Anno 113 - Numero 32

Venerdì 9 Febbraio 1979

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 32, Centralino telef. 65.681 - Sezione pomeridiana tel. 69.60 (escluso il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo le 65.68) Telex 221.121 - L. 200 Spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70 - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1150) un anno L. 40.000, semestre 25.000, trimestre 13.000. Estero: anno 83.500, semestre 47.000, trimestre 22.250. Copie arretrate L. 400. Estero: Belgio fb. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 10; Olanda fl. 1,50; Spagna pts 50; Svizzera frs. 1,20; Filiazia Ticino frs. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Matteotti d'Arcoglio 60, telef. 558.505; 20123 Milano, via C. Negri 2/10, telef. 85.56; Roma, via Quattro Fontane 16, telef. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 33; telef. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 228.876; Bolzano, via Portici 30/A, telef. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, telef. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionali L. 140.000 (168.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 132.000 (158.000) - Finanziari e Legali L. 3100 (3720 mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Commenti sulle notizie - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 13

TEHERAN

Bakhtiar ripete: «Non mi arrendo», ma la folla inneggia a Bazargan, il premier del governo ombra di Khomeini

di *Igor Man*

A PAGINA 9

NAPOLI

Rabbia e disperazione dei parenti in un polveroso sotterraneo del Santobono. Ieri morti altri due bimbi

di *Francesco Santini* e *Adriaco Luise*

I riflessi della crisi iraniana

Petrolio: molte ragioni per temere un altro '73

Il petrolio è come la salute: fino a quando c'è, nessuno se ne preoccupa, anzi non se ne parla nemmeno, un nocivo ottimismo respinge e smorza gli allarmi. Ma ora il petrolio manca, e governi, politici e politologi si guardano attorno smarriti e intimoriti, come se la scena fosse mutata di colpo. Il ministro americano per l'energia James Schlesinger avverte il Congresso che, «*in prospettiva*», l'attuale interruzione dei rifornimenti «*potrebbe essere più grave di quella creata dall'embargo arabo tra il '73 e il 74*». Voci non meno fosche si levano in Europa, in Giappone e naturalmente nel Terzo Mondo, la vittima maggiore di ogni bufera petrolifera. Il momento è grave, non c'è dubbio, sarà benefico soltanto se impartirà una lezione per il futuro.

Il momento è grave perché il precario equilibrio tra domanda e offerta è turbato dall'assenza di due milioni di barili al giorno e perché nessuno sa se, come e quando tale equilibrio potrà essere ripristinato. Certo, la situazione dovrebbe migliorare con l'arrivo di temperature più tiepide: ma il freddo tornerà e, se le speranze si avvereranno, crescerà, in autunno, l'attività industriale, con consumi forse maggiori di energia. Le cosiddette *spot sales* di greggio, le vendite immediate di piccole quantità, rappresentano una parte modesta del mercato mondiale, ma i loro prezzi sono significativi e possono influenzare prima e poi i contratti a lungo termine. Orbene, questi prezzi oscillano oggi tra i 30 e i 22 dollari per barile, mentre il prezzo Opec sarà fino al primo aprile di 13,335.

Il mercato, dunque, è sotto pressione: la British Petroleum sta tagliando del 40-45 per cento le consegne ai clienti: e la Shell le ridurrà del 15 per cento dall'inizio di marzo. La situazione è fluida e inquietante, non si esclude neppure che, sotto queste spinte, e per imporre un calo nei consumi, l'Opec decida di modificare, aumentandolo, il prezzo stabilito per il trimestre aprile-maggio-giugno, dollari 13,843. D'improvviso, drammaticamente, la crisi a Teheran ha mostrato la vulnerabilità dei rifornimenti energetici. Dai pozzi iraniani uscivano in ottobre più di 5 milioni di barili al giorno, ne escono oggi meno di 700.000, insufficienti persino al fabbisogno nazionale. Non basta. L'Iran forse non esporterà più come una volta, vuole diminuire lo sfruttamento delle sue riserve per prolungarne la vita.

Nasce così il grande interrogativo: per quanto tempo l'Arabia Saudita sarà disposta a colmare (con la collaborazione di Kuwait, degli Emirati Arabi Uniti, della Nigeria) il vuoto lasciato dall'Iran? Nessuno può saperlo, anche a Riad non esistono piani a lungo termine: ma sembra lecito immaginare che i sauditi non potranno assisterci all'infinito. Gli sviluppi delle ultime ore sono significativi. Benché non sia ancora chiaro se i sauditi abbiano veramente deciso di abbassare la produzione dagli attuali 10 milioni di barili al giorno a 9 e mezzo, e di venderne un milione (cioè il di più oltre il «tetto ufficiale» di 8 milioni e mezzo) a dollari 14,542. Il prezzo Opec in vigore dal primo ottobre, nonostante tali incertezze è evidente che Riad non vuole sostenere il ruolo di benefattore permanente del mercato energetico.

All'Arabia Saudita, per mantenere il suo «tenore di vita» e per completare i suoi piani di sviluppo, basta esportare fra i 3 e i 4 milioni di barili al giorno. E' pronta a venderne il doppio e più, ma in certe circostanze, per certi periodi: anche il «regno del petrolio» deve pensare al futuro, al giorno in cui i suoi immensi depositi sotto il deserto e sotto il mare cominceranno ad esaurirsi. Il ministro Zaki Yamani ripete pertanto all'Occidente: «*Risparmiate, moderate i vostri consumi. L'era del petrolio si avvicina alla fine. Le crisi diverranno sempre più frequenti. La colpa non è dell'Opec: è della natura che ci ha dato soltanto una quantità grande ma limitata di idrocarburi*».

Tre fatti fondamentali, per ragioni misteriose, continuano ad essere elusi dalle menti più brillanti. Primo: non è vero che i produttori di petrolio, Opec e non-Opec, vecchi e nuovi, continueranno ad esportare ai livelli attuali. Uno sconvolgimento interno, un nuovo governo possono cambiare tutto. Secondo: non è vero che le nuove scoperte rivoluzioneranno la scena. Non sempre le riserve «potenziali» si rivelano reali e sfruttabili. Oggi siamo nei guai nonostante i grezzi del Mare del Nord, dell'Alaska, del Messico.

Terzo: non è vero che i prezzi scenderanno. Si avranno forse flessioni temporanee, ma anche i prezzi dei futuri petroli si ispireranno agli indici Opec. Il petrolio del Mare del Nord è salito per il primo trimestre '79 di ben il 10 per cento, il doppio di quello Opec: e anche i sovietici si sono affrettati a modificare i propri listini. Soltanto la consapevolezza di queste tre realtà ci permetterà di affrontare con maggior lungimiranza il tramonto del petrolio.

Le previsioni sono molto diverse: ma concordano tutte nell'avvertire che, tra un lustro, nell'85, l'offerta avrà un margine minimo sulla domanda. Talmente minimo che un nuovo Iran, un conflitto locale o un modesto aumento nello sviluppo economico occidentale basterebbe ad eliminarlo.

Mario Ciriello

Preoccupazioni per i rifornimenti

La Finanza accerterà le scorte dell'Italia

ROMA — I pericoli di una possibile crisi nei rifornimenti petroliferi hanno indotto il ministro dell'Industria Romano Prodi a disporre attraverso la Guardia di Finanza un accertamento urgente per stabilire l'ammontare delle scorte strategiche oggi disponibili nel Paese.

Una necessità legata, come il ministro ha sottolineato ieri, alle notizie provenienti da più parti in relazione alla scomparsa dal mercato del petrolio iraniano e al calo di produzione di altri produttori sia alla improvvisa lievitazione nei prezzi del greggio.

L'accertamento disposto da Prodi è quanto mai necessario tenuto conto che le compagnie petrolifere hanno già avvertito che i rifornimenti per i prossimi mesi potrebbero effettivamente divenire incerti, qualora lo stato di tensione dovesse acuirsi. Negli ultimi giorni il prezzo del greggio sul mercato libero è arrivato a circa il doppio di quello fissato dal cartello Opec, che raggruppa i principali Paesi produttori di petrolio.

Una serie di partite in contanti sono state negoziate su valori di oltre 200 dollari al barile. Per il gasolio il prezzo sul mercato internazionale è improvvisamente aumentato a 210 lire al chilo, circa 90 lire in più rispetto al prezzo fissato in Italia dal Comitato interministeriale prezzi.

Una condizione di allarme che ha spinto l'agenzia internazionale per l'energia (raggruppa i principali Paesi industrializzati) a dichiarare una sorta di pre-crisi, avvertendo così i governi di quanto potrebbe accadere nei prossimi mesi qualora non dovesse ricostituirsi l'equilibrio politico nello scacchiere medio orientale.

La situazione per quanto riguarda l'Italia — a parte la verifica in corso sull'ammontare delle scorte — per il momento non genera forti preoccupazioni, anche se necessariamente va tenuta sotto controllo. Né effetti immediati dovrebbero aversi dal lato dei prezzi per i rincari registrati sul mercato internazionale.

Agli acquisti «spot-market» (in contanti) ricorrono in genere società di piccole dimensioni e in casi eccezionali anche le grandi compagnie, le quali però, proprio per coprirsi le spalle, usano approvvigionarsi attraverso contratti di lungo periodo. Ciò consente che, almeno fino ad esaurimento dei contratti in corso, non si verifichino variazioni nei prezzi interni.

n. g.

Allarme a Milano: manca il gasolio

MILANO — Il sindacato aziende di riscaldamento e prodotti petroliferi ha lanciato il suo allarme: «*Ospedali, scuole, utenze private rischiano di rimanere al freddo con i gravi disagi per la comunità facilmente immaginabili*».

Tale situazione sarebbe dovuta alla mancanza di gasolio. Che il combustibile per riscaldamento scarseggi è vero: in alcuni caseggiati sono comparsi cartelli che invitano al risparmio; in altri per diversi giorni si è rimasti al freddo.

Il problema è vedere se si tratta di un'effettiva carenza o se invece, come è successo già in passato, ci si trovi di fronte ad una manovra per far salire il prezzo.

Secondo il sindacato prodotti petroliferi, la scarsità sarebbe determinata da una difficoltà nei rifornimenti, in particolare dall'Iran, in concomitanza con un periodo di maggiore consumo.

La difficoltà di rifornimento ha determinato un aumento di prezzo a livello internazionale. Poiché in Italia il prezzo è bloccato, le aziende non potrebbero più importare. La misura invocata è, ovviamente, quella dell'aumento di prezzo, con cui creare un fondo da cui attingere per colmare le differenze di prezzo nel mercato internazionale.

Secondo le autorità, comunque, occorre stare attenti agli allarmismi. Se alcuni condomini poco previdenti rischiano di restare senza riscaldamento, ciò non avverrà — assicurano — per ospedali e altri servizi: mancano infatti a questo proposito le «scorte intangibili» che coprono il 20% del fabbisogno totale.

Oggi Andreotti riceve la dc

Tecnici al governo? Non tutti d'accordo

Per La Malfa si tratterebbe «quasi di una dequalificazione delle forze politiche»

ROMA — Per la crisi di governo, Andreotti chiude oggi il primo giro di consultazioni ricevendo a Montecitorio la delegazione dc. Il presidente gireràì ai rappresentanti ufficiali del suo partito la proposta di «un governo paritario», metà dc e metà rappresentanti di altri partiti, tecnici di sinistra compresi.

La proposta è stata lanciata nel corso delle consultazioni prima da Craxi (psi) e poi da Longo (psdi); quest'ultimo, appena uscito, ieri, dal colloquio con il Presidente del Consiglio, ha anche precisato quali dovrebbero essere i ministeri-chiave che la dc dovrebbe mettere a disposizione di tutti i partiti della maggioranza: Esteri, Interni, Tesoro. Il nuovo governo dovrebbe avere 18 ministeri: 9 dc e 9 agli altri partiti della maggioranza.

Sull'ipotesi di un governo paritario sono però subito cadute due docce fredde: non equivalgono esattamente a un parere negativo, però sono lo specchio di una partenza tutt'altro che incoraggiante. La prima, ufficiale, dei repubblicani. Dopo l'incontro con Andreotti, La Malfa ha dichiarato: «*In linea generale, noi non siamo favorevoli a questa idea dell'immissione dei tecnici nel governo in rappresentanza di forze politiche, poiché questo finisce con l'essere quasi una dequalificazione delle forze politiche. Detto questo in linea di principio, si tratta di vedere come sarà formulata la proposta in termini concreti. Solo allora noi potremmo dare una risposta a questi quesiti*».

La seconda è il succo di una conversazione confidenziale che abbiamo avuto ieri con un autorevolissimo dirigente dc che ha chiesto di non essere citato. «*I tecnici nel governo? Non credo proprio che la direzione del partito sia disposta a far passare simili ipocrisie*». Lei le chiama ipocrisie, però sembra l'unica soluzione possibile per risolvere la crisi. «*Noi vogliamo dare ad Andreotti tutto l'aiuto possibile. Ma, comunque lo si giri, il discorso sul tecnico comunista o vicino al pci nel governo è e rimane una ipocrisia. Allora sarebbe addirittura meglio dare dei ministeri a veri e propri parlamentari del pci*».

Lo ritiene possibile? «*Non credo proprio*». Non crede, allora, che una soluzione potrebbe essere la proposta del socialista Manca, ripresa anche da Longo con più duttilità di dettagli: in sostanza aprire almeno giunte regionali al pci in cambio del «no» a Roma. «*Se apriamo in alcune giunte importanti allora possiamo aprire in tutto il Paese. Non mi sembra che la proposta Manca-Longo sia possibile. Però, ripeto, sono mie impressioni personali. Tutto verrà attentamente esaminato dalla direzione del partito*».

Impressioni personali ma molto, molto diffuse nella dc, dove la «geografia» interna è in costante movimento. Tutti i gruppi, al di là di diverse sfumature, sostengono Andreotti nel difficile tentativo di rilancio del governo con una maggioranza che comprenda il pci. Lo sostiene anche Biasaglia. Lo appoggiano senza entusiasmo anche gli ex cento di «proposta» (Segni, Mazzotta, Scalia) i quali terranno domani a Bologna un convegno sulla situazione politica con il quale cercheranno nuove «aggregazioni» con altri gruppi di centro del partito.

Le «docce fredde» sull'ipotesi del governo paritetico non vogliono dunque dire la fine del tentativo di Andreotti. Tutt'altro. Dei resto, i primi pareri negativi sembrano più puntati sull'inserimento di tecnici, e non tanto sull'ipotesi di un governo paritario nudo e crudo.

Luca Giurato

Dopo le nuove indagini provocate dall'articolo su «L'Espresso»

Il caso Moro torna oggi alle Camere Inchiesta parlamentare quasi certa

Il ministro dell'Interno risponderà in Parlamento alle decine di interrogazioni presentate da tutti i partiti - Anche la direzione del pci e gli ambienti democristiani sono favorevoli a un'inchiesta dei parlamentari - Una lunga dichiarazione di Piccoli sulla tormentata vicenda

ROMA — La tragedia Moro torna oggi in Parlamento, come una mina vagante in piena crisi di governo, con il dibattito alle Commissioni Interni e Difesa della Camera sulle rivelazioni dell'«Espresso», mentre appare certa l'apertura di una inchiesta parlamentare sollecitata ieri anche dalla direzione del pci e ritenuta ormai necessaria in ambienti dc.

La riunione congiunta delle due Commissioni si preannuncia al gran completo, in un'atmosfera di emozione e perplessità provocata dalla clamorosa «denuncia» di contatti fra il senatore dc Cervone, amico di Moro, con il giornalista Ernesto Vigilone e un anonimo «brigatista pentito» che, l'estate scorsa, avrebbe promesso di far catturare lo stato maggiore delle Br che doveva riunirsi a Salice Terme, l'11 agosto.

La seduta parlamentare avviene, a partire dalle 16,30, nell'auletta dei gruppi, un vasto ambiente nel sottosuolo di Montecitorio capace di contenere i membri delle due Commissioni e i deputati ad esse estranei che vorranno parteciparvi, senza diritto di voto. Il ministro dell'Interno Rognoni risponderà ai quesiti contenuti in decine di interrogazioni presentate da tutti i gruppi parlamentari.

Alla vigilia dell'atteso dibattito, il presidente della dc, Piccoli (succeduto a Moro nella carica), ha manifestato in una lunga dichiarazione l'amarezza dei dirigenti del suo partito chiamati in causa per asserite «reticenze» su quanto sapevano dei colloqui avuti dal loro collega Cervone. Dopo aver rilevato il «*grande senso di responsabilità della stampa*» Piccoli osserva che «*in alcuni casi, si è tentato un ribaltamento della verità al limite, non dico dell'ingiustizia, ma dell'infamia*».

Il leader conferma: «*Nel giugno scorso veniamo informati di un contatto del giornalista Vigilone e del sen. Cervone con un sedicente brigatista, e della presunta disponibilità di quest'ultimo a denunciare e a far catturare alcuni degli assassini dell'on. Moro e della sua scorta*».

Prosegue: «*Ognuno di noi, e chi scrive (cioè Piccoli, ndr) in misura quasi totale, siamo perplessi e critici. Il primo moto in me è di sdegnare la notizia. Il secondo si richiama al dovere, sempre rispettato anche nei 54 giorni della prigionia di Moro, di informare gli organi dello Stato di tutto ciò di cui veniamo a conoscenza per non lasciar perdere nulla, per vagliare ogni possibilità, anche dinanzi a informazioni che ci appaiono assurde e non credibili*».

«*Ciò viene da noi rigorosamente fatto. Poi, la cosa procede al di fuori di noi, nel rispetto delle diverse responsabilità e con uguale e puntuale presa di coscienza di chi è preposto alla sicurezza all'ordine democratico. Tutto qui. Oggi per qualche organo di stampa siamo colpevoli di silenzi e, sulla base di una valutazione politica del giornalista Vigilone, si tenta di avallare il sospetto su qualcuno di noi*».

Dopo aver difeso la correttezza di Vigilone «*iscritto alla dc*», Piccoli aggiunge che i dirigenti dc non sapevano gli sviluppi della vicenda mentre «*il giornalista era in contatto con gli organismi dello Stato*». «*Cosa dovevamo dare, notizie infamanti contro parlamentari e contro forze fedelissime allo Stato? Notizie, per di più, di cui nessuno, almeno per chi parla, ci aveva assolutamente detto nulla? Denunciamo, denuncio tutto ciò come un fatto indegno. Faccio appello all'opinione pubblica. Continuando così... nessuno si salverebbe dal sospetto: chi gli ha fornito la notizia? Cosa c'è dietro quella denuncia*"?».

Piccoli conclude: «*Se non vogliamo trasformare l'Italia in un Paese che ha perso ogni senso del diritto ristabiliamo un clima di lealtà e soprattutto finiamo di utilizzare gli spazi vuoti dei durissimi periodi di crisi per muovere destabilizzanti. Queste, sì, fanno il gioco dei brigatisti di ogni colore*».

Dopo una riunione della direzione comunista, i parlamentari del pci hanno presentato ieri alla Camera e al Senato una proposta per istituire una Commissione di inchiesta sul caso Moro, formata di 15 senatori e 15 deputati che dovrà concludere i suoi lavori entro nel mese senza che alcuno possa opporre ad essa «il segreto di Stato o d'ufficio».

Le proposte di inchiesta parlamentare sono sette: una del pci, due del pli, una del msi, una di democrazia nazionale, una di democrazia proletaria, una di deputati dc primo firmatario Fracanzani (riguarda il terrorismo dal '68 a oggi), che la dc è orientata a fare propria. Anche socialisti, socialdemocratici e repubblicani sono favorevoli alla inchiesta parlamentare.

l. f.

A PAGINA 3

Nel Paese Europa

Iniziamo oggi un'inchiesta sugli europei alla vigilia del voto per il Parlamento

di *Arrigo Levi*

Crescono tensione e paura alle Carceri Nuove di Torino

Le guardie: "Viviamo fra le minacce ora molti parlano di lotta armata,,

È molto difficile sostituire il personale che si è dimesso nei giorni scorsi, dopo gli attentati

TORINO — C'è stata calma ieri alle «Nuove», dopo le tensioni e i sussulti di giovedì pomeriggio quando i detenuti per due ore si rifiutarono di rientrare nelle celle al termine dell'«aria» e chiesero al direttore garanzie sul trattamento carcerario.

Ma è una calma forse apparente. I motivi sono almeno due: il le condizioni di vita alle «Nuove» (900 detenuti in una struttura destinata ad ospitarne non più di 300) sono obiettivamente difficili; 2) si profila una «politicizzazione» dei detenuti per reati comuni, una parte dei quali non si dimostra insensibile agli appelli alla lotta rivoltigli dai terroristi in più occasioni. Non sono molti, per ora: essi però hanno un certo ascendente sui compagni di cella e svolgono opera di propaganda. Prova ne sia che nei documenti consegnato giovedì al direttore esistono riferimenti alle carceri e alle sezioni «speciali» dove sono appunto rinchiusi i terroristi.

A tutto ciò, ed è un altro grave aspetto del problema, si sovrappongono i sintomi di una crisi che colpisce l'intera istituzione carceraria. Ci riferiamo al capitolo delle dimissioni e della richiesta di trasferimento in altra sede di una parte del personale che opera all'interno delle «Nuove».

Il quadro ufficiale è questo: si sono dimessi due sanitari della guardia medica su un organico di cinque persone e due sanitari specialisti dopo il ferimento del dott. Romano; tre vigilatrici con contratto a termine di tre mesi (sono dodici in tutto e ad esse bisogna aggiungere dieci vigilatrici di ruolo) hanno rifiutato di rinnovare il contratto stesso subito dopo il ferimento della Napolitano, la quale probabilmente lascerà l'incarico; una ventina di guardie, su un organico di 220, dopo l'assassinio di Lorusso hanno chiesto di essere destinate a carceri dell'Italia Meridionale, con la motivazione ufficiale che in tal modo potranno essere più vicini alle proprie famiglie.

A PAGINA 16

Torna la crisi per il dollaro. L'oro verso quota settemila

di Natale Gillo e Mario Deaglio

Il punto più delicato è costituito per ora dalla questione sanitaria. Ieri è stata discussa durante una riunione alla quale erano presenti il direttore delle «Nuove» dott. De Mari e il giudice di sorveglianza dott. Franco. «*L'abbandono dei medici* — si dice quest'ultimo — *aumenta i ritardi e le inefficienze dell'intervento sanitario e ciò incide sulla tensione delle carceri, dove in media per i soli servizi ambulatoriali occorre visitare 50-60 detenuti al giorno*». Appelli rivolti ad altri medici perché subentrino ai dimissionari sinora sono andati a vuoto (soltanto per l'oculista è stata trovata una soluzione).

Ma l'efficienza è solo un lato del problema. L'allontanamento, è chiaro, ha l'aspetto di una resa di fronte alle minacce dei terroristi. Si può parlare di resa anche di una parte del personale di custodia duramente colpito dagli assassinii di Cotugno e Lorusso, dal ferimento della Napolitano e intimorito da uno stillicidio di attentati minori (auto e alloggi incendiati)? Afferma il dott. Franco: «*Le guardie non fanno il servizio con la serenità necessaria. C'è un'atmosfera di nervosismo*». Afferma il dott. De Mari: «*C'è stato lo abbandono dopo Lorusso, poi le guardie si sono riprese, posso dire che ora reggono bene*».

Qual è il reale stato d'animo degli agenti? Ascoltiamo alcuni di essi davanti alle «Nuove». «*Là dentro* — affermano alcuni — *tira una brutta aria, è molto diverso da un paio di anni fa. I detenuti sono sempre più aggressivi. Non si contano le minacce contro di noi*».

Che tipo di minacce, per quali motivi? Spiega una

Claudio Giacchino
Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

«Braccio destro» di Tito

Edvard Kardelj è molto grave

BELGRADO — *Il leader* jugoslavo Edvard Kardelj, considerato il più vicino collaboratore del Maresciallo Tito, è gravemente malato. Lo ha annunciato il portavoce del ministero degli Esteri jugoslavo, aggiungendo che Kardelj è stato ricoverato ieri mattina nell'ospedale di Lubiana poiché le sue condizioni richiedono uno stretto controllo medico.

Kardelj, che ha 80 anni, è già stato sottoposto tre anni fa ad un delicato intervento chirurgico: secondo fonti attendibili sarebbe colpito da cancro all'intestino. Nella notte si è diffusa a Belgrado la voce secondo cui le condizioni di Kardelj si sarebbero ulteriormente aggravate.

La nuova trascrizione del cinese, spesso incerta o stravagante

Teng o Deng? Ecco il problema

Per *Time* (vedi il numero del 5 febbraio) è rimasto Teng Hsiao-ping, anzi p'ing, con quell'apostrofo che sta a dimostrare come quando si adotta un sistema di trascrizione è corretto rispettarne tutte le regole. Anche per *Newsweek* e per *The Daily Telegraph* Teng è Teng, non Deng. I giornali americani hanno usato l'una e l'altra forma di trascrizione anche se, dal primo febbraio, il governo degli Stati Uniti ha deciso di adottare la trascrizione *pinyin* per i nomi cinesi di persone e di luoghi in tutte le sue pubblicazioni ufficiali.

Le Monde è passato decisamente al *pinyin*, ripromettendosi di trascrivere, per un certo periodo, i nomi cinesi secondo il vecchio sistema e il nuovo. E la stampa italiana? Dominano incertezza e confusione: nessuna tradizione ci tiene ancorati al vecchio sistema di trascrizione Wade-Giles, elaborato nel secolo scorso da questi due sinologi inglesi. L'Italia ebbe solo una piccola concessione a, come chiamarla? Tientsin (all'italiana), Tienjin (secondo il *pinyin*), T'ien-chin (stando al Wade-Giles), e nessun altro «interesse speciale» in Cina.

Adesso tutti, da noi, hanno preso atto del nuovo sistema di trascrizione fonetica ma sui nostri giornali appaiono inevitabili «perle» frutto di ignoranza e errori del proto. Tutto concorre: capita così di leggere, nel titolo, che Deng è arrivato a Washington ma, nel testo dell'articolo, si legge invece Teng. Fin qui poco male, basta capirsi. Ma Zhouenlai, scritto proprio così senza neanche uno stacco, chi era? Lo stesso Ciu En-lai che appare nel titolo dell'articolo dedicato a questo sconosciuto. Ma anche qui poco male: Chou, Ciu (trascrizione di fantasia all'italiana) o Zhou, sono sempre la stessa persona sulla cui identità è difficile che si possa equivocare come non si può equivocare su quella di chi fa per cognome Mao e per nome Tse-tung.

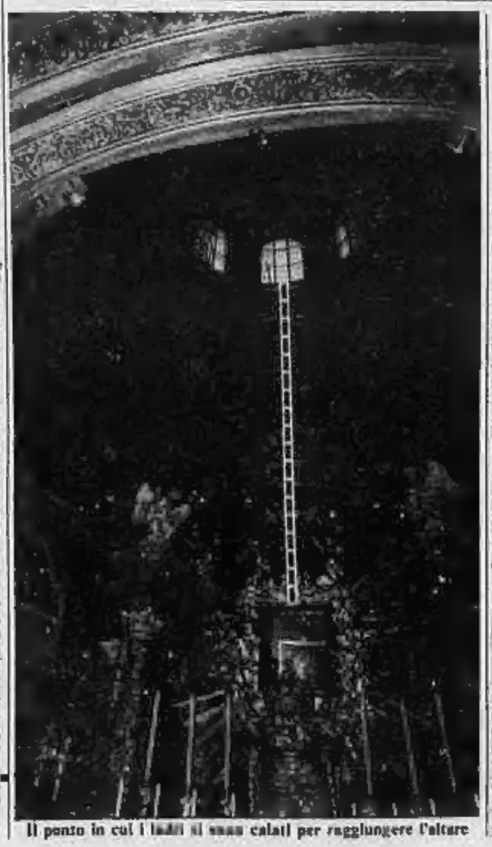
Hua Guofeng è fortunato: trascritto secondo il sistema *pinyin* o secondo il Wade-Giles, il suo nome è di quelli che subiscono meno trasformazioni. Sfortunatissima invece (e non si fa per dire) la moglie di Mao: Chiang Ching, ovvero Chiang Ch'ing per essere corretti, è diventata Jiang Qing. Anche il film di Antonioni Chung-kuo-Cina dovrebbe, stando alle regole del *pinyin*, diventare Zhongguo-Cina. Sembrano precisazioni irritanti, da «specialisti», ma in realtà il problema interessa tutti coloro che seguono più dappresso le vicende politiche e sociali della Cina.

Nel caso di Teng o Deng fa poca differenza scrivere in un modo o nell'altro il suo nome. Nel caso però di personaggi meno famosi sul piano internazionale è indispensabile che si adotti un sistema scientifico di trascrizione altrimenti è praticamente impossibile pronunciare correttamente i loro nomi e risalire all'ideogrammia originale. Attenersi dunque alla trascrizione fonetica *pinyin* adottata dal primo gennaio in Cina per tutta la stampa e gli atti ufficiali in lingue estere sarebbe la cosa migliore ma l'importante è farlo coerentemente, cioè senza cedimenti, senza cadere nel pressappochismo: mettiamo il trattino? O scriviamo tutto attaccato? Aggiungiamo una «u» a quella «q» che da sola non si legge? Ecco, questo non va fatto, per spirito di dignità nazionale (nostra, non cinese).

Oltre al giornalismo scritto esiste però anche quello parlato. Come far capire a chi si trova nella necessità di pronunciare quei nomi cinesi che D non è D, R non è R, B non è B? Sono le lettere ben note del nostro alfabeto latino ma i cinesi gli hanno assegnato altri valori fonetici. E' come se avessero preso le cifre-simbolo 8 per intendere 8. E' una convenzione, se la si accetta bisogna starci e sopportarne le conseguenze. Così, se *La Stampa* adotta il sistema di trascrizione *pinyin*, i lettori stiano attenti: «b» sta per «p», «r» sta per «j» alla francese (o quasi), «p» sta per una «p» con esplosione, o sta per «u», «q» per un suono che il Wade-Giles contrassegna con «ch'», cioè con esplosione, o sta per «u».

Renata Pisu

Rubato a Torino il tesoro della Consolata



Il punto in cui i ladri si sono calati per raggiungere l'altare

La vecchia città si sente offesa

La vecchia Torino è stata derubata e ferita proprio nel centro di quella che Mariano Bernardi, nella sua «Guida» storica e artistica, chiamava la «zona santa», fitta di chiese e case ora modeste ora fastose. Ladri acrobati, che sembrano usciti da un copione hollywoodiano, si sono calati con le funi nel Santuario della Consolata, rubando i gioielli (veri o imitati che siano: non è in ogni caso una burla) dedicati all'immagine di Maria Consolatrice.

E' offesa il cuore di quella che uno storico definì «la pietra angolare della Chiesa di Torino», restano esterrefatti i fedeli e anche quei laici che nel monumento del Juvarra, del Vitozzi, di Carlo Ceppi e Guarini vedevano mura solenni, rifacimenti discutibili ma arditi e popolari, sviluppi decorativi forse troppo sontuosi e quasi spagnoleggianti ma indubitabilmente carichi di uno sfarzillio non solo esteriore.

Hanno rubato il «tesoro» di Maria Consolatrice con quella perizia ladronesca che ormai non fa quasi più titolo, perché ogni giorno, nei vecchi quartieri torinesi, smaliziati e abili ladruncoli percorrono attici, esplorano soffitte, si calano dai balconi, con una destrezza che non crea scalpore perché rimane sopraffatta, in quanto notizia, da sparatorie, attentati, brutali rapine.

Sì, la vecchia Torino piange. La Consolata è da secoli un crocevia cittadino ideale. La sua festa, in giugno, raduna famiglie e personaggi, abitudinari e curiosi: nell'antica piazzetta delle botteghe dei santini, d'una famosa erboristeria, il popolo torinese si dà appuntamento per un omaggio che è finito persino in certe ingenue scenografie del teatro di Macario.

L'immagine taumaturgica della Consolata risale al IV secolo, e certo i gioielli contano meno del suo potere davvero consolatorio. E' dal IV secolo che i torinesi, se le cose gli vanno storte, borbottano: finirò per vendere fiori davanti alla Consolata. Quasi un proverbio, ma anch'esso protettivo. Di qui l'impressione amara, livida, che lo sfregio notturno e il furto imprimono sulla faccia della città. Un altro colpo negativo da subire, un'ennesima riprova degli anni sacrileghi — in ogni senso — che viviamo.

Tutti i giorni si andava a pregare Silvio Pellico, ci dicono le storie. Che aggiungono: la sacra immagine fu smarrita poco dopo l'Anno Mille. Un cieco la ritrovò. Ma la nostra cecità, oggi, non opera prodigi.

Giovanni Arpino

Le indagini sul caso Moro dopo le rivelazioni dell'«Espresso»

Si cerca il misterioso Br incontrato dal giornalista

Interrogato a lungo Cervone - Per risalire alla «fonte» del collegamento Br, la magistratura ha convocato un altro giornalista di Radiomontecarlo, Luigi Salvadori, che secondo l'«Espresso» sarebbe stato direttamente «in contatto con i Br»

ROMA — Ascoltato a lungo il senatore Cervone, la magistratura ha rinviato i colloqui con gli altri esponenti democristiani citati nel capitolo dell'«affare Moro» raccontato sull'«Espresso»: il sentirà in un secondo tempo. Per ora l'attenzione è puntata a individuare il sedicente brigatista «pentito» incontrato da Ernesto Viglione in primavera e in estate e da Cervone il 27 giugno scorso. Chi era? Chi lo mandò? Offrì, credulo, un «bidone»? Si fece pagare — come si dice — poco più di un milione?

I quesiti restano in piedi dietro all'incontestabile fatto che a vederlo sono stati in due e ad ascoltarlo pure. Se fu preso sul serio, perché non venne avvertita la magistratura? E se non lo fu, perché, in seguito alle sue confidenze e alla promessa di far catturare i brigatisti durante un «summit» a Salice Terme (dove sono in corso controlli e accertamenti), si mise in moto un meccanismo di incontri e riunioni politiche ad alto livello che coinvolsero parlamentari e ministri?

Per risalire alla prima «fonte» del collegamento Bierre, la magistratura ha convocato per oggi un secondo giornalista di Radiomontecarlo: Luigi Salvadori. Sarebbe lui il collega che, secondo l'«Espresso», sarebbe stato direttamente «*in contatto con le Br*». Causa questa per la quale in aprile (Moro era ancora vivo), fu scelto Viglione come destinatario di un messaggio che l'ex presidente dc avrebbe voluto mandare dalla prigione ai suoi amici. Non si sa se a fare il nome di Salvadori sia stato lo stesso Viglione, in carcere da venerdì per favoreggiamento e falsa testimonianza, o il senatore Cervone. «*Non posso dire nulla del mio interrogatorio* — ha risposto ieri mattina il senatore a chi gli chiedeva un commento — *ho troppo rispetto per la magistratura*».

Così non si è venuti neanche a sapere se Cervone abbia o no confermato di essere in possesso di un nastro con incisa la voce di un altro presunto brigatista, cioè del primo personaggio che sarebbe dovuto andare a quell'appuntamento con Viglione. Il 9 maggio, giorno dell'assassinio di Moro si presentò invece l'altro, l'uomo sui 40-45 anni che poi si incontrò con il giornalista e una volta con il senatore dc.

Ma è vero quanto pubblica l'«Espresso» sul suo conto?, è stato chiesto al senatore Cervone. E lui ha risposto: «*Io non so da chi abbiano avuto le notizie...*». Anche i giudici non hanno voluto far commenti. «*Datemi tre giorni e saprete*», ha promesso il consigliere Achille Gallucci, titolare dell'inchiesta Moro.

Ieri, i magistrati hanno lavorato sugli atti istruttori, ma si dice anche che uno di loro si sia dedicato ad ascoltare alcuni testimoni che in via Fani, il giorno della strage, videro il «commando» Bierre. Fra le persone che quel giorno assistettero alla scena c'è la moglie di Ernesto Viglione, che però non è stata riascoltata. Giovanna Viglione ieri si è recata in carcere, nell'infermeria, a trovare il marito accompagnata dal difensore.

Nei prossimi giorni Viglione sarà interrogato di nuovo e probabilmente sarà messo a confronto con il collega Luigi Salvadori, detto «Gigi», speaker molto popolare a Radiomontecarlo anche se, per ora, non sembra possibile procedere duralmente essendo uno imputato e uno testimone.

Anche Giovanna Viglione è di poche parole. Al telefono dice che il marito sta bene, che la sua posizione processuale non è cambiata e, a chi le chiede cosa vide il 16 marzo risponde: «*Vidi Moro che veniva fatto scendere dalla sua macchina dalle Bierre e... salire su un'altra. Riconobbi subito che era Moro*». Ma se si vuole sapere se è stata ascoltata dalla magistratura, tronca il discorso con un secco: «*Lasciamo perdere*».

I nuovi interrogatori dei testimoni della strage di via Fani sono forse da mettere in relazione a quanto è stato riferito dall'«Espresso» ed attribuito al presunto brigatista e cioè che «*a sparare in via Fani sarebbero stati dei carabinieri...*».

L'analisi degli atti processuali invece ha lo scopo probabile di preparare un pacchetto di foto di presunti brigatisti rossi da mostrare a Luigi Salvadori.

A palazzo di giustizia si parla molto del primo interrogatorio di Viglione, avvenuto quando nel settembre scorso il giornalista venne ascoltato come testimone.

C'è contraddizione comunque tra quanto affermano i magistrati e quanto dice il presidente dc, Piccoli, in una sua dichiarazione diffusa ieri. «*Oggi siamo incolpati di gravi silenzi* — si è lamentato —. *Quali silenzi? Mentre Viglione era in contatto con gli organi incaricati delle indagini, come potevamo dire noi che nulla sapevamo del seguito degli eventi?*». Viglione, invece, secondo i giudici, non disse nulla su quest'episodio, tanto che lo hanno accusato anche di «falsa testimonianza».

Un'ultima notizia: è stata affidata al sostituto procuratore Hinna Danesi la denuncia che il comando dell'Arma dei carabinieri ha rivolto all'«Espresso» perché il settimanale ha riferito quanto attribuito al sedicente brigatista secondo cui in via Fani avrebbero sparato dei carabinieri.

Silvana Mazzocchi

CHI SONO DUE PROTAGONISTI DELLE RIVELAZIONI

Cervone, una lunga milizia nella dc

Vittorio Cervone

Vittorio Cervone, senatore dc e precedentemente deputato a partire dal '53, ha compiuto 62 anni il 14 gennaio scorso. Nato a Gaeta, laureato in filosofia, sposato, con sei figli, è stato uno dei fondatori della democrazia cristiana in provincia di Grosseto.

Assessore comunale a Gaeta, poi sindaco a Latina, fu commissario governativo del Consorzio della bonifica Pontina. Legato alla corrente fanfaniana ebbe il primo incarico di governo nel 4° gabinetto Fanfani: sottosegretario all'Industria e Commercio.

Passò al Commercio Estero nel primo governo Leone, e poi fu sottosegretario alla Marina mercantile in quattro consecutivi governi (nel 2° e 3° ministero Rumor, nel 1° di Emilio Colombo e nel 1° di Giulio Andreotti).

Cervone è da tempo aderente alla corrente che si riferiva ad Aldo Moro. Il leader scomparso, dalla sua prigione, inviò a Cervone numerose lettere. Dopo l'assassinio dello statista, Cervone si adoperò perché sulla vicenda si aprisse un'inchiesta parlamentare. Ne parlò nel giugno '78 e, alla ripresa del lavoro delle Camere, sollecitò la dc a prendere un'iniziativa di partito in questo senso.

Un settimanale pubblicò in ottobre i «30 punti» oscuri che Vittorio Cervone aveva stilato e che dovevano costituire le domande di base per il caso Moro.

Viglione, cronista rimasto in ombra

Ernesto Viglione

Ernesto Viglione, giornalista di «Radio Montecarlo», 50 anni, romano, è sempre vissuto nell'ombra: redattore di giornali e riviste di destra (*Lo Specchio*, *La Notte*, *Il Settimanale*), legato a personaggi del Sifar e del Sid (i vecchi servizi segreti), ha passato gli Anni Sessanta nella sede della «Sala stampa» di piazza S. Silvestro, dove sono concentrate le redazioni romane di quotidiani minori.

Dal 3 al 5 maggio del '65 partecipa al famoso convegno promosso dall'istituto «Pollio» presso l'Hotel Parco dei Principi in cui svolsero relazioni l'attuale «falco» del mai, Pino Rauti, e i giornalisti Gianfranco Finaldi, Giorgio Torchia, Giuseppe Dall'Ongaro (passati tutti e tre poi a *Il Settimanale* di Rusconi), nonché Guido Giannettini, la spia del Sid, che al processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana rischia l'ergastolo insieme ai fuggiaschi Freda e Ventura.

Da redattore romano de *La Notte* di Milano, d'improvviso, Ernesto Viglione, passa a dirigere i servizi giornalistici italiani di «Radio Montecarlo».

Democristiano da sempre, Viglione si vanta della sua amicizia con Flaminio Piccoli, successore di Aldo Moro alla carica di presidente della dc. Dice Giovanna Viglione del marito: «*E' un uomo che può passare tra le cose sporche restando pulito*».

Tensione alle «Nuove»

(Segue dalla 1ª pagina)

guardia: «*Ci avvisano di non fare i furbi, mentre noi in realtà facciamo soltanto il nostro dovere: di fare attenzione che non accada qualche incidente a noi o alle nostre macchine*». Un altro agente aggiunge: «*Peggio ancora. Minacciano di farci fare la stessa fine di Cotugno e Lorusso*».

Ed ecco un punto importante e che denota la delicatezza della situazione. Un'altra guardia: «*Un tempo avvertimenti di questo genere venivano soltanto da detenuti politici, adesso anche da quelli che appartengono alla delinquenza comune. C'è il ladro, c'è il rapinatore che dice: "Te la farò pagare perché io ho amici che contano, quelli che fanno la lotta armata per intenderci"*». Un altro agente ancora: «*Ormai poco alla volta nelle celle si parla sempre più di Brigate rosse, rivoluzione e lotta armata al potere. Intendiamoci: non è che tutti siano convinti, forse lo fanno per dar peso alle proprie intimidazioni, però...*».

Il racconto degli agenti continua: il detenuto sfrutta qualsiasi pretesto per minacciare e lo stesso fanno i familiari. I settori più ingrati sono la mensa e la sala colloqui. Una guardia: «*C'è chi rifiuta il cibo, butta in aria il vassoio. La sua protesta contagia gli altri, appena interveniamo piovono insulti e avvertimenti*». Un suo compagno: «*E' così anche nella sala colloqui. L'altro giorno un detenuto mi ha urlato contro che prima o poi pagherà perché non l'ho lasciato in intimità eccessiva con la sua donna e anche la donna ha detto la sua. Dopo quanto è capitato a Cotugno e Lorusso, che, guarda caso, lavoravano proprio in quei settori, non è opportuno sottovalutare certi avvertimenti. Non dimentichiamoci che quando hanno assassinato i nostri colleghi, qui dentro c'è stata festa grande*».

Quali sono le vostre intenzioni allora? Rispondono: «*Almeno fino alla scadere della ferma* (tre anni n.d.r.) *resteremo qui, anche se le prospettive non sono delle più rosee. Come dovremmo comportarci altrimenti? Andarcene in massa, facendo tra l'altro proprio il gioco dei terroristi? E' falso che molti di noi abbiano chiesto il trasferimento. Saranno stati una ventina, non di più. Li hanno accontentati. Del resto anche trasferirci non è facile dopo anni di permanenza in una città, specie se si ha famiglia. Certo che la vita è sempre più difficile. Nessuno di noi circola in divisa fuori del carcere.*

Non sono diversi la situazione e lo stato d'animo delle vigilatrici. Due di esse escono dalle «Nuove». Cerchiamo di parlare con loro, rifiutano il colloquio, negano di lavorare nel carcere. Anche le cinquanta ospiti della sezione femminile alternano minacce e insulti.

Disagio, malcontento, tensione, anche paure, diffusi tra il personale del carcere. Potrà cambiare la situazione, ci sono rimedi? Per il giudice di sorveglianza, Franco, l'unico serio rimedio può venire da un miglioramento della situazione anche al di fuori del carcere. Dice: «*I terroristi hanno puntato la loro attenzione su Torino e sulle "Nuove" ed è chiaro che i tragici fatti esterni si riflettono all'interno dell'istituto con effetti moltiplicatori*».

Aggiunge: «*Se la situazione esterna migliora, dentro il carcere si potrà continuare a lavorare per costruire rapporti diversi.*

Claudio Giacchino
Clemente Granata

La Corte d'appello l'ha riconosciuto colpevole di tentato omicidio

A Curcio 12 anni per aver sparato al momento dell'arresto a Milano

Nel processo di primo grado gli erano stati inflitti 7 anni - Sommando tutte le condanne, dovrebbe scontare 40 anni - Confermati due anni e mezzo per la Mantovani (detenzione di armi)

MILANO — Il 18 gennaio di tre anni fa, quando i carabinieri bussarono alla porta dell'alloggio in cui si nascondeva insieme a Nadia Mantovani, in via Maderno 5, Renato Curcio fece fuoco con un mitra cercando di uccidere. E' quello che pensano i giudici della Corte d'appello, che hanno condannato il capo storico delle Brigate rosse a 12 anni di reclusione riconoscendolo colpevole di tentato omicidio e ribaltando la sentenza di primo grado che aveva esplicitamente escluso l'intenzione omicida (7 anni).

La sentenza, emessa dopo poco più di tre ore di camera di consiglio, condanna anche Nadia Mantovani a due anni e mezzo (stessa pena in primo grado) per detenzione di armi. Angelo Basone ha avuto 4 anni (5, due anni fa) di cui uno condonato, per ricettazione, detenzione abusiva di armi e resistenza al momento dell'arresto; per lui l'assoluzione dall'accusa di avere attentato ad una caserma dei carabinieri è stata ampia. Vincenzo Guagliardo, latitante, dovrebbe scontare due anni e mezzo, un anno di meno di quanto gli avevano inflitto in precedenza. Girolamo Ina è stato condannato a tre anni di carcere contro i tre e mezzo del primo processo.

Gli imputati al momento della lettura della sentenza non erano presenti. Con questa condanna Curcio ha totalizzato quaranta anni complessivi di carcere.

L'intervento con cui il procuratore generale aveva chiesto 12 anni per Curcio e per gli altri la conferma delle sentenze di due anni fa, è stato un monumento di abilità.

Il magistrato, dopo avere ricordato ai giudici popolari la formula del giuramento che hanno prestato, li ha esortati a non cercare pene «esemplari» che proprio per questo non sarebbero veramente giuste. «*Gli imputati* — ha detto — *sono figli del nostro tempo. Se la nostra Italia è stata costretta a ingurgitare tante porcherie, specie ad alto livello, è fatale che abbia figli deformi come una donna che incinta si droghi*».

Inciviliti e colmi di odio ha definito coloro che auspicano sentenze «feroci» o addirittura la pena di morte. «*Il problema del terrorismo non si risolve nelle aule di giustizia* — ha affermato, — *è un nodo politico da affrontare risolvendo le cause che l'hanno generato. «Pensate ai vostri figli* — ha ancora ammonito rivolgendosi ai giurati, — *siete chiamati qui in loro difesa perché il loro mondo sia migliore*».

Ha concluso la parte «politica» del suo intervento dicendo che «*la pretesa di aumentare genericamente la pena di primo grado è iniqua*», ma iniziando la parte tecnica ha subito attaccato i giudici che in primo grado assolsero Curcio dal tentato omicidio, definendo aberrante la sentenza in cui affermano che gli spari di Curcio attraverso la porta dell'alloggio di via Maderno erano più che altro un avvertimento ai carabinieri che stavano fuori in posizione sicuramente riparata. Secondo lui, Curcio fece fuoco per uccidere allo scopo di aprirsi la strada della fuga. Di qui la richiesta di aumento della pena.

Milano. Curcio mentre contesta il suo difensore (Ap)

Per il procuratore generale anche Nadia Mantovani sparò: «*Non è solo una compagna di letto* — ha detto poco elegantemente — *ma anche una compagna di fede. Pensare a lei solo come concubina è offendere lei e anche Curcio*».

Gli avevano replicato i difensori uniformandosi alle istruzioni impartite loro il giorno prima in carcere dai brigatisti: «*Chiedere solo l'accoglimento dei motivi di appello*». Uno alla volta hanno dettato al cancelliere la formula rituale. Solo l'avv. Sarno, legale d'ufficio della Mantovani, ha voluto aggiungere citando un giurista: «*Non voglio approfondire i reati politici, perché quello che oggi è utopistico domani potrebbe essere realtà*».

La seconda e ultima udienza di questo processo era iniziata alle nove e mezza con gli imputati tranquilli nella gabbia. Curcio scriveva cartoline e gli altri leggevano sui giornali del processo di ieri. Seguendo quello che può ormai essere definito un rituale di tutti i processi alle Brigate rosse, i legali hanno proposto il tema dell'autodifesa precisando: «*Se si accetta potrebbe venirne un senso di pacificazione*». Hanno indicato come precedenti due rinvii alla Corte costituzionale dell'ergastolo, da parte dei pretori di Torino e Cuneo, ma hanno trovato il procuratore generale inflessibile nell'opporsi. L'ha definita questione trita e ritrita, precisando: «*Non dovete chiedere ai giudici di portare il cervello all'ammasso*».

Per decidere la Corte si è ritirata. Durante la sospensione dal pubblico si è levato un grido. Era una donna che in francese (benché sia italianissima come poi si è scoperto) chiedeva l'arresto immediato di Curcio perché l'umava malgrado sia vietato. Per un po' ne hanno riso tutti, poi sono intervenuti i carabinieri e l'hanno allontanata.

Quando la Corte ha annunciato di respingere tutte le istanze della difesa, Curcio è uscito dal silenzio mantenuto sino a quel momento: «*Questo è un tribunale di regime, ne tireremo, anzi, la guerriglia ne trarrà tutte le conseguenze. Gli avvocati, per quanto li riguarda, sono già stati avvertiti*». Ha quindi chiesto di andarsene seguito da tutti gli altri che si sono associati.

Da questo momento è proceduto molto veloce. I legali hanno taciuto, il presidente ha rievocato i fatti con estrema rapidità. Come si scoprì il gruppo attraverso i movimenti sospetti di una macchina, come si giunse all'alloggio di Curcio seguendo la Mantovani; la sparatoria sul pianerottolo (un sottufficiale dei carabinieri rimase ferito) e la resa del «capo storico» delle Brigate rosse colpito ad una spalla. Quindi l'accusa ha tirato le sue conclusioni e si è cominciato ad attendere la sentenza.

Marzio Fabbri

Bilancio della Sip deciso indagini

ROMA — Il bilancio della Sip sarà sottoposto all'esame della Commissione centrale dei prezzi (l'organo consultivo del Comitato interministeriale prezzi) che si avvarrà, per gli aspetti tecnici, dell'aiuto dell'Ispettorato generale della Finanza presso il ministero del Tesoro: la decisione è stata presa in una riunione della Commissione svoltasi pochi giorni fa, ma sulla quale era stato mantenuto il massimo riserbo.

Il «via» a quest'indagine ha suscitato però critiche nelle organizzazioni sindacali perché sarà condotta da un gruppo di lavoro costituito esclusivamente di rappresentanti ministeriali.

Nella riunione di martedì scorso — a quanto si è appreso — il presidente della Commissione centrale prezzi, Bosio, ha letto una lettera del ministro dell'Industria, Prodi, che, accogliendo le istanze avanzate da più parti, chiedeva un'indagine preliminare da parte della Commissione stessa sul bilancio della Sip.

Prodi, allegando una documentazione inviata dal ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni per conto della Sip (un pre-consuntivo di bilancio per il 1978 ed un bilancio di previsione preliminare per il '79) indicava nell'Ispettorato generale della Finanza presso il ministero del Tesoro l'organo del quale la Commissione avrebbe potuto avvalersi per la sua indagine.

Inchiesta su funzionari per la docente accusata di terrorismo a Genova

GENOVA — Due comunicazioni giudiziarie (per omissione e abuso di atti d'ufficio) sono state inviate dal pretore, Fasanelli ad altrettanti funzionari del ministero della Pubblica Istruzione, a Roma, in relazione alla vicenda della professoressa Vincenza Siccardi, di 35 anni, insegnante di inglese, già condannata a due anni di carcere per un attentato terroristico e poi liberata. La Siccardi è stata designata ad insegnare l'inglese nella scuola media statale «Assarotti» di Genova-Prà dal 1° gennaio scorso.

La donna fu sospettata di terrorismo quando assieme allo studente Emilio Quadrelli, nel gennaio 1976, fu sorpresa su un'auto con a bordo esplosivo, presso la sede dell'arcivescovado di Genova. La giovane disse che l'ordigno era destinato alla sede del gruppo cattolico «Serviam». L'accusa in un primo tempo fu di tentata strage, poi di detenzione e porto abusivo di materiale esplosivo. La prima condanna fu a quattro anni, la seconda a due anni e due mesi.

Da un anno, la Siccardi, che in carcere ha avuto un bambino, è libera ed ha chiesto di riprendere la sua attività. Quadrelli, invece, dopo essere uscito dal carcere è stato nuovamente arrestato a Vicenza per attività terroristica.

A quanto si è appreso, il pretore incaricato di compiere accertamenti ha escluso ogni possibile responsabilità da parte del provveditorato agli studi di Genova, i cui responsabili hanno sostenuto di avere agito a norma di legge: l'insegnante fu infatti sospesa subito dopo l'arresto ma tale provvedimento cessò dopo 90 giorni, come prevede la legge. «*In mancanza di notizie*».

E sarebbe proprio in relazione a tale «mancanza», che sono stati chiamati in causa i due funzionari ministeriali.

Il "New York Times" sulla crisi italiana

NEW YORK — Un editoriale del *New York Times* ieri ha sostenuto che «*per la prima volta dal 1976 i democristiani italiani hanno un'opportunità per tentare di spezzare la propria dipendenza dai comunisti*». Ma, ha aggiunto il quotidiano: «*Occorrono capacità di manovra, nuove elezioni e un continuo spostamento dell'elettorato verso configurazioni abbandonate da tempo*».

Sul piano continentale — secondo il giornale americano — i socialisti dovrebbero realizzare i maggiori successi, mentre i comunisti dovrebbero segnare degli arretramenti. Sul piano interno italiano: nuove elezioni seguite a quelle europee potrebbero confermare la tendenza emersa dalle consultazioni locali che sembra ricacciare il pci sotto il 30 per cento e portare la dc sopra il 40 per cento.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Un governo di nomi nuovi

Era difficile provare simpatia per il governo dimissionario, che pure aveva la più larga maggioranza mai ottenuta in Parlamento. Si sa che l'eccesso di consensi produce una certa rigidità, dove bisognerebbe essere duttili e tempestivi. E si capisce che era imbarazzante far sventolare la bandiera della sola dc su una trincea tanto pluralistica e agguerrita. Ma bisogna riconoscere un fatto simbolico, in previsione delle nuove scelte: Andreotti aveva costruito un governo di persone educate, quasi invisibili.

Non aveva fatto ricorso ai soliti nomi, ma, in generale, a nomi che sfuggono alla maggioranza dei cittadini. Chi si metta intorno a un tavolo per segnare, a memoria, i responsabili dei vari dicasteri, si troverà disorientato e smarrito; non se li ricorda. E questo, in tempi pacifici, è considerato un grande merito.

Che cosa hanno fatto Bonifacio e Martino? Magari, al momento, vi sfugge. E' vero che Antoniozzi curava i beni culturali? Forse, non si può mai dire. E se Pedini non avesse incontrato sulla sua strada i precari, sarebbe stato costretto a una sgradevole popolarità? Probabilmente no. E se Pandolfi non avesse studiato un piano economico sentirebbe suonare il suo nome sulle labbra dei sindacalisti in maniera poco conciliante? No, lo tratterebbero con rispettosa indifferenza. E se Forlani (che pure è il più noto di tutti) non avesse il problema della Cina e dell'Urss a turbargli i sonni, sarebbe mai uscito da un dignitoso riserbo? E' presumibile che sarebbe rimasto abbottonatissimo. E se Prodi non fosse stato preceduto dalla polemica di Donat-Cattin? Nessuno andrebbe a disturbarlo al ministero dell'Industria.

Insomma, Andreotti aveva fatto il possibile per fare un governo di persone comuni, come noi, pur cercandole tutte dentro la dc. Se polemiche ci sono state intorno ad alcuni nomi, non è stata colpa del presidente. Adesso i più smaliziati, o i più sabbiosi, suggeriscono che l'operazione andrebbe proseguita e approfondita con alcune varianti di metodo. Bisogna — dicono — che i nomi dei ministri siano, se possibile, meno visti e che siano scelti tra i tecnici, fuori della dc. Poiché la dc, come si sa, ha alcune preclusioni verso una nuova maggioranza di governo, i tecnici dovrebbero essere non solo sconosciuti, ma equidistanti dai partiti. Ecco, press'a poco, una prima lista di nomi e di referenze.

Barlocchi ing. Alfredo. Quarantacinquenne di Varese, è funzionario del genio civile. Non gli si conoscono debolezze o passioni segrete, ha pochi amici. E' stato da ragazzo nell'Azione cattolica, ma con discrezione; stava per iscriversi da studente alla Gioventù socialista, ma vi ha rinunciato. Legge qualche volta l'Unità, ma solo al caffè e alla presenza di testimoni.

Festobono cav. Arturo. Capocontabile di una grande ditta di import-export che tratta affari sia con l'America sia con la Russia) è esperto in amministrazione e abbonato a una rivista di problemi finanziari. Ha scritto una volta una nota di commento all'equo canone per la rivista del Comune di Pavia, ma per correttezza l'ha firmata con lo pseudonimo: «Sirius».

Hondel geom. Tullio. D'origine olandese non ha mai imparato perfettamente la nostra lingua, per cui non vede la televisione (solo qualche volta il TG1 alternandolo con TG2 della notte) e frequenta soprattutto i musei. E' stato tra i volontari durante l'alluvione di Firenze, sarebbe indicato per il ministero dei Beni culturali. E' stato udito dire spesso: «L'Italia essere troppo bella per suoi cittadini distratti».

Intervisi Alessandro. E' un idraulico (uno dei migliori tra i pochi che sono rimasti in Italia) con la passione per la sistemazione idrogeologica. S'è visto spesso sulle sponde del Po e di altri importanti corsi d'acqua, riflettava ad alta voce: «I politici facciano il loro mestiere, queste faccende le lascino a noi». La sua competenza non lo induce tuttavia al qualunquismo. In una lettera all'«Europeo» ha dichiarato: «L'idraulica e la politica sono come due sorelle». Indicato per il ministero dei Lavori pubblici.

Nell'elenco ci sono tanti nomi (come il prof. Subaldi e il signor Taninelli, erborista) che tentiamo a disputazione di chi cerchi, finalmente, dei tecnici imparziali.

Indagini parallele della Digos e dei carabinieri

Altri due mandati di cattura contro terroristi milanesi?

MILANO — Come la Procura della Repubblica aveva fatto capire, l'operazione antiterrorismo iniziata nei giorni scorsi continua. In realtà non sarebbe una pura e semplice prosecuzione di quella che ha portato, da parte della Digos, ad arrestare nove persone sospettate di gravitare nell'area delle Brigate rosse. Si parla, ma manca qualsiasi conferma, di un'indagine parallela e autonoma che stanno conducendo i carabinieri. Sino a questo momento sarebbero stati spiccati ordini di cattura a carico di due coniugi, sulla cui identità non sono però trapelate indiscrezioni.

Un provvedimento analogo è stato emesso dalla magistratura nel quadro delle indagini sull'attività milanese di «Prima linea», il gruppo che faceva capo a Corrado Alunni. Colpito dall'ordine di cattura, per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, è stato l'architetto bolognese Massimo Turicchia, già in carcere. Un suo documento, di cui aveva denunciato il furto con qualche ritardo, era stato trovato in possesso proprio di Alunni al momento dell'arresto.

I giudici della Procura del capoluogo lombardo hanno anche deciso una serie di misure cautelative a carico di persone che, su rapporto della Digos, sono state proposte per il soggiorno obbligato e per le quali si è in attesa di una decisione del tribunale. L'arresto, provvisorio, riguarda tre persone le cui generalità non sono state comunicate.

Secondo indiscrezioni sarebbe gente già coinvolta in passato nelle inchieste sulle Brigate rosse o su altri gruppi affini. Due di essi sarebbero Adriano Carnelutti, 33 anni, e Giacomo Cattaneo, 51 anni, entrambi condannati a 4 anni di reclusione nel «processone» di Torino perché riconosciuti colpevoli di partecipazione a banda armata, ma entrambi in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva.

Adriano Carnelutti faceva parte del collettivo politico «La comune», che operava nel Lodigiano. Secondo le accuse mossegli nel '74 quando lavorava come operaio in uno stabilimento torinese della Fiat, i suoi contatti con organizzazioni clandestine erano provati dal fatto che aveva acquistato 108 risme di carta per ciclostile (spesa complessiva, 85.000 lire) trovate poi in un «covo» scoperto a Pianello Val Tidone (Piacenza). Nella stanza che occupava alla pensione Lux di Torino, inoltre, gli furono trovate chiavi uguali ad altre recuperate nel covo di Robbiano di Mediglia, base operativa del brigatista Roberto Ognibene.

L'altro personaggio arrestato, in attesa che il tribunale decida sulla sua sorte, sarebbe Giacomo Cattaneo, 51 anni, vecchio partigiano con il nome di battaglia di «Lupo». Nel '72 era stato sospettato di appartenere alle Brigate rosse; in quel periodo era stato sequestrato per essere sottoposto a «processo popolare» il dirigente dell'Alfa Romeo Aristo Mincuzzi. Della sua breve prigionia era stata diffusa una foto polaroid: sullo sfondo una mano sorreggeva una bandiera con la stella a cinque punte. Non si sa bene in base a quali elementi, ma per la polizia quella mano era proprio di Giacomo Cattaneo, che era poi stato tratto in arresto insieme con il figlio Francesco. Anche quest'ultimo a Torino è stato processato per partecipazione a banda armata, ma è stato assolto.

m. f.

Al processo per detenzione di armi

Firenze: assolto Li Volsi preso per le Br a Torino

FIRENZE — Costantino Li Volsi, 38 anni, abitante a Firenze in via Guido Monaco 26, ex dirigente di una nota fabbrica di roulottes, il cui nome fu trovato in un appartamento delle Brigate rosse a Torino, è stato assolto ieri dal tribunale di Firenze con formula ampia dall'accusa di detenzione di sette cartucce calibro 9 corto. Le munizioni furono trovate in casa dei Li Volsi durante la perquisizione compiuta dagli uomini della Digos dopo la scoperta di Torino.

Il Li Volsi però rimane in carcere essendo colpito da un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore Flavio Tuninetti della procura di Torino, che l'accusa di partecipazione a banda armata.

Il p. m. Francesco Fleury aveva chiesto la assoluzione dell'imputato sebbene per insufficienza di prove. Lo stesso magistrato insieme al sostituto procuratore Piero Luigi Vigna, è impegnato nell'inchiesta relativa agli arresti dell'avv. Gustavo Leone, 30 anni, abitante a Firenze e già aderente a «Soccorso rosso», del farmacista Gianni Landi, di 40 anni, abitante a Fiesole, indicato come anarchico e già assistente sociale volontario delle carceri fiorentine e della sua amica e convivente Paola Gazzari, di 24 anni.

Il Landi è indiziato di associazione sovversiva e accusato di favoreggiamento (avrebbe aiutato durante la latitanza uno dei due evasi dalla casa di pena di Santa Teresa arrestati nei giorni scorsi dopo un conflitto a fuoco coi carabinieri), di detenzione, porto e cessione di armi.

L'avvocato e la ragazza sono accusati di favoreggiamento nei confronti dei Landi.

L'arresto dei tre ha dato un risvolto politico all'inchiesta che era stata aperta sulla vicenda dei due evasi da Santa Teresa: Antonio Saporito, condannato per aver ucciso i nonni a scopo di rapina e che poteva uscire dalla casa di pena per andare a lavorare e Claudio De Biasi, condannato per tentato omicidio, al quale era stato dato un permesso sulla sola parola dell'amico detenuto per andare a pranzo con lui. I due non erano più rientrati in carcere e durante la latitanza avrebbero ucciso il pensionato Tito Bagli nei pressi di Prato per rubargli tre fucili e fatto tre rapine di cui una in banca.

e. b.

GLI INVIATI DI RAMUSIO

Navigazioni meravigliose

Oggi la Terra appare impigliata in una rete di traffici e di movimenti convulsi, di rotte e di scie, ben più fitta di quella dei meridiani e paralleli sovercchiati dall'azzurro dei mappamondi. I nomi esaltati dalle grandi scoperte archeologiche, dalle avventurose letture, vengono banalizzati dalle agenzie turistiche. Non c'è anfratto o piega terrestre che non possa venire catturata da una fragile pellicola, ritrasmessa per impulsi luminosi sugli schermi di casa. Le astronavi e i satelliti ce lo hanno fatto conoscere nella sua interezza, nel suo rotondo veleggiare tra gli spazi, il nostro vecchio melone.

E' difficile rendersi conto della meraviglia provata da chi è entrato per primo in un nuovo mondo, apparso all'improvviso dalle brume dell'alba o della leggenda. Bisogna mettersi nella condizione di un bambino che arriva da solo a scoprire un fosso in fondo al prato, ma non basta. E' difficile capire la curiosità e la bramosia, la vitalità e la festa di quelli che riescono a conoscere una nuova dimensione dell'umano, un'altra faccia dell'esistere, quella che finora le aride distese lunari hanno eluso.

I massimi sforzi e i massimi risultati raggiunti nel delineare una più compiuta immagine della superficie terrestre si colgono in poco più di mezzo secolo, sulla fine del Quattrocento e nei primi decenni del Cinquecento. E spesso chi ha compiuto questi viaggi di conoscenza e di scoperta, li racconta, ne fa parte ai contemporanei, in relazioni dove l'interesse scientifico e mercantile si affianca al gusto del racconto avventuroso, di una nuova forma di intrattenimento. Sulle orme del mai dimenticato Marco Polo, il fiabesco, quando è disvelato, conserva intatta buona parte delle sue risorse, si arricchisce della testimonianza trepida e millantatrice di chi afferma: «Ci sono stato». Se non nasce allora, certo prolifera un «genere».

Ne coglie tutta l'importanza Giovan Battista Ramusio, umanista e diplomatico della repubblica di Venezia, contaminante in pratiche di varia cultura. Con l'aiuto dei suoi numerosi corrispondenti in ogni parte d'Italia e d'Europa, raccoglie resoconti, lettere, diari, spesso di prima mano, che descrivono viaggi di soldati, mercanti, studiosi, frati, avventurieri. Tutti questi documenti li appoggia alle testimonianze degli scrittori classici, non in segno di sfida, di una *querelle des anciens et des modernes* allora prematura, ma in segno di umanistica riverenza, quasi a istituire una continuità nell'ardimento e nella sapienza tra padri e nipoti.

Nessuno più di lui è adatto a simile impresa, alla quale sembra chiamato dalla natura riservata e umbratile del suo genio, da una benefica congiunzione di astri. «Nel 1485, l'anno in cui è nato il Ramusio, i Portoghesi non hanno ancora raggiunto il Capo di Buona Speranza, e mancano sette anni al giorno in cui Colombo porrà piede, senza saperlo, sulla quarta parte del mondo. Nel 1557, anno della sua morte, sulle carte geografiche si disegnano forme del tutto nuove, e intorno al globo si stringe, come una cintura, il filo sottile ma continuo della circumnavigazione magellanica». Venezia, che esige anche dai suoi figli più illustri lezioni di praticità e di civismo, non può fare a meno di secondare la sua opera.

Ramusio, con quel nome che sembra inventato, innalza sui tre volumi di *Navigationi e viaggi* un monumento al secolo, alle generazioni che, aprendo gli orizzonti geografici, hanno aperto anche quelli intellettuali e morali dell'uomo europeo. Di quest'opera giuntesca, che egli illuminò con le sue prefazioni e uniformò attraverso le traduzioni, ispirate a un volgare di livello medio, possiamo ora leggere e sfogliare un primo volume (dei sei complessivi in cui è stata ripartita la materia) che compare nelle edizioni Einaudi per le attente e sfrenue cure di Marica Milanesi (mille pagine circa, e rare illustrazioni d'epoca, 50 mila lire).

Io partirei idealmente dall'itinerario dell'ammiraglio cartaginese Annone, e mi sbrigherei con lui della parte classica. Verso la metà del VI secolo avanti Cristo, Annone navigò oltre le colonne d'Ercole, piantò templi ed empori in Mauritania e giunse probabilmente fino all'attuale Sierra Leone. Le poche pagine che ci ha lasciato vivono in giusto equilibrio fra le cose viste e quelle immaginate, fra la consapevolezza di uscire da una cultura e la tentazione continua di ritornarvi. Le foreste odorose e gli zolfi dei vulcani, gli strepiti e i fuochi degli indigeni, il fascino — che si protrarrà a lungo nella letteratura di viaggio — degli elefanti che pascono in una grande palude come divinità della vegetazione. Da ultimo, l'uccisione di tre esseri animaleschi, babbuini o Gorgonidi, le loro pelli portate in ricordo a Cartagine: e ci auguriamo che non fossero uomini, che non cominci di là, nella storia delle esplorazioni, la gran maratona dei diversi.

Da Annone salteremo, per riguardo a una certa continuità, geografica ed etnica, a Leone Africano, che è già da solo un personaggio straordinario. Nasce a Granada, ultimo bastione moresco della penisola iberica, si trasferisce con la famiglia a Fez, dove studia diritto ed entra come diplomatico al servizio del sultano. Percorre per via di terra tutta l'Africa musulmana, finché viene fatto prigioniero da pirati cristiani sulle coste della Tunisia e regalato a papa Leone X. Alla corte di Roma gli viene commissionata, e scrive direttamente in italiano, la sua «Descrizione dell'Africa». Leone è uomo colto e amabile, nonostante il moralismo severo. Percorre montagne e deserti fornendoci schede puntualissime di città e luoghi abitati, l'etimologia, la storia, il sito, le risorse economiche. Nel suo enciclopedismo giunge ad avvisarci non solo della presenza dei leoni, ma della quantità di scorpioni e di pulci.

Viaggia a cavallo e in questo appartiene al passato, al mobilissimo mondo mediterraneo, ricco ancora, e non per molto, di sovrapposizioni e di scambi. Ignora l'Africa equatoriale da cui arrivano ambra e zibetto, polvere d'oro e piume di struzzo, schiavi e avorio, perché non fa parte del mondo islamico, ma soprattutto perché non è riuscita a organizzarsi in compagini statali.

Al servizio dei Portoghesi naviga lungo le coste dell'Africa occidentale e le isole il genovese Alvise da Ca' da Mosto. Con lui facciamo un deciso passo avanti verso le frontiere dell'ignoto: se Leone ci informa su cose conosciute ma prevedibili e familiari, Alvise ci introduce nel regno del diverso, tra cose che si possono conoscere con l'immaginazione ma sono inassimilabili nella realtà. C'è una involontaria ma sicura progressione nel suo rapporto. Il baratto con le popolazioni negre avviene a distanza, le navi devono allontanarsi dalla spiaggia perché i nativi si accostino alle merci proposte e ne apprezzino l'utilità. L'ingresso nell'estuario del fiume Gambia spezza una tranchigia, segno il punto alto di una conoscenza profonda e numinosa nell'interno dell'Africa e forse dell'uomo. Non è un caso che questo itinerario che mi piace immaginare già contadiano, venga bruscamente interrotto, che l'assalto fitto delle piroghe indigene consigli Alvise al ritorno.

Concluderei la mia traccia di lettura con il bolognese Lodovico Barthema, viaggiatore di terra e di mare. Unito a uno squadrone di Mammelucchi, attraversa il deserto d'Arabia, si scontra con i beduini e arriva fino alla Mecca. Imbarcatosi nel Mar Rosso, giunge in India dove partecipa a battaglie decisive per l'insediamento dei Portoghesi. Va più avanti, fino a Sumatra, dimostrando quanto sia lunga e frastagliata la via delle spezie. Si direbbe tuttavia che, nell'esperienza memorabile di questo giramondo un poco spaccone e ipocrita, l'avventura smorzi il suo volo con ali piombate, il mistero si presenti con connotazioni familiari e perfino borghesi.

D'accordo, Lodovico crederà di vedere biocorni in un recinto della Mecca, registrerà con stupore che, contrariamente al chiodo fisso dei viaggiatori del suo tempo, gli elefanti hanno giunture alle gambe, non sono fantocci di gomma gonfiata. Ma poi, su quei mari, si incontra lo stesso nemico e concorrente musulmano che è stato appena sloggiato dalla Spagna, si dà notizia di giudei e di genti cristiane, siano esse residui delle primitive comunità nestoriane oppure semplici adoratori della Trimurti confusa con la Trinità. Quanto alle esperienze sentimentali e sessuali, da cui Lodovico si protesta immune, innestano su sfondi esotici toni da novellistica italiana.

In qualche modo il cerchio sembra chiudersi. L'ignoto, braccato, si vendica, banalizzandosi e nascondendosi altrove. Diventa istruzione mentale. Lo sa bene Ramusio il sedentario, che aduna, mescola e ricompone cartigli di altri viaggiatori, di altre terre per registrare soprattutto, con un lieve sorriso delle labbra increspate, quello che non c'è.

Lorenzo Mondo

INCHIESTA SUGLI EUROPEI ALLA VIGILIA DEL VOTO PER IL PRIMO PARLAMENTO

Oltre il terrorismo, nel Paese Europa

Dovrebbe essere un anno di entusiasmi popolari, invece dove non c'è indifferenza domina il pessimismo - Intervista con Walter Laqueur: secondo lo storico è la violenza terroristica il male più grave, ma «non è colpa del terrorismo se l'Europa è diventata in parte ingovernabile, se il potere esecutivo si è fatto debole» - La prospettiva drammatica di passare «da questa democrazia permissiva in crisi verso un nuovo autoritarismo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LONDRA — *L'Europa eleggerà quest'anno il primo Parlamento. Dovrebbe essere un anno di entusiasmi popolari e di febbre politica. Ma in quello strano Paese che si chiama Europa, di questi sentimenti non c'è traccia. Che cosa sarebbe stato, un tale avvenimento, venti o trent'anni fa, con l'Europa ancora semidistrutta e sconvolta dall'ultima e più terribile di tante guerre. Quanta passione, quante speranze avrebbe suscitato allora un'elezione europea.*

Oggi tutto sembra dimenticato: gli odi, ma anche lo slancio dei sentimenti europei che allora rinascevano. Nessuno scrive canti, manifesti, ornatoni animate da nobile retorica. C'è indifferenza. Peggio, l'umore dei popoli che compongono il Paese Europa è inquieto, dominano il pessimismo e l'incertezza. C'è terrorismo in Italia, Inghilterra e Irlanda, Spagna e Turchia, in regioni di frontiera, ma anche in antichi centri di civiltà del Paese Europa.

Per gli inglesi, questo è «the winter of our discontent»: *conflitti sociali, cattiverie sconcertanti, una nazione-modello che sembra diventata ingovernabile e non capisce perché. L'Italia ha le sue solite crisi. Ma anche nei Paesi più ricchi, Germania e Francia, o nei piccoli Stati «a misura d'uomo», non vi è alcun segno che si stia vivendo una grande avventura della storia. Ognuno pensa ai suoi problemi o guarda con allarme a quelli dei popoli vicini.*

L'ultimo Reich

Nel cominciare da Londra un'inchiesta sul Paese Europa bisogna prendere le mosse da questi umori inquieti, anche se è possibile che i timori siano eccessivi. Forse non è tanto malato il paziente, quanto inetti i medici. Bisognerà guardarsi dai luoghi comuni o dalle generalizzazioni: in questo Paese di nazioni ogni verità ha molte eccezioni. Ma preoccupa l'ansietà diffusa, così poco conforme allo spirito generoso con cui dovrebbe affrontarsi questa nuova tappa di un'impresa politica tra le più grandi del nostro tempo, qual è la pacificazione e unificazione dell'Europa (un'impresa mai riuscita a nessun tiranno e eroe: ma chi poteva unificare tanti popoli «dal collo duro»?).

Ho parlato di queste cose con Walter Laqueur, uno storico legato, da compitesse radici di vita e di cultura, a tutta l'Europa più che a questa o quella nazione; è autore di libri famosi sulla guerriglia e sul terrorismo. Mi sembra giusto avviare il discorso sull'Europa partendo dal più angoscioso dei fenomeni sociali dei nostri giorni, che è il terrorismo. Laqueur ha ricevuto all'Istituto di storia contemporanea, nel cuore dell'olimpica Londra neoclassicista del principe reggente e dell'architetto Nash. Alle spalle dei bianchi colonnati del Regent's Park, in una strada ampia e tranquilla, l'istituto ha sede in un dignitoso palazzo.

L'ingresso è vasto e buio, ma non tanto da non vedere l'immensa carta geografica che ricopre tutta una parete. Rappresenta quella che fu l'Europa di Hitler: al centro la grande Germania, attorno gli Stati variamente sottomessi al Terzo e ultimo Reich. Scorge sulla superficie multicolore molti simboli e cifre. Azzurre stelle di David registrano con precisione le comunità distrutte e i luoghi della distruzione. La Polonia è tempestata di segni. Per ogni campo di sterminio il numero indicato è da moltiplicare per mille: 2134 significa due milioni e 134 mila morti. Vedo tutto questo con uno sguardo, attendendo il vecchio ascensore.

Così si inizia — non di scelta, o disegno: ma nulla può spaventare la logica perfetta del Caso — questo viaggio in Europa. Da questo orrore è incominciato anche il nuovo viaggio dell'Europa come Paese. Nasciamo, come europei, dall'olocausto e dal massacro. Ciò spiega tante cose, fino a quella fatale mistica della violenza che è l'eredità che ci portiamo dietro, la peste che ci accompagna.

Chiedo a Laqueur: è il terrorismo il pericolo più grande? Qual è il vero male del Paese chiamato Europa?

Alla deriva

Risponde: «Ho appena finito di scrivere un libro, proprio sulla nuova Europa. L'ho intitolato: *Un continente alla deriva*. Per definire quello che, a mio parere, è il male dell'Europa, ho preso in prestito un termine inventato da Charcot: abulia. E' il male di coloro ai cui io è troppo debole. La caduta della volontà è una malattia misteriosa, anche la cura ne è misteriosa. La gente ne guarisce, ma non sappiamo perché ritrovi la volontà. E' la malattia che ci viene in mente, guardando all'Europa».

Parliamo di terrorismo. Nella famosa Storia del terrorismo, Laqueur dice e dimostra, e oggi me lo ripete, che «non c'è una spiegazione scientifica del terrorismo: chi dice di averla è un ciarlatano», anche se «nessuna teoria è interamente sbagliata». Non c'è corrispondenza automatica tra certe condizioni sociali, politiche o economiche, e il terrorismo, che permette di elaborare «teorie previsioni, cure». Alcune verità generali esistono, ma spesso contraddicono l'opinione corrente; per esempio, non c'è protesta terroristica nei Paesi totalitari e oppressivi, ma soltanto nelle democrazie, o nei Paesi autoritari inefficienti.

Il terrorismo è accompagna a movimenti politici molto diversi tra loro, dal nazionalismo alle proteste delle minoranze, alle rivoluzioni sociali; ma è più raro nei Paesi dove il livello della violenza politica è storicamente debole. Il terrorismo rammenta raggiunge i suoi fini, salvo quando è marginale accompagnatore di forti movimenti popolari o nazionali, la cui principale espressione non è però il terrorismo stesso, bensì forme di lotta politica normali, non patologiche.

Infine, non c'è regola che non abbia eccezioni: «La Germania d'oggi ha il miglior regime della sua storia; ma ha dei terroristi, mentre non li avevano né Hitler né il Kaiser. E' vano pensare di poter eliminare il terrorismo curando i "mali sociali"».

Laqueur spinge oggi queste sue tesi, che tendono a sottolineare gli elementi di casualità e irrazionalità propri del terrorismo, fin quasi al paradosso. «Il terrorismo è fondamentalmente un incidente storico. Non si possono spiegare o prevedere i fenomeni che riguardano poche persone, i piccoli numeri. Si può spiegare il fascismo, non il terrorismo nell'Italia d'oggi. Non c'è nell'economia, e nella società o nella politica italiana, niente che renda necessario il terrorismo, nessuna malattia sociale che non esista anche in altri Paesi, dove però non c'è terrorismo. C'è molta più dinamite sociale in America, ma lì vi è quasi terrorismo. Perché, non sappiamo».

E' fastidioso ammettere questa sconfitta della ragione, ma le spiegazioni «razionali» del terrorismo come «rivolta contro l'ingiustizia», e come «protesta disperata contro condizioni intollerabili» sono fuorvianti: sono cioè talvolta vere, più spesso false. Noi ci domandiamo perché mai ci sia tanto terrorismo in regimi democratici tolleranti e benevoli, certo più liberi e più giusti di tanti regimi totalitari che ignorano il terrorismo: ma questa stranezza è solo apparente.

«E' un fatto che disturba, dice Laqueur, ma le dittature più oppressive sono sempre state immuni dal terrorismo, mentre non lo sono le democrazie più giuste». *Anzi, il terrorismo prospera* «proprio là dove esistono altri mezzi normali di espressione politica». *Insomma, in qualche modo, c'è terrorismo in Italia proprio perché l'Italia è oggi una democrazia liberale ragionevolmente giusta (al limite: perché questo è* «il regime migliore della nostra storia»).

I tupamaros

Questa impostazione, spregiudicata e realistica, consente poche previsioni certe. C'è almeno un caso nella storia recente (l'Uruguay dove i terroristi (i tupamaros) *hanno distrutto una democrazia imperfetta, che era però la migliore del continente. Con la democrazia, il terrorismo ha subito distrutto anche se stesso: la popolazione gli ha preferito il più duro autoritarismo. Qualcosa d'analogo è accaduto in Argentina.*

Guardando all'Italia, Laqueur fa una o due osservazioni oggettive importanti. La prima è questa: «Nel terrorismo ci sono sempre stati ritmi generazionali. Il terrorismo è dei giovani, ogni nuova generazione vuol fare qualcosa di diverso: e oggi le generazioni sono brevissime, di appena tre o sette anni». *Laqueur giudica in fase d'esaurimento l'ondata di terrorismo che ha investito il mondo intero (per imitazioni e legami complessi) all'inizio degli Anni Settanta. Globalmente, il terrorismo è in calare. Ci sono eccezioni: appunto l'Italia, la Spagna, la Turchia; ma è importante il fatto che globalmente la parabola stia declinando.*

Ancora sull'Italia. Laqueur non ha mai creduto che il terrorismo fosse il nostro male peggiore o che potesse distruggere la nostra democrazia; anche se l'Italia è forse predestinata alla violenza politica, perché lo Stato vi è più debole che altrove. Ma Laqueur constata pure *la società italiana* «non abbia adottato misure estreme contro il terrorismo. Ora, se questo fosse davvero sentito come un pericolo mortale per la convivenza civile, non ci sarebbe stata esitazione ad adottare le misure più draconiane: qualsiasi società è pronta ad adottarle per difendersi, anche se questo significa sacrificare la democrazia. Che in Italia ciò non sia accaduto è significativo». *Nell'insieme, Laqueur trova ancora il terrorismo* «più interessante che importante». Dice: «Abbiamo sempre esagerato l'importanza politica reale del terrorismo».

In un certo senso, quindi, il fatto che in Italia si siano adottate misure limitate contro il terrorismo sia indice, *oggettivamente, la limitata pericolosità (*«in democrazia, ogni singolo statista è sempre sacrificabile e sostituibile»: *Laqueur lo ha scritto mesi anni fa). Ma questo può anche significare che questo «detonatore» che continua a detonare, senza mai provocare una vera esplosione, potrebbe diventare un fatto endemico, quasi un modo di vita.*

Ciò è forse particolarmente vero di questo terrorismo brutale e disumano, figlio delle guerre e della violenza, motivato soltanto dall'odio e non dall'amore o dal dolore: un terrorismo cattivo, più affine al fascismo o al nazismo, che all'anarchia o al socialismo radicale dell'Ottocento. Viviamo forse con un terrorismo nuovo, insensato e fine a se stesso, senza principio e senza fine? Anche questo è possibile, nessuna esperienza passata può dirci che cosa accadrà nel futuro: «La storia, dice Laqueur, non insegna niente, anche se aiuta a capire».

In questa chiave problematica e aperta si conclude il nostro discorso sul terrorismo. E si inizia quello sull'Europa. Dice Laqueur: «Non sono molto ottimista sull'Europa, ma tra le ragioni del mio non ottimismo la principale non è certo il terrorismo. Non è colpa del terrorismo, che è un fenomeno tutto sommato marginale, se l'Europa è diventata in parte ingovernabile, se il potere esecutivo è diventato troppo debole, se andiamo quindi, come a me sembra, dalla democrazia permissiva in crisi verso un nuovo autoritarismo». *Su questa prospettiva drammatica, introdotta in modo così provocatorio e controverso, bisognerà ritornare.*

Arrigo Levi

Poi andranno a Parigi

Mostre di Gazzera a Antibes e Cannes

ANTIBES — (r. o.) Per iniziativa del sindaco Pierre Merli, presenti le maggiori autorità della Costa Azzurra, è stata inaugurata al museo di Antibes «Bastion de St. André» la mostra del pittore torinese Romano Gazzera. Rimarrà aperta per tutto febbraio. Al foltissimo pubblico del vernissage, Nicole Lemaire-d'Agaggio ha presentato la monografia edita da Bolaffi, che Charles Jourdanet e Paolo Levi hanno dedicato a Gazzera.

Un'altra mostra del pittore, con circa 40 opere inedite, avrà luogo alla Galerie des Peintres Européens di Cannes, dal 23 febbraio al 23 marzo. Entrambe le mostre verranno successivamente trasferite a Parigi. Il pittore dei «Fiori giganti» è noto in Francia come una delle espressioni più significative del romanticismo moderno.

RELIGIONI E SOCIETA'

di Lamberto Furno

Gli applausi per il «Papa uomo»

Che cosa c'è dietro la crescente popolarità di papa Wojtyla? Ogni circostanza, con i mezzi sociali più diversi, conferma il «successo» senza precedenti che circonda Giovanni Paolo II. Qualche esempio freschissimo, a riprova che il pontefice è sempre, suo malgrado, «il protagonista». Ieri in Vaticano, nell'aula delle udienze, ha assistito al concerto col quale il polacco Penderecki ha eseguito il suo *Paradiso perduto*. C'era un pubblico scelto d'invitati, ma gli applausi rivolti al papa erano gli stessi che gli avevano diretto, mercoledì, le migliaia di fedeli riuniti per la consueta udienza settimanale. Erano gli stessi applausi delle folle quasi inimmaginabili che, sino a una settimana fa, lo hanno circondato in Messico, gridandogli: «*Bendición, bendición*».

Il papa stesso ci confidò sull'aereo: «*Sperimento ogni giorno una grazia di Dio e il sostegno del popolo*». Un'inchiesta Doxa ha accertato che il cattantaquattro italiani ogni cento, Karol Wojtyla «*piace perché è un papa uomo, come uno di noi*». Tentiamo, dunque, di capire quali esigenze popolari egli rappresenti, quali «bisogni» interpreti.

Non sembra sufficiente la prima e naturale spiegazione legata alla carica umana, di simpatia e di comunicativa, che caratterizza la personalità di Giovanni Paolo II. Anche il suo immediato predecessore, papa Luciani, in soli trentatré giorni, e con doti molto diverse, si conquistò altrettanto «successo». Ma in Wojtyla c'è molto di più.

Si direbbe che la gente, di qualsiasi latitudine, veda in lui, oltre le qualità innate, un punto di riferimento, una sicurezza che appaiono necessari in una società piena di situazioni aleatorie e di violenza, più vicina alla disperazione che alla speranza. Papa Wojtyla ha il carisma del grande leader, rafforzato rispetto ai leaders politici o sociali da quel misterioso influsso che ha la fede religiosa sui singoli credenti e sulla comunità dei credenti.

E', poi, un papa «che parla da uomo agli uomini», come papa Giovanni, con una voce e un linguaggio non lontani da quelli tipicamente ecclesiastici. La sua stessa figura fisica dà l'idea della forza e della certezza: un qualche cosa a metà fra il miniatore dei Carpazi e l'intellettuale che misura le dottrine sul metro dell'esistenza concreta. Molto gli hanno giovato, nella lontana formazione umana, l'essere stato operaio per cinque anni, l'avere vissuto — da giovane ancora laico — la Resistenza polacca, i problemi anche sentimentali di ogni altro giovane, la pratica del teatro e la versatilità poetica e letteraria.

Le folle, per lui, sono familiari: e difatti egli si immerge nella folla, anzi nella gente, che è vocabolo meno anonimo, più ricco di umanità. Negli incontri sfuggenti di ogni udienza, papa Wojtyla sembra concentrato nel colloquio con «quel» fedele, quasi non esistessero le migliaia di persone circostanti e frastornanti.

Parla dell'uomo, dei diritti umani, in un continuo riferirsi al valore della persona, dell'umanità, dell'umanesimo, naturalmente nell'ambito della fede e del richiamo alla potestà suprema di Dio. Ma è molto probabile che, al di là dei «meriti» personali di questo pontefice, la sua popolarità dipenda soprattutto da una inconsapevole ripresa del sacro e del religioso, nelle masse, anche in quelle giovanili, come reazione alle delusioni di un mondo dominato per due decenni dai consumismi, da repressioni non solo nell'Est europeo o meno europeo, da continue guerre e tensioni, dal terrorismo: cose, da altrettante manifestazioni di una crisi dei diversi sistemi con seri contraccolpi sui valori che fondano la società.

Ma è ripresa del velo esterno e spesso alienante della vera fede, oppure è un rilancio del fenomeno religioso, in quanto espressione di fede, quindi di correnti fra gli assoluti etico-morali e la vita di ogni giorno?

E' questo, a mio avviso, il rischio del suo pontificato: perché la grande presa della leadership di Wojtyla sui fedeli, può scivolare in un riflusso integralistico che sarebbe il contrario di una Chiesa aperta al mondo, quale la propone il Concilio Vaticano, e rispettosa del pluralismo che comprende, com'è ovvio, la libertà religiosa, ma anche le altre libertà.

Vi è un pericolo emergente, che non riguarda direttamente il Papa, quanto piuttosto organizzazioni cattoliche e gruppi politico-sociali che alla Chiesa si richiamano, a cominciare dalla dc italiana. In questi trent'anni la dc, nel suo insieme, ha dimostrato il recupero di una bastevole intesa. L'esempio più recente, dopo la posizione assunta dalla dc sul drammatico «caso Moro», è la risposta di Piccoli a proposito delle polemiche seguite agli interventi del Papa e, soprattutto, del card. Giovanni Benelli sulla legge per l'aborto. «Le leggi dello Stato vanno rispettate», disse in sostanza il presidente del Consiglio nazionale dc.

Ma all'interno di questo variegato «mondo cattolico» esistono tentazioni di imprudenti «rivincite» che puntano a resuscitare una sorta di culto della personalità attorno a un Papa laico popolare, così da farne un leader parapolitico, se non politico, che sarebbe un risultato quanto mai dannoso per la stessa figura di Giovanni Paolo II e per la Chiesa. Per capirci, un tentativo di ritorno ai «baschi verdi» dei tempi di Gedda e Pio XII. Certi accenti di superflua apologia del Papa, che corrono su periodici cattolici; certe proposte di sollecitare con richieste dirette alla Rai la trasmissione domenicale in diretta della benedizione del Papa in piazza S. Pietro, in quanto «servizio» caldeggiato da molti utenti, ci spingono a dire: «Attenzione».

Malgrado le intenzioni, non si rischierebbe un clima di clericalismo che potrebbe suscitare reazioni identiche, ma contrarie? Il senso della misura, che papa Wojtyla dimostra, dovrebbe essere buona norma per tutti, compresi coloro che non si accorgono di incrinare, con passi falsi, la popolarità conquistata dal primo pontefice polacco della storia.

Rognoni nuovo direttore

Sechi e Tumiati lasciano Panorama

MILANO — La Mondadori annuncia di aver accolto le dimissioni di Lamberto Sechi e Gaetano Tumiati da direttore e vicedirettore di *Panorama*. A sostituirli sono stati chiamati Carlo Rognoni e Carlo Gregoretti.

Gaetano Tumiati era da tre anni nel settimanale, dove entrò come redattore capo. Lamberto Sechi, il quale passa alla Mondadori con altri incarichi, aveva assunto la direzione quindici anni fa, quando il periodico era ancora mensile. Auspice Arnoldo Mondadori, da dodici anni ne aveva fatto il primo settimanale italiano con il formato ela formula di *Newsweek* e *Time*.

narrativa
Luigi Compagnone

L'allegria dell'orco
La fine del mondo in un romanzo allegorico in una allegra favola satirica
RUSCONI

Sergio Turone
Il paradosso sindacale
pp. VIII-206, lire 3 500
strategia e contraddizioni del movimento sindacale in cinque diversi contesti sociali: Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania, Stati Uniti

Editori Laterza

POLITICA E GIUSTIZIA A CURA DI VINCENZO ACCATTATIS
Per una analisi della istituzione giudiziaria
Capitalismo e repressione di V. Accattatis. In appendice, interventi di F. Misiani, F. Marrone, P. Onorato, S. Senese. Lire 2.700 / **Istituzioni e lotta di classe. Dalla crisi dello stato di diritto al sorgere dello stato assistenziale** di V. Accattatis. Lire 2.000 / **La democrazia cristiana e le leggi eccezionali 1950/1953** di G. Scarpari. Lire 2.800 **La rinascita del Leviatano. Crisi della libertà politiche nella Repubblica Federale Tedesca** di C. U. Schminck-Gustavus. Lire 2.500 / **Il carcere dopo la riforma** a cura di **Magistratura Democratica**. Contributi di **E. Bloch, L. Cappelli, A. Margara, S. Senese, L. Tassinari, R. Tortorici**. Prefazione di **Carlo Galante Garrone**. Lire 3.000

I Nuovi Testi
Feltrinelli
novità e successi in libreria

Il partito cerniera

Socialisti fra ieri e domani

Stasera, alle 21, la conferenza provinciale organizzativa

Un partito fantasioso, ambizioso: sono aggettivi usati per definire il psi. Non in senso negativo. Anzi, nella maggior parte dei casi, in termini positivi: per analizzare una forza politica (la terza in Italia, dopo dc e pci) alla ricerca della propria strada, pur tra difficoltà e contrasti.

I socialisti, «cerniera» tra il «polo» comunista e democristiano, oggi tentano un rilancio politico ed organizzativo dal centro alla periferia. E Torino — come ha dimostrato il 41° congresso del Palazzetto dello Sport — per il psi non è realtà periferica, ma grande centro di decisione, un «laboratorio di idee».

Da Torino è partito il messaggio (primavera del '77) della conferenza operaia per la riorganizzazione del partito in fabbrica; nella nostra città il 41° congresso ha ratificato la svolta romana dell'Hotel Midas, con la vittoria della linea di Craxi.

Ed ora? Quali è la prospettiva del psi in questo frangente politico pieno d'incognite?

Dice il segretario della federazione Giuseppe La Ganga: «*Ci stiamo preparando alle scadenze previste: alle prossime elezioni europee ed alle amministrative del 1980, ma anche a qualcosa di più...*».

Ad elezioni politiche anticipate? «*Non le vogliamo. Non le auguriamo a nessuno. Probabilmente non risolverebbero nulla. Non possiamo però far finta che il pericolo non esista*».

Questa sera (ore 21, Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti, 23) si apre la conferenza provinciale organizzativa. Proseguo domani e si concluderà domenica. E' l'avvio della campagna congressuale? «*Non proprio. L'appuntamento era previsto da tempo* — dicono Gianni Dattara e Luigi Varalli, membri dell'esecutivo — *Sarà un consuntivo e due anni dopo la situazione delle zone in provincia è adeguerà il partito alla nuova realtà dei quartieri*».

Le sezioni del psi, in città, sono 27 con 9300 iscritti; scenderanno a 23: una ogni circoscrizione. Durante il convegno sarà inoltre presentato il nuovo simbolo socialista, con il garofano che sostituisce il sole nascente sopra la falce e martello. Un tentativo, anche grafico, di avvicinare il psi al socialismo europeo.

Ma, al di là degli aspetti esteriori ed organizzativi, che cosa accade tra i socialisti torinesi? Dalle assemblee di sezione, dagli incontri nei nuclei aziendali, si coglie l'esigenza di percorrere la strada dell'autonomia. «*Per troppo tempo* — si sente dire — *siamo stati la "ruota di scorta" della dc, nei governi locali e nazionali di centro-sinistra. Ora non vogliamo continuare ad essere una forza subalterna anche rispetto al pci*».

Questa autonomia è considerata «*La conquista necessaria*» per poter esprimere "*un potenziale politico importante*", di un partito — il psi — che non vuole schemi rigidi, che ha correnti interne, ma le rifiuta, che — a Torino — con il 41% di impiegati fra gli iscritti conta il 22% di operai ed artigiani, cerca, comunque, un saldo legame con la fabbrica, anche se alla Fiat Mirafiori gli aderenti in fabbrica aziendale sono solo 300.

«*I nuclei* — spiega La Ganga — *a differenza del pci, sono legati alla situazione territoriale. Quindi molti lavoratori possono non comparirvi perché militano nelle sedi di partito più vicine alla loro abitazioni. Stiamo però esaminando la possibilità di creare strutture di partito indipendenti anche all'interno delle officine*».

Ancora aspetti organizzativi, che, tuttavia, s'inseriscono nel dibattito politico: per una maggior autonomia, appunto, dai due partiti più grandi; per essere "cerniera" tra loro ("*Fa parte della nostra storia*", dice La Ganga), ma in posizione di forza: "*Giungendo, ad esempio, alla amministrativa del '80 con un progetto per Torino da confrontare con tutte le forze politiche, senza pregiudiziali. Solo così potremo essere determinanti: con proposte concrete, per verificare chi ci è politicamente più vicino. Sempre nella ricerca di intese a sinistra: in una sinistra che, a Torino, ovunque, veda il psi protagonista*».

Giuseppe Sangiorgio

Nella notte, calandosi dal lucernario una ventina di metri sopra l'altare maggiore

Ladri acrobati spogliano dei gioielli il quadro della Vergine alla Consolata

Rubate le corone d'oro, gli orecchini, il collier e la stella di brillanti, i due anelli, il braccialetto - «Tutti oggetti autentici, ma di scarso valore» - Scomparse anche le aureole di diamanti: sono copie, eseguite a Parigi - Gli originali, assai preziosi, «sono altrove» - L'arcivescovo: «Il gesto addolora tutta la città»

Il quadro spogliato dei suoi ori sull'altare maggiore della Basilica della Consolata è ora coperto con un drappo viola come il periodo quaresimale. La gente, dopo che la notizia del furto sacrilego s'è diffusa come una folata, giunge al santuario come in pellegrinaggio: è mossa da una tristezza che dipinge sguardi dolenti sui volti fissi alla cupola sopra il tabernacolo.

«*E' come se mi avessero derubato d'un ricordo intimo e prezioso* — dice un fedele —. *Questa Madonna è sempre stata per i torinesi un simbolo di amore, una ragione di speranza. Viviamo tempi assai bui se, oggi, dobbiamo subire questo insulto*».

E' un furto, come conferma il rettore della Basilica, monsignor Antonio Bretto, alla Consolata da 36 anni, che trascende il valore intrinseco dei pezzi rubati: «*Ogni oggetto, ogni frammento di quei gioielli era una testimonianza di fede. E' impossibile stabilire cifre: nulla era inventariato ma, sicuramente, i gioielli non valgono più di una decina di milioni. Molti erano già qui quando arrivai io, ciascuno ha la sua storia: offerte del Vaticano, ex-voto di gente che ha voluto restare anonima*».

E' lo stesso monsignor Bretto che, accompagnandoci attraverso la chiesa fra il marmorio delle pregliere di chi vuole riparare l'offesa alla Vergine con la propria devozione, ci indica la strada seguita dai ladri per raggiungere il «tesoro».

«*I portoni della chiesa si chiudono alle 18,30 per riaprirsi alle 6 del giorno successivo. I ladri hanno avuto tutta la notte per agire indisturbati, ma il sacrilegio non deve aver richiesto più di 40-50 minuti*».

Il «commando», per arrivare sino all'altare maggiore, ha scelto una via difficile ma sicura. Questa la cronaca del furto ricostruita attraverso i segni lasciati dai ladri.

E' notte quando i malviventi, forse due, giungono davanti al cancelletto in ferro accanto all'ingresso della Basilica. Un colpo di cesoie fa saltare il lucchetto ed ecco i ladri che appoggiano al muro una scala smontabile in legno. Gli investigatori ritroveranno dopo il furto lunga circa 12 metri. Rapidi e silenziosi si inerpicano sino ad un primo cornicione, di qui salgono sul tetto della chiesa.

Devono percorrere una cinquantina di metri lungo le quattro cupole prima di trovarsi di fronte al lucernario che s'apre sopra l'altare maggiore. Ancora un colpo di cesoie, cede la serratura. Dalla finestrella aperta i ladri acrobati si calano su una piccola balaustrata da queste sbarre di metallo ancorano una scala di corda lunga circa 20 metri ed un resistente filo di nylon.

Si calano ad uno ad uno nella Basilica immersa nel silenzio, gli stucchi ed i legni dorati luccicano sotto i fasci luminosi delle loro pile. Ma la scaletta ondeggia per il peso: uno dei ladri urta l'angelo (anch'esso poggiato alla parete) reggente alla sinistra del quadro della Madonna. La statua cade e si spezza in tre parti sul pavimento. Un particolare: se fosse finita sull'altare, avrebbe fatto scattare un segnale d'allarme.

Ma il tonfo sul marmo non provoca sirene: i ladri poggiano i piedi su una sporgenza, evitano di scendere nella parte anteriore del presbiterio per non incappare nella cellula fotoelettrica che protegge la tela della Vergine. Aggirano l'ostacolo, sollevano, da dietro, lo sportellino in ferro dove sono i comandi dell'occhio elettronico e il metro fuori uso tagliando i fili.

Ora il quadro è alla loro portata, ma non è facile raggiungerlo: uno si aggrappa, probabilmente, alla staffa in ferro che unisce il retro del dipinto al muro: una piroetta e l'uomo vi si siede sopra. Con uno scalpello fa saltare la barra metallica che attraversa longitudinalmente la parte posteriore dell'opera. Temendo che, durante l'operazione, il dipinto possa crollare, il complice ha avuto l'accortezza di legarlo al filo di nylon.

I gioielli sono fissati alla tela con piccole graffe in metallo: basta sollevarle e nelle mani dei ladri cadono le due corone d'oro, gli orecchini di brillanti, il collier, la stella con brillantini, i due anelli, il braccialetto del Bimbo e lo smeraldo incastonato nel suo collo.

Il furto è concluso. Come gli svaligiatori di *Topkapi* i ladri tornano, volteggiando sulla scaletta, sino alla balaustrata. Di qui, attraverso i tetti, raggiungono la piazzetta e si calano in strada. Fuggono nel buio.

Sono le 6 meno qualche minuto quando il sacrestano, andando ad accendere le luci dell'altare maggiore, si accorge dell'assalto notturno e dà l'allarme. Si avverte il rettore che, a sua volta, avvisa l'arcivescovo. Alle 6,35 Ballestrero è alla Consolata.

«*E' un gesto che ci addolora profondamente* — dirà più tardi — *non tanto per il valore degli oggetti quanto per l'offesa fatta alla Madonna che, in questa città, è un punto di riferimento così vivo e presente. Per i fedeli il dolore è veramente grande. E' un furto che ferisce la città in uno dei suoi sentimenti più profondi. Tanta storia di Torino è segnata dalla presenza di questo santuario, tanti personaggi illustri hanno pregato davanti a questa Madonna. Quest'atto ci richiama ad un esame della nostra dignità e coscienza di uomini ed all'amore per i fratelli*».

Giunge, intanto, alla Basilica la squadra mobile guidata dal dott. Fersini: i ladri hanno lasciato le scale a pioli all'esterno della chiesa e quella a corda all'interno. «*Non hanno leso irreparabilmente la tela della Vergine* — commenta il rettore Bretto — *ed in questo senso ci coglie quasi un gesto di rispetto*».

Probabilmente gli autori del furto speravano in un «colpo» sensazionale, forse avevano letto la «Storia» dei Biasquidoni che parla di «settecento diamanti nelle 12 stelle delle aureole della Madonna e del Bambino». Ma i diademi rubati non sono che copie fatte da un artigiano parigino, i cui originali «*si trovano* — come dice monsignor Bretto — *altrove*». Vere, invece, le corone d'oro (una sottile lamina preziosa su uno scheletro in legno) e tutti gli altri monili.

«*Non parliamo quindi* — ribadisce il rettore della Consolata — *di cifre sbalorditive. Sarebbe criminale temere veri e propri tesori inutilizzati quando, attorno a noi, c'è gente che vive nella miseria e nella disperazione*». A questo proposito il sacerdote ricorda che tutti gli ex-voto «*senza particolare valore storico od artistico*» donati alla Consolata, sono stati venduti nel 1967 dietro invito di Papa Paolo VI per andare incontro alle necessità delle popolazioni alluvionate di Firenze.

Stasera alle 18,30 l'arcivescovo celebrerà nel santuario una messa «di riparazione» di fronte al quadro spogliato della patrona di Torino. Anche il presidente della Regione, Viglione, s'è associato alla condanna che si leva da tutta la città: «*In una comunità profondamente offesa dalla violenza politica e terroristica* — ha detto — *quest'atto aggiunge una nota di amarezza nell'orizzonte che ci sta dinnanzi. I malviventi hanno optato contro un bene che rappresenta, al di là del valore economico, il simbolo di un legame ai valori dello spirito. Valori importanti in una società che soffre duramente il destino di una sempre più accentuata disumanizzazione. Il significato del gesto ha steso un velo di tristezza non relativo anche per i non credenti: è stato offeso un bene che fa parte della tradizione comune*».

Renato Rizzo
Ezio Mascarino

Così appariva, fino all'altra sera, il quadro della Madonna - Così è apparso ieri mattina agli sbigottiti occhi del rettore don Bretto

I gioielli scomparsi

Ecco l'elenco dei gioielli rubati nel Santuario della Consolata:

Due corone d'oro che cingevano il capo della Madonna e del Bimbo.

Due aureole a dodici stelle con pietre non preziose incastonate.

Orecchini con brillanti e un collier pure in brillanti.

Una stella d'oro con brillantini, appuntata alla spalla destra della Vergine.

Un anello con diamanti, ornamento alla mano destra.

Un braccialetto con pietre preziose che brillava al polso destro della Madonna e un anello con smeraldo e brillantini che le ornava la mano sinistra.

Uno smeraldo con brillantini strappato al collo del Bimbo.

Dura presa di posizione dei distributori

Tutti in corteo: "Il gasolio imboscato deve saltar fuori,,

La colonna di autocisterne da piazza d'Armi a piazza Castello - Il sindaco a Roma per discutere, il vicesindaco: «Ci rivolgeremo al pretore»

Si svolge stamane il «*corteo della rabbia*» dei distributori di gasolio cittadini: decine di cisterne vuote partiranno in colonna alle 9,30 da piazza d'Armi, dove il sindacato provinciale distributori prodotti petroliferi ha fissato «*l'ammassamento*». I «*bestioni*» giungeranno attraverso corso Galileo Ferraris, corso Vittorio e via Roma fino in piazza Castello, davanti alla Regione, «*per coinvolgere anch'essa, dopo prefettura e Comune, nel grave problema della mancanza di gasolio*», come dice il presidente del sindacato, Gatti.

La situazione è «*nera*», per usare le sue parole: né si intravedono per ora schiarite sostanziali. Le scorte dei distributori sono ridotte al lumicino, i distributori stessi sono impegnati fino a lunedì in una «*serrata*» (ma Gatti usa il termine di «*astensione*») dalle consegne, interrotta solamente dai telegrammi del prefetto, che ingiunge alle aziende, nei casi più disperati (e sempre che ne abbiano ancora) di consegnare il prezioso.

Le compagnie petrolifere, grandi imputate in questa crisi continuano ad «*economizzare*» sulle consegne, interrompendole in molti casi del tutto, per diversi motivi, solo alcuni validi: la crisi del petrolio iraniano, il grande gelo, che ha fatto aumentare fino al 25 per cento i consumi rispetto all'anno scorso, il prezzo «*non remunerativo*» del gasolio sul mercato italiano. Il tentativo di accaparrarsi la vendita in proprio del gasolio (attualmente la concessione alle ditte distributrici), approfittando della loro «*astensione*».

«*Per impedire la manifestazione di oggi, che è anche una grande occasione di unità del sindacato* — accusa implacabile Gatti — *le grandi Compagnie sono ricorse perfino al ricatto. Chi domani sarà in piazza con la cisterna, rischia di perdere gli approvvigionamenti futuri*».

Anche se oggi sfilano «*in proprio*», contro le compagnie, contro le autorità, giudicate responsabili della crisi, e contro le accuse di speculazione che sono state fatte nei loro confronti, i 90 dei circa tanto distributori torinesi aderenti al sindacato, lo fanno su cisterne contrassegnate dai colori della compagnia petrolifera di cui trasportano i prodotti. E questo non contribuirà certo, per un osservatore esterno, al chiarimento di una situazione di per sé già abbastanza intricata.

A nulla è valso per scongiurare una sciliarite nella crisi, che minaccia di gettare al freddo una città di un milione e duecentomila abitanti, l'incontro tra rappresentanti del sindacato con il prefetto, avvenuto a mezzogiorno di ieri. Il dottor Veglia, nel prendere atto ancora una volta dei gravi motivi di disagio dei distributori petroliferi e dei rischi che corre la cittadinanza di rimanere al freddo, si è limitato ad esprimere il suo «*vivo interessamento*» al problema.

Ne miglior fortuna ha avuto il tentativo del sindaco Novelli, ieri a Roma, di incontrare il ministro dell'Industria Prodi, e quello dell'Interno Rognoni, che tuttavia vedrà il sindaco di Torino oggi pomeriggio. In una vece, il vice sindaco Borgogno ha dichiarato ai giornalisti: «*Comprendiamo le attuali difficoltà dei grossisti. Il Comune è pronto a pagare "prima casa" il gasolio, riconoscendo loro il prezzo di mercato*, non "politico". Ma se il *gasolio non c'è, non c'è*». Borgogno ha prospettato senza mezzi termini la possibilità estrema di un ricorso al pretore per «*far saltare fuori*» il gasolio. «*Ci siamo consigliati con il pretore capo, dottor Brunetti, per un eventuale provvedimento d'urgenza*.

E' noto che almeno per ora le strutture comunali non rischiano di rimanere senza il prezioso combustibile, grazie all'accordo stipulato direttamente dall'Assessore all'Economato con l'IP, la grossa compagnia petrolifera genovese, che si è impegnata a fornire 23 mila litri al giorno, fino alla concorrenza di 300 tonnellate. A questi si aggiungono quelle concordate dal Comune con una ditta privata di Torino che fornirà a scuole ed asili 1 milione e 400 mila litri di gasolio al ritmo di 45 mila litri al giorno.

A complicare ulteriormente questo panorama burrascoso fatto di giochi di forza, scontri di interessi e gravi inerzie amministrative, ci si è messo ieri anche lo sciopero dei funzionari dell'Utif, l'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione che controlla la circolazione dei prodotti petroliferi. Per protestare contro la carenza degli organici, questi addetti si sono astenuti ieri dal disbrigo delle pratiche relative alla circolazione delle cisterne. Risultato: nessun carico di gasolio è uscito ieri dalle raffinerie.

m. bov.

Lavoro femminile — Se ne discuterà in una conferenza dibattito oggi alle 15 alla Galleria d'Arte moderna. Relatori: Amalia Bosia, Fiorella De Rosa.

temperatura di ieri

massima	+ 6,6
minima	+ 2,0
media	+ 4,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 88%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima + 7,1; minima —0,9; media + 2,6. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso; visibilità discreta; venti calmi o deboli; temperatura stazionaria. **Sole:** sorge 7,39; tramonta 17,48. **Temperatura delle scorse ore a Torino:** max + 4,3; min. + 1,8.

Ambulanti abusivi a Mirafiori

«Lasciateci svolgere un mestiere onesto»

Multati per mancanza di licenza, hanno protestato clamorosamente in Municipio

Protesta di una trentina di ambulanti abusivi ieri verso le 14 davanti al Municipio. La manifestazione contestava le multe elevate durante la mattina dai vigili della sottoscrizione di Mirafiori accanto ai cancelli di Mirafiori.

Qui gli ambulanti vendono frutta e verdura; alcuni sono privi di licenza (la multa ammonta a un milione e 600 mila lire), altri invece ne posseggono una per determinati mercati rionali, ma preferiscono questa zona «*perché più redditizia*» (multa di 160 mila lire per occupazione abusiva del suolo).

Per qualche ora il traffico davanti al Municipio è stato ostacolato da cassette di arance e mele scaricate sulla strada e da camion messi per traverso. Ha detto un giovane ambulante: «*Molti di noi sono iscritti nelle liste di collocamento, ma se un lavoro regolare non arriva bisogna pur mangiare*». Un anziano ha aggiunto: «*A Palermo facevo il contrabbandiere; qui svolgo un onesto commercio. Se me lo tolgono come mantengo i miei figli?*».

Gli abusivi sono stati ricevuti dal vicesindaco Borgogno e dagli assessori Sillano (commercio) e Scicolone (affari generali). Ha spiegato Borgogno: «*E' notorio dovere combattere l'abusivismo. A Torino e nei Comuni circostanti dal '76 la concessione delle licenze è bloccata. Su 7500 richieste soltanto 4300 sono state soddisfatte. Si è raggiunto così il numero massimo consentito dalla legge. Esamineremo la situazione dei singoli talconi ancora vista respinta la domanda di licenza), ma non possiamo tollerare il commercio abusivo*».

I giovani del pci

La federazione giovanile comunista organizza per domani, ore 9 nell'aula magna di Lettere (Palazzo Nuovo) un'assemblea sul tema: *Le tesi del XV Congresso del pci*: la crisi del capitalismo e la terza via: la strategia del Compromesso Storico: il ruolo dei movimenti di massa.

Politica ed Europa

L'Unione Culturale ha organizzato quattro tavole rotonde sul tema generale: «*Una politica per l'Europa*». La prima si svolgerà mercoledì alle 21: «*I partiti socialisti e socialdemocratici in Europa: divisioni e convergenze*». Parleranno: Dino Sanlorenzo (pci), on. Altiero Spinelli (indipendente di sinistra), on. Paolo Vittorelli (psi).

Concluso il processo dopo una serie di perizie psichiatriche

Sedici anni al reduce dal "Lager,, che, abbandonato, uccise l'amante

Dopo il delitto, si era sparato e il chirurgo aveva dovuto asportare parte del cervello. Per questo i difensori sostenevano che era diventato «un altro» e non era più punibile

Pur non un lobo del cervello asportato, Giuseppe Torasso, omicida, non è incapace di intendere e volere: questa la decisione dopo una lunga serie di perizie e controperizie. Per cui ieri l'imputato è stato processato e condannato a 16 anni e mezzo di carcere per aver ammazzato con un colpo di pistola l'amica Liliana Porporato che, dopo dieci anni di convivenza, aveva troncato la relazione.

La corte (pres. Barbaro, p.m. Miletto) ha respinto all'omicidio le generiche e l'attenuante del risarcimento del danno accogliendo le tesi principali dei difensori avvocati Dal Fiume e Delgrosso. Respinta invece la tesi della infermità di mente proprio perché una superperizia ordinata alcuni mesi fa stabilisce che Giuseppe Torasso non è diventato dopo il delitto «un'altra persona», come aveva affermato il perito di parte. Per capire come mai l'imputato ha subito un così complesso esame di esperti bisogna ricordare il fatto, ossia il delitto e le ragioni che hanno armato la mano dell'omicida.

Partiamo da lontano. Giuseppe Torasso è il classico emarginato. Infanzia triste, rifiutato dal padre che lo crede figlio di un altro, cresce in un ambiente sofoso. A 20 anni è deportato nel lager di Mauthausen. Torna libero, ma è rovinato per sempre. Irascibile, nevrotico, volontà ridotta: i tecnici chiamano questo male oscuro «sindrome da lager» o «da Targowia».

Si sposa e il matrimonio fallisce. Cambia spesso lavoro, insofferente della routine. E' anche estroso ma qualcosa dentro lo spinge a rompere sempre di più frequente ogni legame. Enna dopo tanta tempesta nella sua vita una donna giovane e innamorata. Per Torasso sembra la fine di un incubo, la relazione va avanti serena per alcuni anni.

Poi tornano ad incalzare le frustrazioni, il desiderio della fuga, le notti insonni, le paure. I due cominciano a litigare, non si capiscono più. La crisi raggiunge il culmine nell'estate '75. Liliana Porporato lascia l'amico, trova un impiego a Moncalieri, vuole rifarsi una vita. Torasso la cerca, va ad aspettarla al rientro dal lavoro, implora «*Vieni a casa*». All'ennesimo rifiuto, la mattina del 1° luglio '76 tira fuori la pistola e l'uccide poi rivolge l'arma contro se stesso e preme il grilletto.

L'omicida rantolante è portato alle Molinette. Gli devono asportare il lobo del cervello spappolato dalla pallottola. Si salva, ma la mutilazione ha profondamente mutato il suo carattere. «*Non è più lo stesso uomo che ha ucciso* — sostengono i difensori — *e non può essere punito per il delitto di "un altro"*». Su questa tesi si accende la battaglia dei periti.

Giuseppe Torasso ascolta la sentenza di condanna

Rapina in un negozio con una scacciacani

Due individui hanno fatto irruzione nel negozio di abbigliamento di via Pastrengo 7, gestito dalle sorelle Jole e Giulietta Pavan, abitanti in corso Massimo d'Azeglio. Dopo aver spinto le due donne nel retro della bottega, hanno fatto man bassa di capi di abbigliamento e si sono anche impadroniti di 100 mila lire in contanti e di un libretto di assegni.

Un brusco movimento di Jole Pavan ha innervosito uno dei due rapinatori che ha premuto il grilletto: dalla sua pistola — evidentemente una scacciacani — si è sprigionata una fiammata che ha provocato una leggera ustione al sopracciglio sinistro della donna. Dopo averla ancora colpita alla fronte con il calcio dell'arma, il malvivente si è dato alla fuga seguito dal complice. Medicata al pronto soccorso del Mauriziano, la Pavan è stata giudicata guaribile in una settimana.

★ Bernardo Gambs, di 70 anni, è morto all'Istituto geriatrico Carlo Alberto, di corso Casale 56, di cui era ospite. Il 17 novembre dell'anno scorso era rimasto vittima di un incidente stradale. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia per stabilire se le cause del decesso sono conseguenti alle ferite riportate nell'incidente.

Anche l'analisi del linguaggio serve a smascherare i rapitori

Lo prova una perizia ordinata dal giudice sulle telefonate registrate all'epoca del sequestro Cava, per cui è imputato un investigatore

D'ora in avanti le bande che organizzano i sequestri di persona dovranno tener conto di un'altra possibilità di essere individuate dai magistrati inquirenti in possesso di colloqui registrati durante la prigionia dell'ostaggio. Un esperto di analisi del linguaggio, il professor Corrado Grassi dell'Università di Torino, ha messo a punto un sistema per individuare i ruoli (e ogni altra connotazione interessante ai fini delle indagini) effettivamente sostenuti da ogni complice dell'organizzazione del sequestro.

In questi giorni Grassi ha depositato i risultati di una perizia ordinatagli dal giudice istruttore Oggé su un imputato, Giovanni Runzo, 36 anni, l'investigatore privato di Moncalieri che al momento del sequestro di Marco Cava (rapito nel maggio del '75, liberato dopo un riscatto di 700 milioni) lavorava per la famiglia dell'ostaggio ed era stato addirittura da questa incaricato di condurre le trattative per la liberazione del ragazzo.

Il magistrato ha fatto analizzare le telefonate registrate avvenute all'epoca del rapimento tra l'investigatore Runzo nella sua qualità di intermediario e i complici del sequestro.

Il quesito il giudice istruttore ha rivolto all'esperto era questo: «*E' possibile, sulla base dell'analisi del linguaggio delle persone intervenute nelle conversazioni registrate durante un sequestro, individuare i ruoli svolti da ciascun interlocutore?*». Tradotto in parole più semplici: «*L'investigatore Giovanni Runzo aveva effettivamente fatto da intermediario nel sequestro?*».

La risposta dell'esperto Grassi è stata decisa, pur con le cautele dello studioso di una disciplina che non ha ancora avuto i crismi della scienza ufficiale.

«*Non posso affermare con assoluta certezza* — dice Grassi — *che tra i rapitori e l'intermediario ci fosse un'intesa e che i dialoghi fossero preparati in precedenza, ma di certo Giovanni Runzo ha sistematicamente "violato" le regole del linguaggio che da lui ci si aspettava in quelle circostanze*».

Il metodo usato dall'esperto (illustra i risultati a cui è giunto nell'analisi del linguaggio la «Scuola di Oxford». Per citare soltanto alcune delle contraddizioni in cui è caduto Giovanni Runzo, l'esperto fa notare al giudice che nel corso delle tre telefonate registrate egli si serve solo eccezionalmente della facoltà di fare domande, per avere conferme, o chiarimenti, o addirittura sollecitare risposte. Le sue interlocuzioni coincidono stranamente con quelle del rapitore che sta dall'altra parte del telefono.

La faranno sempre franca i nostri evasori fiscali?

Tutto inutile il lavoro compiuto dai «consigli tributari»? La preoccupazione che le «liste» dei contribuenti infedeli segnalati agli uffici delle imposte dirette restino in un cassetto e che le scoperte spesso clamorose, compiute dai «consigli», restino lettera morta, è espressa in un comunicato del direttivo regionale Anci approvato ieri.

Molti «consigli» hanno individuato le situazioni economiche di numerosi contribuenti rilevando le profonde divergenze tra le loro dichiarazioni dei redditi e le loro effettive disponibilità finanziarie. Le liste degli evasori fiscali che fine hanno fatto? Dice il direttivo Anci: «Si avvicina la scadenza del cinque anni oltre i quali, qualora non venisse effettuato l'accertamento, le dichiarazioni dei contribuenti segnalati dai Comuni verranno considerate veritiere» col pericolo che non si possa più avanzare alcuna contestazione. L'evasore in tal modo la farebbe ancora una volta franca.

Ecco il suggerimento dell'Anci: gli uffici delle imposte dirette facciano gli accertamenti dando priorità alle «liste» indicate

Specchio dei tempi

"Regaliamo un sorriso a chi ci protegge,, - A ognuno il suo berretto (e la polemica continua) - Cercansi allievi per chitarra classica - Maleducazione e ingratitudine - Caro ladro, e le mie bozze?

Un lettore ci scrive:

«Trovo giusta e opportuna la proposta del consigliere regionale Dioni che la *Stampa* di sabato ha pubblicato. Se tutti, dai ragazzi delle scuole a ciascuno di noi, incontrando un carabiniere, un agente di ps, un vigile urbano gli rivolgessimo un cenno di saluto, gli facessimo un sorriso, gli dicessimo ciao, gli faremmo certamente sentire che non c'è distanza, gli daremmo una piccola testimonianza di solidarietà, diremmo loro che non sono soli, li aiuteremmo a superare lo stato di tensione che è in loro.

«Invece, siamo indifferenti. Anzi, a me mi sembra sempre in massa, ai funerali dei carabinieri e degli agenti caduti, quando è il caso troppo tardi. Aiutiamoli con questa espressione di solidarietà, che a costo può servire. E' una proposta saggia. A volte anche le piccole cose sono importanti».

Carlo La Rosa

Alcuni lettori ci scrivono:

«Su *Specchio dei tempi* del 3 febbraio un lettore che pretende di scrivere a nome dei goliardi potrebbe con un alpino scendendo a considerazioni sul berretto goliardico e dir poco fantasiose.

Una polemica falsa poi sui presupposti: il cappello degli alpini fa parte di una divisa militare; i goliardi, al contrario, non hanno mai avuto nulla a che fare con le uniformi.

«Sorvoliamo su ciò che il lettore conclama come "ignoranza latente nel popolo": è un'affermazione che ci ha lasciati perplessi, perché non è certo nello spirito dei goliardi il sentirsi superiori agli altri o al popolo (ma scherziamo?). Anche senza parlare, per esempio, di Padova, città in cui l'intera popolazione partecipava alla "festa delle matricole", abbandonandosi giovialmente all'allegria più esuberante in mezzo ai goliardi, ci basti pensare al Carnevale, che qui a Torino (nappure tanto tempo fa) era animato e organizzato, dalle sfilate dei carri ai veglioni, dagli studenti universitari.

«Non sorvoliamo però sulle "fantasie" e sulle pacchianerie, tirate giù con disinvolta superficialità e con sicumera.

«Il berretto universitario, che si chiama propriamente "goliardo" e non "feluca" (la feluca ha tutt'altra foggia e non ha niente a che fare con il folclore universitario), risale come moda diffusa in Italia (e meanche in tutta), a meno di un secolo fa.

«Fu introdotto, lanciato e diffuso nel 1888 a Bologna, in occasione dei festeggiamenti per l'8° centenario di quell'Università; la sua caratteristica foggia a punta è di mutuata da modelli di copricapi medievali, ma del tutto estranei a presunti "abbigliamenti" studenteschi. E' perciò certamente impossibile che nel 1848, non avendolo ancora inventato, gli studenti pisani combattendo a Curtatone e Montanara portassero un berretto come quello in uso attualmente.

«Riguardo all'ultima parte della lettera, relativa a dichiarazioni di ripudio del qualunquismo e del fascismo, e di difesa degli ideali di libertà, questo è tutto vero riguardo agli intenti della vera goliardia.

«Vorremmo però suspicare che non solo alcuni, ma tutti coloro i quali oggi si autoproclamano "goliardi", lasciassero seguire alle belle parole i fatti.

«Caro alpino Miglietti, lei ha ragione: il "berretto goliardico", benché sia a noi particolarmente caro, è essenzialmente un ammennicolo del folclore universitario e non è certo sufficiente a fare di chi lo porta un goliarda, come goliarda non è necessariamente solo chi porta un berretto a punta».

«*Johannes XIV Episcopus* (Paolo Benevelli), *Domenico Saraceno, Federico Gerlo, Giuseppe Sisi, Sergio Secchetto del Supremo Collegio Taurini Comus atque Pedemontanus*

Un lettore ci scrive

«Ho circa 68 anni e sono pensionato. Sebbene colpito da molteplici acciacchi, non voglio subemarginarmi. Coltivo lo studio di alcune lingue straniere e, in particolare, da oltre 50 anni, quello della musica che mi consente di suonare brani difficili su un affascinante strumento: la chitarra classica.

«Ho anche insegnato questo difficile strumento ad alcuni ragazzini di ambo i sessi il cui sorriso innocente e il cui cinguettio mi rendevano felice. La quasi totalità di loro, però, messi di fronte a non indifferenti difficoltà, mi hanno "abbandonato".

«Spero, pertanto, che i genitori di altri ragazzini che denunciino un certo talento musicale vorranno rivolgersi alla scrivente per un rapido lipo di insegnamento a lavore del loro figliolo rilevando il mio nominativo, peraltro referenziato, e il numero di telefono a "*La Stampa*".

«Tutto questo non per fattore economico; grazie a Dio non ne ho bisogno ma sic *et simpliciter* per hobby; un modo come un altro per vincere la tristezza di una incombente vecchiaia».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una vecchia di 78 anni, pensionata e invalida. Sono stata morsicata a un braccio da un grosso cane lupo; per fortuna, la manica del cappotto mi ha salvata.

«Più del morso, però, mi ha fatto male il comportamento villano della giovane proprietaria dell'animale. Quando il cane, slegato e senza museruola, mi si è buttato addosso, se l'è presa con me che gridavo dalla paura. Non li dico gli insulti che mi sono presi.

«Noi vecchi abbiamo sofferto molto. La nostra vicenda umana non assomiglia a quella dei giovani d'oggi che, pure tra mille problemi, possono ritenersi assai più fortunati di noi. Io non chiedo nient'altro che un po' di comprensione e affetto. Perché, invece, oltre il danno debbo prendermi gli insulti?».

Anna Bianco

Una lettrice ci scrive:

«E' stato rubato, su una "cinquecento" sono parcheggiate in via Cialdini, un plico contenente le bozze di un manuale tecnico in via di elaborazione.

«Per colui che se n'è appropriato esso ha il valore di un pacco di inutili fogli, mentre per mio marito rappresenta un anno di duro lavoro.

«Attraverso le tue colonne vorrei pregare chi rinvenisse il pacco — magari abbandonato, una volta constatatone il contenuto — di volerlo consegnare nel modo che riterrà più opportuno al mio indirizzo oppure a "La Stampa". Grazie».

Franca Sargiotto Caligaro
v. Cialdini, 18 - 10138 To

Concerto al Verdi

Martedì 13 febbraio alle 21, presso il Conservatorio «G. Verdi» di Torino, avrà luogo per i dipendenti Fiat e loro famiglie, il concerto della «Orchestra del Circolo cameristico piemontese», direttore Massimo Bruni.

Scuola: la scheda invece del voto

Per «stimolare» Stefania giù una scarica di botte

L'invito ai genitori, espresso nella valutazione dell'insegnante, ha avuto conseguenze catastrofiche? Spesso le famiglie non capiscono il linguaggio dei giudizi, anche per parole come "esuberante„ e "proficuo„

«Signora maestra, modesto vuol dire che va bene?». Con questa domanda e la scheda di valutazione in mano, Giovanni, seconda elementare alla De Amicis si è presentato all'insegnante per chiedere chiarimenti sul giudizio ottenuto nel primo quadrimestre. Sembra incredibile, eppure è una storia vera.

La scheda che sostituisce il voto ormai da due anni nelle classi dell'obbligo è stata semplificata rispetto alla sua prima versione, ma non è ancora sufficientemente chiara per ragazzi e famiglie.

E' in pratica scomparsa la prima parte che implicava una serie di considerazioni sociopsicologiche. Maestri e professori sono stati sollevati da un compito delicato e difficile, ma la modifica non ha consentito tuttavia di superare totalmente i problemi. La frase che racchiude il giudizio conclusivo a volte è elaborata nella forma e nella sostanza per addolcire una situazione difficile o al contrario per sottolinearne una felice. Le schede sono quasi sempre consegnate alle famiglie dagli insegnanti che cercano di spiegare i contenuti, ma sovente non basta.

Afferma la signora Oddenino, madre di una ragazzina che frequenta alla Kennedy: *«I bambini non capiscono il giudizio. E' una questione di abitudine che li lega ancora al voto ormai superato, ma è certo che gli insegnanti dovrebbero cercare la via più semplice per esprimersi»*.

Sua figlia quali domande le ha posto?

«Ad esempio ha voluto chiarimenti sulla frase acquisizione conoscenze di carattere generale ed esprime opinioni personali; si esprime oralmente con linguaggio appropriato. Non si tratta certo di linguaggio astruso ma i ragazzi da soli non riescono ad interpretarlo».

Rileva la signora Spadaro, un figlio in seconda alla Collodi: *«Il giudizio riassunto nella scheda non risponde a tutte le domande che si pongono i genitori. Non rimpiango i voti, ma sarei certo più chiari»*.

Anna Maria Gori, ha un figlio in seconda elementare alla Mazzini ed una ragazza in seconda media alla Massari, sostiene: *«Mia figlia in passato ha portato a casa qualche cinque, a volte dei quattro. Era come uno schiaffo in faccia per tutta la famiglia. Adesso con i giudizi, abbiamo la sensazione che le cose vadano meglio. Ma sarà vero? Né lo né mio marito siamo certi di aver compreso ciò che le scuola ha voluto dire. Ci auguriamo di non aver sopresso a fine anno»*.

Quali sono le frasi che mettono in crisi i genitori meno preparati? Dice Lalla, maestra alla De Amicis: *«Noi cerchiamo di essere molto semplici nella nostra esposizione, convochiamo le famiglie per spiegare loro le singole situazioni, personalmente ho assegnato un tema ai miei allievi per avere il loro parere. Il risultato è stato sconcertante. I dubbi emergono anche sulle parole di uso comune, quali "esuberante", "si applica", "lavoro proficuo". L'esperienza mi ha insegnato a pesare i vocaboli al milligrammo. Ho scoperto che la raccomandazione ai genitori ad incoraggiare e stimolare Stefania, ha avuto come unica risposta una buona dose di botte»*.

Tutto sembra diventare nebuloso quando si tratta di capire il giudizio scolastico. Cristiana, seconda media alla Palazzeschi, è molto studiosa e si è preoccupata quando accanto a *«situazione di partenza buona, partecipazione convinta»*, ha letto *«ma poco attiva»*. Che cosa vuol dire? *«L'insegnante di lettere — afferma — mi ha spiegato che è colpa della mia timidezza e perché non intervengo nelle discussioni»*.

Alla media Peyron le famiglie si sono dichiarate perplesse da valutazioni in cui entravano *«i livelli di apprendimento»*, *«la facile integrazione nei rapporti con i compagni»*, dalla *«capacità di acquisizione»*, da *«procedimenti metodologici»*.

Conclusione: occorre abituarsi alla scheda, ma è naturale che gli insegnanti cerchino di esprimersi in modo da essere compresi dai propri alunni. Soltanto così potranno essere chiari anche con le famiglie, soprattutto con quelle che appartengono alla fascia sociale meno evoluta e che più delle altre hanno bisogno di essere aiutate a capire.

Maria Valabrega

L'Unicef aiuti i bimbi di Napoli

L'Associazione Pionieri d'Italia, Comitato di Torino, ha inviato un appello all'Unicef in occasione dell'Anno internazionale del fanciullo. Nel documento si legge: *«Chiediamo all'Unicef che prenda in considerazione la dolorosa situazione della città di Napoli dove migliaia di bambini sono costretti, per la miseria, la disoccupazione dei genitori e la speculazione edilizia, a vivere denutriti, in tuguri malsani, ammucchiati in ambienti umidi il famosi bassi senza finestre, senza servizi igienici, in vicoli senza sole»*.

Una domanda che tutti si rivolgono con ansia

La riforma sanitaria eviterà le code per avere un ricovero?

Il tema dibattuto in Consiglio regionale - Ci sono difficoltà, ma «dobbiamo fare subito le leggi per evitarne altre maggiori»

Il 1° gennaio 1980 scatterà l'ultimo atto della riforma sanitaria e ogni cittadino, per il solo fatto di essere tale, avrà diritto all'assistenza. Che cosa significherà? Si domanda la gente. Se mi toccherà la disavventura di un guaio cardiaco potrò essere curato qui o dovrò continuare a recarmi a Lione? O a Parigi se un medico nostrano mi giurerà che solo l'acceleratore lineare potrà tenermi in vita se sono affetto da cancro? Continuerà la vergogna di settimane di prenotazioni (quando non mesi per un'analisi o una visita specialistica? Ci sono esempi all'infinito.

Un azzoppato dalla Br, curato in modo eccellente sotto il profilo traumatologico, ha però dovuto rivolgersi ad un medico di Vienna per problemi di carattere nervoso: ci sono malati in ospedale che, dovendo essere operati, si sentono suggerire nomi di chirurghi di altri ospedali da far intervenire naturalmente a pagamento; oppure cui vengono richiesti esami tomografici computerizzati e poichè nessun ospedale ha quell'apparecchiatura, bisogna ricorrere ad una clinica privata.

Sono problemi che assillano tutti e a cui nessuno sa rispondere. La riforma sanitaria prorede lentamente e tra grandi difficoltà. Se ne è avuta un'eco ieri in consiglio regionale al secondo round del dibattito sullo stato dell'assistenza in Piemonte, avviato il 29 dicembre scorso da una relazione degli assessori Ehrlietti (sanità) e Vecchione (assistenza). Ehrlietti ha fatto ieri un supplemento di relazione (cui abbiamo fatto riferimento martedì) chiedendo a *«istituzioni e partiti»* di *«concorrere all'impegno dell'assessorato e della giunta nella piena consapevolezza di un essenziale dovere politico»*. Ieri il dibattito — che si concluderà il 23 febbraio — è stato esclusivamente politico anche se ci sono stati non pochi richiami alle difficoltà relative alla fase attuale di trapasso dalle mutue alla Usub.

Difficoltà tecniche rilevate soprattutto dal dc Menozzi e dalla repubblicana Vaccarino che si è riferita anche alle Unità di base e alle malattie mentali. La battagliera signora non ha ignorato che ogni riforma comporta difficoltà iniziali, ma ha ammonito che tali difficoltà *«si protrarranno per dieci anni se non si comincerà a fare qualcosa subito»*.

Ha avuto perplessità per certe divergenze tra pci e psi sul modo di condurre avanti le linee della riforma e tali perplessità sono state fatte proprie anche dal liberale Marchini che non vede volentieri, come vorrebbe a suo dire il pci, *«Enti ciechi circondato da una supercommissione di superesperti con funzioni tecnico-politiche»*. Ha chiesto che la giunta chiarisca la sua posizione e la giunta lo farà il 22. Pare che questa interruzione non sia sgradita, perchè su questo argomento c'è stato tutto il pomeriggio un via vai di esponenti comunisti e socialisti e un continuo e privato scambio di opinioni nei corridoi del Consiglio.

Denso di significato politico sono stati gli interventi dei dc Oberto e Vietti: quest'ultima ha denunciato che *«la programmazione ospedaliera cui si fa riferimento di continuo, in realtà in Piemonte non esiste»*.

Bellomo (psi) ha ricordato: *«Noi socialisti attendiamo la riforma dal 1902 e non saremo certo noi a ritardarne l'attuazione in Piemonte»*.

Purnari (psdi) rilevato — con numerosi esempi di inefficienza — le difficoltà attuative e fatti alcuni paralleli non quanto accade in Campania, ha chiesto precise assicurazioni: in primo luogo per le medicine prenatale e neonatale. *«L'Italia ha problemi sanitari da Terzo Mondo — ha aggiunto — facciamo in modo di risolverli con il nostro lavoro»*.

Sulla scia di questi interventi si è svolto quello conclusivo del comunista Ferrero, presidente della Commissione sanità. Un discorso essenzialmente politico che può essere così sintetizzato: *«Partiamo di mezzi e di attrezzature. Sarebbe interessante vedere quanto attrezzature hanno gli ospedali e non possono essere utilizzate perchè mancano le forze per farle funzionare. Ma rendiamoci conto che per avere una svolta nell'assistenza sanitaria bisogna modificare le strutture. Questo lo dobbiamo fare al più presto: dobbiamo varare noi i consorzi e subito, senza attendere oltre. Perchè altrimenti arriveremo con le altre leggi alla fine dell'anno e domanderemo forzatamente l'attuazione della riforma sanitaria in Piemonte alla prossima legislatura regionale»*.

Giovani repubblicani

L'assemblea cittadina della federazione giovanile repubblicana, riunita per rinnovare le cariche interne, ha modificato lo Statuto cittadino abolendo il Consiglio direttivo allo scopo di poter realizzare una gestione politica assembleare. Sono rimaste le figure statutarie del segretario politico e del vice, quali strumenti di rappresentanza e di coordinamento. Nuovo segretario politico cittadino è stato eletto: Mauro Marchisotti, vicesegretario: Andrea Montanari.

La Flm lo chiede ai partiti

«La vertenza Fiat Cosa ne pensate?»

Il calendario degli incontri: il 13 e 14 febbraio, pci e psi; il 19 e 20 con dc e dp

La Flm discuterà con le segreterie dei partiti, nelle prossime due settimane, i termini della piattaforma contrattuale e della vertenza collaterale aperta con la Fiat.

Un confronto con le forze politiche ritenuto importante dal sindacato perchè scelte industriali, investimenti e occupazione (con particolare riferimento al riequilibrio Nord-Sud) non toccano solo i metalmeccanici, ma la politica economica nel suo complesso.

Questo il calendario degli incontri: 13 e 14 febbraio pci e psi; 19 e 20 febbraio dc e dp. Saranno preceduti da una riunione dell'esecutivo Flm, convocata per lunedì.

Ieri intanto c'è stato lo sciopero di due ore, con assemblee e cortei, negli stabilimenti Fiat in sostituzione della fermata decisa dalle confederazioni per il 9 febbraio.

In un comunicato la federazione metalmeccanici, sottolineando la massiccia adesione all'agitazione (80-100 per cento), ricorda gli obiettivi di lotta: modifica del piano triennale e dei piani di settore finalizzata soprattutto all'occupazione nel Mezzogiorno.

Secondo l'azienda la partecipazione allo sciopero, per gli operai del primo turno e di quello normale, è stata del 50 per cento. Un'altra fermata di quattro ore è in programma per il 22 febbraio.

ENERGIA — Duecento responsabili sindacali del Piemonte parteciperanno lunedì (ore 9.30, salone Aem di via Bertola) al convegno regionale sui problemi dell'energia promosso da Cgil Cisl Uil.

ITT — Si riunisce stamane, alla Camera del lavoro, il coordinamento del gruppo ITT-IAO per valutare la situazione dell'azienda.

ARTIGIANI — La Cgia regionale (Confederazione generale italiana dell'artigianato) ha organizzato per il 25 febbraio, al Teatro Alfieri, una manifestazione pubblica. I lavori saranno aperti dal presidente nazionale Manlio Germozzi. Seguiranno gli interventi del presidente regionale Scaletti e di Giovanni Barello.

FERROVIE — Conclusa la seconda tornata di scioperi (dalle 12 alle 13, da lunedì a ieri) alla quale è stato interessato il personale a terra delle stazioni Dora, Susa, Vanchiglia e Porta Nuova Paolo, circa 400 dipendenti. Dice Lo Faro dei sindacati confederali: *«Abbiamo chiesto organici, servizio mensa, migliore ambiente di lavoro. Se anche questa volta non otterremo risposta, entro fine mese bloccheremo, d'accordo con i pendolari, tutte le stazioni per mezza giornata con cortei per le vie della città»*.

AUTOTRASPORTATORI — Le segreterie Cgil Cisl Uil hanno convocato un'assemblea per domani e domenica alle 9 nel salone di via Nizza 34. Verranno discussi i motivi dello sciopero dalle 20 di domenica alle 8 di mercoledì, del blocco degli straordinari dall'11 al 28 febbraio e della nuova astensione dal lavoro di 12 ore dal 26 febbraio.

In un documento diffuso nei giorni scorsi, i sindacati spiegano che alla piattaforma del rinnovo contrattuale, gli imprenditori *«proseguono in una grotta chiusa degli interessi di parte e rifiutano di fatto il confronto sui problemi di merito, su tutti i punti politici e sulle proposte per una riforma organica del settore»*.

FIAT LUBRIFICANTI — Prosegue l'agitazione dei 500 lavoratori di Torino e Villastellone che chiedono di passare dalla categoria dei metalmeccanici a quella dei dipendenti petrolieri che comporterebbe, tra l'altro, un notevole ricupero economico.

Spettacolo per anziani — Al teatro oratorio San Paolo (via Luserna 16) operetta di Salesia e Povera: *«L'osteriola 'd la val sopato»*. Ingresso gratuito.

Tre volte la settimana, in un cinema, si riuniscono i disoccupati

Si mettono «all'asta» i posti di lavoro ma molte chiamate non hanno risposta

Vince chi ha il punteggio migliore - Accade però che molti aspettino un impiego più gradito, oppure che non abbiano le qualifiche richieste - Così, spesso, l'offerta cade nel silenzio

«In ogni città la disoccupazione presenta caratteristiche diverse» spiega il dott. Nicola Fusco, capo ufficio collocamento di Torino e responsabile dei servizi in provincia. A Torino, ad esempio, esiste *«una gravissima deformazione di mercato»* provocata essenzialmente a suo parere da due fattori: un pubblico impreparato alla mancanza di lavoro insofferente oppure deciso ad aspettare la sistemazione ottimale e la carenza di personale specializzato. Fenomeno quest'ultimo tanto più grave in un periodo di «rivoluzione tecnologica» in tutti i settori produttivi.

Una conferma diretta, palpabile di questa tesi la si ottiene al cinema Adriano dove, tre volte alla settimana, funzionari dell'Ufficio di collocamento propongono ai disoccupati le richieste di dipendenti che, secondo la nuova legge, devono essere assunti in base alla graduatoria compilata dall'ente. Unica eccezione sono impiegati di concetto e operai altamente specializzati o, per quanto riguarda la lista speciale giovani, assunzioni in aziende con meno di dieci dipendenti: in questi casi la chiamata può essere nominativa anziché numerica.

I «generici» iscritti alla lista sono oltre 20 mila, dei quali il 30-40 per cento abitanti in provincia. *«Abbiamo aperto le liste anche a quelli della provincia — continua Fusco — perchè ci sembra giusto sistemare il componente di una intera famiglia disoccupata, piuttosto di togliere un posto a chi ha già altre fonti di guadagno nell'ambito familiare»*. In un tempo *«che non è poi così lungo come si crede»* si mettono a posto le situazioni più complesse. Altro discorso per gli specializzati: nella maggior parte dei casi si tratta di immigrati e non solo dal Sud.

Lunedì, mercoledì e venerdì non meno di 2-3 mila persone si accalcano nell'Adriano. C'è coda già prima delle 8, malgrado i battenti vengano aperti almeno mezz'ora più tardi. Si formano gruppi tra persone che, puntualmente, si ritrovano a giorni alterni sperando nella buona sorte. Anticale occasionali che rendono meno pesante l'attesa nel freddo. Si parla di punteggi, molto alti (e quindi alle ultime posizioni della lista) per i giovani, di scandali in *«certe ditte mediche pilotate»*, di colpiutini più fortunati.

Finalmente il cancello si spalanca, la marea di gente si intasa nel collo dell'imbuto per dilagare nuovamente nella sala. Molti, la metà, un terzo, escono quasi subito, quando sono certi che la Fiat non assume. Perchè? Dice una donna giovane che stringe in braccio il figlio di due anni: *«E' una grossa fabbrica c'è la sicurezza. Non mi va di finire in una lavanderia o in un ufficio a fare la serva»*. Per i giovani il motivo è diverso. Dice Marco, 18 anni: *«Ho un punteggio alto, ma non vengono arrivate almeno 1.000 persone, per me non c'è nulla da fare, stare qui è soltanto una perdita di tempo»*.

Per chi rimane (la sala è ancora gremita) comincia l'attesa per trovare un lavoro soddisfacente. Uno stilicidio di richieste per una o due persone che, il più delle volte, vengono a malapena coperte dalle risposte. Molti, piuttosto di dare il proprio nome per una sistemazione che non piace, preferiscono tentare la sorte nei giorni seguenti e ripiegare su sostituzioni temporanee (meno di trenta giorni, altrimenti scade la tessera e il punteggio per il rinnovo, sarà più alto).

«C'è poi da tenere presente — precisa il capo Ufficio collocamento — che la mentalità del datore di lavoro è ancora legata al passato, quando poteva scegliere personalmente e selezionare, al di fuori di qualsiasi controllo (troppe volte per via clientelare) il futuro dipendente. Accade così che si scarti un manovale generico senza neppure provarlo. Invece, nel caso in cui una ditta richieda operai con scuole professionali, riceviamo proteste da parte di gente con esperienza di più anni in quel tipo di lavoro, ma non possiamo darvi ragione».

Per il momento, soprattutto con le esigenze periodiche da parte di grandi aziende, il fenomeno disoccupazione *«non ha raggiunto a Torino punte allarmanti»*. *«Sarebbe assai grave — conclude Fusco — se la crisi economica, più acuta altrove, richiamasse come in passato ondate migratorie di gente disperata che non avrebbe, purtroppo, alcuna possibilità di inserimento»*.

Carlo Novara

La salute della donna

S'è iniziato ieri presso la Camera di Commercio il seminario delle coordinatrici dei gruppi del corso monografico 150 ore sul tema *«Salute della donna»*. La discussione continua oggi, nella stessa sede e si concluderà domattina presso l'Unione Culturale di via Cesare Battisti.

Spiegano le organizzatrici: *«Si tratta di valutare i risultati ottenuti con il corso monografico al quale hanno partecipato circa 1300 donne, suddivise in gruppi di lavoro di 15-25 persone, ognuno con una coordinatrice ed una tecnica. Dobbiamo anche trarne conclusioni e programmi per il futuro»*.

In un volume *«Riprendiamoci la vita — La salute in mano alle donne»* sono raccolte le esperienze dei primi quattro mesi del corso seguito dai gruppi della zona Nizza-Mirafiori. *«Abbiamo affrontato — dice una delle organizzatrici — con il metodo dell'autocoscienza problemi come rapporto con il medico, sessualità, maternità, aborto, salute e fabbrica, nocività del lavoro, consultori, ospedali. Il confronto successivo è stato con i docenti della Facoltà di medicina»*.

Nel seminario in corso le coordinatrici esamineranno il lavoro svolto dai diversi gruppi, il ruolo sostenuto da loro stesse e dalle tecniche (medici e ginecologi, ad esempio).

Chiesta la conferma di tre ergastoli per gli omicidi dell'orefice di Ivrea

Sono Nino Pira, Pietro Cappello e Nicodemo Avenoso; proposti 25 anni per Salvatore Malivindi - Il fatto avvenne nel gennaio '76

Il processo non ha storia. L'imputato risponde brusco dice di non ricordare quando il presidente lo interroga sulle circostanze del delitto. I familiari della vittima concordano: *«Lisiano non ne poteva più»*. Hanno ricevuto per risarcimento 15 milioni coi quali hanno costruito la tomba di famiglia dove riposa la congiunta. L'udienza è stata brevissima, la sentenza mite.

La pubblica accusa al processo d'appello contro gli assassini dell'orefice di Ivrea, Claudio Blessent, ha chiesto ieri la conferma della sentenza di primo grado: ergastolo per Nino Pira, Pietro Cappello e Nicodemo Avenoso; 25 anni per Salvatore Malivindi e 6 per Ugo Cappello.

Con una requisitoria precisa, a tratti dura, il procuratore generale Silvestro ha ricostruito il tragico assalto all'oreficeria e il ruolo avuto dagli imputati nella rapina. *«Pira, Avenoso e Pietro Cappello la sera del 29 gennaio '76 entrarono nel negozio, Malivindi rimase fuori a fare da palo»*.

Gli avvenimenti precipitarono all'arrivo della polizia. Malivindi fuggì, mentre i complici davano fuoco a un concitato dialogo con gli agenti, inframmezzato da colpi di pistola sparati a scopo intimidatorio dai banditi. Poi, l'uccisione dell'orefice (a sparare sarebbe stato il Pira) con i rapinatori asserragliati in casa del Blessent al primo piano con la commessa e il figlio della vittima.

Si arresero, dopo aver preteso la presenza degli avvocati, il giorno dopo. Furono sottratti a stento alla folla. Per la pubblica accusa non ci sono dubbi: gli imputati hanno commesso un delitto efferato, truce, non meritano pietà. La stessa richiesta, conferma della sentenza di primo grado, aveva fatto precedentemente la parte civile, avv. Chabod.

All'apertura d'udienza c'è stata una contestazione da parte di Ugo Cappello. *«Non sono stato interrogato in primo grado»* ha sostenuto. Alla richiesta del presidente Conti di fare delle precisazioni, ha però rinunciato a parlare. Avenoso, trasportato in aula in barella, è stato visitato dal prof. Torre che lo ha ritenuto in grado di assistere all'udienza.

Dal lettino ha mormorato ai giudici: *«Mi spiace per quello che è successo»*. E' stata letta anche una sua deposizione precedente: *«Volevamo fare soltanto la rapina, l'omicidio non era nelle previsioni. E' stato Pira a sparare. Chiedo perdono a Blessent»*.

Sono poi incominciate le arringhe degli avvocati.

Altri resti umani trovati a Grugliasco

Altri resti umani sono affiorati ieri durante i lavori di scavo per la posa di una condotta in strada Antica di Grugliasco all'altezza del ponte che supera la ferrovia. Già martedì scorso gli operai dell'impresa «Sirio» avevano rinvenuto, a circa 75 centimetri di profondità, uno scheletro mancante però di molte ossa. Il medico legale ha potuto stabilire che i resti risalgono a 30-40 anni fa. Quelli trovati ieri, a una profondità di tre metri, comprendono solo un cranio e una tibia. Sono stati portati a Medicina legale.

L'amore e la caserma protestano gli omosex

Per l'interrogazione del socialista Accame, preoccupato delle «deviazioni» sessuali

Dura protesta del «Fuori» (Movimento di liberazione omosessuale federato al partito radicale) per le recenti affermazioni sull'omosessualità fatte dal deputato socialista Felice Accame in una interrogazione parlamentare. L'esperto psi per i problemi militari ha denunciato la drammatica situazione che i militari di leva vivono sul piano affettivo, la preoccupante crescita di «deviazioni sessuali» e il conseguente diffondersi di fenomeni di «adescamento dei soldati da parte di omosessuali e spacciatori di droga».

Che cosa ha da ridire in merito il «Fuori?». *«Le parole e lo spirito dell'interrogazione* — hanno spiegato ieri in una conferenza stampa Angelo Pezzana, Enzo Cucco e Enzo Francone — *sono l'ennesima conferma dell'ignoranza e della lontananza dalla realtà in evoluzione da parte delle forze politiche di regime. E questo è tanto più preoccupante perchè le affermazioni vengono da un socialista. Se Accame, con il suo partito, intende relegare gli omosessuali e l'omosessualità tra le file del disonore sociale, tra i corruttori dei baldi giovani difensori della patria, sappia che ha scelto la strada dei Berneli, degli Almirante e degli stalinisti di destra e di sinistra»*.

Ancora: *«Accame propone un aumento di stipendio ai militari affinchè possano, per sfuggire i rapporti omosessuali, comprare le prostitute... L'immagine che questo ex gestore di caserme ha della donna e della persona umana è terrificante»*.

Che cosa propongono gli esponenti del «Fuori»? *«Buoona denunciare le spese per gli armamenti militari, la condizione degli obiettori di coscienza, le discriminazioni dei codici militari. Altro che riportare lo sono eterosessualità nelle caserme come vorrebbe Accame con la sua proposta di servizio militare obbligatorio anche per le donne»*.

Accademia di medicina — Stasera, ore 21.15, seduta pubblica nell'aula di via Po 18. Il prof. Marcello Mortara, primario dell'ospedale d'Alessandria, parlerà su *«Il cretinismo endemico»*. La conferenza, con proiezione di film, sarà preceduta dalla presentazione del prof. Aurelio Costa.

ECHI DI CRONACA

Dalla fabbrica occasioni
Vi offriamo la possibilità di tappezzare in carta, in plastica, in tessuto e di posare moquettes a prezzi occasionali con le istruzioni di applicazione ed uso gratuito dell'attrezzatura. Via Chiesa Jolanda 3

TV soccorso TV 399929 Videocolor 355.782
Interventi immediati bianco nero colori, diurno serale festivo 8-22.

Costumi Carnevale
Vastissimo assortimento per bimbi da 2 a 12 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Girelli, via Nizza 43, Torino - Telefono 650.888.

Montoneros
Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, sopraballi pelle uomo-donna da L. 120.000, borse in pelle da L. 15.000 in su. Tel. 598.990.

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.
Associarsi... conviene! Sconti per spettacoli, attività turistiche e sportive. DISCOUNT. 1800 articoli alimentari. Si acquista al minuto con prezzi da ingrosso. Cso Cuneo L. 1736. Lungo Stura Lazio 87.

Tv riparazioni Tv ditta Telecolor 760.111
774.900 - 746.238 un tecnico specializzato in 20 minuti ripara Tv bn, color.

STRUMENTI MUSICALI MUNCIGUERRA
Prezzi eccezionali complessivi di organi elettronici chitarre bassi microfoni batterie amplificatori ecc. 2 punti di vendita c.so Potenza 177 tel. 738.241 To, via Graglia 5 (2° a destra di via Tripoli) Tel. 359.934 To.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.981
799.6616 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianconero 8-22

Cifosi? Ventre sporgente?
Scoliosi lieve in adulti Cura rapida ad azione psicocinetica con C.R.C. (correttore a reazione condizionata). Per appuntamento prof. Lacidi, tel. 781.164, Ortopedia Sanitari, viale Gramsci 117, Grugliasco.

Confort Mobili
corso Francia 66, tel. 750.337, caudo stratto eccezionale prima svendo sconti dal 20% al 50% camere, camerette, tinelli, librerie, salotti ecc.

Tv da riparare? Teleurgente tel. 585.005
in 20 minuti da voi i migliori tecnici bianconero colori. Ore 8-22 anche festivi.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendo direttamente in fabbrica vasta esposizione specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica. Davico specchi, S.S. Moncalieri km 17 (Revigliasco-Arignano) tel. 564.0341.

Proposta collaborazione in affari
Ex dirigente società multinazionale, attivo, buone introduzioni in affari, economicamente indipendente, esamina valida e seria proposta di concessione di rappresentanze commerciali e finanziarie per area Liguria.
Possibile intervento per procacciamento forniture ed collaborazioni operative.
Scrivere «Publikompass 25 — 16121 Genova»

Kirman Shahr
Torino Via Garibaldi, 3 Tel. 5192.22
TAPPETI ORIENTALI
di nuova, vecchia e antica lavorazione
Un nome nuovo per chi cerca il pezzo esclusivo al prezzo più conveniente.
Pers. Selucistan cm. 140 x 90 da L. 85.000
Bukhara Kashmir cm. 200 x 140 da L. 190.000
Pers. Schiraz cm. 200 x 150 da L. 350.000
Samarcanda cm. 250 x 160 da L. 580.000
Imperial Bukhara cm. 280 x 190 da L. 980.000
e centinaia di altri splendidi pezzi di tutte le provenienze, dimensioni e prezzi.
N.B. Un buon investimento inizia da un buon acquisto.

Avviso d'ASTA al PUBBLICO
Saranno posti in vendita i beni patrimoniali appartenenti a
NOBILE CASATO PIEMONTESE
Tra gli arredi sono compresi:
— porcellane di Sèvres, Capodimonte, Maissen
— servizi in argento, sheffield inglese; peltri e rame
— lotto di tappeti orientali di fine lavorazione a mano
— mobili d'epoca, librerie, credenze, salotti, cassapanche, specchiere, vetrine, ribaltine, tavoli rocchetto
— curiosità e minuterie
Tutti i beni verranno aggiudicati a prezzo di realizzo al miglior offerente
Esposizione in sede
ASTA 10-2-79 ore 15
11-2-79 ore 15
Le vendite avverranno presso i locali della
CASA DI VENDITE
GIOVANNI MATTA
Verolengo (To) - Tel. (011) 914.177

Anche tu puoi dimagrire...
facendo 3 pasti al giorno abbondanti e variati più qualche spuntino. Impari la rieducazione alimentare seria e sicura studiata da grandi medici nutrizionisti. Vieni alla Weight Watchers.
Weight Watchers ha un'esperienza di 15 anni collaudata con successo da 11 milioni di soci in tutto il mondo.
AOSTA - Via Promis 2/A
BIELLA - Via Marconi 7
CASALE MONFERRATO - Via Cavour 55
CUNEO - Corso Nizza 66
IVREA - Corso Costantino Nigra 1
NOVARA - Piazza Garibaldi 7
NOVI LIGURE - Via Marconi 37
PINEROLO - Via Nazionale 115
RIVOLI - Albergo Sirena
TORINO - Via Vigliani 11/9
Via Petitti 18
Piazza Massaua 9
Via Pomba 25
Corso Regina Margherita 249
VERCELLI - Via Marsala 7
Per informazioni e orari telefonare a: 011-6190661
solo fino al 24 febbraio
SCONTO L. 2000
Primo seminario L. 4.000 anziché L. 6.000 - iscrizione L. 3.000 + una settimana L. 3.000 = L. 4.000
WEIGHT WATCHERS
dimagrire mangiando... con i vostri esperti

COMUNICATO
Il Consiglio di Amministrazione della CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA FRANCESE IN ITALIA - Via Meravigli n. 12 - Milano, nella riunione plenaria del 30 Gennaio 1979 ha nominato presidente il
Dr. Denis MARIE D'AVIGNEAU
Amministratore Delegato della SIO - Società per l'industria dell'Ossigeno e di Altri Gas - S.p.A., il quale succede nella presidenza al Sig. Xavier de VILLEPIN.

100 MODELLI DI TV COLOR

LA PIU' VASTA GAMMA DI MODELLI A 12 - 14 - 20 - 40 - 90 CANALI
ANCHE FUTTO A RATI SENZA CAMBIALI CON VERSAMENTI DA L. 20.000 MENSILI
VALUTATO L. 100.000 IL VECCHIO TV IN CAMBIO DI UN TELEFAR COLOR
2 ANNI DI GARANZIA
OLTRE AI MODELLI TELEFAR TV COLOR DA L. 398.000
GRUNDIG - PHILIPS - TELEFUNKEN - PHILCO
TELEFAR Via Nizza 97 (dal centro 100 mt. prima di C. Dante)

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri
In anteprima
VOCI DI DONNA
INASCOLTATE NEI SECOLI
di Angela Bianchini
Arriva dalla Francia, con Revel, l'ondata della gastronomia culturale
L'INTELLETTUALE TORNA A TAVOLA.
edito da LA STAMPA

CHIESASPORT
SALDI DI FINE STAGIONE
PELLICCERIA
Marmotta T. 390.000
Opossum A. 590.000
Lupo 590.000
Visone C. 790.000
Volpe rossa 1.100.000
Castoro telveggio 980.000
Castorino 390.000
Lapin 60.000
PELLE E RENNA
Giubbino pelle 39.000
Giubbone renna 49.000
Saharabito pelle 90.000
Giacca pelle 65.000
Montone 95.000
SKI
Rossignol 87.500 130.000
Atomic 79.000
Maxel 58.000
Fischer 73.000
Dynastar 98.000
SCARPONI
San Marco 32.000
Garmont 23.000
Lange 42.000
Doposki da L. 15.000
Bastoncini da L. 5.500
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
Giacche a vento 19.000
Pantaloni lastex 19.000
CHIESASPORT
Via Nizza 149 e 372 - 6963.525 - 670.383

Rivivono leggende e tradizioni piemontesi

Esplode il carnevale

Festa di maschere, musica e folclore - Dalle arance di Ivrea alla «Filanderà» di Mathi - Ricevimento in Comune per il Bergè e per la Bela Bergera di Giaveno

Non mancano che due settimane ai giorni più intensi di carnevale, quelli che vanno dal giovedì al martedì grasso. Ovunque c'è fervore di iniziative, anzi, in molte località le feste sono già in pieno svolgimento. Le maschere torinesi di Gianduja e Giacometta, la Bela Bergera di Giaveno, la Tolera di Chivasso, il Generale di Ivrea (che attenderà fino all'ultimo di conoscere il nome della sua compagna, la Mugnaia) e tanti altri ancora hanno già fatto la loro apparizione.

Se un tempo i festeggiamenti erano limitati ad alcuni centri di più radicata tradizione — in Piemonte primeggiava su tutti quello di Ivrea — negli ultimi anni c'è stato un fiorire di maschere e personaggi nuovi attorno ai quali vengono imbastite manifestazioni sempre più ricche e complesse. Oggi si può dire che ogni paese e ogni città vanti un proprio carnevale con radici più o meno affondate nella storia.

Il denominatore comune di queste manifestazioni è il desiderio di evasione e di purificazione che culmina generalmente con il «funerale» dell'ultima sera: Carnevale in questa cerimonia rappresenta l'anno vecchio che muore e porta via con sé la tristezza e i mali del passato.

GIAVENO — In assenza temporanea della Pro Loco di Giaveno, organizzatrice per tradizione del Carnevale giavenese, quest'anno, patrocinato dal Comune, si è costituito un comitato organizzatore allargato, nel quale sono rappresentate, cioè, tutte le associazioni cittadine, per organizzare la 28ª edizione del Carnevale. Il comitato ha definito un intenso programma che arricchisce la tradizionale manifestazione, dando sempre maggiore spazio ai giovanissimi.

Il *Bergè* e la *Bela Bergera*, impersonati rispettivamente da Piero Valsuti e da Patrizia Crovetti, con i *bergerot* Liana Tessa e Maurizio Briolo, da lunedì 19 a sabato 24 visiteranno le scuole locali e i quotidiani torinesi. Sabato 24 alle 14.30, gran carnevale per i bimbi, con giochi in maschera sul tema «*Il mondo delle favole*». Domenica 25, alle 9, ricevimento delle maschere al palazzo comunale e consegna, da parte del sindaco, delle chiavi della città. Alle 10, concerto della banda «Leone XIII». Al termine, visita delle maschere all'ospedale, alla casa di riposo e al rifugio dell'Addolorata.

Alle 14, partendo dal palazzo comunale di Giaveno, sfilata per le vie cittadine della Bergera accompagnata dalla banda comunale, dalle majorettes, dai bambini in maschera e da carri allegorici. Alle 14.30, concerto della banda di Giaveno e della Val Sangone con esibizione delle majorettes, e discorsi ufficiali di Bergè e Bergera. Alle 18.45 un altro spettacolo per i bambini nel teatro San Lorenzo. Intanto, alle 15.45, organizzato dall'Associazione nazionale alpini di Giaveno, sarà distribuita gratuitamente in piazza Molines il gran polentone dei cinquantila, lardato con salsicciotti e sanguinacci e innaffiato con birra e vino.

Martedì 27, alle 15.30, proiezione di cartoni animati nel cinema San Lorenzo. Alle 20.30, in piazza Molines, processo e rogo al ventottesimo Carnevale. La serata si concluderà con le danze all'insegna del liscio e la riconsegna delle chiavi della città alle autorità locali da parte delle maschere.

MATHI — Puntuale all'appuntamento, il carnevale di Mathi presenta la sua trentaduesima edizione, che si svolgerà, come sempre, con una settimana d'anticipo rispetto agli altri centri. Quest'anno, le maschere locali, il *filandé* e la *bela filandera* (si richiamano all'industria tessile ora purtroppo in grave crisi), parteciperanno già domani sera alla trasmissione televisiva «*Na sera con noi*» a Telestudio Torino. I presentatori, Mario Castagneri e Luisella Guidetti, mercoledì resteranno la visita a Mathi per la serata d'apertura del Carnevale.

Venerdì 16 altra serata con intervento di Gianduja e Giacometta della Famija turinèisa ed investitura delle maschere tradizionali 1979: *bela filandera* sarà Patrizia Bussone (*filandé* Claudio Giacomelli). Loro sostituti per le varie e cerimoniali richieste di partecipazione e sfilate di altre località, saranno Caterina Casetti e Giorgio Russina.

Sabato 17 visita delle maschere alle frazioni Grangia e Vauda, dov'è nata la leggenda della *filandera* insidiata da soldatesche straniere e salvata da un baldo giovane locale. Domenica 18, alle 15, gran corso mascherato con carri, gruppi musicali e folkloristici.

MONCALIERI — La Famija Moncalierese elegge questa sera alle 21, nella sede di via Real Collegio, la «Lametta di carnevale». Si fa il nome di Paola Servetti, 18 anni, accompagnatrice della «Lametta '78». La maschera cittadina trova celebre dalla canzone dialettale «*Spunta il sol e la luna d'Moncalé*») avrà due damigelle.

CHIERI — La Pro Loco ha presentato la Bela Tessonira, la tradizionale maschera carnevalesca di Chieri. E' Mirella Favero, 18 anni, studentessa dell'Istituto tecnico femminile di Torino, che la domenica lavora in una pasticceria.

L'investitura ufficiale si terrà domani, in Municipio, presenti Gianduja, Giacometta e altre numerose maschere piemontesi. Dopo la consacrazione ufficiale sfilerà per le vie di Chieri con il suo corteo. La grande sfilata dei carri allegorici (se ne prevedono una quindicina) si terrà domenica 11 marzo.

Patrizia Bussone, la filandera

Alle 22,20 di ieri la sentenza della Corte d'assise di Ivrea

Condannati a 23 anni i due fratelli che vendicarono l'onore della cugina

Attilio e Vincenzo Scali riconosciuti colpevoli dell'uccisione di Paolo Sarica - La corte ha concesso loro l'attenuante della provocazione - Il pm aveva chiesto 30 anni ciascuno

I fratelli Attilio e Vincenzo Scali di Cuorgnè

Ventitré anni di reclusione ciascuno: questa la condanna inflitta dalla Corte d'Assise di Ivrea ad Attilio e Vincenzo Scali, di 28 e 27 anni, i due fratelli calabresi residenti a Cuorgnè, ritenuti responsabili dell'omicidio di Paolo Sarica, 30 anni, di Reggio Calabria, ucciso il 12 [illegible] 1975 ad Alpette.

La sentenza è stata letta alle 22,20 dopo circa due ore di camera di consiglio. Agli imputati la Corte ha concesso l'attenuante della provocazione (come aveva richiesto la difesa) diminuendola equivalente alle aggravanti contestate. I due fratelli sono stati interdetti perpetuamente dai pubblici uffici e dovranno sottostare a tre anni di libertà vigilata a pena espiata.

Un anno della pena, infine, è stato condonato. Nel precedente processo, poi dichiarato nullo (ottobre [illegible]) gli Scali avevano avuto 28 anni e i giudici non avevano concesso loro l'attenuante della provocazione. I difensori hanno immediatamente interposto appello.

L'udienza era cominciata alle 9,15 con l'intervento dell'avvocato Casentino, patrono di parte civile (in rappresentanza dei fratelli della vittima Bruno e Consolato Sarica). Casentino ha parlato per oltre un'ora e mezza, accennando il proprio intervento sulla relazione intercorsa tra Paolo Sarica e Sarina Pacoari, allora quindicenne, chiave di tutta la vicenda. A suo dire, l'omicidio di Paolo (aveva mantenuto la ragazza incredibile credere di essere scapolo, mentre invece era sposato con due figli e convivenza pure con un'altra donna) fu deciso dalla famiglia della ragazza e da quella degli Scali — molto unite — per lavare l'onta subita dalla loro congiunta.

Non fu certo sufficiente la spiegazione che Sarina dovette alle due famiglie riunite e la sua promessa di fuga riparatrice: non appena il precedente vincolo matrimoniale fosse stato dichiarato sciolto. La ragazza venne invitata a Cuorgnè, «*per cambiare aria*» mentre per Paolo venne preparata la trappola mortale.

Ottenuta l'autorizzazione a raggiungere Sarina in Piemonte, Sarica si recò a cercarla immediatamente, ma venne a sapere con sua grande sorpresa, che nel frattempo la ragazza era tornata in Calabria. In sua vece trovò Attilio e Vincenzo Scavi che si occuparono materialmente della sua eliminazione: sei colpi di pistola esplosigli contro in un bosco alla periferia della cittadina canavesana e il successivo tentativo di distruzione del cadavere forse per rendere più difficile l'identificazione.

Sostanzialmente sulla stessa linea si è svolta la requisitoria del pubblico ministero Cumina il quale aveva già sostenuto l'accusa nel precedente dibattimento nell'ottobre 1976 poi annullato in appello a Torino per un vizio di forma. Anch'egli ha sostenuto che l'eliminazione di Sarica venne decisa dal clan Scali-Fazzari e anche se le indagini dei carabinieri non hanno consentito di raggiungere prove certe, gli indizi contro i due fratelli sono tali da giustificare la richiesta di una severa condanna: 30 anni di reclusione per ciascuno (nella precedente occasione Cumina aveva proposto l'ergastolo), l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, la libertà vigilata per tre anni a pena espiata.

Le arringhe della difesa hanno occupato tutto il pomeriggio. Prima ha parlato l'avvocato Veneto per Vincenzo Scali, quindi l'avv. Musumeci per entrambi i fratelli, infine ha chiuso l'avv. Chiusano per Attilio Scali. I tre difensori si sono battuti contro la pesante richiesta dell'accusa sostenendo la totale mancanza di prove e pertanto hanno richiesto l'assoluzione con formula dubitativa. In subordine cui hanno proposto ai giudici di riconoscere quanto meno la minoranza della premeditazione e la concessione delle attenuanti generiche e quelle del particolare valore morale che potrebbe essere la causa dell'omicidio per escludere o diminuire considerevolmente l'eventuale pena.

I giudici si sono ritirati in camera di consiglio [illegible] le ore 20,30.

Riciclavano mobili tre persone arrestate

I carabinieri del reparto radiomobile hanno scoperto un'organizzazione che «riciclava» da oltre un anno mobili ed elettrodomestici rubati: hanno sequestrato merce per oltre 100 milioni, e arrestato per furto e ricettazione Salvatore Di Bella, 25 anni, via Carlo Noe 2, carrozziere; Francesco Troiano, 19 anni, via Montesaglio 2, ambulante; Lina Cajnati, 28 anni, via Lanino 2, negoziante al Balon.

Pesca sportiva — A Poirino è nato un club per chi ama la pesca, denominato «Cannisti poirinesi La Tinca». L'iniziativa è di un gruppo di pescatori che hanno stilato lo statuto ed eletto il consiglio direttivo.

Cuorgnè, Jaria espulso dal psi

Reagisce: Resto assessore

L'assessore Giovanni Jaria

Secondo voci che circolano a Cuorgnè, l'assessore socialista Giovanni Jaria è stato espulso dal partito con decisione presa in sede provinciale: la motivazione non è stata resa nota.

Giovanni Jaria era sospeso da circa un anno, ma il provvedimento di definitiva estromissione non era mai stato preso. Sono noti le polemiche di un Assessore energumeno e stato protagonista anche recentemente in consiglio comunale in preso tafferuglio, pesantemente contro la maggioranza di cui faceva parte. Di recente, il suo nome è stato fatto nel processo per il delitto Cretto. Giorni fa, è stato ricoverato all'ospedale di Ivrea per un tentato suicidio che consigliò al sanitari il ricovero in sala di rianimazione da cui è uscito 48 ore più tardi.

In merito alla vicenda dell'espulsione c'è da dire che il 12 gennaio Giovanni Jaria presentò, con lettera indirizzata alla sezione energumene del partito le dimissioni dal psi. Nella lettera, premesso che la sua situazione di sospeso perdurava ormai da un anno, dichiara che «*per dignità d'uomo e chiarezza di azione*» ha deciso di dimettersi. «Ha annunciato altresì la volontà di «*eleggersi indipendente di sinistra e continuare a svolgere l'azione politico-amministrativa nel ruolo di assessore come finora ha sempre fatto*».

Ancora tensione per la morte della sedicenne

Venaria, i carabinieri temono la vendetta del clan "offeso,,

I familiari di Anna Masotina non danno collaborazione agli inquirenti, di qui il sospetto che vogliano fare giustizia da sé

Anna Masotina, la vittima - Pasquale Ricci ricercato

Una tensione profonda caratterizza da indifferenza: in questi [illegible] si svolgono le indagini dei carabinieri di Venaria per fare piena luce sull'assassinio di Anna Masotina, 16 anni, colpita al petto da un colpo di pistola sparato attraverso la porta del suo appartamento, lunedì sera. Se paiono non esserci dubbi sull'identità dello sparatore, indiziato in Pasquale Ricci, 36 anni, da un appartamento al suo stesso «clan», la famiglia Sorbo, molti punti oscuri rimangono nella meccanica del delitto. Dopo il litigio tra Enzo Valente, 17 anni, fidanzato di Anna, e i coniugi Salvatore e Nicoletta Sorbo, rispettivamente di 61 e 59 anni, avvenuto nell'androne di via Di Vittorio 37/3, alle 8.30 di lunedì sera, c'è mezz'ora di «buio».

Salvatore Sorbo, spinto da Enzo Valente, cade sul selciato, procurandosi un'ampia ferita alla tempia. La moglie Nicoletta l'aiuta a salire in casa. Da qui, o da parte di qualcuno che ha assistito al fatto (tutto il vicinato) e alla finestra attirato dalle urla) parte l'allarme.

Chi arriva sul pianerottolo della famiglia Masotina è intanto dare calci alla porta per farsi aprire? Sicuramente ci sono sulle scale i due coniugi Sorbo; forse ci sono anche amici e figli. La tragedia avvenuta, mezz'ora dopo, Salvatore Sorbo è ancora in casa. La moglie Nicoletta, aggirandosi tra la folla attirata dagli spari, sussurra a un uomo di darle aiuto per portare il marito all'ospedale «che sanguina».

Ai primi aggressori si aggiungono altri tre uomini — tra cui il Ricci — arrivati e poi fuggiti con una A 112 rossa. Secondo gli inquirenti, il Ricci era stato avvertito da qualcuno, in strada o in un bar, di ciò che sta avvenendo a casa del suocero (nel '61 aveva sposato la figlia del Sorbo, Dora). Aveva già la pistola con sé o ha avuto il tempo di andarsela a procurare? Chi gliel'ha data?

Pare che — secondo i Masotina — durante uno dei litigi tra le famiglie, Nicoletta Sorbo abbia minacciato di chiedere aiuto al genero, «*che ha la pistola*». Il dubbio resta. Così come non si sa chi siano le due persone arrivate e fuggite con lui.

A questi interrogativi stanno cercando di rispondere gli inquirenti che si trovano a dover lottare, non solo contro l'omertà dei clan dell'assassino, ma anche di quella dei Masotina. «*Ai carabinieri* — dicono — *siamo chiedere giustizia solo i delinquenti e i veri uomini no!*».

★ Tre giovani hanno rapinato ieri mattina a Trofarello il dipendente di un'impresa di pulizie che stava rientrando in sede con parte dei soldi destinati alle buste paga dei colleghi.

E' successo poco dopo le 11 in strada Sabbioni. I malviventi hanno seguito l'impiegato. Domenico Percebosco, 50 anni, dall'uscita della banca fin quasi all'ingresso della sua ditta la «Malonet».

Poi, con la loro «A 112» hanno bloccato la «127» sulla quale viaggiava il Percebosco. Si sono fatti consegnare la sua borsa che conteneva circa 850 mila lire e sono fuggiti lasciando perdere le loro tracce. Inutili le battute subito organizzate nella zona dai carabinieri di Moncalieri.

Piossasco, processo alla violenza

Dibattito con magistrati e forze di polizia, presente il sindaco di Gioiosa Jonica che denunciò la mafia calabrese - I giovani e il terrorismo

Il comune di Piossasco, con la collaborazione delle forze politiche, sociali, culturali e sindacali cittadine ha organizzato per domani e domenica un convegno sul tema: «*I cittadini, il Comune, la magistratura e la polizia di fronte al terrorismo, alla delinquenza e alla mafia*». Parteciperanno al convegno, oltre ai rappresentanti dell'amministrazione, il sindaco di Gioiosa Jonica, Francesco Modafferi, che ha provato il processo contro la mafia calabrese, l'on. Giuseppe Manfredi, membro della Commissione parlamentare per la riforma della polizia, i magistrati Giancarlo Caselli, Franco Giordana e Livio Pepino, il docente universitario di giurisprudenza Guido Neppi Modena, esponenti del sindacato di polizia ed un rappresentante dell'Arma dei carabinieri.

Il convegno verrà aperto sabato mattina alle ore 9.30 con un incontro tra i relatori e gli allievi e docenti della scuola media cittadina. Nel pomeriggio alle 15, nei locali della parrocchia Santissimi Apostoli dibattito sul tema: «*I giovani di fronte al terrorismo e alla violenza*».

In serata, alle 21, nella chiesa di San Francesco il comitato organizzatore si incontrerà con commercianti, artigiani e agricoltori della città. Domenica mattina, infine, alle 9.30, al cinema «San Giorgio», tavola rotonda.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi: Santa Apollonia. San Rinaldo. **Domani**: Santa Scolastica vergine, sorella di San Benedetto.

Concerto a Cirié — Domani sera apertura della stagione concertistica del gruppo Francesco Curieo di Cirié. Nella sala della biblioteca storica di palazzo D'Oria il quintetto d'archi dell'orchestra sinfonica della Rai Tv di Torino eseguirà musiche di Mozart, Rossini e Bottesini.

Festa di Lourdes ad Ala — Domenica, festa della Madonna di Lourdes al Santuario della grotta di Martassina, messe al mattino e al pomeriggio.

Traves — Dopo dieci anni di intensa attività il presidente della pro loco comm. Carlo Fantin si è dimesso dalla carica per ragioni d'età. La direzione lo ha ringraziato per l'opera svolta, proclamandolo presidente onorario. Suo sostituto è Nicolino Rossatto.

Nole — Il corpo bandistico di Nole ha eletto il suo direttivo per l'anno 1979: direttore Nestore Tibaldi, vice Vittorio Mollo, cassiere Dino Machetta. Nell'occasione è stato festeggiato il giovanissimo maestro, Vincenzo Berta, che ha appena 18 anni.

Guardia medica — Un servizio notturno effettivo di guardia medica è stato istituito per gli assistiti (non di Villastellone e Carignano. Funziona all'ospedale civile di Carignano nei giorni feriali dalle 20 alle 8, nei giorni festivi dalle 14 del giorno precedente alle 8 del giorno dopo. L'assistenza sarà gratuita per i mutuati inam, a pagamento per gli altri, in attesa della convenzione delle mutue.

Assistenza domiciliare — Il comune di Rivalta intende assumere «*personale con mansioni di collaboratore domestico per lo svolgimento del servizio di assistenza domiciliare*». Il rapporto di lavoro è previsto in forma professionale. Le domande vanno presentate all'assessorato ai servizi sociali entro il 23 febbraio.

Morte di un bimbo

Un bimbo di 8 anni, Massimiliano Gromme, corso Racconigi 12, è morto nella notte tra sabato e domenica al Regina Margherita. Il piccolo, che frequentava la terza elementare alla Cassa di corso Racconigi, è stato colto da febbre alta il 28 gennaio.

I genitori l'hanno ricoverato al Martini di via Tofane: «*epatite virale in portatore di epilessia*» è stata la diagnosi dei medici, che l'hanno trasferito all'Amedeo di Savoia e da qui il 1° febbraio, il Gromme è stato trasportato al Regina Margherita. Inutili le cure: in attesa dell'esito dell'esame necroscopico, pare che i genitori abbiano presentato un esposto alla procura. I funerali si sono svolti ieri.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 34 Uhf) — **Film**: 20 «Educazione sentimentale»; 0,30 «Non alzare il ponte, abbassa il fiume». **Programmi**: 10 Spettacolo replica; 12 Speciale casa; 17,30 Tv dei ragazzi; 18,15 C'erano una volta i Beatles; 19,30 e 24 Tv giornale.

Tele Voa (38,5 Uhf) — **Film**: 17,30 «La dura legge»; 19 «I comandos dell'Est»; 20,30 «Viaggio al 7° pianeta».

Tele Monte Bianco (33 Uhf) — **Film**: 16 «I diavoli volanti del circo»; 19,30 «I desperados»; 22,35 «L'ultima tappa della Gestapo». **Programmi**: 17,40 Jazz corner; 18,10 Libri in primo piano; 18,40 Chi è in studio?; 21,10 Telegiornale; 21,35 Musica con noi.

Giornale Radio Piemonte ([illegible] Uhf) — **Film**: «Un uomo solo»; [illegible] «Galex»; 10 «I rinnegati di Fort Grant»; 12,15 «La ballata selvaggia»; 20,30 «Simon re dei diavoli»; 2,30 «Un dollaro di fifa»; 4 «Un uomo solo». **Programmi**: 11,30 Medicina oggi; 12 La casa: un diritto; 14 Un po' di donna; 15,35-23,35 Telefilm; 16,20-19,15-0,20 Flash; 16,45 Scuola materna; 18,10 Scienze: un occhio al microscopio; 22,30 Caccia al 13; 23 Questo grande cinema; 0,55 Dai giornali di domani.

Televisione commerciale (44 Uhf) — **Film**: 16,30 «Queste maledette vacanze»; 20,30 «S.O.S. York»; 22 «La bionda graffia»; 23,30 «La gang». **Programmi**: 18,30 Incontro con il modellismo; 19,45 Di che segno sei?; 20 Incontri con la Regione.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film**: 8 «Gangsters»; 11 «Il ripiego del guerriero», col.; 14 «Agente Sigma», col.; 17 «Ipcress», col.; 20 «Piccolo soldato»; 2,30 «Who, l'uomo dai due volti», col.; 5,30 «All'ombra del ricatto», col. **Programmi**: 7,15 Svegliamoci insieme; 10 Videogruppo e anche un fiore; 13 Telefilm; 16 Cronache torinesi; 19,35 e 23,45 Videonotizie; 22 Quale cinema.

Tele Europa 2 (58 Uhf) — **Film**: 10 «La spia dei ribelli»; 13 «Laser K operazione uomo»; 15,30 «Lo sparviero di Fort Niagara»; 17,30 «Piccolo Cesare»; 20 «Amanti perduti»; 22 «L'ultimo urrah»; 24 «Il romanzo di un giovane povero». **Programmi**: 12,30 Telefilm; 17 Pop rock & soul; 23,30 Rubrica medica.

Tele Torino International (61 Uhf) — **Film**: 10,30 «Crepa padrone tutto va bene», col.; 13,20 «Il corsaro», col.; 24 «La freccia nella polvere», col.; 1,30 «La notte dei dannati», col. **Programmi**: 12,30-22 e 23,05 Telefilm; 17 I buratttini; 17,30 Le comiche; 19 Guardatevi allo specchio; 19,45 Notizie; 20,30 Supercissifica show; 21 Grand prix; 23,50 Pick up show.

Tele Radio City (63-44-47 Uhf) — **Film**: ore 12,45-19,30-1. **Programmi**: 10,30 Cosa bolle in pentola; 11,45 Stiamo insieme stamattina; 14,15 Il mercatino; 15,15 Telefilm; 19,30 Agenda; 21,45 Che anno quell'anno; 23 Caccia al campione.

multiprogram
programma multiproprietà

scegli il periodo... compra la casa!

Una formula che permette di acquistare, in comproprietà, una casa-vacanze completamente arredata e corredata che sarà vostra per sempre e che potrete utilizzare nel periodo prescelto.

Ogni settimana acquistata, una in omaggio.

Appartamenti a Cervinia con 3 milioni pagabili in un anno, senza interessi.

Chalet a Valtournenche con 2 milioni pagabili in un anno, senza interessi

UFFICI MULTIPROGRAM:
Genova tel. (010) 564 295 Valtournenche tel. (0166) 92.032
Cervinia tel. (0166) 948 078 Milano tel. (02) 867 5878

Barrare con una croce il riquadro che interessa
☐ Week-end prova ☐ Visita ns. funzionario
NOME ..... COGNOME .....
VIA ..... TEL .....
CITTÀ .....
Spedire a MULTIPROGRAM Torino
Via F.lli Calandra, 23 - Tel. (011) 879.188.

Lo Ditto Fiori Luigi
14 febbraio San Valentino
VIA PO 2
BORSE
STOCK BORSE PELLE
PITONE E
COCCODRILLO
GUANTI - OMBRELLI
VALIGIE
MODELLI E TINTE
RECENTISSIMI
A PREZZI DI REALIZZO
CONTINUA l'annuale svendita straordinaria per fine stagione

Cerchiamo di meritare sempre più la tua fiducia.
Giorno dopo giorno.
Da quattro secoli.

Certo, la fiducia si conquista e si merita giorno dopo giorno.
Con la collaborazione, la disponibilità, l'elasticità, la dinamicità.
Lavorando con impegno, perfezionando i servizi già esistenti e creandone dei nuovi, dedicando particolare cura alla preparazione professionale dei tecnici, fino a diventare un punto di riferimento sicuro e degno di fiducia.
Un obiettivo, questo, costantemente perseguito dal Sanpaolo. Da ben quattro secoli.
Quattro secoli di storia che hanno visto l'istituto - se non la più antica banca d'Italia, certo una delle più antiche - diventare una delle più importanti banche italiane.

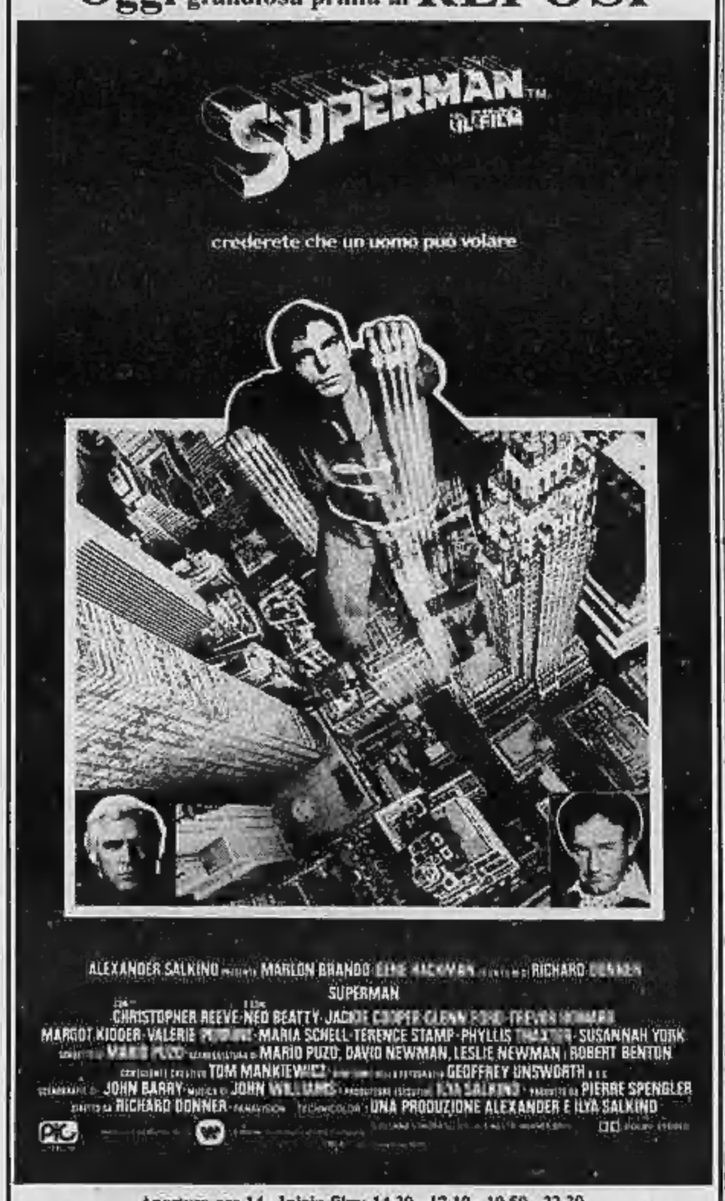
Una delle più diffuse sul territorio nazionale, con 300 Filiali, all'estero con una Filiale a Francoforte e Rappresentanze a Londra, Parigi, Tokyo (A.I.C.I.) e Zurigo, e con oltre 2000 corrispondenti in tutto il mondo.

Sanpaolo: la banca di fiducia da oltre 400 anni

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Sanpaolo

Oggi grandiosa prima al REPOSI



Apertura ore 14 - Inizio film: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

Su TV il superconcorso SUPERMAN.
Premi in palio: Auto Renault 5TS - Pellicce di visone Annabella
Biciclette Doniselli - Rasoi Braun - Asciugacapelli Braun
Tute sportive Grifone - T-shirt Binaghi - Album LP colonna sonora Warner Bros. - Libri "L'ultimo figlio di Krypton" Ed. Sonzogno

Ritirate la cartolina alla cassa e leggete le norme su TV Sorrisi e Canzoni.

La PIC distribuzione comunica che per questo eccezionale film sono sospese le tessere e gli ingressi di favore

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Come perdere una moglie... e trovare un'amante, J. Dorelli, B. Bouchet. Col. Dr. 14,40; 16,40; 18,40; 20,25; 22,30. Vietato ai minori 14.

ARCO-INCI: Il cangaceiro del Basilicata.

ASTORIA: Le curiose dei 101, di Walt Disney.

ARLECCHINO: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, J. Bisset, G. Segal. Col. Non viet. Dr.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.

ARTIST EROTIC CENTER (V. Artisti - tel. 831.374): Selvamania, con A. Haven Col. Vietato ai minori 18. Dr.: (5: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

ASTOR: Un matrimonio.

AUGUSTUS: Scontri stellari oltre la terza dimensione. Col. Dr.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

CAPITOL: Velanga, Rock Hudson, Mia Farrow.

CENTRALE d'Essai: Tragico bus, di B. Olsen con B. Gedda. Col. Viet. 14. Dr. 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,30.

CORSO: Morti sospette, Lino Ventura.

CRISTALLO: Il visitatore, U. Tognazzi, M. Serrault. Col. Non viet. Dr.: 14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

DORIA: Il paradiso può attendere.

GIOIELLO: Assassinio sul Nilo, da Agatha Christie. Col. Non viet. Dr.: 14,40; 17; 19,35; 22,10.

IDEAL: Piraña. Viet. 14. Dr.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.

LILLIPUT: Amori miei, M. Vitti, E. Fenech, J. Dorelli, E. M. Salerno. Col. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX: The stud (Stallone). J. Collins. V. 14. Dr.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

METROPOL: Supersexymovie. Viet. 18

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: La medaglia, con Jean-Claude Brialy. Viet. 18. Prezzo unico L. 3000. Apertura ore 10 del mattino.

NAZIONALE: Un gelsomino scomodo, Marti. Viet. 14. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA: Amori miei, M. Vitti, E. Fenech, J. Dorelli, E. M. Salerno. Col. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI: Superman. Ap. 14. Inizio film 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ROMANO: Interiors, di Woody Allen. Non viet. Dr.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

STUDIO RITZ: Una donna semplice, di C. Sauter, Schneider. Non viet. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO: Incontri erotici del quarto tipo, Dyanne Thorne. Viet. 18. Dr.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.

VITTORIA: Mosse Wine Detective.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: La poliziotta, Bogy Jordan Tech. Viet. 18. Dr.: 14,35; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

ASTRA: La vendetta della Pantera Rosa, Sellers. Non viet. Ap. 20,15.

COLOSSEO: I giganti del karate, A. Seng. Non viet.

ELISEO: Colpo d'acciaio, Reynolds, non viet.

FORTINO: Due tigri e una canagna, Ben Gazzara, B. Eisland, non viet.

LA PERLA: Gegeo il folle, A. Colentano; C. Noci. Non viet. Adatti, ore 15.

MAFFEI: Adolescenza morbosa, Bergman. Viet. 18. Dr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.

MASSAUA: Driver l'implacabile, Ryan O'Neil, Bruce Dern, Isabelle Adjani. Ore 20,30; 22,30.

MASSIMO: Grease.

ORFEO: Dove vai in vacanza?, Tognazzi, Sandrelli. Viet. 14. Ap. 14,30. Dr.: 22,15.

PUNTOGUE d'Essai: Così come sei di A. Lattuada con N. Kinski, M. Mastroianni. Orario: 16; 18,55; 18,50; 20,45; 22,30

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Fuga di mezzanotte, B. Davis, R. Quaid. Viet. 18. Ore 20,15; 22,30.

APOLLO: Pari e dispari, Terence Hill, Bud Spencer, non viet. 20,15; 22,30.

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 674.171): Pari e dispari, B. Spencer, T. Hill, non viet.

CONTINENTAL: Pari e dispari, B. Spencer, T. Hill.

ERBA - PER RAGAZZI: ore 14,30 e 16,30 **20.000 leghe sotto i mari** di W. Disney, con Kirk Douglas, James Mason; abbinato a **Gonzales e C.**, cart. anim. a colori.

FARO: Buttmesa di un amore di E. M. Salerno, con O. Muti. T. Mosarella non viet. Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

CINEMATOGRAFI

FIAMMA: Gli occhi di Laura Mars, F. Dunaway, T. L. Jones. Iscrizi. Non viet.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 17 **Pomi d'ottone e manici di scopa** di W. Disney con A. Lansbury e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.

HOLLYWOOD: Gente di rispetto, Franco Nero. non viet.

PRINCIPE: Tremate degli effetti familiari, L. Buzzanca, G. Guida. non viet. Ap. 20,20. Ult. 22,30.

STATUTO: Fury, Douglas. V. 18. Ap. 15.

ZETA - RACIAZZI domani ore 15-17 **Batman**, col. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La Bella del cinema» 18,30 L'ultimo dei mohicani, 19 Novità Lolita; 19 Il romanzo F. Nero, N. Delon, scenaggiatura Lina Bufuel; 21,30 spettacolo satirico **Concerto musica immagine** da Edgar Allan Poe e Ronald Laing, Compagnia Bazar della Scienza, regia Roberto Ripamonti; 22,30 Esoterismo nel cinema Seduction of. Ingresso soci.

CRAVEBANA*: sabato ore 15 e 17 **Più forte ragazzi.**

MOVIE CLUB: Taxi driver di Martin Scorsese con R. De Niro. Ore 18, 20,15, 22,30.

PO: L'ingenua, C. De Sanctis. viet. 18.

REGINA: Saloon Hostess, colori, viet. 18.

VITT. VENETO: Zio Adolfo in arte Führer.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: La casa del peccato mortale.

GIARDINO-CINECOCCHIO: Subplots di Dario Argento con J. Harper, S. Castel.

SMERALDO: Blue Movie, Mason. V. 18.

VINZAGLIO: I grandi registi sullo schermo: **La Bella avverò in amore per ogni gaudenza** el nude sofferenza con Nino Manfredi, Rossana Schiaffino, Lino Toffolo, Maria Carotenuto. 20,25; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Attimenti ci arrabbiamo, B. Spencer, T. Hill.

ORATORIO S. PAOLO*: Via col vento.

SAN PAOLO: Convoy trincea d'asfalto, Kristofferson. V. 14.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Il sospetto di Hanalli.

STAR: Emanuelle perché violenza alle donne?, L. Gemser, col., viet. 18.

ZETA d'Essai: Il prigioniero della seconda strada di M. Franck con J. Lemmon, A. Bancroft, col. Ore 20,30; 22,30. Ultima giorno.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC.: Fantasia: La febbre del sabato sera.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

AMERA: Emanuelle e Lolita. Viet. 18.

EDERA AZZURRA: L'uomo nel mirino, Clint Eastwood, Sandra Locke. Tecnic. Non viet. Ap. 15,30.

JOLLY: ore 20,30 film di Tinto, ore 22 Spettacolo gay

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: La maledizione di Damien.

FALCHERA: La febbre del sabato sera.

MAIOR: Le vergine e la bestia, Jeanne Reynaud, Michel Lasiaune. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

SOCIALE: Carisma, Gemma, non viet.

ARCI-ZENIT: ore 21 Concerto pop con **Enzo Maolucci.**

ZONA VENCHIGLIA BORGO PO

ERUDANO d'Essai: Psyco, di A. Hitchcock con A. Perkins, J. Leigh. Vist. 14. Ore 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi - 660.553): sabato pomeriggio e domenica pomeriggio **Mazinga contro gli Ufo Robot.**

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi - 660.553): **La smagliatura** di P. Flashmann. Ore 20,30; 22,30.

CUORE*: Dove osano le scuole. Richard Burton, Clint Eastwood. Tecnic. 19,30; 22,15.

ITALIA: L'insegnante viene a casa. Fenech. V. 14.

SPEZIA: Bel Ami l'impero del sesso, viet. 18

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla critica: **Il sospetto** (Besnini)

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Adriano, Arizona, Artisti, Giardino, Jolly, Mollis, Roma, Vittorio Veneto.

FUORI CITTA'

BENASCO

ITALIA: Kleinhoff hotel, C. Clery. Tecnic. V. 14.

BORGARO

ROYAL: La tigre del sesso. V. 18.

CARIGNANO

PETER: La calda bestia.

CARMAGNOLA

SPLENDOR: I gladiatori,

CASELLE

ROMA: Grease.

CUSIE'

CATALANO: Gioco sleale, non viet.

ITALIA: Piraña, Dillman, viet. 14

NUOVO: Viaggio con Anita, G. Giannini, Tecnic. V. 14.

CUORGNE'

PERONA: Driver.

MARGHERITA: Come perdere una moglie e trovare un'amante. V. 18

LANZO

CATALANO: Squadra antiscasso. Non viet.

LEINI'

AMBRA: L'amico di mia madre. Viet. 18.

MONCALIERI

ITALIA: Colpo d'acciaio, B. Reynolds non viet.

NUOVO NAZIONALE - LUCE ROSSA: Cugine mie. Prima visione

ORBASSANO

MODERNO: Pari e dispari,

PINEROLO

HOLLYWOOD: Superman.

ITALIA: Grease.

NUOVO: Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa.

PRIMAVERA: Love story.

RITZ: Superman.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Corrai agente pericoloso.

RIVAROLO

CRISTALLO: Capricorn One. Non viet.

RIVALTA - T. FRANCESI

SMERALDO: Boxer delle alta d'acciaio. V. 18.

S. AMBROGIO

AMBROSIANO: Guerra spaziale.

S. MAURIZIO

EDERA: Il visitatore.

SETTIMO

BEGGARIS: Il caller Zivago.

MODERNO: Mash.

GARIBALDI: I piaceri privati di mia moglie.

BUSA

CENISIO: La squaio n. 2.

TORRE PELLICE

TRENTO: La due orfanelle.

VALPEROA

AMBRA: Tutto suo padre.

VENARIA

DANTE: Due sporche canagne.

SUPERCINEMA: Grease.

TEATRI

ALCIONE: «Hungaria Strip Variety Show», con Trio Ursia, Lisa Luca Rossa. Viet. 18. Dr.: 16,15; 21,30.

ALFIERI: stasera ore 21 Giorgio Gaber in **«Polli di allevamento»**, tel. 535.440

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 21 Concerto di danza e musica del cinquecento francese.

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): 1ª Rassegna Teatro per Ragazzi. Sab. e dom. ore 16 **«Viola e Bum Bum»** della Compagnia Quelisdigrock di Milano (da 4 agli 11 anni).

AUDITORIUM DI TORINO: 6° Concerto Stagione sinfonica pubblica, venerdì 9 febbraio, direttore Serge Baudo, violinista Takayoshi Wanami. Bruch: **Fantasia scozzese op. 46**, per violino e orchestra. Ravel: **Tzigane**, rapsodia da concerto per violino e orchestra. Prokofiev: **Sinfonia n. 5 op. 100**. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana. Per ragioni di trasmissione non è consentito l'ingresso del pubblico in sala oltre le ore 20,50.

CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 **«Il bazar della scienza»** in «Concerto musica e immagine» da Edgar Allan Poe. Regia Roberto Ripamonti. Ingresso soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera ore 20,30 **«La brocca rotta»** di Von Kleist. Regia G. Pressburger. Teatro Stabile Trieste. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582, 556.246.

CENTRALINO (837.500): ore 22 cabaret con Carla Veltrone, Filippo Ciro e Noel Windering.

ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Falzarano, Sinagoglia, Breno. Int. tel. 690.467.

ERBA: stasera ore 21,15 Dino Falzarano in **«Ma sposa 'o Monasù Brichet»**, Prin. c. Moncalieri 241. Tel. 690.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 17 **Pomi d'ottone e manici di scopa** di W. Disney con A. Lansbury, D. Tomlinson, e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.

GOSETTI: stasera ore 21 Carlo Campanini, Franco Barbero in **«T'lasa mai ciel gioia»**, 58 atti comicissimi. Tel. 544.582 - 556.246.

MACARIO (via S. Teresa 10): stasera ore 21,15 **«Pautasso Antonio esperto di matrimonio»**, grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.

NUOVO: questa sera ore 21 **«Addio memmè»**, sceneggiata con Fino Mauro. Pr. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.

NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in **«La bala del negro»** di Agatha Christie. Prem. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - SALA OFF: questa sera ore 21,15 la Compagnia Nuova Scena in **«Controdanza»** di R. Bianchi e M. Peluso. Prem. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Informi e prenot. tel. 658.372.

TEATRO TURINESE (v. Juvara 15, tel. 484.844, 655.684): questa sera ore 21,15 **«La miseria 'd monsù Travet»**.

INFERNOTTI (C. Rosselli 4/B - 511.778) oggi riposo. Coop. 4 Cantoni in **«More 2»**.

PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21

ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio.

BELLE ARTI - Valentino: ore 21 Venerdì elegante.

CASTELLINO: ore 21 Fabbri.

CLUB 84: ore 21 I Memphis.

DU PARC: ore 21 Beccaccia 71

EDEN: ore 21

FARO: ore 21 Revival 70

GARDEN: ore 21 The Bats.

LA PERLA: 15,30 Arrigoni, ore 21 I Simpatici.

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21

LE PARADIS: Serata Week End Club: ore 21 Intermezzo di Cabaret (S. Massimo 14, tel. 830.775).

MASSAUA: ore 21 ballo liscio.

NUOVO PRINCIPE: 21 Bavarie.

ODEON (ex Gay): 16-21 Acisa-Monge

TROCADERO: 21 Fred California.

UGHI - PIANO BAR (Viaro 16, 537.340): al piano Gianni Palumbo.

MIDI CABARET (tel. 613.650).

SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante - Danze - Orch. Pino Show.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21

GALLERIE - MUSEI

ARTE BODOA (Cavour 26, piano terreno): 512.762). Opere dal '300 al '700.

ARTE 121 (Nizza 121): Maestri '900: Delleani, Follini, Lupo, Quadrone.

ARTE CLUB (Bellardo 3): P. Pittarelli.

CITTADELLA (Bertola 31): M. Rosso C.

DOCUMENTA: Vito Tongiani.

GIEMME (Galleria 2 - t. 534.473): Gribaudo opere recenti 10-13; 16-20. lun. 16-20.

I SEGNI (S. Teresa 20/c - tel. 518.047): Miniature indiane e gioielli tribali.

MAGNAWA CENTRO (v. Pr. Tommaso 2): L. Ambra - «Paesaggi del Piemonte».

MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent) Parigi: (Dicembre 1978 - Marzo 1979) Henry Maurice Cahours.

MUSEE D'ANTIBES (Bastion St. André): Romano Gazzera.

NARCISO: L'occhio del Collezionista d'Arte

PIRRA (c. Cairoli 33, tel. 877.344): Henry Maurice Cahours.

QUADRIFOGLIO: Mostra dei 3 B: M. Baratta, G. Berletto, E. Boggione.

S. GIORS: Mario Fusti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Rudi Gorgo

A.I.C. (877.887): Pietro Spadalino

BENMAR: Alessandro Lupo

CAVOUR - Moncalieri: I Decalage

DAVICO: S. Gilardi (Abacus)

DORIA (Doria 21): Mario Marucci

LA BUSSOLA (v. Po 9): personali di Enrico Calabria

LA GIOSTRA - Asti: Lucio Bulgarelli.

LE IMMAGINI: «Fogli su Ger Sluam 1910-1914».

LINEA - Cuneo: pors. N. Dalgherott.

MARTANO: Carlo Carrà disegni

STUFIDRE (Paleocapsa 1): Kenthmata

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21,15 Film da investire: **«Le radici del cielo»**, di J. Huston con E. Flynn, J. Greco, T. Howard, O. Welles (St. Uniti, 1958, col., min. 120).

MUSEO DELLA MARIONETTA (Via Mont-Thabor - al Teatro Gianduia - v. S. Teresa 5, 530.238. Ore 10-12; 15-18.

«Rimanga tra noi» al Centralino

Tra i «tic» italiani con Carlo Verdone

TORINO — Italiani, brava gente, si pensa assistendo allo spettacolo *Rimanga tra noi* che Carlo Verdone replica questa sera al Pellico-Centralino. E infatti i tipi che sfilano accanto alla bara di Stefano, insegnante di applicazioni tecniche colto da morte improvvisa, formano un campione umano che raccoglie e concentra la varietà dei vizi nazionali. Attraverso le figure del bullo, del ufoso romanista, del prete cattolico in contrasto coi seguaci di Lefebvre, del giovane desideroso di arruolarsi nelle «teste di cuoio», emergono tic e atteggiamenti che Verdone interpreta con un sicuro senso dell'osservazione e con un gusto caricaturale che il pubblico televisivo ha potuto apprezzare nel programma *Non stop*.

Con questo spettacolo, Verdone, coadiuvato da Filippo Ciro, ha dimostrato l'efficacia di un mestiere comico che esercita da poco più di un anno. Prima si dedicarsi al cabaret, è stato documentarista, poi ha scoperto il teatro, praticandolo con un successo subito folgorante. I personaggi che egli crea nascono a tavolino, certo, ma acquistano colore durante il confronto col pubblico. Sono questi i protagonisti del teatro di Verdone. «Per prima cosa io penso a una voce, che è poi un carattere, e intorno ad essa costruisco una storia», dice l'attore.

D. g.

Debussy al Regio ultima replica

TORINO — Domani alle 20,30, al Teatro Regio, ultima replica di *Pelléas et Mélisande* di C. Debussy. Interpreti: Roger Soyer, Elizabeth Connell, Claude Dormay, Guglielmo Sarabia, Anne Marie Blanzat, Elisabeth Conquet, Teodoro Ravetta, Mauro Trombetta. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Serge Baudo.

Concerto all'Auditorium — Stasera alle 21,05, quinto concerto Rai, diretto da Serge Baudo, violinista Takayoshi Wanami. In programma: Bruch, Ravel, Prokofiev. Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

A.R.C.S.A.L. — La conversazione sul tema «Braille oggi» prevista per oggi alle 17,30 in via Lascaris 4, è stata rinviata a data da destinarsi.

Goethe Institut-Agimus — Stasera alle 21, al Conservatorio, concerto del Quartetto Simnhofer di Monaco di Baviera.

Ex allievi Fiat — Stasera alle 21, in corso Dante 102, spettacolo del gruppo teatrale «I MiniMi».

Piccolo Regio — Stamane e domattina alle 10,30, incontro con la danza riservato alle scuole.

Teatro Araldo — Domani e domenica alle 16, in via Chiamonte 3, la Compagnia Quelisdigrock di Milano presenta per i ragazzi *Vista e bum bum*.

Teatro Gianduja — Oggi alle 15 e alle 17, in via S. Teresa 5, proiezione di *Pomi d'ottone e manici di scopa* di W. Disney. Alle 16,30, animazione con pupazzi misti e marionette Lupi.

Saldi

LE OCCASIONI DI Borel baby
VIA GIOLITTI 1 e 2

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER BAMBINI
Occasioni eccezionali
TORINO - Via S. Teresa 7

Marely
alta moda pronta
Taglie fino 52
via Cibrario 90, tel. 471.100
SALDI

BAIOTTH
ABBIGLIAMENTO UOMO
SALDI
Via Pietro Micca ang. via Barbaroux

BABY CLUB
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
SCONTI
DAL 20 AL 50%
SU ARTICOLI FINE STAGIONE
VIA NIZZA, 43 - TO

GIANCARLO
BOUTIQUE

FABRIS
C.so De Gasperi, 17
TORINO - Tel. 581.636
ANNUNCIA
per rinnovo locali
UNA GRANDIOSA VENDITA
di capi di abbigliamento
di marche qualificati

panda baby
SALDI
TORINO, Via Filadelfia 237 tel. 6
Telefono 309.9886

TEATRI - RITROVI

ALFIERI: Stasera ore 21 GABER in "Polli d'allevamento,,

Teatro MACARIO
QUESTA SERA ORE 21,15
PAUTASSO ANTONIO CON MACARIO
Prem. tel. 556.922

ERBA ore 21,15
GIPO
NA SONADA 'D MONSSU' BRICHET

TEATRO NUOVO: ore 21
PINO MAURO
nella commedia musicale
ADDIO MAMMA'
Ultimi 3 giorni

TEATROSTABILETORINO
Carignano ore 20,30
LA BROCCA ROTTA
di Von Kleist - Regia Pressburger
TEATRO STABILE TRIESTE
spettacolo in abbonamento

AUDITORIUM RAI: ore 20,50
Direttore Serge Baudo
Violinista Takayoshi Wanami
BRUCH - Fantasia scozzese
RAVEL - Tzigane
PROKOFIEV: Sinfonia n. 5 op. 100
Orchestra sinfonica e di Torino della Rai

ARCI-ZENIT - TORINO
c. Corelli 1 ang. c. Gottardo
stasera ore 21
CONCERTO ROCK
ENZO MAOLUCCI
Ingresso 1500 - Soci Arci 1000

TEATRO ALCIONE
"Ungarian strip variety"
lo show di maggior successo della stagione

Teatro JOLLY
SEXI - SEXI...STRIP
Oggi e domani (L. 3000)
Via Verbania 130

danze La Perla
ore 15,30 matinée
ore 21 Gala dell'eleganza

Trovadero
V. A. Doria 9, tel. 553.771
ATTRAZIONI
in pedana
FRED CALIFORNIA

una serata diversa prolungata
Du Parc D'ORO
Omaggi floreali alle signore più eleganti

Nuovo PRINCIPE
SERATA ELEGANTE
concorso pellicce BREITSCHWANZ
Orchestra BEVIONE

FARO
Via S. Massimo 1 - ang. Via Po
ore 21 REVIVAL 70
Premi Dame in abito a sera

ODEON (ex cale Gay)
ore 16 gran matinée
ore 21 serata elegante a premi
Omaggi alle dame in abito da sera

danze arlecchino
ORE 21
ELEGANTE TRATTENIMENTO di BALLO LISCIO

questa sera
THE RITCHIE FAMILY
al TABOGA club
DISCO MUSIC
Prem. Soci C. Brescia 26

DUBBIO club
V. Nizza 32 - Giovedì 15
THE DAFFO MUSIC SHOW
LARA ST. PAUL
Ini. e prem. (0505758) in Sede Soci

BELLE ARTI Valentino
PIERANGELI
GASPARINO suona
NINO GALLO presenta
applausi e stelle per lui, per lei

EZE PUF
Docciata - V. Bligny 14 - Tel. 516.066
continua il successo
STRIP TEASE SHOW

alla
FONTE DEI PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e tulerie da ricamo. Servizi tavola e lini lavorati a mano.

OFFERTA SPECIALE
CONGELATORI
CUCINE
FRIGORIFERI
LAVASTOVIGLIE
LAVATRICI
PHILIPS
distributore diretto
STIEVANI S.p.A.
CORSO LOMBARDIA 200/200bis
Tel. 735.993
734.292
TORINO

Metropol
L'erotico portato alla massima espressione cinematografica
Vietato ai min. 18 a.

Capitol
VEDETEVI LA VALANGA

Domani all'AMBROSIO
TUTTI INTRAPPOLATI NE.....
Ultima
un film di LUIGI COMENCINI

L'INGORGO
una storia impossibile...
ALBERTO SORDI ANNE GIRARDOT FERNANDO REY
PATRICK DEWAERE ANGELA MOLINA HARRY BAER
MARCELLO MASTROIANNI STEFANIA SANDRELLI
UGO TOGNAZZI MIOU MIOU GERARD DEPARDIEU

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Sono Anna, ti telefono per...

...per dirti che anche quest'anno LA STAMPA ha stabilito un filo diretto con i propri lettori. Forse, oggi o domani, potrai ricevere una mia telefonata: ti illustrerò tutti i vantaggi offerti dall'abbonamento al quotidiano torinese

ATTENZIONE!
IL FUTURO E' COMINCIATO
Imminente al Centrale d'Essai
il capolavoro di «GEORGE LUCAS»
il regista di
«American Graffiti» e «Guerre Stellari»
L'UOMO CHE FUGGI DAL FUTURO
Diretto da GEORGE LUCAS
Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

TUTTOLIBRI
Settimanale d'informazione edito da LA STAMPA
NUMERO 10 Febbraio 1979 — 164

Giallo Mondadori
50 CANDELINE PER UNA TORTA AL BRIVIDO
interventi di Oreste Del Buono, Frattero & Lucentini, Alberto Tedeschi

Arriva dalla Francia..con Revel,l'ondata della gastronomia culturale
L'INTELLETTUALE TORNA A TAVOLA

Intervista allo scrittore
Pantaleone: LA MAFIA NON E' MAI STATA POTENTE COME OGGI

BELLEZZA: un romanzo che cerca liti in famiglia

OLOCAUSTO la storia dei lager uno choc per i tedeschi

In anteprima
VOCI DI DONNA INASCOLTATE NEI SECOLI
di Angelo Bianchini

Comencini-Monicelli: non si può più ridere sulla nostra realtà

I "re„ della commedia italiana hanno perso gioventù e allegria

Comencini e Monicelli: "Pantere grigie" del cinema italiano

ROMA — «*Non sono cambiato io: è il mondo ad essere cambiato*», dice Luigi Comencini. «*Il mondo non c'entra: sono io ad essere cambiato diventando vecchio*», dice Mario Monicelli. Non cambia il risultato: autori esemplari della commedia italiana, prediletti dai grandi comici ai cui successo hanno tanto contribuito, amati dalla gente anche per la loro capacità di far ridere, i due registi dirigono adesso film di verità sgradevoli, tristi, neri. A tratti anche divertenti, ma per niente consolatorii. *L'ingorgo* di Comencini, *Viaggio con Anita* e *Un borghese piccolo piccolo* di Monicelli sono le testimonianze del mutamento: ex re della satira, adesso sono le «Pantere Grigie» del cinema italiano, nel soprannome ispirato alle Pantere Nere della rivolta americana. Si capisce che adesso ci sia poco da ridere: ma non è successo, perché?

E' cambiato il mondo, insiste Comencini. A sessantatrè anni: «*Sono stanco della commedia italiana. E' stata speciale perché ha sempre tentato di incidere sul costume, ma ha finito per colorare di cinismo quasi tutto il nostro cinema e ha creato un rapporto sbagliato col pubblico: l'ha indotto a perdonare a se stesso i difetti di cui rideva. Sordi, grandissimo attore, ha fatto diventare simpatici i vizi italiani che ci hanno portato all'attuale tragedia*». Quindi basta, non si ride più? «*Io non dico: oggi siamo allo sfascio, non si può ridere. Ridere si può sempre*». Però? «*Però sono terrorizzato dall'ondata di violenza organizzata: non ci avrei mai creduto, è qualcosa che mi pareva estraneo all'antropologia italiana. Sono allarmato dallo scollamento che esiste tra le chiacchiere ideologiche di chi ha il potere e il modo di vivere della gente, dalla mancanza di amore verso gli altri*».

Comencini non ha mai somigliato molto al luogo comune che lo voleva moderato, benpensante, mite, un socialista gentile, un «architetto dei sentimenti»: ma adesso il sarcasmo affettuoso con cui raccontava in *Tutti a casa* la disgregazione italiana all'armistizio 1943 e diventato l'amarezza impotente con cui analizza nell'*Ingorgo* simbolico il fallimento italiano 1978. Non ha molte speranze: «*Nel 1960, quando ho girato* Tutti a casa *c'era fiducia nel progresso, nel trionfo della ragione, nell'avanzata delle sinistre. Adesso non c'è più niente di tutto questo*».

Ma non è vero, dice Mario Monicelli: «*Pensare che il finire della propria vita coincida con la fine del mondo è abbastanza sproporzionato*». Da ragazzo, racconta, quando studiava a scuola le guerre dei Trent'anni o dei Cent'anni, si chiedeva come la gente avesse potuto sopravvivervi: «*In futuro, forse ci si chiederà come siamo riusciti noi a sopravvivere in questo secolo, con due guerre mondiali e infinite guerre parziali, genocidi, esplosioni atomiche, campi di concentramento, massacri e invece abbiamo vissuto, anche divertendoci*». Dalla violenza italiana lui non si sente condizionato: «*Per me il terrorismo è remoto, irreale, astratto: leggerne sui giornali è come andare a vedere Guerre stellari*». Se il suo modo di guardare il mondo è cambiato, dice, è perché ha sessantaquattro anni: «*Sento che per me è finita, si chiude. Non puoi fingere di stare nei film, e cos'altro puoi fare? L'apologo dell'orchestra, come Fellini? Sono cose infantili, pre-politiche*».

Il fenomeno non è individuale. I film in nero si moltiplicano: «*Per forza: li scrivono, li dirigono, li interpretano i vecchi. Il cinema italiano è fatto dalla generazione dei sessantenni: ma che, scherziamo? Non fanno paesano essere Buñuel, che a 78 anni resta un genio dell'ironia*». Cosa capita invece a quei tutti che non sono Buñuel? «*L'età comporta spesso il ripiegamento sul passato, la negazione del futuro, l'orrore del presente che viene sempre visto come incomprensibile e mostruoso. E poi la noia, la sensazione di déjà vu, il triste sentimento che la vita sia soltanto ripetizione*». Come si fa a salvarsi? «*Si può reagire come ho tentato di fare in* Amici miei, *una sberleffo alla vecchiaia e alla morte: oppure esprimendo anche il "nero" in modo divertente, come ho tentato in* Viaggio con Anita».

Però è curioso: molto cambiati, l'uno apocalittico e l'altro pragmatico, i due registi coltivano un identico senso di evasione. La stessa nostalgia dell'infanzia del cinema: «*La farsa, un genere molto prezioso in cui l'esuberanza dell'azione travolge tutto*», dice Comencini, adoratore di Chaplin, che sta invece preparando un film sul rapimento e sequestro di un bambino. «*La farsa, è l'unico genere che vorrei tanto rifare*», dice Monicelli, adoratore di Totò, che sta appunto preparando un film farsesco con *Temporale Rosy*. «*Ma nessuno sa più farla, neanche gli attori o gli scrittori: e se è così, una ragione ci dev'essere...*».

Lietta Tornabuoni

L'Amadeus al Conservatorio

Quartetto che vive tra i capolavori

TORINO — *Fondato a Londra trentadue anni or sono, e celeberrimo per la miriade d'incisioni che quasi monopolizzano il repertorio della musica da camera, il Quartetto Amadeus ha attirato l'altra sera un grosso pubblico per l'Unione Musicale con un programma di capolavori: il cosiddetto «Kompliementier-Quartett» di Haydn, op. 77 n. 1, del 1799, il cui soprannome deriva probabilmente dal piglio di signorile eleganzissima del primo tempo; il K. 428 di Mozart in mi bemolle maggiore, che nel primo e nel secondo tempo contiene alcune delle più aggrovigliate situazioni armoniche mai messe in atto nel Settecento; e infine l'ultimo di Beethoven, op. 135 in fa maggiore.*

C'è un po' l'abitudine di pigliarlo sotto gamba, quest'ultimo Quartetto, in confronto all'altezza sublime dei quattro che lo precedono. Effettivamente, sul piano dei contenuti, non tocca altezze metafisiche come la Cavatina del Quartetto in si bemolle o la Canzona di ringraziamento di quello in la minore; ma sul piano dell'originalità di scrittura e della «stravaganza» di concezione (in senso vivaldiano) non teme confronti.

I quartettisti dell'Amadeus suonano queste cose con la nitida e tranquilla perfezione di chi ha l'abitudine di vivere tra i capolavori. In realtà non sono in quattro a suonare: sono un quartetto che suona come uno strumento unico. Soltanto il primo violino, il viennese Norbert Brainin (ma almeno altri due devono essere anch'essi d'estrazione austriaca) ha qualche scarto di vivacità personale e sul piano della precisione tecnica si distingue dagli impeccabili colleghi in senso non vantaggioso: ma è una guida, e probabilmente un concertatore, impareggiabile. Non fanno i ritornelli delle esposizioni, il che, tutto sommato, è da rimpiangere, visto anche che suonano così bene.

m.m.

I progetti dei direttori della Biennale: Carandente

Arte dopo la contestazione (ma soltanto nell'Ottanta)

VENEZIA — Giovanni Carandente, nuovo direttore per le arti figurative alla Biennale di Venezia, ha 58 anni ed è nato a Napoli. Ha studiato storia dell'arte a Roma con Pietro Toesca e Lionello Venturi e a Roma ha percorso gran parte della sua carriera nell'amministrazione statale delle Belle Arti, da ispettore alla Galleria nazionale d'arte moderna a ispettore centrale dopo esser stato per un paio d'anni a Venezia come soprintendente. Carandente è dunque un tecnico.

Storico e critico d'arte, moderno uomo di cultura, gli si devono numerose pubblicazioni e l'organizzazione di mostre famose, come quella di «Sculture all'aperto» allestita a Spoleto nel '62, quella di Marino Marini, a Roma di Palazzo Venezia (1966), il Moore presentato a Firenze nel '72, mentre all'estero ne ha curate in Jugoslavia, a Liverpool («Arte italiana dal 1953 al '71») ed ha avuto rapporti con critici ed autorità sovietiche.

Venezia gli è però rimasta nel cuore. Vi ha tuttora casa ed amici, mentre l'apprezzamento che aveva saputo suscitare gli è valso, frattanto, la nomina a direttore dell'Università internazionale dell'Arte.

La sua opera alla Biennale varrà ora a caratterizzare il settore delle arti figurative nell'ambito del piano quadriennale già delineato dal Consiglio direttivo cui quanto prima Carandente si propone di presentare il progetto, sia pure di massima della prossima rassegna.

«A quando, dunque, la nuova Biennale?», gli domandiamo.

«*Non era pensabile di improvvisare ciò a cinque mesi che ci separano dall'estate. Si ripartirà quindi con l'esposizione dell'80 che dovrebbe coincidere con un grande rilancio della manifestazione nel mondo intero dove, contrariamente a quanto talora si sente dire, la Biennale non ha perso il credito né il prestigio di cui ha giustamente goduto; deve soltanto riprendere slancio*».

«Ma quali saranno le linee della rassegna? Avrà un tema?».

«*L'arte dopo la contestazione. Non si veda però questa Biennale soltanto come una cerniera aperta tra due momenti, il passato e il futuro. Esiste tuttora un fruttuoso impegno da parte di validissimi operatori estetici per i quali, anzi, la Biennale potrà assumere la portata di un laboratorio sperimentale. Bisogna guardare a queste attività con libertà di idee, bisogna essere aperti, tenendo conto di ogni valore. Una mostra di questo tipo acquista naturalmente il carattere di un riesame e di riepilogo dei problemi emersi col '68; sarà necessario risalire alle matrici della contestazione, interrogandone gli interpreti. Dovrebbe avere quindi una propria attualità informativa e uno spessore storico che le sarà dato dalle "retrospettive". Costituirà dunque una sorta di grande bilancio storico-artistico, caratterizzato dai suoi aspetti spettacolari*».

Giovanni Carandente

«La Biennale sarà limitata ai Giardini, o si svilupperà anche fuori?».

«*Bisogna tener sempre conto che i caratteri della Biennale sono la sua venezianità e l'internazionalità che coincidono poi con la vocazione vera di questa città, unica al mondo. Mi propongo di prendere tempestivi contatti con i rappresentanti dei Paesi interessati perché anche la loro partecipazione possa essere meglio coordinata. Quanto alle sedi più che di "decentramento", termine logoro dall'uso demagogico che per troppo tempo ne è stato fatto, parlerei di un coinvolgimento della città*».

Angelo Dragone

Per un articolo di legge approvato dalla Camera

Per i Conservatori di musica si profila una paralisi totale

ROMA — *Neppure l'attuale crisi politica è riuscita a fermare lo stato di agitazione che attraverso il settore della istruzione musicale, un settore che oggi riunisce sedicimila studenti e circa tremilacinquecento docenti. Al Conservatorio di Milano, infatti, continua la paralisi totale dell'attività; il Sindacato autonomo dei lavoratori della scuola ha confermato il blocco degli scrutini per quanto riguarda i docenti dei Conservatori interessati dalla circolare ministeriale che definisce incompatibile l'insegnamento con l'attività nelle orchestre lirico-sinfoniche; ed ora si parla di fermare dal 19 al 24 febbraio tutti i conservatori italiani e tutte le grandi orchestre lirico sinfoniche. C'è, insomma, chi caldeggia di chiudere niente meno che l'anno accademico come protesta al declassamento che le riforme universitaria e della scuola secondaria superiore riservano ai Conservatori, la cui attività è già stata quest'anno messa in difficoltà dallo sciopero per la difesa della professionalità dei docenti che figurano contemporaneamente in organico nelle grandi orchestre. Sulla proposta di concludere a marzo l'anno accademico si discuterà a Roma la prossima settimana nel corso di un convegno dibattito nazionale* «sul ruolo che i conservatori di musica devono assumere nell'ambito dell'istruzione artistica superiore e universitaria in sede di riforma». *Tranne cinque o sei direttori, saranno presenti al convegno, promosso dallo Snals, i responsabili di tutti i conservatori italiani che sono una cinquantina.*

Su tre punti si incentra l'attuale crisi che travaglia l'insegnamento musicale italiano: il doppio lavoro degli esecutori-docenti, la riforma che se applicata vedrebbe i Conservatori trasformati in istituti professionali regionali, e il rapporto tra la cultura e la musica. Se finora l'agitazione aveva come scopo quello di stabilire che non c'è incompatibilità tra l'insegnamento e l'attività in orchestra poiché per certi strumenti è indispensabile l'esperienza pratica per essere un buon docente, adesso l'intero settore si sta ribellando all'articolo otto della legge di riforma della scuola secondaria superiore approvata dalla Camera e che dovrà passare prossimamente al Senato.

«E' inconcepibile — *asserisce il prof. Damiani dell'ufficio studi dello Snals* — voler regionalizzare le orchestre e trasformare i conservatori in Istituti professionali dipendenti dalle regioni. Una simile tesi significa negare l'autonomia alla scuola in senso lato e all'arte musicale in senso stretto. Per noi i conservatori devono continuare ad essere la più alta espressione professionale artistica della musica ed essere collocati a livello universitario. Semmai è necessario creare licei musicali per accogliere quella massa di giovani che intende verificare il proprio talento prima di affrontare il Conservatorio».

Il convegno romano ha lo scopo di verificare le conclusioni dei delegati dei Conservatori in merito alla riforma che finora è stata lasciata nelle mani dei teorici e dei politici. La rivolta dei docenti è condivisa anche dalla maggioranza degli allievi.

«Tutti siamo consapevoli — *dice Dora Liguori, delegata dei Conservatori* — della crescente domanda di musica che viene dal Paese. Questo, però, non significa che tutti possano "fare" musica, subito e allo stesso livello. Perciò tra il Conservatorio, che è l'università della musica, e gli aspiranti, dovrebbe esserci un rigoroso filtro selettivo che potrebbe essere costituito da scuole musicali intermedie. Questo anche per lasciare al Conservatorio la sua legittima sacralità».

Ernesto Baldo

Gina Lollobrigida rinviata a giudizio

ROMA — Il giudice istruttore Antonino Stipo ha rinviato a giudizio dinanzi al tribunale Gina Lollobrigida per appropriazione indebita.

Secondo l'accusa, l'attrice si sarebbe impossessata di alcune pellicole e d'altro materiale appartenenti agli operatori Corbi e Bagdikjan.

I fatti risalgono al febbraio 1976 quando la «Lollo» fu incaricata dal governo filippino di girare un lungometraggio sullo sviluppo economico e turistico del Paese. L'attrice condusse con sé, a Manila, Corbi e Bagdikjan, ma, in seguito ad alcuni contrasti, avrebbe piantato in asso gli operatori, portandosi via le pellicole fino a quel momento impressionate. Furono i due cineasti, una volta rientrati in Italia, a denunciare il fatto all'autorità giudiziaria.

Il concerto per l'associazione Haertelt

Un giovane pianista con la "messa nera„

TORINO — L'associazione Riki Haertelt ha offerto l'altra sera ai suoi abbonati una bella serata pianistica, affidandone la cura ad Antonio Bacchelli, un giovane appena sopra la trentina che meriterebbe certo più fama di quella acquistata sinora. Il programma comprendeva una *Sonata* di Skriabin (la n. 9, fregiata del misterioso sottotitolo di «Messa nera»), la *Terza Sonata* di Chopin ed il *Primo Libro dei Preludi* di Debussy.

Sin dall'inizio Bacchelli s'è imposto con un'autorevolissima disinvoltura tecnica: precisione, nitore del fraseggio, accelerazione o briglia sciolta della velocità, senza sbavature di nessun genere. L'enigmatica *Sonata* di Skriabin, d'un pianismo tumultuoso che sfugge tra le dita come una pasta troppo molle, ha acquistato tutta la concretezza possibile; ma è in Chopin che Bacchelli ha potuto esprimere le sue doti di autentica musicalità attraverso un'esecuzione commossa, virtuosistica, ma senza ostentazione, ricca di sfumature e di bel suono.

Il *Primo Libro* dei *Preludi* di Debussy, invece, avrebbe forse richiesto una maggiore raffinatezza timbrica ed un tocco più impalpabile di quello adottato da Bacchelli che pure ha avuto in questa seconda parte della serata momenti di grande classe, culminati in una trascinante esecuzione fuori programma del primo dei *Trois mouvements* di *Petrouskà*, dove la difficoltà trascendentale è stata superata senza fare una grinza. Successo vivissimo.

p. gai.

Il mercato di Portobello

MILANO — Questi i temi e i personaggi della puntata di Portobello di stasera. Roberto Gamberone, 27 anni, che vive e lavora a Ferrara, fu salvato quando aveva 15 mesi dal ferroviere Ubaldo Barghesi, che frenò disperatamente per evitare di investirlo. Il piccino se la cavò con qualche escoriazione. Barghesi aveva chiesto di sapere dov'era e come stava, a distanza di così tanto tempo. Questa sera, i due si riabbracceranno. Seguirà un universitario congolese, Joseph Bakabadio, a Torino con una borsa di studio, che offrirà una borsa di coccodrillo del suo paese.

Piero Garofoli venderà un'armatura da samurai. Verranno quindi messi all'asta quattro violini (in noce, cuoio, legno e di tipo tradizionale), e successivamente, un veterinario di Lodi, Alberto Testori, proporrà uno scambio di 450 piante grasse da lui coltivate.

Lorenzo Mondo ai Venerdì Letterari

TORINO — Il critico letterario Lorenzo Mondo, vicedirettore de *La Stampa*, parlerà stasera alle 18 al Teatro Carignano, per i Venerdì Letterari dell'Acl. Tema: *Il romanzo italiano: le letture di un anno*.

L'incontro Acli con Lorenzo Mondo avrà poi luogo domani a Firenze al teatro dell'Oriuolo, lunedì al Piccolo Teatro di Milano, martedì al Teatro Eliseo di Roma e mercoledì al Piccinni di Bari.

Questa la settimana della Terza Rete tv

ROMA — Tre ore di trasmissione al giorno, dalle 18,30 alle 21,30, quasi esclusivamente di carattere culturale, educativo, d'informazione e di spettacolo ma di tipo particolare. L'ha deciso il consiglio d'amministrazione della Rai che ha approvato il palinsesto della terza rete televisiva, con un solo voto contrario.

Questi, giorno per giorno, i programmi della terza rete avranno il seguente svolgimento:

Domenica. Ore 18,30-20: contenitore a produzione regionale (alle 19 andrà in onda il TG3, con durata di 15 minuti). Ore 20: TG-Sport. Ore 21: Inchiesta.

Lunedì. Ore 18,30: Programma educativo (dipartimento). Ore 19: TG3. Ore 19,30: Rubrica regionale (TG-Sport). Ore 20: Inchiesta o documentario (o dibattito). Ore 21: Rubrica educativa (dipartimento).

Martedì. Ore 18,30: Programma educativo (dipartimento). Ore 19: TG3. Ore 19,30: Rubrica regionale. Ore 20: Inchiesta a produzione interregionale. Ore 20,45: Rubrica culturale (scienza e tecnica).

Mercoledì. Ore 18,30: Programma educativo (dipartimento). Ore 19: TG3. Ore 19,30: Rubrica regionale. Ore 20: Film o telefilm, più scheda o dibattito.

Giovedì. Ore 18,30: Programma educativo (dipartimento). Ore 19: TG3. Ore 19,30: Rubrica regionale. Ore 20: Musica sinfonica, popolare o leggera o cabaret. Ore 21: TG (rubrica).

Venerdì. Ore 18,30: Programma educativo (dipartimento). Ore 19: TG3. Ore 19,30: Rubrica regionale. Ore 20: Prosa o opera lirica (diretta o registrata, eccezionalmente da studio).

Sabato. Ore 18,30: TV3 (rubrica). Ore 19: TG3. Ore 19,30: TE (rubrica). Ore 20: Sceneggiato (replica, d'acquisto, eccezionalmente di produzione). Ore 21: Rubrica culturale (letteratura, storia, arte).

Record del «Vizietto» 5 miliardi d'incasso

ROMA — *Il vizietto*, il film interpretato da Ugo Tognazzi e Michel Serrault che racconta la storia di una coppia di omosessuali conviventi «more uxorio», ha battuto il record d'incasso di *Ultimo tango*.

Il film della «United Artists» ha sinora incassato quasi 5 miliardi di lire.

Pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale„

Nuova legge della lirica ammette agenti teatrali

ROMA — Cantanti lirici, concertisti, direttori d'orchestra, registi, scenografi, coreografi e ballerini solisti, d'ora in avanti potranno essere ingaggiati dagli enti lirici anche attraverso gli agenti teatrali.

Lo stabilisce la nuova legge pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 gennaio scorso che apporta «*modifiche ed integrazioni alla legge 14 agosto 1967 n. 800 in materia di impiego artistico e tecnico*».

La legge, che reca il n. 6, si compone di 9 articoli. Fu proprio la «legge 800» a determinare, in parte, lo scandalo degli enti lirici nella scorsa primavera le cui ripercussioni si sono poi avute fino a pochi giorni fa con l'incriminazione di sovrintendenti, direttori artistici, agenti, ecc.

In attesa di un provvedimento organico che riformi le attività musicali e che dovrà essere emanato entro il '79, la nuova legge viene praticamente ad ufficializzare l'attività degli agenti teatrali concedendo agli artisti la possibilità — come si legge all'art. 4 — di «*indicare all'ufficio per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo un proprio rappresentante*».

La legge, all'art. 1, stabilisce che «*il personale artistico e tecnico da impiegare, anche con rapporto di lavoro autonomo, dagli enti lirici, nonché da privati datori di lavoro, per la realizzazione di manifestazioni musicali e di balletto, è assunto per il tramite dell'ufficio speciale per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo*».

Il personale artistico e tecnico — indica l'art. 2 — per poter essere assunto deve «*iscriversi in apposite liste costituite presso l'ufficio speciale per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo, da aggiornare periodicamente*».

«*I cantanti, i concertisti, i direttori d'orchestra, i registi, gli scenografi, i coreografi e i ballerini solisti possono essere assunti* — secondo l'art. 3 — *direttamente dagli organizzatori delle manifestazioni tra gli iscritti in un elenco speciale provvisorio istituito presso l'ufficio per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo in attesa del riordinamento della materia di cui all'articolo 1. Il responsabile della manifestazione è tenuto a comunicare, entro il termine di giorni trenta, all'ufficio per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo i nominativi degli artisti scritturati*».

«*Ogni artista* — spiega l'art. 4 — *può indicare all'ufficio per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo un proprio rappresentante, il cui nominativo viene annotato nell'elenco speciale provvisorio. Ogni artista non può indicare più di un rappresentante e dovrà allegare apposito documento dal quale risultino i poteri conferiti a quest'ultimo secondo le norme dettate in materia dal codice civile. Salvo diverse condizioni di reciprocità, l'artista straniero può avere in Italia soltanto un rappresentante italiano. E' vietata l'assunzione di artisti non iscritti nell'elenco speciale e la stipulazione di contratti con rappresentanti che non figurino indicati nell'elenco medesimo*».

Adriano Sansa a «Voi ed io»

GENOVA — Il pretore genovese Adriano Sansa parteciperà alla trasmissione radiofonica *Voi ed io*, in cui svolgerà il ruolo di interlocutore principale affrontando problemi della vita civile e sociale. Non è stato ancora deciso quando il magistrato comincerà le trasmissioni, ma l'inizio dovrebbe essere abbastanza vicino: si parla del prossimo mese.

Adriano Sansa, non ancora quarantenne, a Genova, come pretore, nel 1970 emise un'ordinanza con la quale vietò i bagni in mare per via dell'inquinamento. Successivamente, è stato protagonista d'una serie di indagini e denunce di natura ecologica e anche «politica», soprattutto nel 1973, quando, assieme ai colleghi Drusco e Almerighi, aprì le indagini sullo «scandalo del petrolio».

Olga Karlatos in "Effetti speciali", rete 2, ore 21,50

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti** (c): Eredità dell'uomo
13 — **Oggi disegni animati** (c): Cinque storie di Gustavo
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Una lingua per tutti** (c): Il francese
17 — **Il libro dei racconti** (c): «Con Garibaldi a Palermo»
17,25 **Quel rissoso, irascibile, cerasismo Braccio di Ferro**
17,30 **Ragazzi sugli sci**, telefilm (c): «Ghiaccio che scotta»
18 — **Argomenti:** Industria chimica e territorio
18,30 **TG1 Cronache:** Nord-Sud, Sud-Nord (c)
19,05 **Spazio libero:** Comitato promotore blocco licenziamenti
19,20 **Happy Days** - Telefilm: «Una questione d'onore»
19,45 **Arrivederci del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Tam-tam:** Attualità del TG1
21,35 **Gli animali** (c): «Il figlio di Rockzilla»
22 — **Totò a Parigi.** Film di Mastrocinque con Totò, Sylva Koscina, Fernand Gravey, Laureita Masiero, Mario Carotenuto - **Prima visione** (c) - **Telegiornale - Oggi al Parlamento**

RETEDUE

12,30 **Vedo, sento, parlo:** I libri. A cura di Guido Davico Bonino
13 — **TG2 Ore tredici**
13,30 **L'uomo e la Terra** (c)
17 — **Tv2 Ragazzi:** a) Bull e Bill (cartone animato) (c); b) Viki il vichingo (c)
17,30 **Spazio dispari** (c): Mense: un'occasione per imparare a mangiare
18 — **I giovani e l'agricoltura** (c)
18,30 **Dal Parlamento - TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con Luciano Salce** e con il telefilm della serie **«Dottori in allegria»**: «Amo Parigi»
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **Portobello.** Marcatino del venerdì condotto da Enzo Tortora (c). Regia di Maria Maddalena Yon
21,50 **L'ultima scena.** Cinque storie fantastiche sul mondo dello spettacolo a cura di Gaetano Stucchi: «Effetti speciali» di Gianni Amelio con Aldo Reggiani, Angela Goodwin, José Quaglio, Olga Karlatos, Pamela Villoresi — *Nella villa di Boris Delveux, vecchio regista un tempo famoso per i suoi film del terrore, arriva un giovane appassionato di cinema, Luca Martelli, con un soggetto che vorrebbe fosse proprio il vecchio mago del brivido a realizzare. Da quel momento nella casa sul lago succedono cose molto strane*
22,50 **Sì, no, perché:** La cultura italiana è provinciale? - **TG2**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Storia del Concordato con filmati inediti

Argomento tabù per anni, il Concordato è stato poi affrontato da *Primo piano* che gli ha dedicato un intero numero. Il programma mi è parso, se non altro, valido sul piano informativo.

Anzitutto si è detto in cosa consiste l'*iter* della revisione e, grosso modo, quale sarebbe il mutamento del nuovo Concordato rispetto al vecchio. Poi si è passati ad una rievocazione filmata dei rapporti tra Vaticano e Stato italiano, e qui bisogna dire che la diligenza dei ricercatori d'archivio e l'abilità dei montatori hanno ottenuto risultati ottimi: un «racconto» pieno di inediti tra cui una sequenza con Leone XIII che fa la passeggiatina, si leva il cappello, si mette in posa e benedice gli astanti; il ripristino della croce nel Colosseo; una processione in Roma, ancora prima dei patti lateranensi, con la statua della Vergine e molti saluti fascisti; immagini di cortei con le scritte «Viva il duce, il re e il papa» (mentre Mussolini in un salotto della destra cattolica incontrava il cardinal Gasparri); e, dopo i patti, cocci di cappellani e di gerarchi fascisti che salgono tra i gagliardetti sull'Altare della patria.

Al documentario è seguita una discussione. Non un dibattito diretto, ma a distanza, con alcune interviste: dalle parole caute e concilianti di un monsignore alla dura polemica di Pannella che ha parlato di «patto iniquo» e della revisione come di uno strumento per delimitare ancora una volta le prerogative di uno Stato laico, democratico e moderno; dai pareri del prof. Cardia sulla presa della Santa Sede in merito a privilegi fiscali per arrivare alle critiche severe del prof. Margiotta Broglio che vede la situazione assai difficile per i contrasti (che difetti ritardano la revisione) sui problemi dell'insegnamento religioso e soprattutto sulla spinosa questione degli enti assistenziali ecclesiastici e quindi dei rapporti tra Chiesa e Regioni.

Finalmente, dunque, si è parlato di Concordato in televisione: in attesa che si giunga quanto prima ad un nuovo accordo tra il Vaticano e uno Stato italiano che com'è stato detto nella trasmissione «è diventato e diventa sempre più laico».

★ ★

La seconda puntata de *I vent'anni di tre generazioni* mi è piaciuta assai meno della prima che aveva una sua inchiesta, una sua dignità, una spessore innegabile.

Stavolta il tema era l'amore, ma a più riprese lo si è confuso male. La testimonianza della vecchia generazione era quella appassionata e commossa di una vedova che celebrava la nobile figura del marito, anarchico perseguitato, morto quarant'anni fa: più che una testimonianza era l'ardente apologia di un amore sublime esaltato dalla memoria. Seconda testimonianza: anche qui un caso fuori del normale, una coppia di sposi di mezza età, profondamente cattolici, che hanno detto tante belle cose sull'amore di Dio, ma poco o nulla sul loro rapporto tra le quattro pareti. Infine la coppia d'oggi, ed era la più stonata: villa di lusso in riva al mare, spregiudicatezza sessuale a buon mercato, frasi da fumetto e atteggiamenti da pubblicità di Carosello, il tutto che puzzava di lusso lontano un miglio.

★ ★

Stasera dopo *Tam-tam* (Servizi: La trattativa dei metalmeccanici. La più grande diga del mondo in Brasile e René Clair oggi) ci sarà la rivelazione assoluta costituita dal secondo film del ciclo di Totò. E' ancora un film di Camillo Mastrocinque, girato nel '54, e s'intitola *Totò a Parigi* dove Totò è affiancato da Sylva Koscina, Laureita Masiero, Mario Carotenuto e da un attore «serio» del teatro e del cinema francese, Ferdinand Gravey. Al solito è una farsetta con i moduli della rivista in cui Totò sfoggia di quando in quando, appena il copione e la regia glielo consentono, le risorse di una comicità che si è lasciata troppo spesso sfruttare affannosamente e grossolanamente.

Sull'altra rete domina Portobello che sarà seguito dal congedo della rassegna *Ultima scena* con il telefilm «Effetti speciali» di Gianni Amelio, storia che si svolge nella villa di un vecchio regista del cinema del terrore; recitano Pamela Villoresi, José Quaglio, Olga Karlatos, Aldo Reggiani.

Nel tardo pomeriggio si congeda Salce da *Buona sera* con... e sparisce pure la serie *Dottori in allegria*.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23
6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,30 Stanotte stamane
7,45 La diligenza
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
10,10 Controvoce
10,25 Radio anch'io
11,30 I big della musica leggera
12,05 Voi ed io '79
14,05 Radiouno jazz '79
14,30 Le buone maniere
15,05 Tribuna politica
15,35 Effepiuno
17,05 Radiodramma
17,25 Dischi fuori circuito
18,05 Incontri musicali del mio tipo
18,35 Lo sai?
19,20 In tema di...
19,30 Ascolta si fa sera
19,35 Radiouno jazz '79
20,25 Le sentenze del pretore
21,05 I concerti di Torino della Rai
23,15 Oggi al Parlamento
23,18 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30
6 — Un altro giorno
7,55 Un altro giorno
8,45 Il bollettino della neve
8,48 Cinema ieri, oggi, domani
9,32 Corinna e Adolfo
10 — Speciale Gr2
10,12 Sala F
11,32 Dal silenzio dei segni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Hit parade
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui radio due
17,30 Speciale gr2
17,55 Chi ha ucciso Baby Gate?
18,33 Spazio X
22,30 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,30, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,55
8 — Preludio
8,15 Il concerto del mattino
10 — Noi voi loro donna
10,55 Musica operistica
11,55 Racconto: Matteo Falcone di Merimée
12,10 Long Playing
13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso musica giovani
17 — La letteratura e le idee
17,30 Spazio tre
12,15 I concerti di Napoli
21 — Nuova musiche
21,30 Spazio tre opinioni
22 — Interpreti a confronto
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

6,35 Supersveglia
8 — Oroscopo
11,15 Oggi a tavola
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
19,30 Fine delle trasmissioni

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 17,50; 18,50; 20,30; 23,40
14,15 **Telescuola** (c)
17,55 **Il piccolo Pingi e il cane poliziotto** (c)
18 — Per i giovani: **Ora G** (c)
19,05 **Scatola musicale** (c)
19,35 **Un armadio pieno di panini** (c). telefilm
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Reporter** (c)
22 — Cineclub: **Gyckiarmas Afton**, film di Ingmar Bergman con Ake Grönberg

CAPODISTRIA

Telegiornale 20,15
20 — **Cartoni animati** (c)
20,35 **Un'estate d'amore**, film di Ingmar Bergman con Mary Britt Nilsson
22 — **Locandina** (c)
22,20 **Notturno pittorico** (c).

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,45
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parolismo**, telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,15 **Vita da strega:** Alias, Darrin, Stephens con A. Moorehead
19,40 **Un peu d'amour...**
20 — **L'uomo con la valigia:** Operazione Andorra
20,55 **Bollettino meteorologico**
21 — **Il nostro agente all'A...**, film di Carol Reed con Alec Guinness, Maureen O'Hara — *A James Wormold viene proposto di assumere le funzioni di agente segreto a Cuba*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Punto sport** di G. Brera
22,55 **Montecarlo sera**

Le termiti «attaccano» il Duomo a Monreale

PALERMO — Un vorace esercito di milioni e milioni di termiti insidia il duomo normanno di Monreale, alle porte di Palermo: l'allarme è stato lanciato da Michele Figurelli, della segreteria regionale del pci e componente del consiglio regionale per i beni culturali, e dall'architetto Margherita Asso, torinese, sovrintendente ai beni culturali ed ambientali di Palermo.

Una relazione sul duomo in pericolo — presentata dall'architetto Asso — è stata discussa dal Consiglio regionale che si è riunito sotto la presidenza dell'on. Luciano Ordile (dc), che da tempo si batte per la difesa e la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale dell'isola.

All'azienda turismo il direttore, Giuseppe Provenza, dice: *«Siamo in contatto con l'arcivescovado di Monreale, si può star certi che non verrà trascurata alcuna iniziativa, stiamo vedendo quali siano le più valide possibilità per intervenire»*.

La Sovrintendente Asso, da parte sua, afferma: *«Abbiamo fatto undici sondaggi e tutti hanno confermato la presenza di folltissime colonie di termiti. Che cosa scopriremo se facessimo un'indagine a tappeto?»*. Da parte sua Michele Figurelli aggiunge: *«Le termiti hanno già scavato camminamenti e gallerie, divorando la paglia nell'impasto di calce e gesso che lega le tessere dei mosaici. L'esercito è salito sulle torri del Duomo e ha aggredito i soffitti in legno»*.

Non mancano le polemiche, i punti di vista differenti. Anzitutto, per la chiusura del duomo sollecitata da Figurelli *«per un lavoro di disinfestazione e per consolidamenti strutturali e di restauro»*. Più cauto, invece, è Giuseppe Bellafiore, docente di storia dell'arte nell'Università di Palermo e presidente della locale sezione di «Italia Nostra», attore di pubblicazioni sulla Sicilia antica. *«Prima di sbarrare al pubblico il duomo, bisogna individuare esattamente lo stato delle cose e prevedere cosa comportino i vari interventi»*, afferma Bellafiore e in pratica, il consiglio regionale gli ha dato ragione, disponendo un'inchiesta

a.r.

Lunga e documentata arringa in corte d'assise a Siena

Implacabile la parte civile accusa "Ecco chi rapì e assassinò Ostini,,

Gli imputati sono dieci pastori sardi e uno siciliano - Per il possidente milanese, sequestrato nel gennaio 1977, la famiglia pagò un riscatto di un miliardo e 200 milioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — Si discute sui misteri terribili della Trincea, qui alla corte d'assise di Siena: un uomo sequestro di persona finito in tragedia, non l'unica ma certo tra le più crudeli, e si intravede sullo sfondo una trama sottile che sembra unire l'uno all'altro molti drammi che hanno insanguinato questa terra.

Scomparve Marzio Ostini, possidente di Milano, dalla sua fattoria nella campagna senese il 31 gennaio 1977, rapito da armati: per la sua liberazione, venti giorni più tardi, fu pagato il riscatto di un miliardo e 200 milioni. Non tornò più. Dieci pastori sardi e un siciliano sono ora accusati del sequestro e dell'uccisione.

Parla la parte civile, il prof. Gaetano Pecorella, che rappresenta Mirella Vernice, vedova del rapito. Dice: *«Marzio, prima di lasciarci, ha fatto un testamento morale in una lettera alla moglie: "Se non dovessi tornare più ricordami a mio figlio e cresci nell'onestà"»*. Sono parole che arrivano dall'inferno della prigionia e ora l'avvocato dichiara che si atterrà a quella invocazione di onestà.

E' un mondo diverso quello dei presunti sequestratori dove *«non sempre la menzogna è menzogna ma costume, e di questo terrà conto, e dove non sempre la follia è follia. Occorre star lontani dalle emozioni, bisogna far giustizia ma non devono esserci né pietà né odio»*. Quindi Pecorella ricostruisce il sequestro, assegna a molti protagonisti un preciso ruolo, soprattutto analizza ogni risvolto dell'accusa fatta da Andrea Curreli, servo-pastore che ha puntato l'indice contro antichi padroni e vecchi amici. Nel processo le sue dichiarazioni sono il pilastro portante dell'accusa. *«Perché le ha fatte?: è questa la domanda fondamentale»* dice l'avvocato.

Parla il rappresentante di parte civile e nell'aula il silenzio è assoluto. C'è Mirella Ostini, presente a tutte le udienze, gli occhi rossi e l'espressione dolente; c'è il cav. Carlo Ostini che condusse le trattative con i sequestratori.

Siena. La moglie di Marzio Ostini, Mirella Vernice

ed è tesissimo; ci sono i parenti degli imputati che lanciano sguardi d'odio all'uomo in toga che, con logica inattaccabile, ricompone tessera dopo tessera lo sciagurato mosaico: ci sono gli accusati e i loro volti tradiscono una emozione profonda; ci sono i difensori preoccupati dall'effetto che le parole fanno nell'animo dei magistrati

Curreli non ha parlato per denaro. *«E' vero — spiega l'avv. Pecorella — la famiglia Ostini era disposta a qualunque cosa pur di avere Marzio e ogni sarebbe disposta a qualunque cosa per riaverne il corpo. Ce ne saremmo andati da questo processo se ce lo avessero restituito»*. Ma Curreli denaro non ne ha mai chiesto.

«Il principio fondamentale forse è stata la vendetta che è principio profondamente diverso da come noi lo intendiamo» spiega l'avv. Pecorella. *«I sardi, gli uomini della Barbagia, hanno un loro codice e quel codice viene seguito. Nell'articolo sedici dice che l'offesa deve essere vendicata, nell'articolo sedici dice che costituisce una offesa non aver fede ai patti. Curreli si è sentito tradito e abbandonato nel momento del bisogno»*.

L'avvocato parla poi dei punti di riscontro nella deposizione, parla della recente liberazione dell'industriale Silvio Lami, di Pisa, avvenuta il 30 gennaio e della «condanna» di Efisio Lai ammazzato poche ore dopo la liberazione dell'industriale. All'uomo erano state tagliate le mani e bucati gli occhi *«perché avesse indicato il gruppo di Mario Sale, accusato con l'imputato Giacomino Baragliu, qui alla sbarra, alle assise di Firenze per il sequestro e l'omicidio del barone argentino De Fagoaga»*. Parla dell'arroganza di *«chi si è arricchito all'improvviso col sequestro come Antonio Soru e Pietrino Mongi»* e di chi *«è rimasto tagliato fuori»*, cioè Curreli.

L'accusa privata è stata sostenuta anche dagli avvocati Giorgio Parbuono e Raffaello Mari Pometti. Testimone diretto del mondo trasportato in Toscana dai sardi Parbuono ha tenuto l'indice sull'ambiente, sulla abitudine che è regola ferrea all'omertà, sulle difficoltà nel raccogliere prove. La fragilità degli alibi forniti dai imputati, le pieghe psicologiche di tutta questa storia, il «legame invisibile» che unisce gli uomini alla sbarra sono stati sottolineati con precisione dall'avv. Mari Pometti. Oggi ancora la parola alla parte civile e poi toccherà al p.m. fare le richieste.

Vincenzo Tessandori

Giudici Lockheed per un'ora al buio

ROMA — La luce è mancata l'altra sera per circa un'ora dalle 21,30 alle 22,20 a Palazzo Salviati, dove sono riuniti i giudici del «caso Lockheed», a causa di un corto circuito avvenuto in una centralina di distribuzione dell'Enel.

Il guasto è avvenuto prima in una piccola cabina all'interno di un edificio non lontano da Palazzo Salviati, quindi in una cabina esterna all'edificio stesso, che alimenta anche Palazzo Salviati.

Sul posto si sono recati vigili del fuoco, tecnici dell'Enel e carabinieri. Si è trattato probabilmente — ha detto un tecnico — di un sovraccarico: i relais non sono scattati e l'impianto è andato in corto circuito. L'Enel ha fatto una riparazione di emergenza e dopo circa un'ora la luce è ritornata.

Domenica, per il parlamento europeo

Domodossola: incontro di minoranze etniche

VERONA — L'11 febbraio si riuniranno a Domodossola i rappresentanti della Federazione delle minoranze etniche e linguistiche e dei partiti e movimenti autonomisti per decidere le modalità di partecipazione alle elezioni del Parlamento europeo. La decisione è stata adottata dopo un incontro a Verona al quale hanno partecipato i rappresentanti degli autonomisti trentini del Pptt-Ue, Slowaska Skupnost (Ssk), Civiltà Mitteleuropea, Suditroler Volkspartei (Svp), Movimento Friuli (Mf), Unione Ossolana per l'Autonomia (Uopa), Rinascita Piemontese e Autonomisti della Valtellina e Valchiavenna.

Durante la riunione di Verona (città «neutra», scelta abitualmente per queste sedute) il dottor Domenico Fedel del Pptt-Ue di Trento, era stato confermato segretario generale. Si era pure deciso di inviare una nota di protesta al presidente Pertini contro la proposta di legge elettorale italiana relativa al Parlamento europeo. *«Protestiamo — ha spiegato Fedel — perché ci sono nella legge articoli che privano le minoranze etniche e linguistiche della concreta possibilità di eleggere un loro rappresentante, privando così una notevole fascia di elettorato in evoluzione della possibilità di disporre di rappresentanza effettiva, adeguata ed indipendente dai partiti tradizionali»*.

La nota di protesta ha avuto una immediata risposta da parte della presidenza della Repubblica che ha comunicato al dott. Fedel che la lettera è stata trasmessa alla presidenza delle Camere e a quella del Consiglio dei ministri.

Tutto è, dunque, pronto per l'incontro di Domodossola. *«In quella occasione — dice Fedel — decideremo come presentare le liste, tutte con un unico simbolo, che nelle cinque circoscrizioni dovranno rappresentare le minoranze etniche e linguistiche ed i movimenti autonomisti»*.

«Il nostro successo è però, anche legato alla presenza nella Suditroler Volkspartei. Da soli il nostro plafond sarebbe di duecentomila elettori su un corpo elettorale di 600 mila, tenendo conto solo delle zone dove siamo bene radicati ed organizzati. Con l'Svp potremmo contare su altri 153 mila voti ed altri ne potremmo ottenere raggiungendo un accordo con i federalisti».

Il dottor Fedel fornisce anche una spiegazione sull'incerta posizione — almeno fino all'11 febbraio — dei sudtirolesi. *«Il fatto è — dice — che la dc cerca di agganciarli perché esiste un artificio in un articolo della legge che permetterebbe al Svp di avere un rappresentante al Parlamento con 50 mila preferenze»*.

Scarse, quindi, le possibilità di riuscita dell'aggregazione di tutti gli autonomisti dell'arco alpino? *«Non direi — replica il segretario — perché si può ottenere un seggio con 300-320 mila voti in tutta Italia e il traguardo non è irraggiungibile»*.

Rimane, però, da chiedersi il perché di questa iniziativa degli autonomisti e delle minoranze proprio mentre si cerca di costruire l'Europa. *«Non c'è da stupirsi — spiega Fedel — perché quello dell'Europa unita per noi è un discorso fondamentale. Non dimentichiamo che il nostro substrato ideologico è fondato sull'autonomia ed il federalismo e che non si costruisce l'Europa delle nazioni, ma quella delle regioni. Un'Europa dove le aggregazioni saranno diverse da quelle degli Stati e delle nazioni che ci hanno finora divisi. La nostra voce di autonomisti e di federalisti dovrà quindi acquistare forza in Europa, nel momento in cui si decide il destino del continente. Per questo intendiamo esserci e a Domodossola cercheremo la base comune e anche il simbolo unico per presentarci all'elettorato uniti»*.

Franco Ruffa

Agente e tre ragazze si uccidono con l'auto

PADOVA — Un agente di polizia, alla guida di una «Alfa 2000» che aveva avuto in prestito da un commilitone e con a bordo tre ragazze, si è schiantato contro un palo della illuminazione stradale, alla periferia di Padova, l'altra sera verso le 22. Tutti gli occupanti della vettura sono morti.

Le vittime sono Italo Paolo Cavalieri, 21 anni, originario della provincia di Rovigo e in servizio al secondo reparto Celere di Padova; Daniela Pajaro, 21 anni, e le sorelle Lorella e Maurizia Bettella, di 19 e 21 anni, tutte residenti a Padova.

multiprogram
programma multiproprietà

scegli il periodo... compra la casa!

Una formula che permette di acquistare, in comproprietà, una casa-vacanze completamente arredata e corredata che sarà vostra per sempre e che potrete utilizzare nel periodo prescelto.

Ogni settimana acquistata, una in omaggio.

Appartamenti a Cervinia con 3 milioni pagabili in un anno, senza interessi.

Chalet a Valtournenche con 2 milioni pagabili in un anno, senza interessi

UFFICI MULTIPROGRAM
Cervinia tel. (0166) 948 076 Milano tel. (02) 667 5975

Barrare con una croce il riquadro che interessa
☐ Week-end prova ☐ Visita ns. funzionario
NOME ..... COGNOME .....
VIA ..... TEL .....
CITTÀ .....
Spedire a MULTIPROGRAM Torino
Via F.lli Calandra, 23 - Tel. (011) 879.188

La Ditta Fiori Luigi VIA PO 2

14 febbraio
San Valentino

CONTINUA l'annuale svendita straordinaria per fine stagione

BORSE
STOCK BORSE PELLE
PITONE E
COCCODRILLO
GUANTI - OMBRELLI
VALIGIE
MODELLI E TINTE
RECENTISSIMI
A PREZZI DI REALIZZO

Collegherà undici comprensori

«Centro radio» a Trento per i casi d'emergenza

TRENTO — Il territorio del Trentino sarà coperto, nel giro di pochi mesi, da una rete radio di emergenza in grado di funzionare autonomamente dagli impianti di comunicazione tradizionale. Con questa rete, una vera e propria «ragnatela», potranno essere richiesti e coordinati interventi in caso di necessità.

Si potranno quindi assicurare e garantire collegamenti rapidi rispetto al possibile «black-out» della rete radiotelefonica normale. L'impianto, la cui realizzazione è stata affidata all'«Elsi Elmens» di Milano e che comporterà una spesa di 413 milioni, funzionerà in modo autonomo. Ogni zona del Trentino, anche la più lontana e sperduta, potrà collegarsi in caso di necessità (terremoti, frane, alluvioni, incendi, epidemia) con il «centro di coordinamento di Trento» che, a sua volta, disporrà ed organizzerà gli interventi.

La proposta di istituire questa rete autonoma è nata dalla considerazione che, in caso di calamità naturali, le prime strutture a saltare sono proprio i collegamenti telefonici e radio normali. Con le conseguenze che una situazione del genere può comportare in quanto impedisce le chiamate di soccorso e il coordinamento delle operazioni.

Del resto la possibilità di disporre di una rete radiotelefonica di questo tipo, cioè autonoma e sempre in grado di funzionare, era prevista in una legge varata dal consiglio provinciale di Trento nell'agosto dello scorso anno. Per questo si è giunti alla progettazione di una rete di ponti radio con «terminal» a Trento, rete che collegherà gli undici comprensori in cui è stato suddiviso il territorio provinciale.

Ciascun comprensorio, in pratica, verrà dotato di una «stazione capomaglia» collocata nel capoluogo, dalla quale i «transitano» tutte le chiamate verso la «centrale operativa». Dalla centrale, facendo leva sulle stazioni comprensoriali, è possibile raggiungere l'estrema periferia per comunicare con qualsiasi apparato mobile di servizio sul territorio provinciale. Le apparecchiature fisse saranno integrate da apparecchiature mobili, su veicoli, per una razionale copertura dei servizi.

m. c.

Spara e ferisce un giovane sorpreso nella notte in casa

VERONA — Un giovane, non ancora identificato, si trova ricoverato nell'ospedale di Verona dopo essere stato colpito alla testa da una fucilata sparata dal proprietario di un appartamento in cui il giovane si era introdotto per rubare.

Bruno Tessari, di 67 anni, pensionato, è stato denunciato per eccesso colposo in tentativo di legittima difesa. Il fatto è accaduto ieri sera in via Monte Lugo di Lavagno, a San Martino Buonalbergo (Verona). Tessari, che abita con la moglie in una villetta, aveva udito rumori sospetti.

L'uomo — come ha poi raccontato agli investigatori — ha subito pensato che si trattasse di ladri (la sua casa è già stata «visitata» per tre volte) ha preso il fucile da caccia e, scorto nel buio della cucina la sagoma di un uomo, ha fatto fuoco.

Quando il Tessari ha acceso la luce ha visto a terra un giovane con la testa insanguinata. Sono stati chiamati i carabinieri che hanno provveduto a far trasportare il ferito in ospedale

Impresario di Napoli incriminato

L'ossido di carbonio sterminò una famiglia

NAPOLI — Il sostituto Procuratore della Repubblica di Napoli, Mastrominico, ha emesso una comunicazione giudiziaria contro Vincenzo Iacente, titolare dell'impresa che installò gli impianti di riscaldamento autonomo nelle palazzine del «Villaggio Italsider» di Ianura, un sobborgo di Napoli, il cui cattivo funzionamento causò, nel maggio scorso, la morte di una famiglia di cinque persone (padre, madre e tre figli). Il reato (potizzato dal magistrato contro Iacente è di *«omicidio colposo plurimo, continuato»*.

La decisione è stata presa dal dottor Mastrominico dopo che, nei giorni scorsi, erano state depositate le due perizie tecniche a suo tempo richieste dalla magistratura.

Il fatto avvenne nella notte tra il 19 ed il 20 maggio dello scorso anno. Per il cattivo funzionamento del sistema di riscaldamento autonomo dell'appartamento, Vincenzo Cataldo, di 43 anni, carpentiere dell'Italsider, la moglie Pasqualina Tafuro, di 38 ed i figli Maria di 13, Pasqualina di 12 e Piero di 5, morirono nel sonno, respirando ossido di carbonio.

Nei giorni successivi alla morte delle cinque persone ci furono alcune manifestazioni da parte degli abitanti del «Villaggio Italsider» che protestarono per lo stato di abbandono degli appartamenti, costruiti nel 1969. Un gruppo di 200 donne occupò, per alcune ore, lo stabilimento dell'Italsider di Bagnoli.

Successivamente, un gruppo di deputati presentò un'interrogazione parlamentare sul caso del «Villaggio Italsider». Dal canto suo, il sindaco di Napoli, Valenzi, istituì una commissione d'inchiesta per la verifica delle reali condizioni di vita all'interno del villaggio.

Antincendi carenti chiuso al traffico lo scalo di Alghero

ALGHERO — L'aeroporto è stato chiuso al traffico ieri alle 13, per mancanza di mezzi antincendio. Non si sa quando lo scalo potrà essere riaperto. Il blocco è stato deciso dopo che tre dei quattro mezzi in dotazione ai vigili del fuoco, sono andati in avaria. Secondo quanto è stato possibile apprendere, non è stato possibile riparare i guasti riportati dalle autobotti per mancanza di pezzi di ricambio.

Durante la settimana lo scalo di Alghero era stato chiuso al traffico per due giorni in seguito a un guasto all'apparecchiatura strumentale di assistenza al volo.

«L'Ati — ha precisato l'ufficio stampa della compagnia — è stata costretta a cancellare i voli: Milano-Alghero, Roma-Alghero, Bologna-Alghero e Cagliari-Alghero-Torino, e tutti i voli della sera perché la direzione dell'aeroporto ha declassato lo scalo alla quarta categoria della normativa "Icao" che non prevede l'atterraggio e il decollo di "DC 9". L'Ati ha fatto sapere che non potrà riprendere i voli da e per Alghero fino a quando non verrà riqualificato l'aeroporto».

La declassificazione dello scalo (che per gli aerei da turismo continua a funzionare) è stata fatta per la mancanza di adeguate strutture antincendio.

Il presidente degli albergatori di Alghero, che ha nel turismo la maggior struttura economica, ha inviato un telegramma di protesta al ministro dei Trasporti e uno all'assessore regionale ai trasporti

La disgrazia a Cortina d'Ampezzo

Si getta da un battipista e muore contro un albero

CORTINA D'AMPEZZO — La vigilia dei campionati nazionali assoluti di sci, in programma a Cortina la settimana prossima, è stata funestata da un incidente mortale sul lavoro accaduto sulla pista «Olimpia» delle Tofane.

Un dipendente comunale, Giulio Zardini, 42 anni, sposato e con due figli, è morto per lo sfondamento della base cranica nel tentativo di porsi in salvo gettandosi dal «battipista» che, per un guasto meccanico, aveva cominciato a retrocedere.

Due noti campioni dello sci, Bruno Alberti e Guido Siorpaes, che si trovavano sul cassone esterno dello stesso mezzo, si sono salvati gettandosi sulla neve. Il «battipista», che era adibito a trasporto di taniche d'acqua per gelare il tracciato nell'imminenza delle gare, giunto in sommità della «grande esse», ha cominciato improvvisamente a retrocedere a forte velocità a causa della forte pendenza del terreno.

Vista l'impossibilità di controllare il mezzo, lo Zardini si era preparato a saltare dalla cabina di guida quando un improvviso sobbalzo lo ha scaraventato nella sottostante scarpata finendo contro un grosso larice e riportando la frattura della base cranica; gli altri due sportivi sono rimasti illesi.

Il «battipista», senza guida, ha continuato la sua corsa verso valle urtando un traliccio dell'alta tensione e fermandosi — dopo aver percorso una cinquantina di metri — contro una pianta.

Sanpaolo CID

Cerchiamo di meritare sempre più la tua fiducia.

Giorno dopo giorno.

Da quattro secoli.

Certo, la fiducia si conquista e si merita giorno dopo giorno.
Con la collaborazione, la disponibilità, l'elasticità, la dinamicità.
Lavorando con impegno, perfezionando i servizi già esistenti o creandone dei nuovi, dedicando particolare cura alla preparazione professionale dei tecnici, fino a diventare un punto di riferimento sicuro e degno di fiducia.
Un obiettivo, questo, costantemente perseguito dal Sanpaolo. Da ben quattro secoli.
Quattro secoli di storia che hanno visto l'Istituto - se non la più antica banca d'Italia, certo una delle più antiche - diventare una delle più importanti banche italiane.

Una delle più diffuse sul territorio nazionale, con 300 Filiali, all'estero con una Filiale a Francoforte e Rappresentanze a Londra, Parigi, Tokyo (A.I.C.I.) e Zurigo, e con oltre 2000 corrispondenti in tutto il mondo.

Sanpaolo: la banca di fiducia da oltre 400 anni

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Si accalcano in trepida attesa in un polveroso sotterraneo

Rabbia e disperazione dei parenti dei bimbi ricoverati al Santobono

Lo stridente contrasto tra le attrezzature del centro operativo e la miseria del resto dell'ospedale - Pochi i posti letto, superati gli strumenti - Le donne ripetono, come una preghiera: «'O vaccine, 'o vaccine...»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nella luce accecante del Vomero, cumuli di immondizie, sirene d'ambulanze, cineoperatori stranieri. Sul muro di cinta del Santobono, una scritta sovrasta le altre: «*Latte materno per i neonati: il consumismo uccide*». E più avanti, all'ingresso dell'ospedale della morte, un giovane traccia col gesso: «*Barone, per te c'è la PJ*». Un'ambulanza supera il passo carrabile. Nel grande cortile è costretta a fermarsi. Una giungla rapida nel parcheggio senz'ordine delle automobili per l'ultimo ricovero, quello di Francesco Manno, quattro mesi. Arriva da Caserta, in coma. Anche per lui il «male misterioso» non lascia molte speranze.

Nel corridoio del piano terreno, quattro infermiere escono da un ascensore. Nella corrente di porte senza vetri e di finestre sfondate, quattro neonati protetti da una coperta. Vengono dalla radiologia. I fotografi scattano: le Kikon impazziscono. Un percorso sotterraneo di 100 metri, un camminamento sporco e maleodorante, tra scatole di liebo scadute, armadi polverosi, vaste ragnatele. A terra, sfiniti, i parenti dei bambini in rianimazione. Altri dormono in una saletta. Mozziconi di sigarette, fagotti di panini, odore d'arance, sedie sgangherate, cartacce.

Sulla rampa di scale che porta alla rianimazione, un gruppo familiare, un clan. Sono i parenti di Sara Barone. Il vecchio, che è il capo famiglia, bestemmia. «*Una bomba, una bomba a Montecitorio* — ripete —, *loro si riuniscono e noi perdiamo il sangue nostro*». Gli è accanto la moglie: non lo trattiene. Esasperata, ripete: «*Adesso vengono dall'America, arrivano i professori americani. Ma la nostra bambina chi la salva? Prima dovevano pensarci, prima dovevano intervenire*». Gruppi di donne annuiscono: «'O vaccine, 'o vaccine», fanno eco. E il padre di Sara, che è un uomo stanco, mostra dalla tasca l'«unico rimedio»: «*Il volto santo, il volto santo debbono dare a mia figlia, glielo debbono cucire al letto, senno' mi muore*». Mostra un'immagine del Cristo che a Napoli ha grande devozione.

S'avvicina Giovanni Manno. Il suo bambino, Francesco, che ha quattro mesi, è fra gli otto ricoverati in rianimazione dal prof. Ruggiero. «*Ci tengono qui senza dirci una parola: vedete voi di farci sapere. I figli so' figli, almeno stargli accanto nella morte*». La madre di Patrizia Dauria non si dà pace. Viene da Salerno. Per due volte aveva portato Patrizia in ospedale, per due volte l'hanno respinta a casa. Poi un ricovero di cinque giorni, infine una corsa a Napoli, al Santobono, quando il coma profondo «l'aveva annerita».

Dal sotterraneo al reparto. Un salto di secoli, da un angolo di Calcutta a un centro operativo della Nasa. Monitor e circuiti televisivi, apparecchiature sofisticate e transistor, lampade ad infrarossi. Un'équipe di 30 persone accanto a otto bambini nudi, tormentati da elettrodi e da fiebo, stimolati da apparecchi.

Gli uomini in camice verde, il volto bendato dalle garze, si affannano per strapparli dal coma. Una parete di cristallo divide dal mondo. I fotografi scattano a ripetizione. Poi, tutti insieme, si fermano: il ritmo respiratorio del bambino che è in primo piano sembra modificato. Il giovane con la Leica che più s'agitava, ha le lacrime agli occhi. Viene da Roma. Lavora per un settimanale.

«*Ho visto via Fani e la scorta di Moro, i mille morti di Udine, il sangue di Patrica, l'automobile e il cadavere di Alessandrini: qui non ce la faccio, finisco il rullo, me ne vado*». Oli è accanto la dottoressa Barretta. E' un giovane medico dagli occhi cerchiati. Perde la freddezza di chi è corazzato dalla professione e dice: «*Facciamo di tutto, fino all'ultimo, il respiratore automatico non sarà spento finché continuerà a pulsare. Insistiamo, mi creda*». Il fotografo riprende a scattare.

C'è il primario, Ruggiero. Spiega: «*Vedete questi apparecchi, sembrano d'avanguardia: sono superati. Funzionano, ininterrottamente, da otto anni: cominciano a darci problemi*». E' affaticato: «*Ci arrangiamo con il materiale di consumo, ma, la prospettiva, c'è il dramma: il rinnovo delle attrezzature è indispensabile*». Il reparto ha 18 posti letto. «*Arrivano da tutto il Mezzogiorno; per rinnovare, per riprendere con maggiore efficienza, non basterebbero cento miliardi*». Riflette sulla cifra: «*Certo, sarebbe sufficiente molto meno, ma dobbiamo cominciare a pensarci, subito*».

S'affaccia sul corridoio. Si torna nello scenario dell'ospedale napoletano. I parenti in attesa si infittiscono. Tutti vogliono risposte certe. C'è Romualdo Mondanino, operaio all'Alfasud di Pomigliano d'Arco. «*Professore* — dice — *paghiamo un sacco di contributi e non si riesce a fare niente*». Aspetta che gli riconsegnino il corpo del figlio. S'è spento, ieri, a tredici mesi. Un medico s'avvicina: «*Suo figlio non è morto di virus: è un caso più complesso*». L'operaio non si consola: «*Dottore, ho fretta, ridatemelo, me lo porto al paese: era il primo figlio, mia moglie, a casa, sta fuori dai nervi, impazzisce*».

Dice Ruggiero: «*Speriamo nel bel tempo, confidiamo nel caldo per stroncare l'epidemia respiratoria: un inverno freddissimo ci ha portato più morti dell'anno passato*».

Sulla porta d'ingresso, Ciro Pullino, venuto «*per la pratica*». Sua figlia, Anita «*è volata al cielo*» il 20 gennaio. Il giornalista lo riconosce. Lui si irrigidisce: «*Ci avevate promesso la casa, venite a vedere dove abitiamo, a Ercolano, in Via Moscardino: la cucina, il cesso e, al centro, il letto matrimoniale, il lettino, tutto nella stessa stanza: io, mia moglie, sei figli. Anzi, sei meno uno, perché Anna è morta*».

Ciro Pullino è venuto col suo furgone carico di cartoni. Li raccoglie tra la spazzatura e li vende a 40 lire il cilo. Qualcuno l'ha visto all'ingresso del Santobono tra i cumuli di rifiuti lungo il muro di cinta.

Francesco Santini

Morti altri 2 bimbi a Napoli e Avellino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Un'altra bambina è morta ieri al Santobono. Sara Barone, di un anno, trasportata all'ospedale martedì sera in gravissime condizioni. La famiglia Barone abita nel quartiere San Carlo all'Arena, uno dei più degradati della città. I sanitari, comunque, escludono che la piccina sia morta di «male oscuro». La causa del decesso è la broncopolmonite.

Il nuovo lutto lascia quindi invariato il tragico bilancio dell'epidemia da virus: 60 vittime. Si va persino consolidando un cauto ottimismo, anche perché i ricoveri d'urgenza sono cessati. L'ultimo è quello di Alessandro Pezzullo, di 8 mesi, di Caserta, giunto al Santobono nella notte tra mercoledì e giovedì. E nel reparto rianimazione restano solo due piccoli pazienti che suscitano destano preoccupazioni.

Il piano di emergenza predisposto per fronteggiare il diffondersi dell'epidemia sta dando, a giudizio dei sanitari, risultati soddisfacenti. In prima fila viene posto il prodigarsi degli addetti al servizio della guardia medica pediatrica, che svolgono un'intensa opera di profilassi. Da lunedì prossimo, a dare una mano ai colleghi ed ai ricercatori napoletani, a rendere più concreto il lavoro dell'ennesimo vertice scientifico in programma all'Istituto d'igiene della seconda facoltà di medicina, giungeranno alcuni studiosi inviati dall'organizzazione mondiale della sanità.

Sono i professori Gregory Prince, Steven Suffen e William Dain, esperti di malattie allergiche e infettive. Suffen e Dain sono stretti collaboratori del prof. Robert Chanock, direttore del laboratorio di malattie infettive di Bethesda (Washington) il primo scienziato che ha isolato il virus sinciziale. Si propongono di mettere a disposizione dei colleghi napoletani i frutti delle loro ricerche e perfezionare insieme un programma di studi per fronteggiare un'epidemia che ha assunto nella nostra regione, per cause non ancora bene accertate, caratteri di estrema gravità.

Intanto in Irpinia, l'andamento del «virus maledetto» non desta molte preoccupazioni. Dopo la morte del piccolo Luigi Nappa, di 8 mesi (da Atripalda) sono stati adottati tutti i provvedimenti opportuni per evitare altri decessi ed il pericolo di contagio. Nel reparto pediatrico dell'ospedale di Avellino risultano ricoverati attualmente 45 bambini affetti da malattie respiratorie che nulla avrebbero a che vedere col virus sinciziale. Nella mattinata di ieri è morto un altro bambino, di cui non sono state fornite le generalità, ma i sanitari sono propensi a credere che il decesso abbia tutt'altra origine.

Sempre ad Avellino sono state disinfettate tutte le aule delle scuole del centro e ad Atripalda, dove risiedeva il piccolo Nappa, per misure precauzionali il sindaco ha disposto la sospensione del mercato del giovedì.

Nel Salernitano, invece, l'emergenza è di casa ad Eboli. Nell'ospedale provinciale sono ricoverati, per disturbi alle vie respiratorie, una trentina di bambini provenienti dai comuni dell'entroterra e del Cilento. Tre di essi sono in gravi condizioni: Donatella Del Malandrile, 5 mesi, Monica Parino, pure di 5 mesi, e Giuseppe Pirro di 2. «*Il loro stato* — afferma un sanitario — *è abbastanza compromesso e nutriamo poche speranze di poterli salvare*».

a. l.

Napoli. Antonio e Giuseppina Barone disperati dopo aver saputo dai medici del Santobono che la figlia Sara, di nove mesi, è in gravissime condizioni; la bimba è morta poche ore dopo (Ap)

Presenti i ministri De Mita, Anselmi e Stammati

Vertice di Palazzo Chigi altre promesse a Napoli

La delegazione campana, che era capeggiata dal sindaco Valenzi, non ha avuto a Roma risposte concrete per immediati interventi

ROMA — Ancora un vertice, interlocutorio e tutto sommato infruttuoso, sui mali di Napoli. Si è svolto ieri a palazzo Chigi, presieduto dal ministro per il Mezzogiorno De Mita, vi hanno partecipato, oltre i ministri della Sanità Anselmi e dei Lavori Pubblici Stammati, una delegazione di amministratori e parlamentari campani guidata dal sindaco Valenzi.

Poco più di tre ore di colloquio, poi, alle 19,30, un laconico comunicato in cui s'informa che durante la riunione è stato fatto il punto sulle misure sanitarie adottate per fronteggiare l'epidemia di virosi respiratoria, il «male oscuro» che ha ucciso finora sessanta bambini, e si rende noto che «*sono stati approfonditi gli aspetti connessi ai settori urbanistico scolastico e delle altre zone circostanti la città per i quali occorrono interventi da coordinare nell'ambito delle varie competenze centrali e locali*».

Nessuna risposta concreta ai molti quesiti posti dal sindaco Valenzi, dal presidente della Regione Russo e dai parlamentari napoletani presenti, ma, almeno per ora, solo l'invito ad affrontare i problemi dell'emergenza, e in particolare quelli socio-sanitari, coordinando provvedimenti, come precisa la nota di palazzo Chigi «*nell'ambito delle competenze centrali e locali*».

L'impressione è che si stia perdendo ancora una volta tempo con il rischio di aggravare la situazione di Napoli. Così è avvenuto per il consulto internazionale con alcuni esperti americani, che il prof. Tarro aveva sollecitato una decina di giorni fa. La loro partenza, fissata per il 27 gennaio, sarebbe stata bloccata, secondo una «catena» di giornali statunitensi, dal ministero della Sanità. «*In seguito all'appello* — dice infatti una corrispondenza da Washington — *due scienziati del laboratorio malattie infettive dei "National institute of Health" a Bethesda si preparavano a partire immediatamente per l'Italia, in attesa di ricevere l'approvazione del governo di Roma. Ma due giorni dopo (il 27), il ministero della Sanità italiano rifiutò ai due ricercatori l'ingresso nel Paese*».

Bloccato il tentativo del virologo napoletano, si è perso forse altro tempo prezioso per combattere il «male oscuro». Poi, l'«*Organizzazione mondiale della sanità*» ha indicato al nostro ministero un gruppo di esperti e ricercatori: la proposta di collaborazione è stata accolta dal ministro Anselmi che ha fissato per martedì 13 febbraio una riunione per un raffronto di opinioni e cognizioni scientifiche.

Ieri, all'uscita da palazzo Chigi, Tina Anselmi ha assicurato che le richieste avanzate dagli amministratori napoletani «*saranno accolte immediatamente*». Ed ha aggiunto: «*La Croce Rossa invierà in Campania ambulanze e personale specializzato. Verranno aumentate le guardie pediatriche con il contributo delle mutue che metteranno a disposizione altri medici. Infine sono stati spediti ingenti quantitativi di disinfettante*».

g. f.

Dipendenti Alitalia con borsa d'eroina per 4 miliardi

ROMA — Due dipendenti dell'Alitalia arrestati e due chili e 33 grammi di eroina purissima sequestrati (se «taglinia» e venduta «al dettaglio» sul mercato clandestino la sostanza avrebbe potuto fruttare circa quattro miliardi) sono il bilancio di una operazione antistupefacenti compiuta in due tempi negli aeroporti di Fiumicino e della Malpensa.

L'operazione ha avuto inizio quando una pattuglia della Guardia di Finanza ha trovato, fra i bagagli in arrivo da Bangkok, una borsa da viaggio con un doppio fondo in cui erano oltre due chili di eroina. La borsa doveva essere consegnata a Milano. Le indagini si sono così spostate da Fiumicino in Lombardia e sono stati anche controllati passeggeri e personale in partenza dal «Leonardo da Vinci» per il capoluogo lombardo. Uno stampato per la richiesta di esportazione di valuta, una falsa matrimoniale ed una agenda, che erano stati pure trovati nella valigetta, hanno permesso successivamente ai finanzieri di arrestare, con l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti, Mario Carassai, impiegato dell'«Alitalia».

Successivamente è stato individuato — secondo gli investigatori — il complice che era partito da Roma per Milano per prendere la valigetta. I militari hanno così arrestato alla Malpensa Sergio Rettaroli.

I banditi hanno subito telefonato: "Preparate molti soldi,,

Sequestrato a Brescia Carlo Pinti "re,, delle pentole a pressione

Mercoledì sera mentre tornava dal lavoro - L'industriale, 54 anni, convalescente da una operazione al fegato, è anche finanziatore della «Basket Pintinox» - Rapito con un finto tamponamento

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRESCIA — E' stato rapito Carlo Alberto Pinti, 54 anni, industriale delle posaterie. Il nuovo sequestro segue di quindici giorni quello di Enrico Gnutti, 37 anni, prelevato con la tecnica del finto tamponamento, sulla tangenziale di Brescia, e rilasciato dopo una settimana dietro il pagamento di un miliardo e mezzo.

Anche Carlo Alberto Pinti è stato portato via mentre raggiungeva, da solo, alla guida della «Bmw 520», la propria abitazione a Cagnaglio, un piccolo villaggio isolato di sua proprietà su un altipiano della Valle di Lumezzane.

Nessuno ha visto niente. A dare l'allarme sono stati gli stessi rapitori con una telefonata alla famiglia, verso l'una di notte. Una voce probabilmente falsata con un fazzoletto sul microfono, ha informato uno dei quattro figli, Marco, 22 anni, studente, che aveva risposto alla chiamata: «*Il signor Pinti non tornerà a casa perché è stato rapito*». Lo sconosciuto avvertiva di non nutrire preoccupazioni, e di preparare molto denaro. Il giovane ha informato i carabinieri della vicina stazione di Sarezzo.

Nella notte stessa è stata compiuta una battuta e la «Bmw» dell'industriale è stata trovata nei pressi di Concesio, un centro vicino al luogo del rapimento. La vettura presentava i segni di un leggero tamponamento. Non ci sono tracce di sangue, nulla che possa far pensare a una colluttazione tra l'aggredito e i rapitori. Carlo Alberto Pinti, d'altronde, non sarebbe stato in grado di difendersi. Non era armato ed è in condizioni fisiche precarie: leggermente claudicante, mutilato di alcune dita di una mano per un infortunio sul lavoro, convalescente di una operazione al fegato e deve curarsi con un farmaco che si trova solo in Svizzera.

Il nome Pinti è tra quelli più emergenti nella nuova dinastia industriale bresciana. Con il fratello Mario, la sorella Wanda e il cognato Mario Pedrazzini, marito di Wanda, il rapito è contitolare della Pinti-Inox di Sarezzo in Valle Trompia, una azienda fondata nel '60 con 380 dipendenti che produce posaterie, vasellami, articoli per cucina e ristoranti, una famosa pentola a pressione e articoli da regalo, tutti generi di larga esportazione. Una seconda fabbrica del gruppo Pinti, sempre a Sarezzo, è l'Italart, quaranta dipendenti, che produce ed esporta soprammobili, servizi da tavola e manufatti in peltro. Si tratta di un gruppo solido, anche se in questi ultimi tempi difficoltà aziendali e concorrenza all'estero hanno un po' appannato lo smalto finanziario della società.

Il rapimento Pinti ha fatto sensazione soprattutto nell'ambiente sportivo. L'industriale è uno degli sponsor della «Pintinox», la squadra di basket che sta disputando il campionato di Serie A 2 e che, dopo essere stata a lungo capolista, ora occupa il terzo posto in classifica. Per questi risultati, la «Pintinox», presieduta da Mario Pedrazzini, contende al calcio la massima popolarità dello sport bresciano. Il sequestro ha gettato nello sconforto i giocatori.

Manuel Vigilani

L'industriale Carlo Pinti rapito ieri nei pressi di Brescia

Ecco le precauzioni per usare farmaci base di clofibrate

ROMA — Per i farmaci a base di clofibrate è sufficiente per il momento specificare nei fogli illustrativi delle specialità di usarlo contro gli alti livelli di colesterolo, di non insistere quando le risposte non siano chiaramente efficaci e di preferire prima le diete e altre misure.

Alle Regioni, agli Ordini professionali dei medici, alla «Farmindustria» è stata anche inviata una circolare del ministro della Sanità che precisa come devono essere modificati i fogli illustrativi delle specialità per le indicazioni terapeutiche, le controindicazioni, le precauzioni d'uso e le reazioni secondarie.

Per esempio non vanno usate nell'insufficienza epatica o renale, durante l'allattamento o in gravidanza. Deve essere usata cautela nei soggetti con bassi livelli sierici di albumina. Deve essere controllato periodicamente il livello delle transaminasi, eccetera. L'effetto indesiderabile più frequente è la nausea.

Vietati a Merano scambi scolastici italiano-tedeschi

BOLZANO — Un brusco intervento dell'intendente alla scuola in lingua tedesca ha posto fine a Merano a un esperimento di scambio fra studenti appartenenti ai due licei scientifici della città, quello italiano e quello tedesco.

L'intendente, dottor Kofler, richiamandosi allo statuto speciale di autonomia, ha affermato che essendo garantita ad ogni giovane l'istruzione nella propria madre lingua, la partecipazione, sia pure temporanea e sperimentale, di studenti tedeschi a lezioni nel liceo italiano e viceversa è da ritenersi illegale.

Lo scambio fra licenali dei due gruppi etnici (una decina di tedeschi erano stati accolti in varie classi del liceo italiano, e lo stesso era stato fatto al liceo tedesco per altrettanti studenti italiani) era stato deciso in pieno accordo fra presidi, organi collegiali e alunni dei due istituti allo scopo di confrontare i rispettivi metodi di studio, conoscersi e in definitiva verificare la possibilità di avviare stabili contatti fra i giovani dei due gruppi etnici, che attualmente in Alto Adige hanno scarse occasioni di contatto.

Ora l'intervento dell'intendente scolastico, giunto a distanza di 24 ore dall'avvio dell'esperimento, provocherà sicuramente reazioni polemiche.

Riguarda i docenti non stabilizzati

Precari: al decreto il sì della Camera

ROMA — La Camera ha approvato ieri sera il «Pedini due», il decreto che proroga, fino al 31 ottobre 1979, i rapporti di lavoro precari all'interno degli atenei. Il provvedimento, per completare la sua conversione in legge, dovrà passare al Senato, ed essere approvato da Palazzo Madama entro il 21 febbraio, pena la decadenza. Il decreto ha un campo d'azione molto più limitato del precedente, bloccato dall'ostruzionismo di radicali, missini e demoproletari, e si configura — ha detto il ministro Pedini — come un vero e proprio provvedimento «tampone», in attesa che prenda il via la riforma dell'Università, in discussione al Senato.

Rispetto al testo approvato dalla Commissione pubblica istruzione della Camera, sono state apportate alcune modifiche, contenute nei sessanta emendamenti proposti da tutte le forze politiche. Il cambiamento più importante riguarda i professori «incaricati non stabilizzati», vale a dire circa ottomila docenti che ogni anno, per ricevere il riferimento dalle facoltà devono sottostare ad un esame. Con un accordo fra i partiti è stato deciso di stabilizzare nell'incarico di insegnamento tutti coloro in servizio nell'anno accademico '78-'79 che abbiano maturato, maturino o matureranno tre anni di attività docente.

La «stabilizzazione» è destinata a cessare con l'avvento della riforma universitaria, o comunque alla presenza di un provvedimento di legge che dia una sistemazione definitiva allo status giuridico degli insegnanti negli atenei.

Ciò vuol dire che otterranno la stabilizzazione i docenti che, in servizio quest'anno, abbiano già tre anni di insegnamento alle spalle; e otterranno la stabilizzazione, nello stesso modo allo scadere dei tre anni, tutti quelli che abbiano avuto l'incarico nel '78-'79 per la prima volta, o che comunque debbano completare il periodo previsto dal decreto.

Restano esclusi quelli che, pur avendo al loro attivo tre o più anni di insegnamento, non sono in servizio quest'anno.

Un'altra modifica importante è relativa agli «esercitatori». La Commissione pubblica istruzione della Camera aveva previsto che la figura dell'esercitatore scomparisse. E' stato però approvato ieri un emendamento che prevede una deroga al divieto di assumerli, previa autorizzazione del ministero della Pubblica Istruzione, su richiesta motivata da parte delle facoltà.

Nelle discussioni che avevano accompagnato l'iter in in Commissione che in aula, la proroga al 31 ottobre 1979 era stata allargata ai borsisti del Cnr e della «Normale» di Pisa. L'importo delle borse di studio è stato inoltre equiparato a quello degli assegni di formazione scientifica e didattica, che ammonta a circa 2 milioni 800 mila lire annue.

Marco Tosatti

Presentato a Bolzano alla Procura della Repubblica

L'esposto di un pretore contro un giudice che per «esperimento» si finse un ladro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Raimondo Sinagra si è ripromesso di tutelare i diritti individuali dei ladri che vengono colti sul fatto nei supermercati ed a questo scopo ha preso alcune clamorose iniziative che hanno suscitato però vivacissime reazioni polemiche.

Dopo aver incriminato la scorsa estate, per sequestro di persona, due dirigenti di un grande magazzino che aveva no bloccato una signora accusata di furto, nei giorni scorsi il magistrato ha voluto sperimentare di persona il trattamento che viene usato nei confronti dei taccheggiatori e si è recato perciò alla filiale di Bolzano della Standa ove si è fatto notare dai commessi e quindi, fingendosi un ladro, ha sottratto dagli scaffali una forbice e un flacone di schiuma per bagno.

Invitato nell'ufficio del direttore il Sostituto Procuratore della Repubblica si è qualificato, ha restituito i due oggetti ma poi ha recisamente rifiutato di obbedire alla intimazione di vuotare le tasche e di attendere l'arrivo della polizia: si è infatti sbarazzato, con un energico scossone, di un dipendente della Standa che aveva tentato di fermarlo e quindi si è allontanato.

Concluso questo singolare esperimento il dott. Sinagra ha convocato nel suo ufficio i proprietari e i direttori dei grandi magazzini comunicando loro di aver dato disposizioni ai carabinieri e alla polizia di procedere all'arresto di coloro che si renderanno responsabili di eventuali reati, di sequestro di persona o di violenza privata o di estorsione nei confronti dei taccheggiatori perché la loro identificazione, denuncia, arresto o perquisizione — egli sostiene — spettano soltanto alle forze dell'ordine. I privati, infatti, possono procedere a un arresto soltanto per i reati per i quali è previsto il mandato di cattura obbligatorio, reati tra i quali non figura il furto semplice.

Il punto di vista espresso dal magistrato ha suscitato meraviglia e anche una certa dose di panico nei dirigenti dei supermercati. Qualcuno ha pensato di informare addirittura la stampa tedesca dando alla vicenda una distorta colorazione etnico-politica, per cui il quotidiano tedesco «*Bild am Sonntag*» ha scritto che «*è stata colta con le mani nel sacco mentre rubava il procuratore generale siciliano Raimondo S., che da anni sottopone a vessazioni i commercianti di lingua tedesca di Bolzano*».

Dopo questa prima reazione si è anche avuta quella dell'on. Hugo Gamper, deputato della «*Südtiroler Volkspartei*», che ha presentato una interpellanza al Parlamento, e quindi è seguita una iniziativa del pretore dirigente di Bolzano dott. Giorgio Pellegrini, il quale ha presentato un esposto alla Procura Generale di Trento per chiedere se gli atteggiamenti del dott. Sinagra possano essere giudicati compatibili con l'immagine pubblica, il prestigio e le funzioni della magistratura.

Da parte sua ha preso posizione anche l'associazione commercianti che ha negato l'esistenza di soprusi e intimidazioni ai danni dei taccheggiatori ed ha definito «*negativo e controproducente*» l'atteggiamento del magistrato di Bolzano che avrebbe l'effetto di intimorire il personale dei supermercati e di dissuaderlo dall'individuare e dal segnalare i ladri e dall'invitarli a restituire il maltolto.

e. p.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, MILANO, via Gaetano Negri 10, BOLOGNA, via Rizzoli 38, BOLZANO, via Portici 30, BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via E. Vernazza 32, GORIZIA, corso Italia 99; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103, NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso della Vittoria 3; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 18; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47, SAVONA, via Alberghi 1; TRENTO, piazza Mario Pasi 12; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE, via della Prefettura 6, oltre che presso tutti i corrispondenti della Pubblikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 righe) e comprendesi di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta del 14% globale.

La tariffa è di L. 2500 la riga. Rubrica 6 domande impiego L. 1300, tecnici L. 2300, dirigenti L. 2400. Rubriche 9 e 11 (domande) L. 1300. Avvisi urgenti: tassa fissa e doppio della tariffa normale degli avvisi d'inizio «urgente» d'inizio.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (che il lettore ha diritto di vedere) per cui sarà corrisposto un supplemento di L. 1200. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano ricevere (gratis) le risposte possono utilizzare il servizio Casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Pubblikompass n. ... 10100 Torino»; l'importo del ritiro casella è di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 500 per le spese di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di esaminare le lettere e di respingere soltanto quelle chiaramente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza. Non si accettano lettere raccomandate. Tutte le lettere indirizzate alle caselle possono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutti questi Istituti esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni del sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CERVELLO elettronico Singer System Ten serie 110/3 come nuovo completo di accessori vendo. Telefono 683.809.

VENDESI due cabine forno 80 gradini 448 catene e gabbie. Macchina taglio sfruttato Versa. Macchina smerigliatrice Fiat come nuova. Telefonare 866.0741 ore ufficio.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. **FINANZIARIA FID** sede centrale via Cernaia 18 telefoni 542.834 - 530.446.

Super riposante consigliata dai medici

Casa [redacted] Solà e Salotto F.LLI [redacted]GALLO Unica sede: C. G. Cesare 179

FEROGLIO MOBILI
[redacted] MAPPANO LEINI'
V. RIVAROLO 71 - [redacted]
Tel. 262.0016

F.lli BERGALLO
PER LA CASA AL MARE O AI MONTI

IL CASTELLO MASCOTTO
di giorno un divano di notte 2 letti confortevoli
Unica sede: c. Giulio Cesare 179

perosino
per arredare con PERSONALITA'

C.so B. Telesio 95 - Tel. 726.013

PROBLEMI
[redacted]
la premiata
[redacted] DEI [redacted]
con i suoi esperti br[redacted] risolve gratuitamente i vostri problemi.
PREZZI IMBATTIBILI
GRANDIOSA ESPOSIZIONE
Strada Lanzo, 48
BORGARO T. - Tel. 470 1500

LETTI IN OTTONE

A. MURRI
Officina: v. Lodi 17/a t. 287.836

LETTI in ferro battuto & ottone
CHIAPELLO

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFI-TORINO MUTUI in 5 giorni, rapidità, concessi anche a cittadini. Via Padova 4. Telefono 530.182 - 510.184.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti fiduciari a operai impiegati commercianti, anticipi. Mutui concessi. Cessioni 5° stipendio. Eurofinanza telefono 504.760 - 544.918 via Sacchi 58.

A.A.A.A. CASALINGHE operai impiegati in prestiti possono ottenere prestiti fiduciari in brevissimo tempo. Tel. 579.797.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari, ipotecari a tutti.

FIPAT via Garibaldi 88 (piazza Statuto) tel. 518.780 - 536.422. Massima serietà e rapidità.

A.A.A. PRESTITI in breve tempo su auto e sulla fiducia a tutti, anche a chi ha un lavoro autonomo. Mutui ipotecari. **FINCOTER S.P.A.** corso Francia 13, tel. 760.303 - 779.826.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richieste di garanzie ipotecarie subito (firma sola). Telefonare 504.248 corso Sommeiller 32 Torino.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore. **FID-AUTO** finanziamenti garantiti da esperienza, condizioni velocità operatività. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti ipotecari a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.403 - 500.879.

A. FINANZIAMO ipoteche, casalinghe, centrali, bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.061 - 238.913 velocità e riservatezza.

A. PRIVATO presta denaro a chiunque e ogni categoria e massima riservatezza subito. Telefono 539.477.

A. SUBITO prestiti a tutti fino a fiducia e giornaliera via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefono 548.074 - 538.777.

ABBIGONANDONI caparra garantisce 70% anche garanzie. Per informazioni scrivere «Pubblikompass 6257 — 10100 Torino».

CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visita anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 447.534 - 440.640.

FIDUCIARIAMENTE concedo prestiti a operai, impiegati, commercianti, anziani, subito in giornata. Tel. 500873.

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Einaudi 43, tel. 505.313.

LEASING immobiliari, cessione V stipendio Land Italia Finanziaria via Masseria 27 bis. Tel. 001.401.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi sugli acquisti casa. Rivolgersi alla Centrale via Palmieri 20. Telefono 741.027.

PENSIERI adesso. Diamo giù denaro ai pensionati che vi conosce. Serviamo tutti anche domenica. **FINANZIARIA COMMERCIALE** c. G. Ferraris 146 tel. 596212.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche e cessioni del quinto. Veniamo anche a domicilio. Tel. 594719.

PRIVATO concede prestiti ipotecari, minimo 5 milioni, rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni telefonare 650.6873.

VIENI da amici. Soldi in 45 minuti. **FINANZIARIA AMICA** Fungimenti corso Sebastopoli 37. Tel. 536.355.

3 Aziende, negozi

A.A. AUTOFFICINA mq. 1000 con officina, macchinari, ricambi, eccetera con o senza muri vendo. Studio Evento 780.132 - 760.1456.

A.A. FASANO opera 30 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali, industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 694180 - 604670.

ABBIGLIAMENTO 300 mq unico in zona, 5 milioni incasso mensile incrementabile cedo 22 milioni metà contanti. Telefonare 774.013.

AFFARE per supermercato piccolo chiusura serale, domenicale, cedo 15 milioni. Tel. 537.213 - 517.780.

AFFARE vendo licenza frutta e verdura con posto fisso. Tel. 600.9327 pomeriggio.

AFFIDIAMO gerenza bar ristorante a persona referenziata e qualificata. Studio Sassi via Garibaldi 5.

AFFITTO esperienza e società nella gestione di qualsiasi tipo di attività commerciale senza sicura spesa per voi 512.751.

AVVIATO commercio tabelle I VI XII XIV zona Gran Madre con terzo magazzino cantina cedesi occasione. Tel. 535.566.

BOTTIGLIERIA 20 anni stessa gestione Madonna Campagna cedo avviamento reso affare 5 milioni trattabili 3 contanti. Telefonare 778.170.

CEDESI avviata azienda autotrasporti alta redditività e clientela quarantennale. Facilitazione di pagamento. Telefonare 817873 ore 18.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 21.

CEDESI per cessazione Settimo Torinese ufficio 100 mq giornalieri diversi. 800.8627.

CEDESI ingrosso frutta verdura piazza Statuto, anche subito. Tel. 537.718.

CEDESI negozio giocattoli vendita confini dieci milioni mq 100 con alloggio zona centrale Cuneo. Telefonare (0171) 617281 pasti.

CEDESI piccola azienda artigiana prodotti alimentari da trasferire causa spostamento locale. Telefonare 863.206.

CEDESI pompe funebri cintura Torino avviata. Tel. 800.9827.

CHIVASSO cedo laboratorio artigianale avviato riparazioni elettrodomestici radio installazioni, antenne. Telefonare 937.213.

GRUGLIASCO avviamento tabelle I VI, avviamento rifornimenti buon incasso cedo 13 milioni. Telefonare 633.420.

LABORATORIO maglieria 200 mq più negozi con macchinari efficienti cedesi causa trasferimento. Studio Sassi via Garibaldi 5.

LATTERIA angolo via Nizza forte giro d'affari cedesi 18 milioni 500 mila. Studio Sassi via Garibaldi 5.

PASTICCERIA centralissima avviata vendo privato zona Mirafiori, adatta 2 persone richiesta 17 milioni. Tel. 710.538.

PRIVATO vende salumeria incasso giornaliero 200 mila zona Cascina Vica richiesta 14 milioni. Telefonare 958.0224 ore pasti.

RIVENDITA giornali cedesi zona Santa Rita. Lire 15 milioni 800 mila trattabili. Telefonare ore ufficio 682.733.

TABACCHI giornali alimentari 25 km Torino vendo privatamente anche parziale. Telefonare 233.913, ore pasti.

TAIT A vende libera corso Francia licenza articoli da regalo ferramenta artigianali L. 32 milioni 800 mila. Tel. 502.383.

TAIT B vende Torre Pellice licenza alberghiera albergo bar sala ballo e L. 35 milioni. Telefonare Tel. 502.383.

VENDESI senza dati arredamento e macchinari moderni. Tel. 530.803 Cesarina.

ZONA centrale cedo avviato negozio tel. 11.8 tel. 485819.

4 Terreni

CENTRALEDILE vende Almese terreno edificabile 1600 mq adatto villa 8 vani. Ottima posizione 19 milioni 800 mila tel. 530181.

L'IMMOBILIARE vende Rivoli terreno agricolo 2000 mq 3 milioni. Fuxia Rivoli tel. 011 - 9585585.

PRIVATO vende 25.000 mq terreno nell'Astigiano adatto a pianticoltura boschi nocciole. Tel. 94.72.856 94.70.737.

TERRENO mq 12 mila permesso costruzione palazzina mq 1500 con cascinale annesso uso deposito laboratorio abitazione zona Caselle. Bellimo autostrada. Telefonare 473505.

TERRENO Valle d'Aosta Gressoney progetto approvato per ristrutturazione rendite. Telefonare 358.0977 dalle 18 alle 20.

ZONA Don Bosco Avigliana vendesi terreno mq 2400 progetto approvato libero subito per villa bifamiliare. Lire 14 milioni trattabili. Telefonare [redacted]

5 Locali e negozi

domande

A. CAPANNONE o magazzino cerco per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 740.037.

A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto affitto. Rapidità e garanzia. Assicuriamo 30 anni di esperienza. Fasano 694670.

CERCASI affittare basso soppalcato 500-1000 mq uffici piano cortile zone Settimo Brandizzo Chivasso S. Benigno Montanaro S. Mauro Gassino Foglizzo Leinì Volpiano Lombardore. Scrivere «Pubblikompass 5475 — 10100 Torino».

CERCHIAMO in affitto negozio 2 vetrine per sola esposizione 2 autovetture in via centrale a Moncalieri oppure Nichelino. Telefonare Moncalieri 6983007.

GRANDE industria cerca ampi locali centrali per esposizione. Telefonare 280.837 ore ufficio.

offerte

A. SERIM vende fabbricato industriale zona Rivoli Vaiversa mq 6000 di cui 2000 coperti ampliabili, uffici, villetta custode. Informazioni Tel. 519.601.

CAPANNONE vendo zona Settimo mq 800 o 1000. Tel. 800.9827.

CAPANNONI autostrada Milano S. Mauro Settimo Moncalieri Venaria Beinasco Bruino None Moncalieri Trofarello Santena geometra vende tutti. Tel. 288.547 - 256.755.

CAPANNONE industriale vende privato Nizza Monferrato 2500 adatti allevamento animali Moncalvo (AT) L. 120 milioni. Tel. 710.538.

CASALEGNO A ruolo 397 mq Rebel (cortile) locali fronte uso ufficio esposizione con annesso magazzino viabilità comunicazioni 150 mq serviti L. 90 milioni. Tel. 838.444.

CASALEGNO B Giaveno (TO) magazzino fronte semiinterrato 140 mq con servizi corte recinta costruzione L. 22 milioni occasione. Tel. 838.444.

CENTRALISSIMI liberi locali mq. 150 al piano terreno e mq. 190 al piano interrato con accesso carraio vende Lic. Casa via Giusti 2. Tel. 546.478.

CENTROCASA 513.831 Grugliasco zona periferia posto auto coperto da 800 mila e 3 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 magazzino centrale mq 150 piano cantina 22 milioni 750 mila metà contante.

CENTROCASA 513.831 affittiamo migliori dintorni ville posizione negozi infra privati dai 15 milioni a 67 milioni.

CENTROCASA 513.831 Parella adiacente corso Monte Grappa negozi galleria vani 18 milioni 5 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Giachino 66 negozi garage vari da 8 milioni 500 mila e 18 milioni 500 + ne possibile mutuo.

CENTROCASA 513.831 corso Francia muri negozio locali adattabili uffici da 15 milioni 650 mila a 25 milioni 200 mila metà mutuo.

CENTROCASA 513.831 centrali muri negozio mendabile saldi da 7 milioni 400 mila a 18 milioni. Tutti i magazzini 3 milioni 800 mila a 8 milioni 300 mila.

CINTURA Torino centro abitato libero giardino, vende negozio abitazione e camera cantina vendesi 18 milioni. Tel. 968.6731.

EDIL Residence vende libero negozio con locali via G. Reni muratori dilazioni. Telefono 650.8479 - 650.5538.

IMMOBILIARETORO affitta ai big Medea negozi con retro e servizi pagamento facilitato. Telefonare 501219 600045.

ITALCASE vende trunk cintura Torino vicinanze centro annessi soluzioni Mulin capannone industriale 8000 mq terreno mq 2.1 mila 500 mq agibile qualsiasi attività facile strade, provinciale servizi pubblici 12 km da piazza Castello. Tel. 513.017.

LIBERO acquisto corso Francia uso magazzino e deposito locale luminoso mq. 110 vendibile L. 14 milioni metà mutuo. Tel. 533.098.

L'IMMOBILIARE vende libero Grugliasco box auto 4 milioni 500 mila Fuxia Rivoli. Tel. 011 - 9585585.

L'IMMOBILIARE vende Rivoli libero negozio con servizi e box doppio 13 milioni 500 mila Fuxia Rivoli tel. 011 - 9585585.

LOCALE libero subito adatto negozio magazzino 8. Milano mq. 40 cade L. 8 milioni 700 mila (trattabile). Tel. 742851.

LOCALI vari negozio uffici esposizione zona 5. Rita mq 85 circa affittansi. Tel. 770.088 ore ufficio.

MAGAZZINI autorimessa mq 300 o mq 610 con accesso carraio via Duccio Vigliani 11/3 impresa vende direttamente prezzi modicissimi. Telefonare 858.4181 819.3885.

MIC CASE vende libero locale Borgo Vittoria 500 mq in zona Bertola. Telefonare 510965.

MUTUA negozio recente costruzione fronte vendo, vendita. Telefonare 500.859 547.701.

NEGOZI nuovi liberi affitto fra mq 150 a mq 300 via Consolata angolo via S. Chiara 12. Telefonare 5508254 ore 15-19.

NEGOZI stesso stabile via Carcya 15 mq 100 parte seminterrato esposizione di 1.70 libero via Carlo Alberto 24 mq 151 su strade mq 215 seminterrato. Affitto altissimo reddito vendesi dilazioni pagamento. Per informazioni telefonare 541.877.

PER attività vendere locali industriali, magazzini, uffici laboratori, modelli, Immobiliare Asti tel. 667467 tratta con accuratezza colleganza e serietà dal 1953.

PIAZZA Carignano libero subito mq 460 locale unico divisibile (fornito). Telefonare 505.781 - 588.563.

VENDESI corso Moncalieri box del gruppo auto L. 8 milioni 500 mila Deana Dorna colori Vittorio 193 Torino. Tel. 447.2888 - 447.2918.

ZONA Maurizio stabile locali 400 mq 1 piano con servizi, adatto palestra, uffici, laboratorio. Tel. 760.813.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACQUISTATORE 4° livello cessazione macchine attrezzature manutenzione libero offresi. Tel. 209.061.

AUTISTA offresi mezza giornata feste. Telefonare a qualunque ora al 753.787.

AUTISTA patente C pratico officina magazzino e magazzino. Telefonare 7393818.

AUTISTA 27enne patente D - E offresi. Telefonare 0124.29.212 ore pasti.

BRUCIATORISTA notevole esperienza ricerca manutenzione bruciatori a gasolio. Telefonare 22.01.010.

CERCASI operatori torni automatici con mansioni capo officina esperienza su monomandrino e plurimandrino. Tel. 821.542.

COPPIA senza figli 35enni precisione cerca nel portierato agevole o custodia stabilimento. Tel. 731.787.

COPPIA 50enni, settantenni offresi custodia villa o stabilimento. Telefono 330.720.

ELETTRAUTISTA cablatore apparecchiature elettriche a bordo macchine, esperienza ventennale categoria 3° livello offresi. Tel. 298.776.

FAMIGLIA marito custode autista moglie pratica cucina figlio giardiniere. Idea cerca villa agiata, sicuro posto in ambiente Torino. Scrivere «Pubblikompass 5633 — 10100 Torino».

LAVAPIATTI offresi anche a ore. Libero subito. Telefonare 750.563.

OFFRESI per custode domicilio esperta lavatrice. Tel. 779.780.

OFFRESI per lavoro autista 27enne con patente B. Telefonare 806.0575.

OPERAIO 24enne esperienza commesso offresi come magazziniere o qualsiasi lavoro possibilmente diurno. Tel. 788.805.

PANETTIERE pasticcere piemontese 40enne referenziato offresi disposto trasferirsi. Telefonare 411.3925 mattino.

RAGAZZA pratica cucina lavapiatti cerca lavoro. Tel. 447.1058.

RAGAZZO 24enne cerca urgentemente lavoro disposto a diagonali subito. Corso Moncalieri 227, tel. 664.730.

REFERENZIATA offresi portiera libera subito minimo familiare. Telefonare 800.5064 ore pasti.

SIGNORA massima serietà occuperebbe bambino a proprio domicilio. Telefonare ore pasti al 348.9125.

SIGNORA offresi guardarobiera cameriera. Tel. 373.249.

SIGNORA patente auto occuperebbe presso cuoca guardarobiera o per giornata fissa. Telefonare 487.575 dopo le 18.

TRENTENNE offresi come autista fattorino, patente B e privato ditta. Telefono 836.121.

TURISTA saldatore offresi ora libera. Tel. 505.371 ore serali.

TUTTOFARE referenziato offresi per ristorante albergo. Telefono 0175.45.075.

20ENNE serio libero subito offresi a sera dalle 18. Tel. 304.610 - 501.480.

29ENNE pratico magazzino cura proprietà offresi qualunque lavoro. Telefono 853.787.

36ENNE patente B offresi mezza giornata magazziniere. Tel. 851.087.

commessi, baristi

COMMESSO esperto in ramo giochi telefonino offresi. Tel. 779.3517.

COMMESSO 24enne provata esperienza e ultimi orologeria offresi. Telefonare 634.774 ore 18 in poi.

DICIASSETTENNE offresi da commessa o pasticceria solo al pomeriggio zona Nichelino e Lingotto. Tel. 623.507.

PRATICA panetteria oppure cassiera Metro esperta magazzini eventuale altre mansioni. Telefonare 30.03.145.

SIGNORA veneziana pratica settore abbigliamento o biancheria offresi come commessa. Tel. 0704177.

impiegati

ARABO inglese esperto traduttore interprete offresi dalle anche part time. Telefonare 850.0083.

ASSISTENTE edile dinamico esperienza ventennale costruzioni civili industriali. Nord libero offresi anche estero. Tel. 411.1187 ore 8-11.

ATTUALMENTE impiegato diplomato suppo decennale esperienza ufficio commerciale cerca lavoro. Telefonare 000.630.

CAPO ufficio 38enne esperienza 20ennale nel campo delle macchine utensili di nuova costruzione ed ottima capacità revisione macchine con ottime referenze offresi. Tel. 353.780 ore pasti o dalle ore 20 in poi.

CAPOGRUPPO vendite 38enne esperienza decennale. Alcuni tecnici industria elettrica offresi scopo miglioramento. Telefono 723.977.

CONOSCENZA lingua portoghese ed italiana. Ottima geometra 31enne pensionata disponibile viaggi lavoro offresi per ditte import export o interessate. Tel. (0121) 77.554, ore 16-20.

DICIOTTENNE ceca presenta referenziata diploma segretaria esperienza biennale in istituto ufficio relazioni inglese studio di contabilità amministrativa. Non anche supplente e disponibilità. Serio pronto impiego. Tel. ore pasti 770.0127.

DIPLOMATA francese, linguistica inglese intensa esperienza propone impiego mezza giornata. Telefonare 6580096 ore serali.

DIPLOMATA 24enne sera buona velocità dattilografa patente B offresi qualsiasi lavoro anche commessa. Tel. 793.008.

DIPLOMATO [redacted] ventiseienne dinamica anglo [redacted] cerca impiego. Telefono 731.138.

DISPONENDO annuo libero giovane signora cinque precedenti esperienza con contatti, attività commerciali assicurazioni serie presso al presso ditte. Telefono 884.509.

EDP giovane dinamico, decennale esperienza grandi centri, tutti settori, meno programmazione applicativa, teleprocessing. Network commerciale, europea, ottima esperienza, inquadrata adeguata offerta; per futuro. Scrivere «Pubblikompass 6310 — 10100 Torino».

ELETTRONICO professionale mette esperto primo impiego offresi serio ditta. Telefono 179.146.

ESPERIENZA cancelleria, tecnica prima nota, ufficio tecnico, 22 anni diplomata, attualmente impiegata offresi. Telefonare 375.238.

GEOMETRA trentenne offresi qualsiasi impiego lavoro. Telefono 343.787.

GEOMETRA ventinovenne ottennale esperienza ponti e strade, cerca diversificato impiego settore rappresentanza. Telefono 746.704.

GIOVANE ventenne dinamica studi lingue portoghese italiano, conoscenza perfetta inglese impiego a tempo pieno offresi ad affermata azienda. Telefonare 615.308 ore ufficio.

IMPIEGATA ottime dattilografia pratica lavori ufficio esperienza quindicennale cerca lavoro anche come commessa. Telefono 303.473 - 204.1989.

IMPIEGATA parrucchiera libero pratica 2° impiego offresi libera subito. Telefonare 205.7460.

IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori ufficio offresi, zona ditta Nichelino Moncalieri Vinovo. Telefono 963.8874.

IMPIEGATA 19enne stenodattilografa pratica lavori ufficio tenuta libri IVA 2° impiego libera subito offresi. Telefonare 953.0673.

IMPIEGATO lunga esperienza settore terziario e tecnico a ruolo S. 32 offresi. Telefonare 744.410.

INFERMIERA professionale 22enne, ottima decennale esperienza ospedaliera cerca da dicembre scopo miglioramento. Telefonare 910.4014 ore mattina.

INGEGNERE meccanico Politecnico di Torino esperienza conduzione aziende sistemi lavorazione proposta di lavoro. Telefono 330.730.

INGEGNERE quindicennale esperienza macchine automatiche strumentazione offresi. Scrivere «Pubblikompass n. 9281 — 10100 Torino».

LAUREATO geologo esperienza ufficio direzioni lavori permettendo. Telefonare ore serali al 357.843 (no sabato e domenica).

MAGAZZINIERE 28enne referenziato libero subito offresi. Telefono 542.987.

PAGHE e amministrazione personale contabilità lavoro e contributi ricostruzioni esperienza offresi. Telefono 540.611.

PAGHE esperienza offresi ad aziende per tenuta libri paghe e gestione relative. Tel. 687.914.

PENSIONATO ex dipendente comunale esperienza ventennale lavori ufficio oltre contabilità occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 790.3417.

PENSIONATO offresi per viaggi serietà necessaria. Tel. 356.647.

PLURIENNALE esperienza contabile amministrativo ufficio vendite offresi part time. Scrivere «Pubblikompass 6427 — 10100 Torino».

PRATICA lavori ufficio contabilità pluriennale esperienza segreteria offresi. Telefonare 521.511 ore pasti.

QUARANTENNE pratica uffici quindicennale settore trasporti e spedizioni internazionali, acquisti, trasferte calo scritto e dirigente offresi uffici autonome esame eventuali proposte. Disponibile anche subito. Scrivere «Pubblikompass 5645 — 10100 Torino».

RAGIONIERA lunghissima esperienza reparto amministrativo valida conoscenza settore commerciale pratiche esperienze direzione e conduzione del personale offresi. Telefonare ore serali 443.839.

RAGIONIERA 24enne pratica contabilità lavori ufficio corrispondenza inglese francese offresi media ditta. Tel. 354.875.

RAGIONIERE ventenne, buona amministrazione decennale esperienza, estero, tedesco esperienza, lavoro anche estero aziende valutazione ottima offerta impiego. Scrivere «Pubblikompass 7298 — 10100 Torino».

REFERENZIATA libera subito esperienza decennale ufficio clienti e ufficio commerciale offresi seria ditta. Tel. 96.57.652.

SEGRETARIA d'azienda esperienza pluriennale lavori dattilografici e d'ufficio, conoscenza passaggio diretto libera subito offresi seria ditta. Telefonare ore pasti 243.854.

SEGRETARIA pratica lavori ufficio e contabilità offresi seria ditta. Telefono 065.6648.

SEGRETARIA 20enne 1° impiego offresi 4° livello ufficio. Tel. 630.412.

SIGNORA dinamica indipendente con capacità organizzative occuperebbesi come segretaria lineare o lavoro analogo. Telefonare ore ufficio 656.934.

SIGNORA pratica amministrazione uffici offresi anche part-time. Tel. 0124.27.710.

SIGNORA 26enne diplomata offresi quarantesimo impiego anche part-time. Telefonare 774.833.

SIGNORINA 21enne dinamica ottima presenza, traduzioni simultanee tedesco inglese, esperienza adeguate proposte lavoro. Scrivere «Pubblikompass 6310 — 10100 Torino».

STENODATTILO 19enne cerca 1° occupazione anche contabile massima serietà. Telefonare 224.207.

TRADUTTRICE corrispondente inglese tedesco tecnico commerciale esperienza quinquennale cerca adeguata occupazione. Telefonare 5 ore giorno. Telefonare ore pasti 306.573.

TRADUTTRICE francese inglese tedesco esperienza ufficio stenodattilo passaggio diretto cerca lavoro. Telefono 632.143.

19ENNE bella presenza stenodattilografa offresi. Telefonare 960.9495.

20ENNE segretaria stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare al 795.658.

23ENNE contabile stenografa bella presenza 2° impiego offresi a seria ditta libera subito. Tel. 586.282.

24 anni vasta subito offresi polling lavori uffici. Telefonare ore pasti 842.730.

29ENNE pratica paghe contributi cerca impiego presso azienda. Telefonare 758.421 dopo le 17.30.

34ENNE pratica ufficio offresi. Telefonare ore 19.30-21 al 504.845.

tecnici

GALVANOTECNICO trentacinquenne esperienza galvanica ricerca decennale, metalli e plastica attualmente capo reparto offresi per miglioramento. Telefonare 1 dalle 11.30 in poi.

GEOMETRA pratica decennale carpenteria metallica esamina offerte impiego. Tel. al 25.40.193 dopo le ore 16.

GEOMETRA 23enne militesente disegnatore, edile esamina serie offerte impiego. Scrivere «Pubblikompass 5518 — 10064 Pinerolo».

INGEGNERE elettronico esperienza quinquennale nel campo della sicurezza dei controlli di qualità dei settori aziende e con conoscenze di base delle problematiche delle telecomunicazioni via satellite radio-ponti inglese e francese scopo miglioramento esamina offerte proposte. Scrivere «Pubblikompass 6311 — 10100 Torino».

TECNICO esperienza decennale settore ristrutturazioni offerte proposte. Scrivere «Pubblikompass 6311 — 10100 Torino».

dirigenti

DIRETTORE tecnico impresa edile iscrizione A.N.C. oltre 8 miliardi esamina proposte serie. Scrivere «Pubblikompass 6206 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILI tornitori e fresatori cerca meccanica Dusano come apprendista. Telefonare 9377167.

ALESATORE esperto disposto anche orari sotto cerca officina zona stazione Dora. Telefonare 280.766.

APPRENDISTA 1° o 2° impiego cercasi per lavorazioni legno leggero anche lucidatura. Reina via Frejus 108 zona S. Paolo.

AUTISTA telefono patente C cercasi per conduzione delle autocisterne carburanti. Scrivere «Pubblikompass 6577 — 10100 Torino».

AUTISTA patente C disponibile carico scarico anche lavori vari cerca piccola officina Avigliana. Scrivere «Pubblikompass 6214 — 10100 Torino».

AZIENDA costruzione stampi tranciatura cerca Regio Parco ricerca urgentemente tracciatori e aggiustatori. Tel. 297.833.

AZIENDA costruzione stampi a attrezzature cerca tracciatori e aggiustatori stampisti 5° livello Borgata Vittoria. Tel. 290.792.

AZIENDA metalmeccanica in Castello ricerca magazziniere carpentiere e montatori per automazione richiesta esperienza. Tel. 195 ufficio 96.78.637 96.78.174.

AZIENDA metalmeccanica in fase di sviluppo sita in Leinì cerca aggiustatori montatori 5° livello. Tel. 99.85.309.

AZIENDA metalmeccanica sita in Settimo Torinese cerca operai specializzati da adibire reparto fresa. Telegramma. Tel. 800.6222 ore 8-12.

BIRRERIA Hackerbrau cerca camerieri cuoco aiuto cuoco e pizzaiolo, tutti molto capaci. Via Doria 8, telefono 650.3487. Chiusa la domenica.

FRESATORE attrezzista 2° 4° livello macchina meccanica cerca. Tel. 219.737.

FRESATORI e aggiustatori esperti lavorazione stampi per lamiera assume industria zona Mappano. Telefonare 9968456.

HOTEL ristorante fuori Torino cerca cameriere e lavapiatti fissi. Tel. 800.4565.

MAGLIFICIO cercasi rimagliatrice brava. Telefono 760.4150.

OFFICINA meccanica zona Barca cerca esperto fresatore 3° 4° livello ed addetto macchine, esperienza frese e torni. Tel. 95.02.418.

OFFICINA meccanica rimessaggio autobus cerca operai specializzati con valida esperienza per autobus riparazioni. Si assicura eccellente retribuzione. Tel. 069.2170.

PELLICCERIA ricerca pellicciaio a familiari e anche principiante capace. Telefonare solo esperti. Tel. 650.8436 Di Torino.

REFERENZIATA sana cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 530591 677374.

RETTIFICATORE affilatore 4° livello officina meccanica cerca. Tel. 353.969.

RETTIFICATORI interni esterni specializzati nei retrofiche Teccheta cercasi. Tel. 723.333.

SIGNORA per pulizia casa tre mattine la settimana, zona Gran Madre cercasi. Telefonare dalle 8 alle 10 al n° 878.737.

STABILIMENTO industriale zona Rosta assume doppio mezza turni servizio permanente e continuativo ambosessi. Scrivere «Pubblikompass 653 — 10100 Torino».

TUTTOFARE capace referenziata fissa e ore 16 fissi dalle 8 alle 15 cercasi per famiglia 3 adulti. Tel. 502.644.

VENDITA forniture articoli casalinghi, elnogma qualità a lungo contratto cerchiamo il uomo della donna in grado di creare e condurre l'agenzia in Torino. Richiediamo dell'impegno fattivo, buona esperienza nella formazione e conduzione di vendite. Offriamo trattamento economico da concordare e comunque in funzione delle professionalità. Fissare appuntamento telefonando al (0323) 646.321.

commessi, baristi

CERCASI commessa e capo negozio prelievi serale mobili. Tel. 503.670.

CERCASI qualificata ragazza bella presenza. Telefono 540.654.

impiegati

ACCOUNT giovanissimo esperienza autonomia e organizzazioni cerca agenzia pubblicità contatti e ricerca clienti. Telefonare 573618.

ACI agenzia sviluppo soci per esposizione fiera di primavera selezione personale maschile e femminile. Presentarsi in giornata ore ufficio via Masseria 14.

APPRENDISTA commessa dinamica preferibilmente diplomata cerca negozio materiale scolastico. Telefonare 513.863.

CRONOMETRISTA con esperienza metodi di lavoro cerca media azienda meccanica stampaggi ed assemblaggi lamiera zona piazza Bengasi-Nichelino. Telefono 608.8432-4-5, Scrivere «Pubblikompass 9419 — 10100 Torino».

DISEGNATORE abile progettista prodotti con 1-3 anni esperienza settore piccoli componenti elettromeccanici preferibilmente con diploma perito elettrotecnico, cerca azienda meccanica. Scrivere Pubblikompass 637 - 10100 Torino.

FIDALCASE ricerca giovani per interessante lavoro acquisizione immobili. Fisso mensile più alte provvigioni. Telefonare 503.348.

IMPORTANTE impresa edile cerca per contatti in Torino geometri capicantieri bravi contabilità lavori. Inviare curriculum e referenze a «Pubblikompass 7251 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica sita in Avigliana ricerca millimetrista da adibire servizio commerciale. Scrivere «Pubblikompass 6527 — 10100 Torino».

ISTITUTO Piemontese immobiliare assume giovani laureati/e o diplomati per un'attività dinamica ed in costante espansione auto propria. Tel. per appuntamento selettivo al 511.347.

OFFICINA meccanica zona Barca cerca urgentemente segretario/a preparato pagheriere, contributi, tenuta magazzino lavorazioni. Tel. 95.02.418.

SOCIETA' ricerca esperto cerca ambosessi. Tel. 544.913 - 555.006 ore ufficio.

SOCIETA' cerca giovani segretario/a d'azienda 1-2 anni esperienza. Tel. 712208.

SOCIETA' elettrodomestici del settore ricerca e assegna agenti 21-35 anni esclusivi studenti per lavoro qualificato di avviamento nelle zone per zone interessato. Sede nelle proprie organizzazione commerciale condizioni economiche valutabili proposta presentazione oggi e domani ore ufficio in corso Tassoni 79/5 Torino.

SPEDIZIONI internazionali cerca giovane impiegato con esperienza settore. Tel. 536.162.

TEDESCO ricerco segretario madrelingua, ditta metalmeccanica cerca sede di lavoro cintura Nord Torino. Scrivere «Pubblikompass 6626 — 10100 Torino».

tecnici

ANALISTA esperto e lungo con esperienza pluriennale cerca importante azienda telecomunicazioni, offerta inquadramento del giovane capace. Telefonare 780.2545.

Il gabbiano [redacted] posato sulla "bella" di Bardonecchia

Al sole, nel verde, vicino al laghetto

La zona Una delle più soleggiate della vallata: la vera casa di montagna, nessun'altra intorno e con tutti i vantaggi dell'appartamento.
La casa Condominio Fiori alpini in strada Melezet, la "bella" di Bardonecchia, costruita a regola d'arte e con rifiniture di prim'ordine. E poi sala comune condominiale, sala giochi, TV e sala party, saletta con lavatrici, portineria [redacted] citofono per ogni appartamento.
Il parco 10.000 metri di verde condominiale con tutte le attrezzature per il gioco dei bambini, il gioco bocce, il campo di pallone.
Gli impianti di risalita Campo Smith, Melezet e Colomion a quattro passi.
[redacted] condizioni Mutuo fino al 20% del valore al tasso del 6,50%. Eventuali dilazioni fino [redacted] 70%.
Il "plus" Possibilità di Leasing [redacted] mobiliare fino a 8 anni.
Gli appartamenti
1) Ingresso, soggiorno, angolo di cottura, camera da letto bagno e sottotetto arredati o da arredare.
2) Ingresso, [redacted], cucina e bagno arredati o da arredare.
3) Ingresso, soggiorno, angolo di cottura, due camere e bagno, [redacted] dati o da arredare.
4) [redacted] e posti macchina.
Personale sul posto sabato e domenica.
UNION CASE
Corso Vittorio Emanuele, 90 - 10121 Torino [redacted] 54.97.77

BLU-CAR Concessionaria Ford Ciriè e Valli di Lanzo cerca meccanico capace per filiale Ciriè. Tel. 92.06.734 92.06.762.

CARTOTECNICA assume subito apprendisti già occupati nel settore litografico tipografico, piegatrice su macchina Rotaro. Telefonare 644.400.

CERCASI cameriera o cameriere per ristorante. Tel. 910.3170.

CERCASI custode coniugata referenziata fissi. Tel. ore ufficio 549.689.

CERCASI domestica fissa nubile domenica giovane. Referenze controllabili. Telefono 512.611.

CERCASI donna pratica cucina per ristorante mattino. Tel. 760.124 fino 17 in poi.

CERCASI operai carpentieri specializzati, qualificati pluriennale, Ditta Fiasconi via C. Bosio n. 68 Collegno. Tel. 781.837.

CERCASI operaio pratico lavori magazzino. Mezzi 18-29 anni. Telefonare 411.1782.

CERCASI pizzaiolo per salumeria domenica. Tel. 910.3170.

CERCASI referenziata stabile famiglia giovane. Tel. 846.867.

CERCASI ragazza pratica e bravo a per tenere come aiuto e magazziniere. Telefonare ore ufficio 880.0057.

CERCO collaboratore per allevamento avicolo abitazione al comando solo se pratico e disposto ad allevamento di 150 mila capi. Tel. (0172) 373.012.

CERCO carrozzeria pratico con referenze lavoratore a periferia corso Casale 78 Torino.

COLLABORATRICE domestica cercasi dalle 11.30 alle 15.30, zona piazza Zara. Telefonare, ore ufficio, 541.112. Autobus 67 - 63 - 52.

COPPIA senza figli assumo per portineria in stabile centrale signorile. Tel. 533.067.

DONNA libera ore 9-13 da lunedì a venerdì per lavoro fissa via Baas per compagnia stenografo. Telefonare oggi pasti 636.7431.

ELETTRICISTI cercasi dattilo rimessi specializzati macchine speciali. Tel. 330.975.

FAMIGLIA signorile cerca per custodia villa zona Avigliana pratico giardinaggio, moglie pratica lavori, famiglia eventualmente auto casa ed alloggio indipendente ottimo stipendio, esigonsi capacità e referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 9674112.

ASSUMIAMO subito personale maschile mezzo proprio anche 20enne con esperienza e attitudine alla vendita per presentare settori esterni, sicuro impiego. Tutti presenti a stipendio base al personale assunto alla mansione e ottima prospettiva. Per appuntamento 838.444 int. 27 Casalegno Leggi la capacità vendita immobiliare. Torino.

AZIENDA in Torino costruzione stampi cerca disegnatore con esperienza per ufficio tecnico e progettazione attrezzature, stampi, di controllo numerico. Indicare età referenze. Scrivere «Pubblikompass 6573 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica sita in Settimo Torinese cerca impiegata/o con esperienza attribuzioni in programmazione di forniture interne e di produzione interna. Tel. 800.0322 (ore 8-17).

AZIENDA metalmeccanica Beinasco cerca stenodattilografa 2° impiego. Telefonare ore ufficio 34.90.334.

AZIENDA metalmeccanica leader propone settore ricerca impiegata con pluriennale esperienza ricopre crediti. Inviare curriculum dettagliato con riferimento SP/038 - 78 a: Pragmat, via Viola n. 31, Torino.

CAPOTURNO 35-38 anni con buona esperienza conduzione personale cerca media azienda meccanica stampaggio plastica e tranciatura per interessante posizione ad 3 turni. Scrivere Pubblikompass 640 - 10100 Torino.

CERCANSI collaboratrici amministrative lingua estera per pubbliche relazioni. Telefono 011.549.654.

CERCASI dattilografa provetta per ufficio amministrazione Torino centro. Telefono 056.833.

CERCASI persona pratica ufficio per impiego solo pomeriggio. Telefonare 533.774 ore 18.

CERCHIAMO giovane diplomato valido dattilografo pratico lavori ufficio. Tel. 708.718.

CERCO giovane dinamica militesente da inserire come commesso settore arredamento. Tel. 695.196 ore negozio.

8 Rappresentanti

AMPIA concessionaria vendita distribuzione carni per sede Torino estesa proposte agenzia con deposito. Tel. 742.773.

BLU-CAR Concessionaria Ford Ciriè e Valli di Lanzo cerca venditore esperto per filiale Ciriè. Tel. 92.06.734 92.06.762.

CERCASI rappresentante ricambi auto, auto propria, zona Torino Asti Alessandria Novara Vercelli. Telefonare (0125) 64.443.

CERCASI venditori macchinari industriali anche primo impiego per Cuneo Torino e provincia. Telefonare 0172 - 65.812.

IMPORTANTE azienda fornitura industrie cerca rappresentante per prov. Torino, Cuneo, Asti. Telefono 546.715 Torino.

RAPPRESENTANTE mobili cerca collaboratori per le zone Cn. Al. At. Vc. No e Ao relazioni sul posto. Presentarsi piazza Carlo 3 (ex Moncalieri) telefonare 642.012 (011).

SOCIETA' importante nazionale leader del zone Piemonte tutti rendimenti, industria mobili, anni acconti, sempre, ferremi plastici, lucchetti. Offerta trattamento provvigionale elevato capacità. Scrivere «Pubblikompass 6277 — 10100 Torino».

SOCIETA' importante nazionale cerca agente per gruppo prodotti dietetici e farmaceutici canale farmacia per Torino città e provincia e Cuneo. C.P. 2474 20100 — Milano.

UN uomo che vuole guadagnare bene essere indipendente esercitare attività di prestigio lavorare con fattore serio a Pubblikompass 643 - 10100 Torino.

VENDITORI inappuntabili serietà cederegli coloniali, direttamente nuovi prodotti industriali largo consumo pesante provincia Piemonte. Sas Cavallino co 162 Cremona.

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA offresi a ore lavori casalinghi. Telefonare al 514.574.

TUTTOFARE offresi 4 ore dalle 8 alle 12 per la mattina e 4 pomeriggio dalle 14.30 alle 18. Telefonare 737.863.

al bar BIANCOSARTI l'aperitivo vigoroso
in casa BIANCOSARTI mette il fuoco nelle vene

10 Prestazioni consulenze

RAGIONIERA accetterebbe incarichi amministrazione condominii e proporrà eventuali incarichi garantendo impegno ad. Tel. 472.404.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA presa accudire bambini età superiore 2 anni presso proprio domicilio. Telefonare 790.431.

offerte

CERCASI baby-sitter 17-18enne media colture per un tempo di circa 2 anni. Telefonare 683.3441. Buona retribuzione.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 super occasioni 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Rateazioni senza anticipo permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato rateazioni Sava cessione leasing (sociali società tutto il giorno). Eliseo corso Trapani 118.

A.A.A. SENZA anticipo consegne immediate 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose Seleuto corso Trapani 118.

A.A. GRAGLIA presenta nuove Ritmo arrivata 2 e 4 D eleganti potenti economiche. Telefonare 832.130.

A. AFFARI tante per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in corso Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto: contanti vendiamo pagamento come volete. Comeranta corso Siracusa 33.

ACQUISTIAMO autovettura furgoni pagamento contanti anche se gravati. Tel. 371.735.

ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato contanti Seleuto corso Trapani 118.

ACQUISTIAMO combinato vettura di 2 o 3 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Emmebeta, Corso Raffaello 3 telefono 658.001.

ALFA Sud 5 marce anno 78 argento, unico proprietario cerchi in lega, garanzia. Autostudio corso Agnelli 22. Tel. 326.732.

ALFETTA 2.0 8 mesi azzurro metallizzato cerchi in lega vende Sas Simoni corso Turati 53. Tel. 599.393.

ALLA Sas corso Giulio Cesare 202, tel. 205.756: Fiat 127 '73, '74, '76 e famosissima '78 3 porte, 126 '73, '76, '77, 132 GLS '76, 238 promiscuo '78, Alfa Sud sprint recentissima, Fulvia coupé 1.3 S perfetta '74, Mini '71, '72, '73, '74, Opel Ascona '73, '74, '76, '77, Opel Rekord Diesel '73, '74, '76, '77, Renault R 5 '75, '77, Renault R14 TL '77, Dyane 6 '73, '76, Taunus 1600, Station wagon '75, Taunus 1600 Ghia '77 eccezionale, Simca 1000, 1100, 1301, 1307 e 1308. Vasto assortimento veicoli commerciali e Kadett 1000.

ATTENZIONE vendonsi macchine anticipo tutta gamma vetture d'occasione garantite corso Orbassano 72, tel. 587.008 Autocommercio.

AUTOCCASIONI visitate i nostri saloni di esposizione troverete una vasta scelta di autovetture nuove e usate garantite nuova formula «Eurocasion». Russo Auto concessionaria Citroen corso Vigevano 62. Tel. 857.958.

AUTOCOMMERCIO vende Alfa Sud 5 marce rossa di 8 mesi. Corso Orbassano 72, tel. 581.008.

AUTOCOMMERCIO vende R5 TL di 1 anno unico proprietario come nuova. Corso Orbassano 72, tel. 581.008.

AUTOCOMMERCIO vende 128 coupé rosso unico proprietario pochissimi km in perfetto stato. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008.

AUTOCOMMERCIO vende spider Duetto 1.6 To M74 rosso Corso Orbassano 72. Tel. 581.008.

AUTOGRUP corso Giulio Cesare 324, telefono 202.833. Grande esposizione usato. Tutte le marche. Garanzia permute rateazioni. Aperto il sabato.

AUTOMECK vendiamo autovetture Fiat pezzo Cerruti 188 vasto assortimento usate. Permute rateazioni senza anticipo e cambiali. Tel. 833084.

AUTOSALONE RENI e Reni 38 compra vende permuta vetture selezionate garanzia facilitazioni di pagamento.

AUTOVETTURE SCOFIT accertiamo Fiat Lancia Autobianchi selezionate nuove tutte marche pronta consegna assortimento usato permute rateazioni. Scofit, corso Turati 15, tel. 599.876.

A112 anno 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 da L. 1 milione 450 mila organizzazione Ford Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

BETA BERLINA impianto a gas vera occasione garanzia Autosalone corso Belgio 178. Tel. 898.548.

BETA HPE 1600 anno 78 blu scuro 5 marce super accessoriata fatturabile Autostudio corso Agnelli 22. Tel. 326.732.

CABRIOLET Volkswagen 75 cerchi lega in garanzia vende Sas Simoni corso Turati 53. Telefono 599.393.

CAPRI XL 1300 targa TO-H42 metallizzata tetto vinile, cinture poggiatesta, lunotto rilevabile 292 nuove 1 milione 100 mila. Telefono 850.5526.

COMPERIAMO vetture recenti grande valutazione pagamento subito pel contanti senza spese Lanzarote corso P. Oddone 60.

COMPERIAMO vetture di tutte le marche compra vende auto Autosalone corso Grosseto 53.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche a domicilio. Tel. 351.257.

CONTANTI subito comperiamo autovetture tutte marche non sinistrate. Bonne Auto, corso G. Cesare 196, tel. 270.1977.

DAF 46 Station Cars To M5 porte km uniche proprietario in garanzia perfetto vende anche rateizzando. Fioraso concessionaria Innocenti corso Turati 13/D. Tel. 590.747.

DIESEL TRANSIT furgone Jumbo autocarri garanzia Autosalone via G. Di Barolo 3/D tel. 831.751.

DINO 308 GT4 novembre 75 colore blu perfetto km 23.000 permutiamo (visibili) Scofit corso Turati 15. Tel. 599.876 - 504.339.

DYANE 6 L'UTILITARIA prezzo garantito fino al 10-3-79 L. 3 milioni 187 mila «chiavi in mano» con accessori. CC 602 bollo consumo ridottissimo di gran lunga la più capace e confortevole delle utilitarie 5 porte pagabile anche a 30 mesi. Banca America anche senza anticipo. Franceschi corso Vittorio Emanuele 228 tel. 756282 corso Sebastopoli 272, tel. 335803/4.

DYANE 6 privato vende perfetta. Tel. 960.7166.

ESPOSIZIONI auto di tutte le marche garanzia 6 mesi Autodesiderio corso Grosseto 53.

FERRARI Dino 308 GT4 '76 blu metallizzato ritmo condizionata perfetta vende Sas Simoni corso Turati 53. Telefono 501.001.

FIAT LEASING con minimo anticipo da 1 a 3 anni vantaggi fiscali per aziende della professionisti, commercianti. Per informazioni Automotor, via Rosero 28, telefono 971.178, corso Traiano 78, telefono 614.378.

FIAT 500 anno 68 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 da L. 300 mila organizzazione Ford Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

FIAT 850 Familiare anno 74 bianca unico proprietario vende con cura Autostudio corso Agnelli 22. Tel. 326.732.

FIAT 850 T furgone 6 mesi ancora in noleggio vendo a privato. Tel. 603.461.

FORD Fiesta 3 porte 900 e 1100 da L. 2 milioni 800 mila organizzazione Ford Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

FORD Transit Diesel corto anno 77 portata q.li 15 unico proprietario perfetto, garanzia. Autostudio corso Agnelli 22. Tel. 326.732.

FORD Transit Diesel furgone anno 74 unico proprietario ricondizionato, affare Autostudio corso Agnelli 22. Tel. 326.732.

FURGONI CAMIONCINI vengono e comperiamo qualsiasi modello Autosalone, via G. di Barolo 3/D. Tel. 842.456.

GIULIA diesel km 15 mila un solo proprietario vende. Tel. 472.047.

GT 1300 Junior fine 71 5 marce semitrene argento gomme nuove tutta perfetta vendesi 1 milione 600 mila. Tel. 411.410, sera.

HORIZON Horizon 1100 cc 1300 cc da lire 4 milioni 800 mila complete Iva. Simca 1307-1308 consegna immediata super valutazione vostro usato alla Concessionaria Lanzarote, corso P. Oddone 88 e corso Orbassano 77.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot, Sas, corso Orbassano 248, telefono 301.808.

JAGUAR 3.4 4.2 coupé 15 mesi accessoriata perfetta rateazione permute veicoli Scofit corso Turati 15. Tel. 504.339.

KADETT 4 porte To P04 unico proprietario vende visibile corso P. Oddone 60.

LANCIA Beta tipo 1000 To M8 giada Fulvia come proprietario 30 mila km originale superaccessoriata con aria condizionata in garanzia vende permutando e rateizzando Fioraso concessionaria Innocenti, corso Turati 13/D.

LANCIA HPE 2000 nazionale vetro azzurro targata ruote in lega, unico proprietario 20 mila km bellissima francese, corso V. Emanuele 208, tel. 756282.

LAND-ROVER benzina 24 mesi 10 mila km permutando all'agevolazione vendesi. Visibile autorimessa via Duca di Genova 3/D. Tel. 831.751.

LEONE VENDE PERMUTA Golf GLD nera 1977 km 25 mila - BMW 316 13 mesi km 28 mila - Renault R 5 Alpine 60 giorni nera km 1600 - Beta HPE 1600 1976 km 30.000 benzina altre 50 occasioni in ottime condizioni, corso Trieste 170 Moncalieri. Tel. 606.0271.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI Pellegra Fasolo, tel. 4113552 725746 720864. Lavaferroni corso Francia, zona Avigliana (Torino).

MERCEDES 200 Diesel colore panna del luglio 75 vero azzurro in perfette condizioni vendo a privato. Tel. 303.461.

MINI Cooper anno 1974 blu con garanzia vendesi. Tel. 473.047 corso Principe Oddone 68.

MINI De Tomaso To R3 super accessoriata con antifurto unico proprietario in garanzia giugno metallizzato vende permuta e rateizza Fioraso concessionaria Innocenti, corso Turati 13/D.

MINI 120 grigio vende ottobre 77 km 10 mila. Telefonare ufficio 568295. Abitazione 6982249.

OCCASIONI SIMCA vendiamo a rate senza cambiali selezionate Simca 1000 e 1100 con garanzia a prezzi vantaggiosi in corso Orbassano 72.

OPERAZIONI SCONTI per fine anno vi cedo in offerta vendita una vettura d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi sconti. Lincauto corso Principe Oddone 68.

PER LA SCELTA della tua vettura d'occasione c'è Goma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Goma Auto corso Giulio Cesare 185. Tel. 205.1977 205.2005.

PEUGEOT 204 familiare Diesel anno 73 - 74 - 75 da L. 2 milioni 100 mila organizzazione Ford Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

PEUGEOT 404 familiare Diesel anno 71 motore nuovo documentabile a L. 2 milioni 600 mila organizzazione Ford Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

PRIVATO vende 127 modello 1974 come nuova 1 milione 580 mila e 127 targata TO P36 come nuova 3 milioni 530 mila accessoriata. Tel. 6984366.

PRIVATO vende Citroen GS come nuova vera occasione. Telefonare 511.574.

PRIVATO vende 128 anno 1974 blu in buono stato L. 1 milione 850 mila. Rivolgersi Lincauto, corso P. Oddone 68.

PRIVATO vende Alfa Romeo 1750 motore buono ruote lega L. 550 mila. Tel. 258.155.

PRIVATO vende Simca 1100 in garanzia per natale tel. 472.047.

RENAULT per la concessionaria Goma la tua vecchia auto mente la più alta stima. Vieni a cambiarla con la nuova Renault gamma 1979. Ti diamo leasing, rateazioni fino a 36 mesi, anticipo minimo di L. 500 mila Goma Auto corso Giulio Cesare 185. Tel. 205.1977 205.2005.

ROVER 3500 TC anno 73, bianca, tetto nero, prezzo affare. Autostudio corso Agnelli 22. Tel. 326.732.

R5 TL anno 74 - 75 - 76 - 77 da L. 1 milione 980 mila organizzazione Ford Euromotor corso Principe Eugenio 11. Tel. 539.595.

SIMCA 1307 unico proprietario vende in garanzia. Tel. 472.047.

TOYOTA nuovi tipo diesel nuovo garanzia pronta consegna anche in tutti colori operativa. Immatricolazione autoveicoli (iva 35%) a autocarro (iva 14%). Soc. Stelli Cuneo tel. 0171 65531.

TOYOTA Land Cruiser diesel pronta consegna completa di tutti gli accessori L. 14 milioni iva esclusa. Concessionaria esclusiva Lamborauto corso Emilia 15, Torino.

VENDIAMO rateazioni selezionate 126, A112, 127, 128, 131, 132 Alfa Romeo, Bmc, Beta. Corso Raffaello 3 telefono 658.001.

VENDO bellissimo pulmino 750 vetrato perfetto condizioni box 65. Tel. 772.131, pasti.

VENDO Ford Transit Diesel 2400 cc pronta targa nuova. Lire 1.900.000. Tel. 833.018.

VOLKSWAGEN 1300 del 1975 azzurro metallizzato ottimo stato vendo. Rivolgersi Lincauto corso Principe Oddone 68.

124 SPYDER ABARTH pronta immatricolazione luglio 1978 km 8000 materiale 3200 colore rosso. Franceschi corso V. Emanuele 208, tel. 756282.

127 3 porte del 1972 vendesi con garanzia Lincauto, corso Principe Oddone 68.

127 3 porte 77 vende Sas Simoni corso Turati 53. Tel. 564661.

1300 GT giugno argento To M46 unico proprietario prezzo vantaggioso vendo. Tel. 503.761.

131 Special To P5 blu unico proprietario vende. Rivolgersi Lincauto, corso P. Oddone 68.

3 CV DYANE 6 LN Amy 8 GS GS Pallas CX. Revisionate garantite «Eurocasion» nuova formula garanzia 6 mesi. Russo Auto concessionaria Citroen, corso Vigevano 62. Tel. 857.958.

16 Motocicli

A.A.AVETE un motociclo cambiato con una vettura Graglia via Nizza 133.

ALTA tecnologia minor consumo Moto Morini modelli 76 turismo sport super sport da 125 a 500 cc. Borgarello via Cernaia 2. Telefono 542.358.

KAWASAKI tutti i nuovi modelli con ruote in lega presenti la nuova concessionaria Kawasaki Motoimport corso Giulio Cesare 175, tel. 202594 pagamenti fino a 3 anni.

VENDESI KTM 250 immatricolato ottimo condizioni. Tel. ore pasti 640.6177.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista subito alloggi liberi tel. 531008 531310 via S. Francesco d'Assisi 24, Torino.

A.A. ACQUISTASI da privato appartamenti di 2-3 camere più servizi pagamento contanti. Tel. 6503024.

A. FASANO acquista al contanti alloggi liberi occupati in Torino. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Telefonare 694670 694180.

ABBISOGNA a privato appartamento libero 2-3-4 camere servizi. Pagamento contante. Telefonare 650.5888.

ABBISOGNA libero in Torino camera tinello cucinino bagno anche zona periferica pagamento contanti. Tel. 541.027.

ACQUISTA privatamente pagando contanti alloggio piccolo o grande qualunque zona libero in pochi mesi. Tel. 834.081.

ACQUISTASI alloggio una-due camere tinello cucinino bagno zona Lucento Madonna di Campagna tel. 536181.

ACQUISTIAMO per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare. Interpellateci. **CASALEGNO** la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7 - 885.662.

ACQUISTIAMO pagamento per contanti appartamenti vuoti in tutte le zone di Torino. Telefono 545.108.

ACQUISTIAMO stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatti telefonando telefonare al 554.954. Si assicura la massima rapidità.

ACQUISTIAMO piani e appartamenti singoli in Torino e prima cintura rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 535.904.

ACQUISTO alloggio libero con 2-3 camere servizi pagando in contanti. Tel. 740.489.

ACQUISTO appartamento preferibilmente libero in Torino di 2-3 vani servizi in casa recente o signorile. Telefonare ore negozio 736.155.

ACQUISTO solo Crocetta appartamento libero in casa signorile 3-3 camere servizi pagamento immediato. Telefonare 584.874.

ALLOGGETTO 2-3 camere casa recente acquisto contante zona Nel L. e Andora. Scrivere «Pubblikompass 620 — 10100 Torino».

ALLOGGIO in Torino acquistasi con urgenza 1 camera tinello cucinino bagno anche vecchio purché libero tel. 537476.

«ANTICIPO CASA» una soluzione immediata al problema della vendita della vostra casa. Avrete un anticipo in contanti come garanzia nelle vostre trattative. **EUROCASE IMMOBILI** via San Quintino 43, Torino, piazza Madama 3, Torino. Tel. 513.881 - 547.470 - 531.002 - 556.287.

ATTICO 1 o 2 camere servizi libero acquisto in contanti Torino o vicinanze. Scrivere «Pubblikompass 621 — 10100 Torino».

AVENDO capace di investire cerco di acquistare una casa in blocco in Torino. Tel. 600.957.

CERCASI urgentemente alloggio libero in Torino 1-2 camere con tutti i servizi pagamento in contanti. Telefonare 538.159.

CERCASI urgentemente casetta o alloggio in Torino o immediati dintorni purché indipendente. Tel. 443.828.

CERCO alloggio signorile 2-3-4 camere doppi servizi qualsiasi zona pago in contanti. Tel. 560.823.

(continua)

Una riunione del Consiglio Superiore

Come la magistratura lotta con il terrorismo

Dopo due giorni di riunione, sono emerse ansie e preoccupazioni per l'attuale situazione della giustizia

ROMA — Il Consiglio Superiore della Magistratura ha concluso ieri sera i due giorni di seduta previsti dal calendario. Sull'onda dell'emozione [illegible] rimeditare le ansie e le preoccupazioni ben presenti nella realtà giudiziaria italiana. Il Csm come organo di autogoverno della magistratura ha dibattuto il problema, prima in commissione riforma e poi in assemblea. I giudici di Palazzo dei Marescialli potevano tirar fuori la «bacchetta magica» e proporre soluzioni alla lotta al terrorismo? Certamente no, anche perché non è loro compito istituzionale.

La magistratura italiana ha invece problemi gravi da risolvere al suo interno. Ne abbiamo parlato con Pietro Barcellona, membro laico del Consiglio Superiore, comunista, eletto dal Parlamento. Barcellona è un professore di diritto a Catania. Il [illegible] discorso è innovatore: contro il «salto di qualità» del terrorismo il Csm deve rispondere con coraggio. *«Abbiamo esaltato le doti morali e professionali di Emilio Alessandrini, assassinato a Milano. Il coraggio di tutti noi dovrebbe essere quello [illegible] nominare un uomo come Alessandrini procuratore della Repubblica. Questo perché a fronte di una realtà che vede moltissimi magistrati che fanno il loro dovere in modo rigoroso, con preparazione e rischio personale, c'è una "macchina" che ha perso o rischia [illegible] perdere credibilità».*

Chiediamo a Barcellona di essere più preciso. *«Il Csm può dare il segnale di una inversione di rotta. Per tradizione gli uffici direttivi sono assegnati con criteri che non esiterei a definire di "bassa uscita": magistrati anziani vengono promossi a un passo dalla pensione. Basta vedere i discorsi dei procuratori generali all'apertura dell'anno giudiziario: [illegible] stanno nel cielo, né in terra perché sono fatti da persone staccate dalla realtà di ogni giorno».*

Perché allora la magistratura non ha fatto o fa queste scelte di coraggio? *«Perché finora ha prevalso la linea di privilegiare l'anzianità o arrivare a soluzioni di accomodamento. Il Csm deve assumersi la responsabilità [illegible] mettere i piedi nel piatto».*

Barcellona prosegue nell'elencare i guasti: *«Una giustizia all'altezza del compito deve imporre ai suoi operatori spirito di sacrificio: spostamenti e trasferimenti dal penale al civile, dalla pretura alla procura, da questa a quella: città devono avere una logica che vada soltanto incontro alle esigenze familiari e personali (che sono importanti) dei singoli. Un magistrato deve restare almeno 4 anni nella stessa sede. Bisogna poi mantenere l'organico degli uffici più appesantiti dal lavoro. Sono le scelte operative di questo tipo che noi proponiamo: interventi legislativi ma solo [illegible] ordinamento giudiziario».*

Secondo Barcellona è d'estrema importanza la formazione professionale [illegible] nuovi e il recupero [illegible] professionalità dei magistrati [illegible] servizio: corsi [illegible] aggiornamento seri e organizzati come una scuola perché la preparazione universitaria non basta in quanto è [illegible] arretrata per se stessa.

Punto finale ma non ultimo la questione dello stato giuridico della categoria. *«Non si può tenere — dice Barcellona — la magistratura italiana in una situazione di incertezza. Ci sono state proteste e agitazioni, poi [illegible] tenute [illegible] promesse: aumento di stipendi, non aumento, riforma, riforme stralcio. C'è sconforto tra i giudici. Promettere e poi non mantenere; presentare riforme e poi ritirarle sono sistemi deleteri. Il governo deve assumersi queste responsabilità».*

E la lotta antiterrorismo? *«Leggi in Italia ce ne sono tante, applichiamole. Portiamo a compimento le riforme della polizia, facciamo funzionare i servizi segreti. Si era partiti tanto di depenalizzare i reati minori per snellire un lavoro di routine e burocratico. E' il governo del paese che deve muoversi. Noi, governo della magistratura, dobbiamo fare la parte nostra: una gestione efficace e trasparente degli uffici».*

Fabrizio Carbone

Sciatore sedicenne s'uccide in una gara

BORMIO — Nel corso dei campionati di discesa libera delle Alpi Centrali (Lombardia più province di Novara e Piacenza) [illegible] rimasto ucciso, uscendo fuori pista, un giovane concorrente, Alberto Del Cas, di 16 anni e mezzo, appartenente alla categoria aspiranti.

Il ragazzo stava scendendo lungo la pista Bucaneve quando ha spigolato sugli sci a causa di [illegible] lastra di ghiaccio e non è riuscito a fermarsi in una curva difficile: è volato fuori pista travolgendo la rete di protezione e passando sotto le balle di paglia che fanno da margine alla pista stessa, cozzando contro un albero.

A 25 anni dalla prima ascensione di Compagnoni [illegible] Lacedelli

La "magica via„ di Reinhold Messner alla "conquista dell'inutile„ sul K2

La spedizione di sei uomini, senza portatori e senza ossigeno, partirà nel maggio prossimo per tentare il pilastro Sud - Lo scalatore spiega i motivi di un'impresa "che solo per me ha senso„

Il filo tenue dei ricordi e degli anniversari lega ormai indissolubilmente l'alpinismo italiano e il K 2, la seconda montagna della Terra, quasi avessero due vite parallele: 70 anni fa la prima spedizione del duca degli Abruzzi, mezzo secolo or sono il tentativo di scalata del duca di Spoleto, nel 1954 (quindi fra poco scadrà il venticinquennale) la conquista della vetta da parte di Achille Compagnoni e Lino Lacedelli.

E ora quella cattedrale di ghiacci e di silenzi, che con i suoi 8611 metri svetta nel Karakorum pakistano, torna a far parlare di sé: è stata individuata una nuova via di salita, il pilastro Sud, logica e lineare nella sua spettralità, tanto che Reinhold Messner, l'uomo che tenterà di varcare questa nuova frontiera, l'ha battezzata «the magic line», la linea magica che dalle miserie del piano può salire quasi al cielo.

La partenza [illegible] prevista nel prossimo maggio, l'arrivo in [illegible] in luglio o agosto: soltanto cinque i partecipanti, oltre a Reinhold, l'unico alpinista al mondo ad aver vinto cinque «ottomila»: gli italiani Renato Casarotto, Sandro Cogna e Priedl Mutschlechner, il tedesco Michel Dacher (Lhotse senza ossigeno) e l'austriaco Robert Schauer che a 25 anni è già giunto in vetta all'Hidden Peak, al Nanga Parbat e all'Everest.

Se la spedizione di Arduto Desio che portò due uomini in vetta [illegible] K2 lungo la via «normale» fu ricca per materiale (16 tonnellate) e centinaia di portatori, questo tentativo di Messner sarà quasi un'azione da «commando»: si spera di avere un camion per trasportare da Karaci a Skardu [illegible] uomini e 2500 chili di materiale; poi l'aiuto di qualche decina di portatori per la marcia di avvicinamento di due settimane lungo il ghiacciaio del Baltoro ed infine il campo base a cinquemila metri, dove i sei, resteranno soli, con oltre 3500 metri di muraglia da salire, montando altri quattro campi e superando, a quelle quote, difficoltà di quinto e sesto grado.

«La nostra spedizione è leggera per scelta e per necessità — dice Reinhold Messner —; *dopo la mia scalata all'Everest è crollato il mito che a quelle altezze sia indispensabile l'ossigeno, comunque il peso delle bombole è tale da richiedere più fatica che benefici, a parte la mia concezione personale che con l'ossigeno si viene ad alterare il contatto diretto fra uomo e natura; non abbiamo portatori di alta quota semplicemente perché in Pakistan non esistono montanari in grado di superare le difficoltà tecniche del pilastro Sud».*

La spedizione sulla «magic line» si basa sull'autofinanziamento: qualche ditta di articoli sportivi concede un aiuto, altro denaro si ricaverà dai libri, [illegible] servizi [illegible] riviste e [illegible] un film, una compagnia [illegible] probabilmente offrirà il trasporto gratuito [illegible] Pakistan; Messner è contrario alle spedizioni finanziate dal Club alpino o dallo Stato perché *«non è giusto che il socio del Cai o il cittadino paghi la quota sociale e le tasse per consentire a qualche privilegiato di andare sull'Himalaya».*

Reinhold Messner dopo [illegible] «solitaria» al Nanga Parbat

Se i problemi tecnici, meteorologici e la fatica saranno ostacoli duri alla riuscita dell'impresa, i risvolti psicologici non mancheranno di creare difficoltà. *«La solitudine* — dice Sandro Cogna — *sarà un grande problema, avremo difficoltà [illegible] lingua per capirci, non abbiamo vecchi rapporti di amicizia che ci leghino, su un terreno come il K 2 è impossibile chiedere agli altri che ti diano [illegible] mano. Si è detto che in montagna quanto più si va in alto tanto più si scende dentro se stessi ed è giusto che nessuno ci aiuti in questa introspezione».*

Dopo [illegible] scalata solitaria dell'anno scorso [illegible] Nanga Parbat, Reinhold Messner era un uomo appagato, per quanto può esserlo uno spirito insoddisfatto e perfezionista [illegible] il suo, ma l'idea del K 2 gli frullava da tempo nel capo. *«Quella muraglia la conoscevo già dalle diapositive e mi pareva logico cercare una nuova via di salita* — dice Reinhold — *finché nel '75, salendo all'Hidden Peak, la osservai dal vivo: il K 2 era lì a due passi, una via di salita sul pilastro Sud non era [illegible] tracciata ma era la montagna a offrirmela. E io, ricordo, mi fermai [illegible] di [illegible] su quel muro di 4000 metri una strada per arrivare in vetta, una linea magica su cui ora spero di arrampicarmi».*

I motivi che da sempre spingono l'uomo ad andare in montagna sono stati sviscerati e analizzati sotto tutti i profili, dalla ricerca [illegible] una pace interiore alla sete di conquista, ma le motivazioni che possono portare Messner a tracciare questa via ideale sul K 2 [illegible] [illegible] più semplici e più belle: *«Questa è per me l'ultima possibilità di esprimermi perché sento che è necessario fare qualcosa che non [illegible] necessario per gli altri, ma che soltanto per me ha un significato».* E che cosa è più [illegible] della conquista dell'inutile?

Gigi Mattana

La domanda scade il [illegible] marzo

Pensioni indebite Chi ha il condono

L'Inps farà pagare ai trasgressori pesanti multe (che vanno da uno a cinque milioni)

ROMA — L'Inps ha ricordato in un comunicato che il prossimo 29 [illegible] scade [illegible] termine entro il quale tutti coloro che percepiscono indebitamente [illegible] una pensione [illegible] ciale o una pensione integrata al trattamento minimo hanno facoltà di denunciare all'Istituto nazionale della previdenza [illegible] inile tale situazione *«al fine di evitare la [illegible] stituzione delle somme indebitamente percepite e le relative [illegible] sanzioni».*

L'Inps ha inoltre precisato che sono interessati a chiedere la sanatoria coloro che abbiano percepito la pensione sociale pur fruendo di redditi annui superiori ai limiti fissati dalla legge che negli ultimi anni sono stati i seguenti: 608 mila 400 lire per il 1976; 692 mila 900 [illegible] per il 1977; [illegible] mila 100 lire per il 1978. *«Coloro che possedevano redditi di importo annuo inferiore a questi limiti* — precisa l'Inps — *acquisiranno diritto alla pensione sociale ridotta in misura corrispondente all'importo dei redditi percepiti sempreché i loro redditi, sommati a quelli del coniuge, non superassero i seguenti importi: un milione 663 mila 250 lire nel 1976; un milione 747 mila [illegible] lire nel 1977; un milione 883 mila 50 lire nel 1978».*

Inoltre sono interessati a chiedere la sanatoria coloro che abbiano percepito pensioni integrate al trattamento minimo pur essendo titolari [illegible] altra pensione qualora [illegible] cumulo di tali pensioni risultasse un importo superiore ai seguenti limiti mensili: 66 mila 950 lire per i lavoratori dipendenti e [illegible] mila 350 lire per i lavoratori autonomi nel 1978; 79 mila 650 lire per i lavoratori dipendenti e 76 mila 250 lire per quelli autonomi nel 1977.

L'Inps ha quindi fatto presente che il trattamento minimo spetta, comunque, nel [illegible] di cumulo fra pensione diretta (vecchiaia, anzianità, invalidità) e pensione ai superstiti.

L'Inps [illegible] anche precisato che la presentazione della denuncia spontanea delle situazioni di indebita percezione eviterà agli interessati [illegible] restituzione delle [illegible] indebite e il pagamento delle sanzioni.

Tali sa[illegible] sono state stabilite nei seguenti termini: per l'indebita percezione della pensione sociale il pagamento di una somma pari al doppio [illegible] quella percepita; per l'indebita percezione di pensioni integrate [illegible] minimo una multa da [illegible] milione a cinque milioni di lire.

Ministro di Libia in visita a Roma

ROMA — Il ministro degli Esteri di Libia Ali Treki è giunto [illegible] a Roma proveniente da Tripoli per una visita di due giorni.

All'aeroporto [illegible] Fiumicino a ricevere Treki era presente l'ambasciatore di Libia presso il Quirinale Kadri Latrash.

In Calabria, il pci occupa il Consiglio

REGGIO CALABRIA — [illegible] gruppo consiliare comunista a Palazzo San Giorgio ha occupato la sede del Consiglio regionale della Calabria. La decisione è stata presa nella tarda serata di mercoledì dopo che il Consiglio stesso, con i voti della dc, del pri e dei psdi e con l'astensione del psi, aveva deciso di aggiornare i lavori della elezione della giunta regionale al 7 marzo prossimo. Anche i missini e democrazia proletaria si [illegible] uniti a questa decisione. E' stata una seduta intensa, drammatica per certi aspetti. [illegible]

L'ennesimo rinvio per la elezione del [illegible] regionale che in pratica è in crisi dalla fine dell'ottobre [illegible] ha provocato la clamorosa protesta [illegible] parte dei pci, che ha anche indetto, presumibilmente per chiarirne ulteriormente i motivi, una conferenza stampa.

I lavori erano iniziati con la commemorazione dell'ex presidente del consiglio regionale, Scipione Valentini, recentemente scomparso; poi, in segno di lutto, erano stati aggiornati al pomeriggio. Durante questa pausa, i segretari regionali dei partiti dell'intesa, eccezion fatta del pci, si erano incontrati per cercare di trovare una soluzione della crisi che travaglia da mesi la Regione Calabria. Nessun risultato positivo, comunque.

In aula si approvava soltanto la leggina che riguarda il rifinanziamento dei gruppi consiliari. Poi, la richiesta del democristiano Donato di aggiornare i lavori al 7 marzo prossimo. Il pci, con i consiglieri Guarnaccio e Rossi, si schierava contro adducendo a conforto di questa tesi l'inderogabilità dei gravi problemi che assillano [illegible] regione depressa come la Calabria e proponendo anche sedute continue del Consiglio per cercare una soluzione politica. La proposta veniva bocciata. Da qui la clamorosa decisione di occupare il Consiglio. Ancora lontani, comunque, i tempi della soluzione della crisi alla Regione Calabria.

Il pci, che in pratica l'ha aperta, resta inamovibile sulle sue decisioni: quelle [illegible] una [illegible] presenza diretta nell'esecutivo; la dc, che ha la più larga rappresentanza, non è dello stesso avviso. Così ridotta a brandelli e lacerata, una intesa in questi momenti, sembra impossibile di raggiungere. Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi il 7 [illegible] prossimo alle 10,30

Bloccato al confine italo-francese

Smemorato [illegible] Imperia con [illegible] «nomi» diversi

Attraverso le impronti digitali sei questure gli attribuiscono altrettante identità

Lo smemorato d'Imperia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Quando la gendarmeria francese lo ferma alla frontiera di Ventimiglia e lo consegna [illegible] polizia italiana [illegible] smemorato. Non sa chi sia, non ha documenti, denaro, viaggia a piedi, non ricorda né il [illegible], né la città d'origine. Ha la barba lunga ma curata, fisico longilineo, sui 25-30 anni. *«Sono un figlio di Dio»* continua a ripetere in perfetto italiano. Viene ricoverato al reparto neurologico dell'ospedale provinciale di Imperia. Durante le cure non dà segni gravi di squilibrio. Parla forbitamente, è ordinato, paziente ma non ricorda nulla.

Ora, afferma gli sono state scoperte addirittura, sei identità: non certe, naturalmente, ma possibili. Infatti il vice questore di Imperia, dottor Molon, durante il ricovero gli [illegible] fatto prendere [illegible] impronte digitali trasmettendole poi [illegible] ministero dell'Interno, al «terminal» elettronico della polizia, a tutte le questure d'Italia. *«Ebbene* — spiega il funzionario — *l'unico modo possibile per aiutarlo, per tentare scientificamente di ritrovare il suo nome».*

Alla richiesta della polizia di Imperia hanno risposto sei questure. E la vicenda, in un certo senso, anziché semplificarsi, si complica. Secondo la polizia di Cuneo, infatti, lo smemorato di Imperia potrebbe essere Ferdinando Vasallo, nato a Saluzzo nel 1950; orfano di padre, da tempo manca da casa. E' stata la madre a segnalarne la scomparsa.

Un fonogramma [illegible] questura di Genova dice invece che potrebbe chiamarsi (nome davvero insolito) Iscariota Giudo. E' un giovane di 30 anni scomparso alcuni mesi fa. Taranto [illegible] «telex» con il nome di Ferdinando Vasallo. Stesse generalità di Cuneo se non fosse per la doppia «s» del cognome. La questura di Bologna indica: Davide Luciamore. Due segnalazioni identiche arrivano dalla polizia di Livorno e Piacenza: entrambe ricercano un certo Davide Lungantore. Casi di omonimia o possibili errori di trascrizione? Tutte e sei le questure forniscono dati che potrebbero adattarsi perfettamente allo smemorato di Imperia.

Sul tavolo del vice questore Molon arriva anche una segnalazione da Trieste. Nel dicembre scorso, nel reparto psichiatrico di quell'ospedale, fu ricoverato, infatti, uno smemorato, sui 30 anni, barbuto privo di documenti, che diceva di essere *«un figlio di Dio».* Di lui si riuscì solo a scoprire che era italiano ed arrivava da Salonicco.

Il mistero da Trieste si sposta al confine italo-francese. Gli interrogativi rimangono: qual è il vero nome dello smemorato di Imperia? Che cosa c'è dietro questa storia? Quando la gendarmeria francese lo ha fermato alla frontiera di Grimaldi, il 6 gennaio scorso, tutti pensarono ad una amnesia passeggera. Il mosaico, invece, è ancora tutto da ricostruire.

Roberto Basso

il tempo che farà

Sulle regioni Nord-orientali e centrali adriatiche nuvolosità irregolare con possibilità di isolate brevi precipitazioni. Sulle rimanenti regioni [illegible] variabile poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti [illegible] mattinata sulle estreme regioni [illegible] ridionali [illegible] peninsulari. Temperatura: in diminuzione. Venti: [illegible] Mari agitati.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	—1	11
Verona	3	7
Trieste	4	7
Venezia	3	6
Milano	3	8
Genova	5	13
Bologna	3	9
Firenze	5	14
Pisa	7	14
Perugia	4	10
Pescara	6	10
L'Aquila	5	15
Roma	7	13
Bari	9	11
Napoli	7	14
Palermo	1	5
Reggio C.	11	13
Messina	13	15
Cagliari	13	18

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città estere:

Atene	8	15
Berlino	—3	2
Bruxelles	2	8
Buenos Aires	21	28
Ginevra	2	10
Londra	1	7
Madrid	10	18
Mosca	—15	—7
New York	—5	—4
Oslo	—1	—1
Parigi	3	12

La [illegible]

PROVINCIA DI CUNEO

	centimetri	qualità
Limone	40-80	comp.
Prato Nevoso	50	comp.

PROVINCIA DI TORINO

Bardonecchia	55-100	farinosa
Claviere	140-165	farinosa
Sansicario	65-155	farinosa
Sauze d'Oulx	[illegible]	farinosa
Sestriere	105-115	farinosa

VALLE D'AOSTA

Cervinia	155-220	farinosa
Courmayeur	85-270	farinosa
Pila	70-170	farinosa

PROVINCIA DI VERCELLI

Alagna	25-150	farinosa
[illegible]		
Macugnaga	40-225	farinosa

VENETO-TRENT. ALTO ADIGE

Cortina	40-120	farinosa
Madonna di C.	80-150	farinosa
S. Martino di C.	40-100	farinosa
Selva Gardena	35-100	farinosa

ESTERO

Zermatt	60-130	farinosa
St. Moritz	80-120	farinosa
Megève	40-170	farinosa
Kitzbühel	20-105	farinosa

Truppe specializzazioni

[illegible] inviate private

MILANO — L'Istituto «Alessandro Volta», «associazione professori», trentesimo anno di esperienza, maturità divalente in un anno per accesso a tutte le facoltà universitarie, liceo artistico, scientifico e linguistico, preparazione per periti agrari, industriali, aziendali, odontotecnici e geometri, per hostess, maestre d'asilo [illegible] assistenti sociali: troppe, secondo il pretore di [illegible] tutte queste specialità per assicurare [illegible] preparazione di centinaia [illegible] allievi, meglio chiuderlo.

E così [illegible] all'ingresso dell'Istituto, in via Decembrio 3 [illegible] stato affisso un cartello che informa: *«La scuola è sottoposta [illegible] sequestro per ordine del pretore».* La decisione del pretore è sopraggiunta [illegible] seguito ad un esposto-denuncia presentato dai familiari di [illegible] allievo dell'Istituto.

Nel documento si faceva notare come le strutture dell'Istituto, data la vastità dei corsi a [illegible] poteri iscrivere, non potevano garantire un corretto insegnamento: professori costretti a passare dall'italiano per geometri a lezioni di cultura generale per hostess, a nozioni specifiche per assistenti [illegible]. Strutture scientifiche inadeguate, soprattutto se riferite alle «promesse» al momento dell'iscrizione.

Così il pretore ha denunciato il responsabile e maggior azionista dell'istituto, Elisa Alemagna ipotizzando nei suoi confronti il reato di frode.

Colpa [illegible] non colpa del porto, la ferrovia è sempre divelta dalle onde

Prima di salire sul treno è meglio informarsi che sulla costa [illegible] Lavagna non ci sia burrasca

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LAVAGNA — Prima di partire in treno da Genova per Roma, è indispensabile informarsi sulle condizioni del mare: se è calmo si passa, se è grosso si rischiano forti ritardi oppure la deviazione lunghissima via Voghera-Piacenza-Bologna. La linea ferroviaria Genova-Roma crolla ormai facilmente a Lavagna, di fronte alla imboccatura del nuovo porto turistico, quando le onde da libeccio sono più violente.

La situazione, grottesca fino all'incredibile, dura da due anni. Il primo disastro avvenne con la mareggiata del 12 gennaio 1977. Quest'anno i crolli si sono ripetuti tre volte, fino a quello parziale della settimana scorsa. Non servono i rifacimenti e le protezioni solamente il primo binario, il più esposto, viene inghiottito assieme ai vagoni colmi [illegible] pietre che dovrebbero difenderlo. Se la mareggiata è forte lo segue anche il secondo.

A Lavagna l'ecologia diventa tangibile, mostrando i suoi contenuti tuttaltro che mistici o romantici. Qui si è modificato l'equilibrio costiero [illegible] un'indagine preventiva che valutasse l'impatto ambientale. E' stato costruito un nuovo porto turistico, in concessione alla società privata «Cala dei Genovesi» (con sede a Milano) senza tener conto della probabile erosione, delle conseguenze sul regime delle correnti, sull'apporto di sabbia e di ghiaia dal fiume Entella, sul golfo ondoso.

Lo Stato, padrone e tutore delle coste italiane, ha trascurato i suoi compiti e si trova oggi a pagarne il prezzo, molto salato. Le Ferrovie spendono decine e centinaia di milioni per ripetuti quanto vani rattoppi, mentre il preventivo delle opere murittime di protezione [illegible] oggi a sui 6-7 miliardi.

Per addossare l'enorme spesa alla società «Cala dei Genovesi», presunta colpevole del disastro, si dovrebbe dimostrare scientificamente che l'alterazione del litorale è dovuta al nuovo porto turistico. Ma da tre anni se ne discute [illegible] risultati [illegible]. Le Ferrovie si sono rivolte all'Avvocatura dello Stato, e questa si è rivolta ai ministeri dei Lavori Pubblici e della Marina; per ora nulla di fatto. Localmente c'erano stati aspri dibattiti anche all'interno del Comune, con temporanea sospensione dei lavori nel 1977. Ora se ne sta interessando la Regione.

L'Università di Padova dovrebbe studiare i rimedi radicali. Si cominciano a costruire «pennelli», o brevi moli perpendicolari alla costa, cui si dovrebbe aggiungere [illegible] molo di protezione, parallelo alla linea ferroviaria.

Dalla denuncia che «Italia Nostra» ha presentato [illegible] Procura [illegible] Repubblica di Chiavari, con l'appoggio di una nutrita documentazione, emergono pesanti responsabilità pubbliche. L'amministrazione comunale, in carica nel 1973, ebbe la colpa di concedere la licenza a tamburo battente (per le opere di [illegible] competenza) prima che entrasse in vigore una legge regionale molto severa in fatto di particolari turistici. Quella legge, poi rimasta per strada, vietava saggiamente la costruzione di porti alla foce dei fiumi e dove esistevano arenili. Era esattamente il caso di Lavagna: il [illegible] porto a Levante della foce dell'Entella, lungo la costa sabbiosa.

L'amministrazione comunale, più preoccupata di favorire la nascita del nuovo porto turistico che di tutelare la costa e l'ambiente naturale, esaminò il progetto alla svelta e non pretese alcuna indagine o garanzia di carattere ambientale.

Grande protagonista era però lo Stato, proprietario del litorale attraverso il Demanio marittimo (ministero delle Finanze, ministero della Marina, Capitanerie di porto). La lezione di Lavagna assume rilievo nazionale, a questo punto, e mette in luce l'arcaicità di un sistema che affida le coste, bene preziosissimo, a organismi burocratici. Pur ammesso questo sistema lo Stato aveva la possibilità e il dovere di esaminare preventivamente il progetto di Lavagna attraverso organi tecnici (genio civile-opere marittime, Consiglio superiore dei Lavori Pubblici) e scientifici (Consiglio nazionale delle ricerche, istituti universitari). Lo ha fatto parzialmente e blandamente. Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici aveva prescritto un «ripascimento» di ottantamila metri cubi di sabbia l'anno, per evitare l'erosione. In seguito l'obbligo a carico dei costruttori del porto fu ridotto ad un quarto.

Oggi, di fronte alle responsabilità dei danni, si parla di «cause naturali». L'impunità di chi progetta e autorizza interventi disastrosi sembra regola accettata comunemente tanto a Lavagna [illegible] posti-barca sono stati venduti, a prezzi variabili tra i dieci e i novanta milioni l'uno. Il beneficio della operazione è andato ai privati; il danno alle Ferrovie dello Stato e alla collettività. Forse il danno potrebbe essere ridotto adottando nuove e più semplici tecnologie. Forse basterebbe un sostanzioso «ripascimento» di sabbia facilmente trasportabile con navi da carico e a spese della società costruttrice. Ma gli organismi competenti sono [illegible] rigidi, legati a tecniche tradizionali e dispendiose, dopo essere stati troppo elastici nel consentire.

Auguriamoci che la lezione [illegible] Lavagna serva almeno per evitare altri disastri: è in progetto un nuovo, faraonico porto turistico a Recco, con massicci sbancamenti e con annesso frangiflutto.

Mario Fazio

Stanno per arrivare pioggia e freddo

ROMA — Tempo brutto e freddo dal 10 al 20 febbraio. E' quanto promettono le previsioni dei meteorologi. Nella prima parte del periodo potremo sperare in un'alternanza di schiarite (temporanee) [illegible] tempo perturbato. Le piogge saranno più frequenti [illegible] regioni centro-settentrionali.

S. BARTOLOMEO AL MARE

complesso "le rondini"

Significa vivere "sul mare" in [illegible] ambiente tranquillo e sereno, lontano dal traffico e dai rumori della via Aurelia, comodo all'autostrada dei Fiori. In un complesso residenziale costruito con sobria architettura e finiture di alto livello, in un contesto di giardini mediterranei. Gli appartamenti pronti per essere abitati vengono consegnati già tappezzati, completi di zona cott[illegible] arredata con elettrodomestici [illegible] pensili.

S. BARTOLOMEO è una proposta immobiliare FINDATA

Società di Servizi della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO e delle Casse di Risparmio Piemontesi
Torino - via Chiesa 1
tel. (011) 69.68.968/7/8
San Bartolomeo
contiene tel. (0183) 40.04.81

Riunita la direzione del partito

C'è dibattito nel pci di fronte alla crisi

Natta: è necessario andare al governo - Chiaromonte è più sfumato: non intendiamo porre la nostra proposta in termini ultimativi

ROMA — Il pci non è soddisfatto delle proposte che Andreotti ha fatto a Berlinguer mercoledì [illegible] per tentare [illegible] riagganciare i comunisti nella maggioranza di governo. Non solo. Questa insoddisfazione [illegible] accompagna sempre più chiaramente alla convinzione che da questa crisi di governo non potrà uscire una soluzione che [illegible] soddisfare la richiesta [illegible] il pci continua a considerare pregiudiziale: il suo ingresso a pieno titolo nel governo. E' quanto è emerso dalla direzione comunista convocata ieri.

In cinque ore di dibattito ininterrotto sono stati esaminati gli sviluppi preoccupanti del «caso Moro». «L'*affare Moro inquina la crisi*» titolava ieri tutta la prima [illegible] il quotidiano vicino al comunisti «*Paese Sera*») e sono state esaminate le proposte che Andreotti ha presentato a Berlinguer e alla delegazione del pci mercoledì.

Per il «caso Moro» il pci ha chiesto [illegible] un comunicato ufficiale. [illegible] inchiesta parlamentare. Per il resto, è stato dato incarico a due dei dirigenti più autorevoli — Chiaromonte e Natta — di dare qualche delucidazione a voce ai giornalisti [illegible] tradotta conferenza stampa a due. Natta e Chiaromonte hanno detto che «*fino a questo momento le indicazioni venute da diversi partiti e da Andreotti non configurano una ripresa efficace della solidarietà nazionale*». Ha precisato Natta: «*In direzione abbiamo riesaminato il nostro orientamento di carattere generale e la necessità* [illegible] *politica* [illegible] *unità nazionale. Per questo riaffermiamo la necessità della* [illegible] *soluzione di governo che comprenda anche il pci*».

E' intervenuto Chiaromonte [illegible] con toni più smorzati: «*La proposta comunista di far parte a pieno titolo del governo non va posta in termini ultimativi, e noi siamo disposti ad esaminarne anche altre. Ma avvertiamo fin d'ora che possiamo ancora ingoiare qualche pasticcio, qualche marchingegno che serva a mascherare una volontà discriminatoria nei nostri confronti*».

Due linee diverse tra Natta e Chiaromonte? No. Solo due metodi diversi per affrontare la crisi e che partono entrambi da [illegible] convinzione che a Botteghe Oscure diventa sempre più certezza: la dc non farà il passo avanti decisivo che il pci ha chiesto e quindi le elezioni anticipate diventano sempre più probabili.

L'analisi fatta dalla direzione, così come si è colta nelle parole di Natta e Chiaromonte, è la seguente: la situazione italiana è gravissima. L'ordine pubblico, la disoccupazione dilagante. Il Mezzogiorno arretrato sono problemi che possono essere affrontati solo con politica di solidarietà nazionale, e cioè con il contributo del pci

a. rap.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Donna direttrice di carcere maschile

LONDRA — Per la prima volta in Gran Bretagna una donna è stata nominata direttrice di una prigione per uomini. Si tratta della signora Agnes Curran, di 56 anni, che fino a oggi è stata vicedirettrice della prigione femminile di Cornton Vale. Dal prossimo mese sarà a capo della prigione di Dungavel nel Lankarshire, che «ospita» circa 100 detenuti.

Vivo fermento e proteste nei vertici delle Forze Armate

Polemiche per pre-pensione ad oltre mille alti ufficiali

Colonnelli e generali - Un decreto stabilisce che devono lasciare il posto, però l'ultima parola spetta al Parlamento - I tre quinti verrebbero poi richiamati in servizio a disposizione

ROMA — I vertici delle forze armate sono in fermento. Il [illegible] marzo infatti oltre mille fra colonnelli e generali verranno messi in pensione anticipatamente, in base a quanto stabilisce un decreto legge emesso dal governo il [illegible] dicembre e che deve essere approvato [illegible] Parlamento (Camera e Senato) entro il 21 febbraio, pena la decadenza. Successivamente, e sicuro perché i tre quinti di questi alti ufficiali vengano richiamati in servizio per ricoprire posti che altrimenti resterebbero vacanti, con un danno per l'efficienza del nostro apparato militare.

E' questa l'ultima coda delle polemiche che, qualche anno orsono, nacquero e si svilupparono in relazione ai quadri superiori delle Forze Armate: avevamo troppi generali e ammiragli, si diceva, rispetto a eserciti molto più grandi del nostro. Nel dicembre del 1973 fu approvata perciò una legge, la n. 804, [illegible] dava il via al processo di sfoltimento. Negli alti gradi delle Forze Armate coesistevano, fino all'approvazione della legge, due categorie di ufficiali: quelli in servizio permanente effettivo, che ricoprivano i posti che si erano resi vacanti; e i loro parigrado «a disposizione» vale a dire colleghi che, non essendo [illegible] dopo un [illegible] numero di valutazioni successive, a ottenere uno degli incarichi vacanti, venivano promossi egualmente al grado superiore, purché, naturalmente, fossero giudicati idonei all'avanzamento.

Un criterio analogo vige in tutta la pubblica amministrazione, dove direttori generali e primi dirigenti «effettivi» sono affiancati da funzionari «aggiunti».

La legge 804 ha cambiato radicalmente la situazione. In primo luogo ha fissato il tetto massimo per ogni categoria di alti ufficiali: [illegible] generali di corpo d'armata, 77 generali di divisione, 213 generali di brigata, e 1379 colonnelli (in tutto 1700). Successivamente ha stabilito che coloro che rientravano [illegible] ruolo «a disposizione» potessero scegliere fra due alternative: rassegnare le dimissioni e andarsene, o attendere di essere messi in pensione anticipata, dal 31 dicembre 1978, e nel frattempo collocarsi [illegible] aspettativa, al quattro quinti dello stipendio.

Le polemiche sono state immediate. «*Essere presi per la collottola e buttati fuori dieci anni prima della fine della carriera dopo aver prestato servizio in pratica tutta la vita, non è una cosa simpatica* — ci ha dichiarato un protagonista, coinvolto nella vicenda — *specialmente quando capita a dei colonnelli e generali di brigata di 48-50 anni, cioè nel pieno delle proprie forze e capacità. Non è bello né per le Forze Armate, che perdono un apporto notevole, né, da un punto di vista umano, per gli interessati*».

Col passare del tempo, la situazione si è modificata ulteriormente. Infatti le esigenze di organico previste dalla legge 804 si sono accresciute, in virtù della maggiore specializzazione di compiti dovuta alla ristrutturazione delle Forze Armate. Perciò è [illegible] l'esigenza di trattenere in servizio ufficiali «a disposizione» che magari ricoprono un incarico importante.

Il governo ha preparato allora un disegno di legge, per prorogare al [illegible] marzo '79 il termine ultimo di pensionamento, e per sopperire [illegible] necessità di organici allargati. Il disegno di legge è stato successivamente trasformato in decreto. Il 23 dicembre scorso, ed è stato approvato ieri l'altro dalla Commissione Difesa della Camera, con alcuni [illegible] emendamenti. Ora completa il suo iter in aula.

[illegible] conseguenza circa mille ufficiali saranno dimessi, ma dai 400 ai 450 verranno richiamati probabilmente dal 1 aprile. Possono aspirare a questi posti coloro che ne facciano domanda e abbiano ricoperto, [illegible] sei mesi un incarico continuativo nell'organigramma [illegible] Forze Armate.

Ma il quadro non è ancora definitivo. Infatti il ministro della Difesa dovrà informare le Commissioni Difesa della Camera e del Senato della reale necessità per l'amministrazione [illegible] un certo numero di [illegible] più, a [illegible] dopo il parere delle Commissioni si potrà [illegible] numero preciso in proposito.

Molti ufficiali però non hanno [illegible] lo svolgimento [illegible] vicenda fino alla fine e hanno presentato le proprie dimissioni, in anticipo rispetto [illegible] data del 31 dicembre '78, come gesto di protesta nei confronti dell'amministrazione, che ha rinunciato a stare per rinunciare, a circa un quarto dei suoi alti quadri militari.

Questa dovrebbe comunque [illegible] l'ultimo sfoltimento del genere. Infatti, la legge 804 ha eliminato il ruolo «a disposizione» e d'ora in avanti le promozioni avverranno solo quando si renda libero il gradino superiore della gerarchia, a differenza [illegible] quanto avviene negli altri settori dello Stato.

Marco Tosatti

Il principe denunciato anche alla magistratura italiana

Forze ora sul panfilo di Lemo il tedesco colpito a morte da Vittorio Emanuele Savoia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dirk Hamer lo studente tedesco di 19 anni ferito a morte da Vittorio Emanuele di Savoia in agosto nell'isola di Cavallo in Corsica, sarebbe morto nello yacht dell'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone il «Mapagia». Lo ha rivelato il padre del giovane, Geerd Hamer, annunciando che presenterà formale denuncia contro il principe, per omicidio volontario, e contro la moglie Marina Doria, per favoreggiamento.

«*Mio figlio è stato assassinato nello yacht del presidente della Repubblica Giovanni Leone, il "Mapagio" territorio italiano e tutti gli effetti*» scrive Geerd Hamer nella sua denuncia diretta alla Procura della Repubblica. Sulla base di questo nuovo dato che dice di avere accertato, il dottor Hamer chiede che la magistratura italiana «*cattari e processi*» il principe «*come un qualunque criminale senza scrupoli, latitante*».

Secondo il padre del giovane, infatti, il processo in Corsica «*non può aver luogo a causa della fuga dell'assassino favorita dalle autorità francesi, belghe e svizzere e da uno scandaloso comportamento del magistrato francese*».

Hamer chiede anche [illegible] sia formale contro Marina Doria per favoreggiamento. Secondo il medico tedesco, infatti, l'inchiesta avrebbe accertato che la moglie di Vittorio Emanuele si trovava su [illegible] barca al momento dell'omicidio e «*litigava il morto*» a sparare contro «*i ladri tedeschi*».

Due giorni fa, sempre sul fatto dell'isola di Cavallo il medico Nicola Pende è stato interrogato dal [illegible] procuratore [illegible] Repubblica di Roma, dottor Giorgio Santacroce, il quale ha aperto una inchiesta [illegible] una denuncia per concorso in omicidio presentata da un avvocato milanese, Pietro Giovanni Bianen.

Nel suo lungo esposto il legale ha sostenuto, anche sulla base di una intervista concessa dal principe ad un settimanale italiano (intervista agli atti del giudice corso), che si potrebbe integrare una qualche responsabilità, non si sa a quale titolo, del medico romano il quale si trovava sulla sua «barca» al momento della tragica sparatoria.

L'avvocato Bianco ha ricostruito i fatti dell'isola di Cavallo attribuendo a «Niky» Pende un ruolo che il medico romano ha sempre negato di aver avuto quella [illegible] del [illegible] agosto quando Vittorio Emanuele sparò.

Il principe, secondo la ricostruzione giornalistica, ha affermato di aver sparato soltanto due colpi di fucile in primo in aria, il secondo nel corso della colluttazione con «Niky». Pende mentre questi tentava di disarmarlo. Proprio questo secondo colpo avrebbe forato la paratia della barca colpendo a morte Dirk Hamer.

Al p.m. Giorgio Santacroce, che ha ricevuto la denuncia contro [illegible] Pende, si è posto un primo quesito: può procedere la magistratura contro un cittadino italiano che, per quell'episodio ritenuto delittuoso, è stato considerato soltanto un [illegible] della giustizia [illegible] altro Paese?

L'avvocato di Pende Roberto Ruggiero, ha predisposto un primo sbarramento. In una istanza al magistrato ha chiesto [illegible] «*immediata archiviazione del procedimento*» definendo «*fatiosa e pretestuosa*». L'iniziativa dell'avv. Bianco Manchierebbe, [illegible] di il legale di Pende, il «*presupposto della procedibilità in Italia, cioè il ruolo di imputato all'estero del cittadino italiano*».

«*Il denunciante* — insiste l'avv. Ruggiero — *fonda i suoi convincimenti personali di "innocenza monarchica" e di "coloreolezza repubblicana" sulla lettura di* [illegible] *intervista pubblicata su un settimanale italiano. Tuttavia, a tale intervista* [illegible] *il fondamento giuridico in quanto il dottor Nicola Pende è stato ascoltato dal giudice Breton, di Ajaccio, in qualità di testimone non già di imputato e, come teste, ha preso parte al confronto con Vittorio Emanuele e un quale teste, sarà citato alla udienza dibattimentale*».

In relazione alla denuncia di Hamer, il figlio dell'ex presidente della Repubblica Paolo Leone ha precisato che la sua famiglia ha posseduto effettivamente un motoscafo, e non uno yacht, di dieci metri dal [illegible] «Mapagia».

Ma il motoscafo — ha precisato Paolo Leone — acquistato nel 1967, fu rivenduto nei primi mesi [illegible] 1977 con normale atto [illegible] compravendita; per due milioni [illegible] lire in quanto era in disuso da tempo. Nessuno della nostra famiglia — ha concluso Paolo Leone — vi ha più messo piede da allora.

D'accordo sindacati e partiti laici

«Un programma chiaro per risolvere la crisi»

ROMA — Positivo il giudizio di Craxi e dei sindacati sul risultato di un colloquio avuto ieri in merito alla situazione politica e alle modifiche richieste al piano triennale. E' stato, per il segretario del [illegible] «*un confronto molto approfondito e molto utile*». Il [illegible] può constatare una «*larga convergenza*» di vedute e [illegible] importazioni sia nella valutazione della crisi [illegible] governo e delle sue possibili vie di uscita, sia su molte questioni [illegible] carattere economico e sociale, mentre c'è stata «*unità di vedute*» nel considerare un'ipotesi disgraziata quella delle elezioni anticipate e nell'auspicare una ripresa della politica [illegible] collaborazione e di solidarietà nazionale.

«*Il pri* — ha precisato Craxi, che ha partecipato alla riunione con Signorile e altri sei dirigenti del partito — *condivide la preoccupazione del movimento sindacale per una effettiva chiarificazione degli orientamenti programmatici, e cominciare da una convincente strategia degli investimenti e dell'occupazione*». Ritiene però, fondamentale lo sviluppo di [illegible] linea [illegible] sindacato «*impernidata su una visione globale degli aspetti produttivi, sociali e di partecipazione*». Per la Federazione Cgil-Cisl-Uil, Lama, Macario e Benvenuto hanno rilevato l'assoluta necessità che la soluzione della crisi passi attraverso un reale accordo di programma.

Proficuo è stato anche un successivo scambio di opinioni, avvenuto in due incontri separati, tra gli esponenti sindacali e le delegazioni dei psdi e del pri, guidate rispettivamente dai segretari Longo e Bisaglia. Macario ha insistito sul carattere prioritario delle questioni programmatiche nella soluzione della crisi. «*Per noi* — ha detto — *è importante sapere se girà la formula di governo o i suoi contenuti, perché il Paese può uscire dalla crisi solo se si affrontano realmente i nodi programmatici, come risposta concreta ai problemi posti dal sindacato*».

Nel colloquio con il pri è certo rilievo ha avuto il problema delle compatibilità, con particolare riferimento al contenimento della dinamica salariale. La Federazione unitaria ha ribadito il suo impegno alla «moderazione» a condizione però che il governo offra «certezze» per il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, e che gli imprenditori non si irrigidiscano, nelle trattative contrattuali, sulla prima parte delle piattaforme che prevede un maggiore diritto all'informazione sull'attività produttiva.

Gian Carlo Fossi

Giurato d'assise tenta il suicidio perché disoccupato

TARANTO — Un perito industriale di [illegible] anni, Cosimo Pignatelli, di Taranto, giudice popolare alla corte d'assise, esasperato perché senza lavoro nel [illegible] mese che era uscito con gli altri componenti della camera di consiglio nella quale si erano riuniti per emettere la sentenza in un processo per omicidio, ha tentato di uccidersi.

Chiaromonte-Cicchitto

Tra pci e psi polemiche e diplomazia

ROMA — «*Non abbiamo posto un ultimatum chiedendo l'ingresso del pci ai governo. Siamo disposti ad esaminare con* [illegible] *tutte le proposte che potranno essere fatte* [illegible] *possiamo ingoiare un pasticcio*». Gerardo Chiaromonte. Il numero due del partito [illegible] ha approfittato [illegible] suo intervento ad un dibattito con il socialista Cicchitto sul progetto [illegible] cialista e le [illegible] comuniste, per toccare anche il [illegible] immediato della crisi di governo.

La frase dell'esponente comunista sembra offrire [illegible] disponibilità [illegible] suo partito a soluzioni anche diverse dall'ingresso [illegible] pci al governo. Ma Cicchitto, al termine del dibattito, è prudente nelle interpretazioni. «*Potrebbe essere una cauta apertura verso Andreotti, ma potrebbe anche* [illegible] *anche un "guanto di velluto" che nasconde la rottura con la dc, o anche col psi*».

[illegible] dibattito, organizzato dal centro [illegible] iniziativa socialista «Giacomo Matteotti», in realtà, i toni più polemici li ha avuti l'oratore socialista. Lion Fabrizio Cicchitto ha sostenuto che tra il centro-sinistra e quanto hanno fatto i comunisti dopo il [illegible] giugno 1976 [illegible] c'è [illegible] una svolta, ma «*continuità nel bene e nel male*». L'azione di allora del psi e quella attuale del pci è allo stesso livello, per non dire che i comunisti hanno concluso [illegible] ancora [illegible] del [illegible].

La replica del sen. Chiaromonte è stata tesa tutta a trovare i punti che uniscono pci e psi, evitando i contrasti. Trenta anni [illegible] lotte in comune «ci hanno cambiato entrambi», facendo cadere [illegible] tutti ma molti dei motivi che furono alla base della nostra scissione», ha detto

a. rap.

Voto contrario del pci e della dc, [illegible] dura protesta del pr

La Camera respinge un'altra volta le dimissioni del radicale Pezzana

ROMA — A larghissima maggioranza, la Camera ha respinto per la seconda volta le dimissioni di Angelo Pezzana, appartenente al Fronte unitario omosessuale rivoluzionario italiano (Fuori) e proclamato deputato dopo le dimissioni di Adelaide Aglietta. A favore delle dimissioni hanno votato radicali e il demoproletario Gorla, si sono astenuti i democristiani e i missini; contro tutti gli altri.

Pezzana aveva scritto una seconda lettera di dimissioni al presidente della Camera, Ingrao, dicendosi sorpreso che l'assemblea [illegible] mutasse una prassi che era stata sempre seguita in altre occasioni. I radicali Mellini e De Cataldo hanno parlato a sostegno delle dimissioni di Pezzana, definendo «*turbeca*» la decisione di mercoledì. Dai banchi comunisti, un deputato ha gridato: «*Lo voglia lui*». De Cataldo ha risposto: «*Può andare a trovarlo, se l'interessa*». Il presidente Ingrao è intervenuto per riportare la calma: «*Non consento battute di questo genere*». De Cataldo: «*Pezzana è un uomo coltissimo che si è sempre battuto per i diritti civili*».

Di Giulio ha spiegato l'atteggiamento tenuto dal suo gruppo dicendo che i comunisti non contestano il diritto del deputato [illegible] dimettersi e neppure, in linea di massima, che a metà legislatura subentrino, per ogni circoscrizione i primi fra i non eletti. «*Ma nel caso dei radicali* — ha aggiunto — *siamo arrivati al punto che [illegible] vuole fare entrare con dimissioni a catena, il quarto dei non eletti a Torino. E perché questo fatto non passi inosservato* — ha concluso — *voteremo contro le dimissioni anche oggi*». [illegible] voto contrario si è poi avuto, nella [illegible] sione per alzata di mano, una larga convergenza.

Il gruppo radicale ha emesso un comunicato in cui definisce «*ridicole*» le motivazioni addotte dall'on. Di Giulio sul voto contrario del pci. Il comportamento del gruppo comunista — è detto nel documento — [illegible] la precedenti nella storia del nostro Parlamento e il pci ha «*mostrato nella realtà dei fatti il suo totale disprezzo nei confronti delle istituzioni democratiche e della Costituzione. Se i pci concordi nel respingere le dimissioni di Pezzana hanno dimostrato la volontà di punire e colpire l'unica vera opposizione democratica che si è espressa in questi anni alla Camera*».

Pezzana, dal canto [illegible] ha fatto sapere che lunedì mattina darà un'altra lettera di dimissioni al presidente della Camera Ingrao.

Emma Bonino, rintracciata nella sede del gruppo radicale a Montecitorio, dice: «*Se l'atteggiamento dei comunisti significa un ripensamento rispetto a come si sono comportati le scorse volte ben venga. Ma siccome così non è, perché in aula non hanno preso nemmeno la parola per motivare questa inversione di rotta, il tutto si riduce ad essere un dispetto molto squallido alle istituzioni e al Parlamento per cui il pci applica la prassi e il regolamento e li interpreta di volta in volta come meglio gli conviene*».

«*C'è venuto il dubbio* — ha aggiunto — *che per i comunisti quattro radicali siano troppi. L'esercito di democristiani va bene quattro radicali sono decisamente troppi. Temo che dovranno abituarsi a averne molti di più*».

Stringatissimo il commento di Antonello Trombadori. Per il deputato comunista nel comportamento dei radicali c'è solo «*una sfacciata prevaricazione della volontà popolare*».

g. fe.

Da domenica Scioperano trasportatori [illegible] merci

ROMA — L'autotrasporto merci [illegible] fermerà quasi completamente [illegible] le ore 20 di domenica alle 6 di martedì prossimo [illegible] seguito a uno sciopero dei 400.000 lavoratori [illegible] settore. La decisione è stata presa dalle federazioni nazionali di categoria aderenti alla Cgil-Cisl-Uil in seguito all'andamento negativo delle trattative [illegible] il nuovo contratto.

[illegible] associazioni degli imprenditori hanno dichiarato «*inaccettabile*» la piattaforma sindacale sia per gli effetti «*gravissimi*» sul costo del lavoro, sia per le conseguenze sul piano normativo. Vi [illegible] l'esigenza, a loro avviso, [illegible] due contratti distinti, [illegible] per le imprese di trasporto a «carico completo» e l'altro per le imprese [illegible] spedizioni e di trasporto «a collettame» per la sostanziale differenza delle due attività.

Nonostante [illegible] le associazioni sono disposte «*a compiere ogni sforzo per la rapida conclusione dell'accordo in termini ragionevoli e accettabili e nello salvaguardia delle condizioni vitali di produttività e efficienza, nel pieno rispetto delle leggi approvate pure ai fini di utilità sociale*».

I sindacati contestano la validità di un documento presentato dagli imprenditori rilevando che [illegible] risente [illegible] una «*visione distorta e anche contraddittoria dell'analisi generale della situazione del settore*» e si muove su «*un terreno decisamente corporativo*» per proporre soluzioni a problemi che certamente esistono nel comparto del trasporto merci, ma che vanno affrontati con ben altro respiro politico.

E. c. f.

«Linea Sport» nuovo periodico presentato a Milano

MILANO — «*Linea italiana sport*», nuovo periodico della Mondadori, è stato presentato martedì [illegible] in un Club di via del Duca, a Milano. Ne usciranno due numeri durante l'anno in corso, in concomitanza con Saloni-mercato internazionali specializzati in articoli di sport ed abbigliamento sportivo.

La rivista intende presentare e illustrare argomenti, personaggi, questioni e novità in questi settori. Nel 1980 sono in programma quattro numeri. Direttore Fabrizio Paoluero.

«*Linea Sport*» è composta di duecento pagine, per il novanta per cento di fotografie.

Stato civile [illegible] Torino

3 FEBBRAIO [illegible]

NATI — Cammarino Marco, Baldassano Linda; Cavaglià Erica Calabrese Salvatore; Calvano Francesco; Ferrario Claudia; Arcarese Francesco Vallone Maestro Palermino Angela; Raffaro [illegible] Arsano Claudia; Acella Stefano Manfrognatico Gennaro Cleta Pietro Ferrero Flavio; Rubatino Irma Nigra Francesca; De Marchi Maria Gavella Flavia; Cappello Emanuela Fornasa Davide Albera Rodolfo Pirisa Elisabetta Navara Silvia Della Elisabetta Marziano Emanuele.

MORTI — Ferreris Frani, di anni 81 nato a Casalino, pens., abitante in v. Crilloni 5; Di Leda Santa in Abbasso e 36 Muscomeli, pens.; Gualtalla 4; Peretta Clara Giuseppina v. Bellusco, a. 98; Coccorato, pens., c. O. Agnelli 139; Bertetto Teresa v. Novara a. 93, Noie pens., v. Madonna Neve 1; Bonino Felicita, a. 81, Nicoli pens., v. Sidoni 31; Biraula Francesco, a. 87, Andretta, pens., str. del Drosso 164; Marino Sofia v. Carrino, a. 87, Salerno, pens., v. Venaria 72-5; Marchisio Lucia, a. 73 Cantarana, pens. v. Nizza 9; Barbera Isabella v. Cardino a. 81, Torino, pens., c. Re Umberto 41; Zasa Anna in Carosza, a. 80, Corsio, pens., v. Beaulard 19; Folena Carolina [illegible] Bazzero, a. [illegible] Barletta, casalinga, v. Piava 87 Grille Adriano, a. 34, Torino, impi., v. Randaccio 24; Sacerdo Caterina v. Correro a. 83, Bezzano San Pietro, pens., a. Fontanesi 4.

Decessi in ospedale: Florino Rosaria in Barile, a. 66, Cerignola, pens.; Bartolini Vindice a. 66, Peccioli, pens.; Pezza Andreina in Bellonotto, a. 65, Firenze, pens. Bonsetto Pietro a. 41 Torino, ambulante Bissi Mario, a. 63, Crespino, pens. Martinengo Carolina in Mucrio a 66 Torino pens. Falcon Arturo, a. 68, Trebaseleghe, pens.; Lanzara Pietro, a. 75, Asti, pens. Assendelaghine Emanuele a 65 Canosa di Puglia, pens. Mennero Domenica in Meinard, a. 70, Torino pens. Nasso Augusto, a. 71, Castagnole Lanze, pens. Salamano Giuseppe a 68 Angelo pens. Pennanal Pietro a 55 Milano pens. Giorgio Giuseppina v. Bosignini a 77 Novi Ligure pens. Ferrazzoli Federico a 55 Castelli, meccanico Casolari Virginia a 71, Prignano, religiosa, Scalise Maria Rosa v. Piorlan, a. 81, Piatania rens. Devoti Antonio, a. 80 Piavenia pens. [illegible] Giuseppe v. De Luca, a. 85, Torino, pens.; Grimaud Maria, a. 87, Torino, pens.

[illegible] 80 - Matrimoni 11 - Morti 23

5 FEBBRAIO 1979

NATI — Rivoira Gabriele, Azara Rosalba, Criapo Michele, Fabbri Elena, Ruggiero Vito Simonetti Stefano Manica Maria, Didonna Vito, Bontagnia Michele Reali Roberta; Cantieri Luca, Tortora Marco; Di Gregorio Igor Battaglia Silvia; Gi[illegible] Massimo Minneri Federico Pata Maurizio, Falco Domenico, Tomio Domitilla Pallare Emanuele, Ferioli notta Anna Fabio Andrea, Mocco Ivan; Saraceno Sara.

MORTI — Raimondetti Maria, di anni 87, nata a Nazzole, pens., abitante in via M. Ferraris 111; Gaglia Giovanni, a. 90, Monticucco, pens. v. Balone 23; Bertinetti Giuseppe, pensionato, abitante in [illegible] Eman Filiberto 1, Nebiolo Maddalena a 74 Asti, pens., via Pisano 5; Garneri Maria ved. Garneri, a. 75 Cavallermaggiore, pens., str. Lauretta 187; Manetina Margherita ved. Bellacicco, a [illegible] Cirsia del Colle pens., via Camandona 33; Regina Anna, a. 85, Torino, pens. via Bellfiore 40; Catellino Silvio, a. 57, Torino, rapprers., corso Vittorio Em. 183; Bertone Teresa in Martano, a. 58, pens., via Goritia 190; Gavirella Michelina, a. 64 Torino, pens. corso Sebastopoli 310/3; Ferraris Cesarina, a. 74, Castelnovetto, pens., corso Brescia 29; Emanuele Elisa in Biora, a. 70, Varallo (Sesia, pens., via Pellerino 3; Ramatelli Elena ved Russo, a. 75, Firenze, [illegible] via Palmieri 25; Bartolino Rina [illegible] Cosetta a. 61, Martiana, pens., str. com Caverette 78; Medali Elena ved. Beave, a. 73, Urbino, pens., corso G. Lanza 96; [illegible] Galliano, a. 82, Monterotondo, pens via Guala 49 Bagnasco Olimpia ved. Bolaverani a 88, Torino casal via A. Vespucci 61; Rizzardi Carlo, a. 62, Torino, pens., via Bardonecchia 96; Mamo' Angela ved Prelli, a. 93, Livorno Ferraris, pens., via O. Medici 20 Lemaglio Caterina ved. Mierlché a. 83, Pietrapersia, pens., corso Novara 8.

Decedutl in ospedale: Cagno Beatta Carolina in Vellano, a. 73, Castella Canavese pens.; [illegible] Luisa, a. 73, Corsio, pens., Miletich Vittoria, a. 83, Fiume, pens., Palmieri Tommaso, a. 70, S. Erasmo in Colle, pens., Labrà Egidio, a. 83, Cerai pens Sandamario Bruno, a. 45, Vo nutisia; Ban Alberto, a. 75, Cagliano pens Cavaglià Luigia ved. Borello a. 75 Santena, pens., Beggiato Idelina a. 82, Solerino, pens Abel Giuseppe a. 80, Palma, pens Gargarino Giulio, a. 60 Torino, pens., Palermo Anna Maria, a. 66, Palazzo S. Gervasio, pens., Varese Carlo a. 76 Cassino, pens Bernasi Tecla a. 82, Chiusano pens Maschietti Mario ved. Marcuori a. 87 Montebello pens.; Biancotti Felicina in Ferraris, a. 74, Revello casal., Dovetti Giovanni Battista a. 77 Vercelli pens.; Virano Sergio a. 80 Rosito pens., Crivelli Giuseppe, a. 63, Palazzo S. Gervasio pens Nardin Albano, a. 66, Torre pens Cavallero Angelo, a. 73, Angrogna, pens. Fassio Mario, a. 82, Torino, pens. Carnino Caterina in Ravetto a. 62 Sant'Ambrogio, pens. Giuliano Giovanni, a. 63 Piano pens., Zaberi Paolo, a. 33, Valfenera, impiegato, Zambon Angelo a. 69 Alpignano, pens.

Nati 32 - Matrimoni 3 - Morti 44

7 FEBBRAIO 1979

NATI — Landrasco Claudia, Baldi Fabio, Marsani Emilio Cambarerl Omar Gaviolo Alessandro, Peraini Giuseppina, Sciarrillo Diego Zerbetto Raffaella Licata Stefania Ravera Boris Actis Dato Giorgio, Frola Giuseppe Costantino Fabio, Parlello Alessia Ferrero Roberto Sanlorenzo Ivan Fiori Emanuela, Cercato Roberto Distefano Teresa, Ripoma Stefania; Mattia Marco, Cua Giulia, Demelas Daniela, Scopelliti Sergio, Ciccarese Donatella, Arimondi Manuela, Femiani Elisa Scarrella Della Curci Kalliopea Frassanel Paola, Fiandra Maurizio Seccafiori Maria Mercede Anna; Mercede Giovanna Monaco Letizia; Chiapino Stefano; Belvisa Angela; Magnani Roberta Zito Silvio Carbone Marianna Bosco Antonio, Ivaldi Debora, Ferrando Irene Sotto Giorgia Di Mezza Luigi Garufi Maria Pellegrino Alessandro

MORTI — Cossetti Giuseppe, di anni 82 nato a Torino pensionato abitante in via Montevideo 33/37; Malliotti Anna Maria v. Lombardo, a. 72, Venaria, pens., cso Reg Margh. 168 Griffa Michela v. Pecchettino a. 77 La Loggia, pens., str. Gini Cavorette 23/5; Tarabini Antonia v. Lanala, a. 80, S. Ermete, pens., via Palmieri 33; [illegible] Francesca v. Viola, a. 67 Torino, pens. v. Cosseria 9; [illegible] Giovanna a. 78, Torino pens. cso Francia 80/3; Calliabiani [illegible] a. 82, [illegible] no, pens. cso [illegible] Umberto, 123, Centarelli Maria, a. 62, Trigg[illegible] religiosa cso [illegible] Piem[illegible] Sportello Antonia, a. 97 Nole, pens., v. Borrione 5; Orvecchia Maria v. [illegible] a. 80, Torino, pens., via S. Mauro 14; Cicilloni Ubaldo, a. 74, Iglesias, pens., cso Sebastopoli 426, Henry Alfredo, a. 80, Torino, pens. via 24 Lesiona 1; Cafaro Aldo, a. 66, Angrin, pens., via Cibrario 72; Pilipa Gorin Cecilia v, Giordano a. 81, Corio Casale, via Bonzo 12/17; Guglielmetto Francesco, a. 85, Villarbasse pens cso Francia 180 Damagio [illegible] a. 36, Rigano, oper., via Rivalta 27; Olallo Giuseppe, a. 76, Castelnuovo Scrivia pens., cso Cosenza 86; Stroppiana Silvio, a. 66 Torino comune, cso Tassoni 12.

Decedutl in ospedale: Buonarotti Biagio, a. 71, Ancona, pens., Ughetto Piergaschet Palmira, a. 80 pens.; Mosso Giuseppina v. Piorini a [illegible] Villanova Solaro, pens. Bolognini Teresa, a. 77 Castellamonte pens.; Invernizzi Rosa, a. 64 Trecate religiosa, Verri Liberta in Bortolan a 74 Lucca, pens., Paironea Lorenzo a 78, Bagnolo pens.; Corna Vincenzo, a. 82, Brindisi, pens.; Viret Rosario, a. 82, Lerma, Pridel, pens Quaglino Giovanni Felice, a. 76, Torino, pens Bersano Adolfo a 83 Vellnacca, pens., Gramma Massimiliano a 6 Torino Pavigna Domenico, a. 62, Mango d'Alba, oper Marchetto Maria v. Verna, a. 83, Oregna pens., Rata Ornella a 78, Bergamo, pens., Baccamino Bartolina v. Maroncito a 84, Paolo Gilberto pens Pagella Maria a 71, S Flor pens Feral Mary, a 72, Chiomonte pens., Deale Maria v. Panteco, a [illegible] Almese, pens., Pagliano Anna v. Fornasio, a 84, Battiglera Alta, pens., Cappa Elisa v. Conterno, a 82, Grinzane Cavour pens Vigna Caterina v. Garretti a 85 Chivasso, pens.; Cielia Pietro gg 12, Torino, Sestrel Ezio, a 58, Robertirard imp., Pastrano Carlo a 59 Grugliasco, pens., Nasi Anna v. Bertolotti a 80 Mondovì, pens., [illegible] Giovanni, a. 58, Settimo Torinese, pens.; Berla Giuseppe, a. 74, Rivarossa, pens.; Guerra Attilio, a 80 Torino, pens Brignolo Bibiana ved. Lerda, a 86 Bresal pens.; Bolognini Teresa a 71 Cerreto, pens Casal Luigi, a 76 Conigliano pens., Gasparre Giuseppe a 67 Cherasco, pens., Chiarano Giacomo a 64 Torino, pens.; Spagnolo Domenico, a. 67, Portigliotti, pens.

Nati 67 - Matrimoni 32 - Morti 33

[illegible] marcello ed affetto

Enrico Regis

Cavaliere di Vittorio Veneto

ne danno il doloroso annuncio i figlio Ezio, la nuora Lydia e parenti tutti. I funerali oggi ore 15 nella parrocchia di S. Giovanni Maria Vianney.

—Torino, 9 febbraio 1979

[illegible] unitamente a mancato al nostro affetto

Bartolomeo Bosco

Le partecipano la cara Pina, la figlia Andreina e Domenica, genero gli adorati Fabio e Beatrice, i cognati Bosco e Stadano, nipoti, parenti tutti. Funerale sabato 10 corr. ore 10.15 partenza da parrocchia Lucento

—Torino, 9 febbraio 1979

(Continua a pag. 13)

Il Giappone diffida della "barca cinese,,

Tokyo fredda con Teng reduce dai trionfi Usa

Il vice premier di Pechino non ha ottenuto la condanna dell'«egemonismo» - Un'interpretazione «indipendente» del trattato d'amicizia

PECHINO — Il vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping è rientrato ieri a Pechino da Tokyo, dopo la visita ufficiale negli Stati Uniti e in Giappone.

Il viaggio di Teng (otto giorni in Usa e tre a Tokyo) è stato seguito dalla stampa e dalla radiotelevisione con un tempismo e una ricchezza di particolari senza precedenti.

Il viceprimo ministro, che appariva in buona salute ma affaticato, è stato accolto all'aeroporto dal presidente Hua Kuo-feng e da numerosi dirigenti del partito comunista e del governo. *(Ansa)*

Tokyo. Teng Hsiao-ping e la moglie alla partenza per Pechino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — *«Essere nello stesso letto e avere sogni diversi»*: questo proverbio cinese un alto funzionario ha riassunto ieri lo stato delle relazioni cino-giapponesi alla partenza di Teng Hsiao-ping da Tokyo per Pechino. Il vice primo ministro cinese si è fermato tre giorni in Giappone, di ritorno dagli Usa, per una visita non ufficiale durante la quale ha avuto colloqui con il premier Ohira.

Questa visita di Teng a Tokyo, la seconda in quattro mesi, aveva lo scopo, almeno nelle intenzioni cinesi, di rafforzare le relazioni reciproche e confermare l'esistenza di legami triangolari Pechino-Tokyo-Washington, ma non ha avuto il successo che Pechino si aspettava.

Teng sperava in un appoggio magari riservato, ma sincero, da parte dei giapponesi quando insisteva con Ohira sulla necessità di «sanzioni» contro il Vietnam. *«La questione indocinese* — ha dichiarato Teng — *non è soltanto un problema bilaterale cino-vietnamita, ma coinvolge la pace nell'Asia del Pacifico e nel mondo intero»*. Ma i giapponesi hanno colto l'occasione della visita del vice premier per assumere un atteggiamento indipendente sulla questione.

«Non abbiamo potuto rifiutare la visita di Teng, dal momento che egli ha chiesto di passare per il Giappone» dice uno degli ambienti vicino al primo ministro, *facendo capire* che a Tokyo questa visita sembrava indispensabile. Ripetutamente sollecitati per via diplomatica dalla Cina a partecipare alla campagna denuncia dell'«egemonismo regionale in Asia» (cioè quello del Vietnam appoggiato dall'Urss) i dirigenti giapponesi si sono limitati a ricordare a Teng di essere favorevoli alla una soluzione pacifica del problema indocinese. Il ministro degli Esteri, Sonoda, è andato oltre, esprimendo la sua inquietudine per il rafforzamento della presenza militare cinese alla frontiera vietnamita. In precedenza, secondo la stampa giapponese, Tokyo avrebbe messo in guardia Pechino contro un'azione militare in Vietnam.

Una clausola contro l'egemonismo c'è nel trattato di pace e d'amicizia cino-giapponese ratificato nell'ottobre scorso: durante i colloqui i giapponesi hanno ricordato che, secondo la loro interpretazione, questa clausola non significa che i due Paesi debbano armarsi in armonia con la loro politica estera.

E' la prima volta dalla firma del trattato che Tokyo indica simile chiaramente i limiti delle sue relazioni con Pechino. Già al momento della ratifica dell'accordo molti commentatori avevano sostenuto sul rischio per il Giappone *«di essere trascinato dalla forza centrifuga della Cina»*.

Dice il professor Magai, influente personalità nel settore delle relazioni internazionali: *«Come per gli Stati Uniti, la politica del Giappone nei confronti della Cina è stata troppo influenzata da considerazioni di ordine interno. L'"alleanza" Cina con il Giappone è un'alleanza di deboli, nella quale uno di approfittare dell'altro. Mentre sembrano chiudere l'accerchiamento dell'Unione Sovietica, Giappone e Stati Uniti mettono i cinesi con le spalle al muro: hanno solo cinquedieci anni per consolidare la loro posizione in Asia, poi Cina sarà troppo forte»*.

Sembra che sia questa analisi, che sottolinea come il Giappone debba imbarcarsi troppa fretta sulla «barca», a prevalere negli ambienti politici, dove si invita alla prudenza. A proposito dell'Oras l'ex ministro della Pianificazione, Miyawa, nel quale alcuni vedono un futuro premier, sottolinea la necessità di evitarne i sospetti. L'attuale ministro del Commercio Estero e dell'Industria, Kosaka, ritiene che il riavvicinamento cino-giapponese non debba farsi a detrimento delle relazioni con Mosca.

La prudenza giapponese si rivela anche nei confronti del Vietnam. Dopo aver denunciato l'intervento vietnamita in Cambogia e annunciato la sospensione dell'aiuto economico a Hanoi, Tokyo ha sfumato la sua posizione dichiarando che il Giappone avrebbe rispettato i suoi impegni verso il Vietnam sino alla fine dell'anno fiscale (marzo), riservandosi di continuare o no la cooperazione a seconda dell'evolversi della situazione. Sonoda ha ammesso davanti alla Dieta che i sovietici insistevano perché il Giappone continuasse gli aiuti.

L'atteggiamento riservato di Tokyo durante la visita di Teng è stato apprezzato da Mosca: l'agenzia Tass ha stigmatizzato la *«neutralità»* di Tokyo, che non intende, a suo parere, partecipare alla strategia antisovietica della Cina.

Philippe Pons

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Prossimo viaggio di Hua in Europa?

TOKYO — Il presidente cinese Hua Kuo-feng compirà probabilmente quest'anno una visita in Gran Bretagna, Francia, Germania Federale e Lussemburgo per rafforzare i legami politici ed economici con l'Europa occidentale. Lo rende noto l'agenzia giapponese *Kyodo* citando fonti cinesi non identificate.

Accetta un referendum, ma "nella calma e nella democrazia,,

Bakhtiar ripete: non mi arrendo Fuori la folla invoca Bazargan

Conferenza stampa del premier a Teheran - «Non ho ceduto a Hitler, a Reza Scià e a Mohammed Reza, non cederò a Khomeini» - Avieri in divisa tra i manifestanti per il «governo ombra»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Shahpur Bakhtiar ha tenuto ieri una nuova conferenza stampa ai corrispondenti stranieri. E lo ha fatto mentre oltre un milione di persone manifestavano per le vie di Teheran, al grido di *«Bazargan sei tu il nostro primo ministro - Bakhtiar: tu prendi ordini dagli americani»*.

Bakhtiar è esordito citando Léon Blum: *«Gli politici o si ripetono o si contraddicono»*. Il premier ha ripetuto che non si dimetterà ed ha aggiunto, non a torto, la retorica: *«Non mi sono arreso a Hitler, non mi sono arreso a Reza Scià* (il padre dell'Imperatore fuggitivo), *non mi arreso a Mohammed Reza. Non mi arrenderò a Khomeini»*.

Bakhtiar è invero un personaggio drammatico: laico e democratico (fu ufficiale dell'esercito francese agli ordini di De Gaulle), ministro di Mossadeq e compagno di lotta di Bazargan, pretende di poter liquidare un regime infame servendosi degli strumenti della dinastia Pahlavi (Consiglio del re, Parlamento) e si ostina a contare sull'appoggio degli Stati Uniti che in realtà si traduce in una generica «simpatia», per citare le parole dell'ambasciatore Usa in Arabia Saudita, West.

Certo Bakhtiar è o è stato, l'uomo degli americani, preoccupati di assicurare un trapasso indolore dalla vecchia alla nuova gestione del potere. Ancora oggi gli Usa si adoperano perché «un accordo» raggiunto tra il premier designato da uno Scià con l'acqua alla gola e il governo provvisorio insediato da Khomeini.

In attesa di questo accordo, gli americani di qui si sforzano di «tener buoni» quei settori delle Forze Armate che sembrano aver scelto, per il momento, quella che chiameremo la neutralità attiva. Sennonché — citiamo ancora l'ambasciatore West —, se un accordo non verrà raggiunto tra l'ultimo epigono dello Scià e il «Lenin islamico» (Khomeini) *«la guerra civile sarà inevitabile»*.

L'Imam accetta compromessi, tuttavia Bazargan, il quale Bakhtiar si è dichiarato ancora una volta disposto a trattare, spera di vincere l'ex compagno data a passare la *«per evitare un bagno di sangue»*. Bakhtiar non si adombra e i giornalisti lo definiscono nuovo Kerenski, e rischia di passare alla storia come un novello Pétain. Un Pétain che, però, è dice disposto a promuovere *«entro cinque o sei mesi»* elezioni generali.

Bakhtiar accetterebbe di «lasciare» solo seguendo una prassi costituzionale: un voto di sfiducia del Parlamento verrebbe da lui accettato; al voto di sfiducia seguirebbe lo scioglimento Camere che dovrebbe portare a elezioni. Fonti bene informate dicono che questa soluzione sarebbe invisa a primo del provvisorio (o «ombra», come si ostina a chiamarlo Bakhtiari. Tuttavia, Bakhtiar che Bazargan si trovano a dover fare i conti con un uomo — Khomeini — che rigetta qualsiasi compromesso.

Bazargan si è visto affidare dall'Imam quella che i teologi sciiti chiamano la «logica»: l'amministrazione dei «principi» rimane nelle mani di Khomeini che può sempre «agitando i dogmi», richiamare all'ordine i governanti. E i dogmi non prevedono la possibilità di compromessi con Bakhtiar.

A questo punto converrà ricordare ancora una volta come in Iran sia in atto una rivoluzione, benché atipica. Una rivoluzione condotta da un popolo inerme, guidata da Ayatollah in pantofole, ma dotato di uno straordinario potere carismatico. Alcuni, seppur pochi, autorevoli politologi potranno discutere sulle finalità e i moduli della per una sognata repubblica islamica, ma non dovrebbe esser lecito ironizzare su un fenomeno senza riscontri nell'ultimo scorcio di secolo.

Lo stesso Bakhtiar, del resto gettato a (prima di aprire la conferenza stampa ha fatto calare alla pari perché la tv non riprendesse il ritratto di Reza Pahlavi) ed è arrivato al punto di dichiarare d'esser pronto ad accettare i risultati di un referendum, purché svolto *«nella calma e nella democrazia»*.

Non c'è calma in Iran, non c'è violenza e non da una parte. L'esercito ha sparato più volte a Teheran e ieri ancora a Gorgan, sul Caspio. Bakhtiar parla di provocazioni, ma i cecchini vestivano di divisa della gendarmeria. Quanto al «Partito di Allah», che Bakhtiar accusa di oscurantismo e ignoranza, occorrerà aspettare prima di giudicare. Sempreché la spirale della violenza innescata dagli «ultimi centurioni» dello esploda travolgendo tutto un Paese.

Il primo a soccombere sarebbe proprio lui. Bakhtiar anche di fronte alla storia. può sperare che com'egli è, dopo aver visto, come è accaduto ieri, manifestare tra la folla avieri e fanti in divisa, finisca l'arrendersi alla realtà.

Igor Man

Ambasciatore d'Iran negli Usa esonerato

WASHINGTON — Il portavoce del Dipartimento di Stato americano, Hodding Carter, ha reso noto che il governo iraniano ha notificato *«informalmente»* agli Stati Uniti che dal 17 febbraio prossimo l'ambasciatore Ardeshir Zahedi sarà esonerato dall'incarico, e che contemporaneamente il consigliere politico dell'ambasciata iraniana, Asad Homayoun, sarà elevato al grado di incaricato d'affari e di facente funzioni di ambasciatore.

La misura pone fine a serie di agitazioni svoltesi giorni scorsi nell'ambasciata iraniana dopo la partenza dello scià da Teheran.

(Ansa)

Per gli aumenti del petrolio

La Francia accelera l'opzione nucleare

Centrali nel Nord colpito dalla crisi - Un giscardiano: «Un nuovo affare Concorde»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Prima della partenza contemporanea di Giscard d'Estaing per il Camerun e di Barre per il Canada, il governo francese ha esaminato nella sua riunione settimanale la situazione energetica del Paese dopo la diminuzione dei rifornimenti di greggio, causata dagli avvenimenti iraniani, che sta infiammando il mercato petrolifero internazionale più dell'ultimo aumento di deciso dall'Opec ad Abu Dhabi.*

Di fronte a questo duplice fattore di perturbazione dei corsi mondiali del petrolio, la reazione francese è stata finora misurata e più prudente rispetto alle inquiete ipotesi americane su una crisi simile a quella '73-'74. Il ministro dell'industria francese Giraud ha riconosciuto che, a parte gli stock di sicurezza, il livello delle riserve è «molto basso», ma almeno per ora l'impressione prevalente è che il governo francese intenda drammatizzare la situazione.

Il governo comunque letto le conseguenze dell'attuale fase d'incertezza sui mercati petroliferi per ribadire le due priorità che guidano la sua azione: politica di stretta economia energetica e diversificazione delle fonti d'energia centrata sull'opzione nucleare. Sul primo punto, Giscard d'Estaing ha potuto far altro che appellarsi al senso civico dei connazionali per una politica di risparmio. Sul secondo, il governo ha deciso la costruzione di due reattori nucleari che aumenteranno la potenza di due centrali già programmate a Cattenom e a Gravelines, nel Nord della Francia. La localizzazione di questi impianti consente inoltre di dotare le regioni colpite dalla crisi siderurgica di un'infrastruttura capace di favorire l'installazione di industrie sostitutive.

Malgrado il potenziamento di queste nuove centrali, la Francia raggiungerà nell'85-'86, una percentuale di autosufficienza energetica di fonte nucleare pari soltanto al per cento del fabbisogno globale, ossia cinque punti in meno rispetto agli obiettivi fissati nel piano governativo del 1975. Il ritardo nella costruzione degli impianti nucleari ha duplice origine, che deriva sia dagli ingenti finanziamenti e dai tempi lunghi richiesti dalla realizzazione delle centrali, sia una diffusa opposizione da parte della popolazione e delle autorità locali.

A sostegno delle critiche formulate dagli ecologi è aggiunta negli ultimi giorni anche la dichiarazione di un membro del Consiglio per l'informazione sull'energia nucleare, il giscardiano Philippe Saint Marc, il quale contesta scelte dell'Eliseo affermando che «l'accelerazione del programma nucleare è grave errore economico ed ecologico», e rischia di diventare sul piano finanziario un nuovo affare-Concorde».

p. pat.

Appelli di Pertini e Tito al gen. Zia per la grazia all'ex premier Bhutto

ISLAMABAD — Si giorno i messaggi da parte del mondo nei quali si chiede la per l'ex premier del Pakistan Ali Bhutto, condannato a morte. Anche il presidente Pertini ha inviato ieri al presidente della Repubblica islamica del Pakistan, generale Muhammed Zia ul-Haq, un appello in favore di Bhutto e degli altri cittadini pakistani per i quali la corte suprema di quel Paese ha confermato la pena capitale.

Nel pieno rispetto della sfera sovrana dello Stato pakistano, Pertini suggerisce un di clemenza che, facendo grazia della vita ai condannati, fornisca al popolo un esempio inteso alla costruzione di un futuro migliore.

Da fonti ufficiali si apprende che anche il presidente Tito ha inviato un appello al presidente del Pakistan perché conceda la grazia a Bhutto.

L'ex primo ministro pakistano, condannato a per istigazione a un delitto a sfondo politico, intanto scritto una lettera al figlio nella quale dice: *«Solo Dio onnipotente e il popolo possono salvarmi»*.

Estratti della lettera, scritta a mano al primogenito che risiede a Londra, stati pubblicati dal giornale *Daily Express*. La maggior parte della missiva riguarda questioni familiari. Bhutto dice anche: *«Tutti sappiamo che innocente. Tutti noi sappiamo che ultima di sordida cospirazione. Il mio più grande è stato elevare il popolo e dargli possibilità di dire la sua negli affari dello Stato. L'ho tolto dalla vergogna del ed lo ristabilito il suo onore»*.

Bhutto, secondo il *Daily Express*, scrive anche che influenze straniere potrebbero contribuire a salvargli la vita.

(Ansa - Ap)

Ali Bhutto

Per «Rinascita» tra Urss e Cina scelte internazionali opposte

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Dopo i cauti commenti dell'Unità (firmati dal corrispondente a Washington Alberto Jacoviello, che anni addietro ebbe non poche traversie nel partito per le sue incursioni filo-cinesi), Rinascita propone ora la chiave di lettura ufficiale del pci del viaggio di Teng Hsiao-ping negli Stati Uniti. E' una nota, quella del settimanale comunista, apparentemente molto distaccata, ma in realtà impostata con una certa malizia. Il giudizio sulla spregiudicata politica estera di «Mister Teng» è, tutto sommato, critico, ancorché in controluce. L'importanza prioritaria — per il pci — di un rapporto privilegiato Usa-Urss vi è riaffermata con notevole chiarezza.*

Secondo Rinascita, sulle prime l'amministrazione Carter ha pensato di poter trarre il massimo vantaggio, sul piano del prestigio politico, da una carta come quella dell'accordo con Pechino da giocare magari in sostituzione della mancata conclusione del trattato tra Egitto e Israele, originariamente previsto per il 17 dicembre dagli accordi di Camp David.

Ma, a visita inizietasi, gli americani si sono resi conto che il comportamento e le dichiarazioni di Teng (a partire dalla clamorosa intervista a Time) potevano essere molto controproducenti per lo sviluppo dei già vacillanti rapporti Usa-Urss.

A questo punto, sempre secondo l'interpretazione settimanale comunista, i dirigenti americani hanno di «tollerare» uno stile politico Teng, senza contraddirlo, ma anche aggiungerlo, per concentrare piuttosto i loro sforzi sul vero obiettivo che essi si proponevano con la visita: avere nuovamente «la porta aperta in attraverso accordi commerciali e scientifici. Per Rinascita, dunque, Carter era mosso più da finalità commerciali che politiche, Teng da motivazioni opposte: due discorsi più paralleli che convergenti.

Furono sette i morti nel metrò di Mosca

MOSCA — Le *Izvestia* rivelano che furono 7 i morti e 13 i feriti nell'esplosione di due anni fa metropolitana di Mosca, per la quale stati giustiziati settimana fa tre armeni.

Il quotidiano pubblica una lettera scritta da uno dei feriti gennaio, che accusa il dissidente Sakharov di calunnia per aver messo in forse giustizia delle esecuzioni.

(Ansa)

Israele tortura i prigionieri arabi? Washington accusa, Gerusalemme nega

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato americano ha dichiarato di aver avuto un certo numero di rapporti *«alcuni dei quali attendibile, indicanti casi di maltrattamenti»* di detenuti palestinesi nei territori occupati da Israele.

Basandosi su tale rapporto e su dispacci diplomatici sul consolato Usa a Gerusalemme, il *Washington Post* ha scritto che agenti di tale consolato hanno concluso che *«il ricorso alla tortura prigionieri arabi nei territori occupati è forse una pratica generalizzata»* e *«forse sistematica»*.

(Ansa)

TEL AVIV — Gerusalemme ha reagito con veemenza a sdegno alle accuse. Un portavoce del ministero degli Esteri ha confutato punto per punto addebiti, precisando che Israele è sempre pronta a fornire alla stampa tutte le informazioni necessarie a smentire infondate asserzioni e che, anche nel specifico del *Washington Post*, basate su inchiesta personale una impiegata del consulato americano a Gerusalemme, Alexandra Johnson, recentemente licenziata, l'ambasciata israeliana a Washington aveva proposto di fornire gli elementi per dimostrare errori affermazioni, elementi che non sono stati accolti dal giornale.

Il ministro della Giustizia, Shmuel Tamir, ha convocato ieri una conferenza stampa, in cui ha respinto le accuse e ha invitato la stampa estera a verificare i fatti prima di scrivere in base a infondate affermazioni che hanno l'intento di *«screditare il nome Israele»*. Tamir ha detto l'altro: *«A nome del governo di Israele smentisco che ci siano o ci siano state torture nelle prigioni israeliane. Tutti i fatti elencati dal Washington Post avrebbero potuto essere demoliti se si fosse indagato altrove gli enti internazionali. Esiste un accordo tra la Croce Rossa Internazionale, che ha facoltà di svolgere le indagini più accurate. Nel 1978 Croce Rossa Internazionale ha compiuto 1278 visite presso detenuti, nel delle quali i rappresentanti della Croce Rossa hanno parlato senza testimoni con prigionieri e reclusi per ragioni di sicurezza. Solo nel 5 per cento dei i rappresentanti della Cri hanno chiesto di svolgere una inchiesta particolare, e i risultati di ogni indagine fatta dalle autorità israeliane sono stati trasmessi Cri a Ginevra. Questa ha la facoltà inviare in qualsiasi momento medici e controllori per ogni carcerato. Lo scorso anno è venuto qui medico, che dopo qualche tempo è ripartito dopo avere constatato che la sua presenza era inutile»*.

E. T.

Per appoggiare Hanoi di fronte alla crescente tensione con la Cina

Navi sovietiche al largo del Vietnam

WASHINGTON — Il giornale *Washington Star* scrive che una squadra navale sovietica comprendente due incrociatori e navi appoggio si trova da alcuni giorni al largo delle coste del Vietnam, pronta a dare il suo sostegno al governo di Hanoi in caso di ostilità tra la Cina e il Vietnam. Il giornale cita, a questo proposito, i servizi di informazione americani.

Al Pentagono, dove non si nega la presenza di queste navi da guerra nel Mare della Cina, si mette in rilievo che l'Urss ha già da diversi mesi 16 navi da guerra nell'Oceano Indiano e nel mare della Cina.

Queste navi, che fanno parte della flotta sovietica dell'Estremo Oriente, la base e Vladivostok, oggetto di sostituzioni regolari e per avvicendarsi transitano al largo delle coste vietnamite. Di recente sono state sostituite di queste navi e — si aggiunge — esse approfittano evidentemente del loro viaggio di ritorno a Vladivostok per *«mettere in rilievo la presenza sovietica»* nella regione.

La *Washington Star* scrive tuttavia che degli incrociatori sovietici appartiene questa volta alla flotta del Mar Nero. Il Pentagono rifiuta di confermare o smentire questa informazione.

Secondo informatori del giornale tale presenza della sovietica è direttamente legata all'aumento della tensione tra Cina e Vietnam nella regione di Lang Son. Essa deve mesi in relazione col rafforzamento delle unità cinesi — 100 mila uomini — nella Cina meridionale, lungo il confine col Vietnam, in relazione con la situazione nella Cambogia e con le recenti dichiarazioni del vice primo ministro cinese Teng Hsiao-ping necessità *«dare una lezione»* ai vietnamiti appoggiati dai sovietici.

Il giornale rileva che a capo delle forze cinesi lungo le frontiere col Vietnam è stato posto il generale Yang Teh-chih. Secondo il giornale si tratta di uno dei più abili generali cinesi, che ha la fiducia dei dirigenti di Pechino. Tra l'altro ha diretto in Corea forze cinesi che furono impegnate contro truppe americane.

Il Vietnam ha levato ieri nuove alla Cina per aver effettuato incursioni in di frontiera, con l'uccisione di L'agenzia stampa vietnamita ha precisato che lunedì e martedì ci sono stati quattro incidenti, nei quali i soldati cinesi hanno aperto il fuoco sulle guardie di frontiera vietnamite nelle province di Hoang Lien e di Quang Ninh, uccidendo uomini, ferendone tre e prendendone prigionieri altri due.

(Ansa-Ap)

Gravi incidenti in corso a Shanghai

PECHINO — Manifestazioni con gravi incidenti come furti negozi, blocco di treni, danni di beni pubblici sono avvenute lunedì a Shanghai. Lo rivela il giornale di questa città *Jiefang* (Liberazione).

Secondo un residente straniero i manifestanti — circa mille — erano studenti inviati nelle campagne sin dalla rivoluzione culturale e che auspicavano il loro reinserimento in città.

Chadli eletto presidente algerino

ALGERI — Benjeddid Chadli, segretario generale del fronte nazionale di liberazione algerino, è stato eletto presidente della Repubblica con l'approvazione del 94,23 per dell'elettorato.

(Segue a pagina 12)

Profondamente e riconoscente

Domenico Ferrino

L'annunciano, la moglie Marisa Gazzolo, figlia Ginevra, Alessandro, Fabrizio. Un particolare ringraziamento al prof. Vitali, al dottor Tavano, Trippino e a suor Matilde per le amorevoli cure prestategli. Funerali sabato 10 c.m. alle ore 9.45 nella parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 8 febbraio 1979

Le famiglie Agliano, Caoglio, Lavera, Tarabbini partecipano al lutto della famiglia Rinaudo

si associano al dolore Elda, Liliana, Rodolfo Brunacci.

Mary e Uga Gotta sono vicini a Mariangela Andrea Annabella Erika e Ivanna Norma

Il Gruppo Aurtani Nebiolo si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Domenico Ferrino

Aurtano Nebiolo
— Torino, 8 febbraio 1979

Sono affettuosamente vicini:
Pietro Irma Cracolici
Betti Signorini
Julia Ragione
Ida Vera Marisa Rapetti.

Profondamente e riconoscente

Giuseppe De

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elda, i figli Vittorio con la moglie Pia e figlia Elena, Giancarlo con la moglie Francesca e figlia Chiara, i cognati Anna ed Ernesto Carlo. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni San Pietro a alla signora Maria Bruno. I funerali oggi alle ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù
— Torino, 8 febbraio 1979

La nipote Carla con il marito Adriano Beorchia ed i piccoli Cristina e Alessandro partecipa al dolore di zia e cugini per la morte del caro zio PINOTTO.

Aldo ed Elena Beorchia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di zio

Giuseppe De

— Torino, 9 febbraio 1979.

Luigina Tabasso si unisce al dolore della famiglia per la di fedele PINOTTO.

Don Clemente e Annamaria Rossini si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancata

Cristina Panseglio Anselmo

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Lodovico, Germana, Benedetta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Vittorio Ceravolo per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi alle ore 14,30 parrocchia N.S. di Fatima.
— Torino, 9 febbraio 1979

Le famiglie Parise, Gai, Deutsch, Manel, Pisano, Costa partecipano al dolore di Vico

Renato Agnelli e famiglia partecipano al dolore di Lodovico per la perdita della cara MAMMA.

E' mancata l'anima generosa di

Maria Penno

L'annunciano con rimpianto la figlia Antonietta con marito Michele Velloni, l'adorato nipote Massimo, fratelli, sorelle e parenti tutti. Si ringrazia per la pietosa bontà del reparto di Medicina dell'Ospedale Santa Croce di Moncalieri per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno sabato 10 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Moncalieri, 8 febbraio 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sofia Ventrella

Addolorati lo annunciano la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 alla parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 febbraio 1979

Profondamente e spezzato

Giuseppina Cavalieri

La piangono le sorelle Felicita e Ida, le nipoti Nicoletta con Paolo e Stefano, cognato, cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 6 febbraio 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Fedele «l'Angiolin»

Ne danno il triste annuncio la moglie Natalina, i figli Pierdario, Edda col marito Francesco, Italo. I funerali si svolgeranno venerdì 9 febbraio alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Martini via Parpaglia 13
— Torino, 8 febbraio 1979

E' mancato

Angelo Fedele

Socio Aido
Commerciante

Lo addolorano la mamma Rina Favro ved. Fedele, gli zii Elena (Venezuela) Mario, Monica, Carla e la famiglia Bellisi, Milano e Renacco. Non fiori ma opere di bene
— Torino, 8 febbraio 1979

E' immaturamente mancata all'affetto dei suoi cari

Cutica ved. Saroglia

Ne danno il triste annuncio: il figlio Carlo, le Lina ed Elena, i nipoti Stefania, Beppe, Luigi, Italico sorelle, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 c.m. alle ore 10,15 all'ospedale San Giovanni Vecchio. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Villafalletto accanto al compianto figlio Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Speranza Basso Orlando per l'amorevole e solleciti interessamento
— Torino, 5 febbraio 1979

L'ing. Dario Giacosa ed i Collaboratori della SAIA si uniscono al dolore del signor Carlo Saroglia per la scomparsa della MADRE.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacinto Martini

La piangono la moglie Caterina, la figlia Paola col marito Piero e figlio Edmondo e Lorenza, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 9 febbraio 1979

Le famiglie Pecchiardi, Reggiardo, Bergoglio e Bellezza si uniscono commossi al dolore di Paola e Piero per la perdita del caro PAPA'.

Le famiglie Campana e Rossi partecipano al grande dolore della famiglia Martini

E' mancata

Vittoria Doracin

anni 68

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo con la moglie Luciana, Dina col marito Dino, nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli (Cascine Vica) sabato 10 corr. ore 10,30 partendo dall'abitazione via Cumiana 28
— Rivoli, 8 febbraio 1979.

E' mancato

Giovanni Rosso

Ne annunciano la morte la moglie Caterina Castellengo, il figlio Vittorio con la moglie Caterina Panero e figli Giovanni e Ilaria. I funerali in Bra sabato 10 corr. mosse alle ore 15,30 partendo da via Piumati 144 per la parrocchiale di S. Andrea
— Bra, 8 febbraio 1979

Profondamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Gay ved. Dal Son

Ne danno il doloroso annuncio figlia, generi, nipote, pronipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 c.m. alle ore 10,15 all'ospedale San Giovanni (via San Massimo 24) indi la cara salma proseguirà per Villa S. Secondo d'Asti.
— Torino, 7 febbraio 1979

Profondamente e spezzato

Giuseppina Cavalieri

La piangono le sorelle Felicita e Ida, le nipoti Nicoletta con Paolo e Stefano, cognato, cugini. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 6 febbraio 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Loiacono

Lo annunciano addolorati la moglie Giovanna, i figli Marco con Tina, Giovanni con Adriana, Giorgio con Giovanna, gli adorati nipoti Roberto, Anna, Silvia, Andrea, Maurizio, Alberto, i fratelli, sorelle, Agostina Pasquale, le cognate Matilde, Matilde. Funerale Parrocchia Santi Angeli Custodi sabato 10 ore 10,15
— Torino, 8 febbraio 1979

Sandro Testa con i figli, gli zii Renzo sono affettuosamente vicini a Giorgio nel dolce e pari la scomparsa del PADRE.

Alberione e Carlo addolorati sono vicini ai figli nel compianto del caro GUGLIELMO.

Ottorino Mantegazza con Ilay, Paolo e famiglie partecipano al dolore del cugino Loiacono

Dirigenti e Collaboratori tutti della Pipi Auto S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Giorgio Loiacono per la scomparsa della padre GUGLIELMO.
— Torino, 8 febbraio 1979

E' mancata

Carmelina Traversa ved. Camoglio

Lo annunciano i figlio Elisio, la moglie, nipoti, pronipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Cavallo per le premurose cure prestate. Funerali sabato ore 14,30 via Baretti 2, San Gillo.
— San Gillo (To), 8 1979

Improvvisamente e mancato

Zauli

messaggiatore

di anni 62

Angosciati lo annunciano la moglie, i figli, le sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 10 corrente ore 12,30 da viale Angeli 19
— Cuneo, 9

E' mancato

Pietro Paolo Camerlo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale domani ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 febbraio 1979.

I Condomini di corso Duca d'Aosta 16 prendono viva parte al lutto della famiglia Camerlo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Muggeo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Aldo Felice, la nuora Margherita e nipotino Luca, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. venerdì 9 febbraio ore 12,30 nella parrocchia Madonna di Campagna (via Cardinal 86). La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 7 febbraio 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Strazzera

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 ore 10,15 in strada San Vincenzo 49
— Torino, 8 febbraio 1979

Il fratello Rino con Valentina si nipoti Maddalena e Carla con rispettive famiglie si associano al dolore di Elsa Michela e Carlo

Profondamente e mancato

Albino Loser

Lo ricordano: moglie, figlie, sorelle, generi e nipoti. Funerali oggi ore 14 in spedale Evasio Spirito partirà dalla casa mortuaria Casale 194 alle ore 15,30.
— Torino, 9 febbraio 1979

Profondamente e mancata a Bra il 5 febbraio

Teresa Bolognini

Lo annunciano addolorati: il marito Angelo, la figlia Marisa, il genero Giuseppe, la nipote Tiziana. Il funerale oggi ore 10,30 chiesa Santa Cristina
— Torino, 9 febbraio 1979.

Dario Stroppiana e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Beppe e congiunti per la perdita della mamma

Maria in Gomba

— Alba, 8 febbraio 1979

La Ditta R. Ravo Gt partecipa unitamente al dolore del signor Giuseppe Gomba per la scomparsa della mamma

Maria in Gomba

— Alba, 8 febbraio 1979

L'ing. Leonardo Brunetto e famiglia prendono parte al profondo dolore dell'amico Beppe e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Maria Iberti in Gomba

— Alba, 8 febbraio 1979

Partecipano al dolore della famiglia Gomba gli amici

Maurizio, Bruna Oddenino
Carlo e Silvana Castellengo
Dario Stroppiana
Piero Molio
Ilaria Prandi
Gianni e Fanny Becchino
Bruno Chiavenuto

— Alba, 8 febbraio 1979

Lisi Vecchierini affettuosamente vicina partecipa al grande dolore di Adriana e Giampiero per la perdita della madre

Maria Rolli v. Marchetto

— Milano, 9 febbraio

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Antonio Righetti

pensionato dell'Istituto

— Torino, 6 1979

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Emilio Marchi

lo ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto la sua amatissima figlia Claudia, la moglie, la mamma, fratelli, parenti tutti. 25 - Messe il 11-2-1979 30 Parrocchia S. Bernardo Merzata (Cn)
— Torino, 8 febbraio 1979

Nel primo anniversario della tragica scomparsa di

Franco Prone

I genitori ricordando nella loro vita il suo ricordo ringraziano quanti si unirano alle loro preghiere nella Messa di sabato 10 ore 18 nella Parrocchia di Villafalletto
— Villafalletto, 6 febbraio 1979

Ernesto Balsciava

che lasciava nel nostro cuore e nella sua casa. Nel 1° anniversario della scomparsa, i suoi cari ricordano a tutti coloro con affetto affetto. La Messa di suffragio sarà celebrata domenica 11 ore 8
— Carisio(Vc), 8 febbraio 1979

1978 1979

Renato Prella

Tua moglie con tanta tristezza e i tuoi figli ti ricordano con affetto e rimpianto

1977

Luigi

Sempre ricordato con infinito rimpianto da moglie e figlia

1975 1979

Paolina Lantranchi

Il marito e i figli la con affetto

1979 1979

Edoardo Tona

Lo ricordano i suoi cari.

La nostra azienda, leader nel settore della produzione e distribuzione [illegible] in Italia [illegible] elettronici, Minicomputers, Registratori [illegible] cassa, Terminali ricerca

Funzionari di marketing commerciale

per [illegible] - Liguria

da inserire nelle seguenti posizioni

Posizione «A» - Responsabile di zona

Si richiede:
- Padronanza [illegible] problemi del [illegible] della distribuzione
- Esperienza di vendita di soluzioni EDP
- Esperienza di vendita di registratori di cassa
- Completa attitudine al lavoro autonomo, allo [illegible] sviluppo e gestione dei propri collaboratori

Posizione «B» - Funzionario commerciale

Si richiede:
- Esperienza biennale [illegible] vendita nel settore della distribuzione
- Conoscenza della tecnica di analisi e programmazione
- Desiderio [illegible] professionalizzazione

Si offre:
- L'inserimento in un'azienda dinamica, [illegible]ena e in forte espansione
- Partecipazione dopo l'assunzione a [illegible] altamente qualificanti
- Reale e rapi[illegible] possibilità di [illegible]
- Retribuzione ed incentivazione commisurate alle reali capacità e comunque superiori alla media.

Costituiscono titoli preferenziali la buona conoscenza dell'inglese a livello [illegible] laurea o cultura equivalente

Manoscrivere, citando [illegible] Posizione per la quale si propone la candidatura, a: **Publikompass 1 i — 20100 Milano.**

Si garantisce la massima riservatezza.

MAGIC CHEF PARGEST s.p.a. [illegible] per il programma potenziamento **FRIGORIFERI** cerca

(pos. 1) direttore di produzione
(pos. 2) responsabile metodi
(pos. 3) responsabile collaudo e qualità
(pos. 4) progettista frigoriferi
(pos. [illegible]) responsabile laboratorio prove

Scrivere curriculum a: «Publikompass 8587 - 10100 Torino»

AZIENDA ELETTROMECCANICA
SETTORE COMPONENTI AUTO

RICERCA

PROGETTISTA DEL PRODOTTO

[illegible]:
- provenienza dal settore citato o [illegible] settore componenti per elettrodomestica;
- esperienza almeno triennale nella progettazione di apparecchiature per elettromeccanica;
- buona conoscenza delle lavorazioni di grande serie e [illegible] materie plastiche.

Offresi:
- Inquadramento 6° categoria + retribuzione interessante - sede di lavoro Asti.

Scrivere a [illegible] [illegible] 590 - 14100 Asti

Industria strumenti scientifici

con stabilimento in Torino
[illegible] per potenziamento propri quadri

[illegible] PERITI ELETTRONICI

da inserire nei servizi:

a) **COLLAUDO ED ASSISTENZA TECNICA.** Sono richieste concreta esperienza in analoga posizione, disponibilità a frequenti spostamenti, conoscenza della lingua inglese.

b) **TARATURA.** E' richiesta un'esperienza maturata anche su microprocessori.

Inviare curriculum specificando la posizione a: Publikompass P377 — 10100 Torino

---

La **MAC [illegible]** Società leader nel campo della ricerca, produzione e vendita di prodotti ad elevate tecnologie nel campo dei calcestruzzi preconfezionati, prefabbricati e precompressi, malta per ripristini strutturali e ancoraggi di macchinari:

cerca **giovani ingegneri civili**

[illegible] spiccate attitudini ed esperienza di vendita per [illegible] tecnico commerciali [illegible] alto livello.
Sono requisiti preferenziali:
- capacità di lavoro autonomo e facilità di contatti umani
- capacità di finalizzare in ambienti qualificati [illegible] tecnologie messe a punto in laboratorio
- conoscenza della lingua inglese
- disponibilità [illegible] editoriali [illegible] all'estero
- eventuale esperienza [illegible] cantiere

si offre

- retribuzione costituita da stipendio più incentivi proporzionati ai risultati di vendita
- rimborsi spese e auto della Società
- possibilità di sviluppo carriera
- ambiente [illegible] lavoro motivante
- sede [illegible] lavoro Piemonte

Inviare curriculum vitae alla **Mac Mediterranea, via Giacomo Medici 23 — 10143 Torino.**

Industria metalmeccanica in espansione, con sede in un noto centro del Canavese ricerca

— CAPO UFFICIO ACQUISTI

di grado, per professionalità acquisita, di seguire in modo autonomo e completo la gestione e l'approvvigionamento dei materiali da trasformazione, ausiliari e ricambi

— CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO

con conoscenza specifica ed esperienza per la gestione autonoma della prima nota, contabilità generale, fatturazione, Clienti, Fornitori, contabilità IVA, e magazzini

Entrambe le posizioni operative alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento

Inviare dettagliato curriculum, indicando la posizione economica raggiunta e richiesta a **Publikompass n. 8674 — 10100 Torino.**

Azienda leader nel settore [illegible] telecomunicazioni cerca

INGEGNERE ELETTRONICO

neolaureato [illegible] con prima esperienza di lavoro, da [illegible] nel proprio **LABORATORIO [illegible] GETTI in TORINO**, alle [illegible] dipendenze [illegible] Responsabile Tecnico.
L'attività riguarda lo studio e la sperimentazione della circuitistica digitale (Hardware) ed analogica di apparati per Telecomunicazioni via filo, con l'appoggio iniziale della necessaria assistenza tecnica, in ambiente giovane ed accogliente, nel quale il C[illegible] prescelto potrà realizzarsi secondo le sue attitudini ed evidenziare la sua qualità.
Inquadramento e trattamento economico allineati [illegible] quelli delle maggiori Aziende del settore.
Si assicura una risposta a tutti.
Inviare curriculum dettagliato a **Publikompass 7262 - 10100 Torino.**

ITALIA

SETTORE BANCARIO

L. 20.000.000

AMMINISTRAZIONE [illegible] - [illegible] E TORINO — L'opportunità professionale sottodescritta è offerta da una grande Banca di Credito Ordinario a c[illegible] nazionale che senz'altro si distingue per un management particolarmente incisivo e capace e per l'avanzata politica di gestione che tende [illegible] una sempre maggiore qualificazione del personale. Il costante sviluppo delle proprie attività richiede il potenziamento delle strutture motivando quindi [illegible] presente ricerca. Nelle grandi filiali [illegible] Roma e Torino è aperta una posizione [illegible] Procuratore o Vice Direttore [illegible] [illegible] Amministrazione Fidi, Contatti [illegible] Sviluppo della clientela. La persona prescelta avrà circa [illegible] anni, conoscerà benissimo [illegible] lingua inglese [illegible] sarà preferibilmente laureata. E' richiesta un'esperienza analoga maturata presso grandi Banche preferibilmente a [illegible] internazionale. E' offerta una retribuzione annua intorno ai [illegible] milioni lordi. Gli interessati [illegible] pregati di inviare un dettagliato curriculum [illegible] PA [illegible] Milano [illegible] la sede di preferenza [illegible] indicando anche [illegible] busta il Rif. B/173/a.

BILANCIO CONSOCIATE

L. 18.000.000

La ricerca è condotta per conto di una importantissima holding finanziaria cui fanno capo partecipazioni in aziende industriali ubicate in paesi europei ed extraeuropei. La candidatura prescelta opererà in qualità di [illegible] al Direttore Generale per le problematiche finanziarie e di bilancio. Dovrà quindi supportare la Direzione Generale stessa nel controllo dei [illegible] mensili delle Consociate estere, nell'analisi degli scostamenti dai budgets autorizzati, nell'e[illegible] [illegible] situazioni debitorie e creditorie, nel controllo di merito dei preventivi finanziari ed economici e nella stesura del bilancio consolidato. Ci rivolgiamo a giovani trentenni, laureati in economia e commercio e, preferenzialmente, diplomati in ragioneria. La candidatura ideale ha maturato [illegible] completa esperienza amministrativa e di bilancio ed ha affrontato le problematiche descritte operando nell'ambito di Direzioni cui è demandato il controllo di Consociate. E' richiesta la conoscenza di base dell'inglese e del francese [illegible]tti. La posizione prevede importanti sviluppi di [illegible]ra ed [illegible] retribuzione di 18 milioni annui lordi. La sede di lavoro è Torino. Inviare dettagliato curriculum alla PA Torino citando il Rif. AT/45/a anche sulla busta.

GRUPPO INDUSTRIALE

Le seguenti ricerche sono rivolte a professionisti intenzionati [illegible] inserirsi presso una società di notevole prestigio che opera con più unità produttive ed occupa, a livello europeo, [illegible] primissime posizioni di mercato; nel corso dell'attuale potenziamento tecnico-produttivo si è [illegible] necessario l'inserimento di due persone nell'ambito dello stabilimento [illegible] Torino. [illegible] prega di inviare dettagliato curriculum alla PA Torino citando il riferimento [illegible] interesse anche sulla busta

DIRETTORE STABILIMENTO **L. 25.000.000**

Dipenderà dalla Direzione Generale e, dopo un opportuno periodo di training tecnico, gli verrà [illegible] [illegible] completa e diretta responsabilità della produzione e dei servizi collegati. La [illegible] che ricerchiamo ha circa 35-40 anni, è preferibilmente laureata in ingegneria e ha maturato una almeno quinquennale esperienza diretta della produzione in medie [illegible] produttrici in [illegible] di beni industriali. Per candidature pienamente rispondenti alle esigenze aziendali [illegible] previste la dirigenza [illegible] una retribuzione [illegible] 25 milioni lordi annui. La [illegible] di lavoro è Torino. Rif. BT/168.

RESPONSABILE REPARTO **Torino**

Ricerchiamo una persona di circa [illegible] anni [illegible] grado [illegible] documentare significative esperienze [illegible] mansioni analoghe, soprattutto sotto l'aspetto della guida diretta di reparti di produzione di media-grande serie. Anche per questa posizione, qualora le capacità professionali siano adeguate alle necessità dell'azienda, è previsto una retribuzione particolarmente interessante, si prega comunque di indicare le richieste economiche. Rif. AT/46

CITARE IL [illegible] [illegible] SULLA BUSTA - Rif. [illegible]: nessuna informazione [illegible] [illegible] senza [illegible]. Rif. B: la PA seleziona la busta [illegible] scritto «escluso» per non inviarle alle società precisate. [illegible] re [illegible] [illegible] cliente [illegible] aperta. Scrivere al Servizio Manager non ricevendo risposta [illegible] 45 giorni.

10123 TORINO, Via Andrea Doria 7 - Tel. 512.493/530.755 - Telex 221.233
20121 Milano - Via Manzoni 44 - Tel. [illegible] - [illegible] - 782.744

Una azienda farmaceutica, tra le più importanti in Italia, consociata di un prestigioso gruppo internazionale, cerca:

Ispettore di propaganda medica

per il Piemonte [illegible] Valle d'Aosta

Ci rivolgiamo [illegible] un candidato preparato che [illegible] l'autorità guadagnata [illegible] campo per guidare l'attività [illegible] un gruppo di informatori; autorità derivante da una significativa esperienza maturata in posizione analoga, da una eccezionale performance come informatore medico scientifico. Personalità, capacità operativa autonoma, laurea in discipline scientifiche, un'età attorno ai [illegible] anni [illegible] le caratteristiche della persona che cerchiamo. Si offrono condizioni professionali [illegible] retributive adeguate.

Le domande saranno vagliate da [illegible] studio di consulenza incaricato dei contatti preliminari.

Precisare nel testo eventuali aziende con le quali [illegible] si desidera venire a contatto. Nessuna candidatura [illegible] presentata all'azienda cliente senza una esplicita autorizzazione [illegible] candidato.

Inviare un completo curriculum-vitae citando un recapito telefonico a: **«Publikompass [illegible] I — 20100 Milano».**

UFFICIO ACQUISTI

Siamo stati incaricati di ricercare, per conto [illegible] un noto gruppo industriale che opera nel [illegible] **gomma**, con [illegible] produzione specialistica [illegible] alto [illegible] tecnologico [illegible] parti per auto, per l'edilizia e [illegible] l'industria, [illegible] **compratore** [illegible] [illegible] **prime**. La posizione comporta la gestione completa dei budget di acquisti delle materie prime, l'effettuazione [illegible] indagini di mercato, la conduzione di trattative di acquisto, i rapporti [illegible] i fornitori per assicurare la consegna alle scadenze richieste, il controllo [illegible] livelli di riordino. Il candidato ideale dovrà possedere un'esperienza quinquennale maturata in uffici acquisti [illegible] aziende modernamente organizzate come compratore preferibilmente di prodotti chimici. Dovrà inoltre [illegible] [illegible] moderne tecniche di approvvigionamento materiali [illegible] possedere [illegible] [illegible] comunicativa e capacità di lavorare per obiettivi. L'azienda offre retribuzione e inquadramento di sicuro interesse comunque commisurati all'esperienza acquisita. Assicurando totale riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare il loro curriculum personale e professionale con recapito telefonico, citando anche sulla busta il riferimento. (Prog. 186).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL [illegible]
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 [illegible] [illegible] 530.303

ANALISTA TEMPI E METODI

Una importante azienda operante nel settore gomma-plastica, ci ha incaricati di ricercare un analista tempi e [illegible] in possesso di diploma [illegible] perito meccanico con 1-2 anni di esperienza. [illegible] [illegible] totale riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare il loro curriculum personale e professionale [illegible] recapito [illegible] co, specificando anche sulla busta il riferimento (Prog. 189).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - [illegible] TORINO - tel. [illegible] 530.303

PERITI INDUSTRIALI

L'azienda nostra cliente è un importante complesso metalmeccanico italiano caratterizzato [illegible] un prodotto tecnologicamente qualificato a [illegible] avanzati sistemi produttivi [illegible] gestionali. In [illegible] programma di potenziamento delle proprie strutture organizzative intende assumere, per lo stabilimento di Torino, dei giovani periti industriali, militesanti, [illegible] buona votazione scolastica, o al primo impiego, o che abbiano maturato [illegible] breve esperienza di lavoro. I candidati prescelti, dopo le prove [illegible] selezione, [illegible] indirizzati, [illegible] seconda delle attitudini e delle esigenze dell'azienda, nei settori produttivi o tecnici, e [illegible] la possibilità di operare in un contesto operativo che permette l'affermazione e lo sviluppo [illegible] potenzialità professionali degli individui. Assicurando [illegible] totale riservatezza, preghiamo [illegible] interessati di inviare il loro curriculum personale con il recapito telefonico, specificando anche sulla busta il riferimento (Prog. 190).

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TELEFONO 530.303

Per attività direzionale in Aziende nostre Clienti e per attività di consulenza

RICERCHIAMO:

ESPERTI COMMERCIALI E MARKETING A LIVELLO DIRETTORE

Si richiede:
— valida esperienza
— capacità [illegible] analisi e valutazione di mercato
— dinamismo, comunicatività e buona capacità organizzativa
— conoscenza lingua
(per un'esperienza specifica è [illegible] particolare interesse la conoscenza del settore elettrodomestici).

ESPERTI DI DIREZIONE STABILIMENTO

campo meccanico e montaggi

Si richiede:
— capacità di coordinamento [illegible] settori produzione, metodi [illegible] preparazione [illegible] lavoro; approvvigionamenti; produzione;
— valida esperienza nella conduzione e gestione del personale
— conoscenza lingua inglese [illegible] interventi tecnico-commerciali.

La retribuzione, di sicuro interesse, [illegible] comunque commisurata alla effettiva capacità e professionalità del candidato.
Assicurando la più scrupolosa riservatezza si prega inviare curriculum specificando Rif. YR 116 a:

SOI - Organizzazione Industriale
Via Montecuccoli 9 - 10121 Torino.

Industria costruzione impianti e forni industriali per ufficio progettazione e vendita cerca

INGEGNERE [illegible]

[illegible]
— esperienza almeno triennale [illegible] progettazione in macchinari e impianti
— capacità a trattative tecnico-commerciale
— conoscenza lingue
— disponibilità per viaggi
— costituirà elemento preferenziale conoscenza trattamenti termici e metallurgia.

Scrivere: **«Publikompass 9305 — 10100 Torino»**

[illegible] **Importanza Nazionale**
[illegible] sede in Asti
cerca

LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE

militi assolto età 24-30 anni da inserire dopo opportuna formazione nei propri quadri amministrativi. Il candidato dovrà essere disposto [illegible] svolgere la propria attività in qualsiasi parte del territorio nazionale.

Scrivere:
Pubbliman 504 - 14100 [illegible]

Sekretärin Technische übersetzerin

Cerchiamo [illegible] **segretaria** [illegible] **direttore tecnico** [illegible] buona padronanza del tedesco e dell'italiano. Siamo una ditta chimica di ausiliari per l'in[illegible] metalmeccanica. [illegible] di lavoro: cintura nord Torino. Inquadramento [illegible] retribuzione [illegible] quali [illegible] capacità.
Scrivere: **Publikompass 6529 — 10100 Torino.**

[illegible] [illegible] **altamente specializzate** con sede nell'Italia meridionale

RICERCA

a) CAPO OFFICINA

Con esperienza specifica [illegible] almeno 8/10 anni

Si richiede:
Diploma scuola media superiore
Età intorno 35/40 anni
Conoscenza di almeno una lingua (possibilmente inglese)

b) ESPERTO CICLI E ATTREZZATURE

Si richiede:
Età massima 35 anni
Diploma di scuola media superiore
Conoscenza della lingua inglese
La retribuzione sarà commisurata alle caratteristiche e alle esperienze di lavoro

Inviare curriculum a: **Publikompass 5420 — 10100 Torino.**

Azienda produttrice di impianti [illegible] induzione periferie [illegible] Torino ricerca:

[illegible] TECNICO ELETTRONICO

Massimo 35enne con almeno 5 anni di esperienza in ingegnerizzazione, avviamento [illegible] alla produzione e collaudo di apparecchiature elettroniche.
Nozioni teorico pratiche su circuiti logici, analogici e potenza.
Preferibilmente con esperienza di laboratorio.
Richiedesi personalità e capacità di autonomia
Offresi retribuzione adeguata.
Scrivere curriculum a **Publikompass 5490 - 10100 Torino**

Azienda [illegible] torinese cerca

CAPO AREA

sui compiti responsabilità Direzione dei venditori già esistenti e potenziamento vendite **Torino e Piemonte.**

Si richiede:
- documentata esperienza ed approfondita [illegible] scienza del mercato industriale Piemontese
- capacità di responsabilità e di prestigio personale
- livello culturale di scuola media superiore.

Scrivere: **Publikompass 8582 — 10100 Torino.**

SOCIETÀ DISTRIBUTRICE DI SERVIZI CONTROLLATA DA NOTISSIMO GRUPPO FINANZIARIO

OFFRE:
[illegible] guadagno medio **iniziale** di **10-12 milioni** annui determinato da:
- provvigioni mensili
- compenso semestrale per assistenza ai clienti
- assistenza previdenziale
- corriere programmato

[illegible]
- attitudine a condurre trattative ad alto livello
- referenze qualificate
- età non inferiore a 24 anni

Scrivere [illegible] Publikompass 592 — 10100 Torino dettagliando precedenti esperienze [illegible] lavoro [illegible] indicando la sigla "879" e la data del presente annuncio.

Importante industria metalmeccanica torinese assume subito:

personale specializzato

nella costruzione [illegible] modelli in resina e legno.

Scrivere:
«Publikompass [illegible] - 10100 Torino»

VALTUR villaggi turistici ricerca [illegible]te '79

ambosessi [illegible] [illegible] anni:

[illegible] - COSTUMISTI - HOSTESS - BALLERINI - DECORATORI - TECNICI SUONO E [illegible] - DISC-JOCKEY - CHITARRISTI - TRUCCATORI - ANIMATORI [illegible] - PUERICULTRICI (esperienza) - BOUTIQUE - ESCURSIONI - ISTRUTTORI VELA - TENNIS - [illegible] - YOGA - BRIDGE - JUDO - SCI NAUTICO - GOLF.

Lingue Francese e [illegible] - Liberi impegni familiari. Presentarsi Hotel Jolly Torino Via Gobetti 15 giorno 12/2 ore 14-18 e giorno 13/2 ore 9-12 - 15-18, con [illegible]

Alfameccanica Industria Metalmeccanica Torinese operante, a livello internazionale, nel settore dei componenti per l'industria oleodinamica, chimica, petrolchimica, cantieristica [illegible], termomeccanica, ricerca:

rif. 1 - **DISEGNATORE [illegible]**

che [illegible] maturato un'esperienza almeno quinquennale nel campo specifico ed abbia raggiunto un buon grado di professionalità.

rif. [illegible] **DISEGNATORI MECCANICO**

con esperienza progettativa [illegible] [illegible] d'as[illegible] nel settore carpenteria e caldareria (non attrezzista)

rif. 3 - **DISEGNATORI PARTICOLARISTI**

[illegible] almeno 2-3 anni di esperienza [illegible] disegno di carpenteria meccanica e caldareria

rif. 4 - **GIOVANE METODISTA**

[illegible] comprovata esperienza [illegible] campo dello sviluppo e applicazione di nuove metodologie [illegible] l'organizzazione della produzione e per l'incremento della produttività.

Per tutte le posizioni si richiedono buona professionalità, iniziativa e dinamicità mentre si offre un [illegible] contributivo conforme ed adeguato [illegible] all'attuale capacità ed esperienza acquisite

Scrivere, citando riferimento, dettagliato curriculum a: **Publikompass 648 — 10100 Torino.**

Una importante società commerciale per la distribuzione in Italia di prodotti di alto prestigio nel settore di beni durevoli di consumo, nostra cliente, ci ha incaric[illegible] [illegible] [illegible] una rosa ristretta [illegible] candidati, [illegible] in termini tecnico-professionali, adatti ad occupare la posizione di

RESPONSABILE CONTABILITA' GENERALE

Abbiamo [illegible] [illegible] ideale debba avere un'età compresa tra i 25 e i [illegible] anni, un Diploma [illegible] Ragioneria, ed una buona esperienza in [illegible]ria contabile, nonché una buona conoscenza delle problematiche fiscali e societarie. L'inserimento prevede la [illegible] categoria impiegatizia e la [illegible] [illegible] è di sicuro interesse. La sede [illegible] lavoro è nell'immediata cintura di Torino

Le candidature, che saranno attentamente [illegible]izzate ed alle quali daremo risposta, non [illegible] comunicate al nostro cliente se non previo colloquio e specifica autorizzazione. Le risposte dovranno essere inviate a:

FIDITAL - COOPERS & [illegible]
Corso Vittorio Emanuele II, 97 — 10128 Torino

Personaggi e sogni di Pietro Citati

Lo stile della notte

Pietro Citati: «Il velo nero», pag. 287, ed. Rizzoli, lire 8000.

Pietro Citati ha scritto un complicato e sottile libro, che comincia con un ritratto di Nerone e termina con un ritratto di Contini. Apparentemente l'itinerario è assai lungo e, verosimilmente, labirintico,, e infatti così è: ma è un itinerario che mette conto di seguire. [illegible] sembrando una tal quale inclinazione all'esteta, una debolezza per i giochi di prestigio, i dadi e le [illegible], e anche una certa maniacale pazienza di lettore stravagante.

Quale [illegible]nda conduce da Nerone a Contini? Di Nerone c'è arrivata qualche esigua cinzione, che ben potrebbe eccitare un critico stilistico, d'altra parte Nerone non leggeva Gadda forse non gli piaceva, troppo suburra. No l'itinerario è un altro: si passa per l'Apocalisse, [illegible] Gnosi, [illegible] poema orientale, l'Islam Gengis Khan, poi una svolta improvvisa ci porta faccia a faccia col barone di Munchausen, e, subito dopo un assorto Pellegrino russo con la Filocalia tra le mani, ecco Mozart e Goethe, poi Parigi, Londra e una figura esangue e gelida che regge nelle mani delicate una immagine, il simbolo di tutto il libro, un Velo Nero, è Hawthorne.

Quel Velo Nero si stende su un volto su tutti i volti, e collocato nel centro del volume diffonde dovunque il suo [illegible]biguo segno, di separazione e di tenebra, di penitenza e di umiliazione. Altre stazioni di rappa seguiranno, da Dostoevskij e Kafka, a Carroll, Ivy Compton-Burnett, per arrivare alla fine all'arguzia, alla febbrile eleganza [illegible] Cecchi e di Contini. Ma nel Velo Nero, tratto da uno stupendo racconto di Hawthorne, noi tocchiamo il punto matematico su cui si libra l'intero discorso [illegible] Citati. Il suo apparente procedere, come aveva scritto altrove, per «vagabondaggi ritardi, labirinti», [illegible] vuole un destino.

Citati pone delle domande, si colloca in certi luoghi, vede o sa di non vedere, in ogni caso, si tratta di domande, luoghi condizioni che erano sollecite via via emergendo nei suoi libri, in un movimento non rettilineo, ma a spirale, che dal *Goethe* l'aveva condotto alla *Pensosa di Cosroe*. Poiché sono indagini che riguardano tutti noi, val la pena di tentarne una definizione. Citati è un letterato, un lettore di libri, un commentatore: ma la domanda che si pone è, appunto che mai sia la letteratura, e poi, in che modo la si possa adoperare — [illegible] già «a che serve» —, infine quale misteriosa ed eccitante esperienza sia un commento.

Andare in Oriente è una esperienza mortale, ma illuminante, camminare per quartieri gnostici, ebraici, islamici, alessandrini, è stremante, ma necessario. Serve ad uccidere quella piccola, asfittica, raggrinzita idea della letteratura lavorata nei laboratori esatti dell'accademia, della «cultura» Quando Citati scrive l'*Alessandro* e prepara *Le primavere di Cosroe*, getta alle sue spalle la letteratura e trova la letteratura.

Si incontra con il terribile incantamento delle parole, questi suoni enigmatici, dallo spessore inesauribile, che svelano e velano, accompagnano e disperdono. Trova la città in cui abitano l'autore dell'Apocalisse, Robert Walser e Contini: anche Nerone, questo sfrenato inseguitore di miti, che cercava di collocarsi al centro del mondo.

Dunque, la letteratura è, continuamente, annuncio e memoria, scoperta e scomparsa. Il Velo Nero, solo nella letteratura, nel suo uso ironico e leggero delle parole, si intravede, un frammento, una traccia di quel significato di cui la vita, privata di parole, è incapace. La parola non «significa»: fluttua, ectoplasma intoccabile e sempre intatto, e lascia indizi, allusioni [illegible] indicazioni, frammenti di allegorie, simboli, segni araldici.

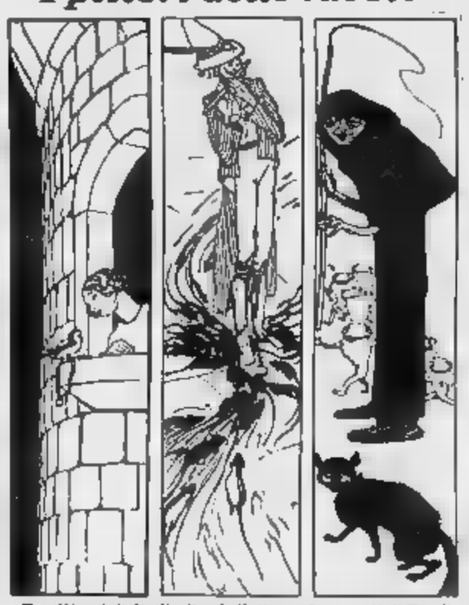
Dunque, la letteratura è l'unico, e indecifrabile, soffio di significato che può raggiungerci? Se è così, si comprende perché Ulisse possa vivere porta a porta con Alice del Paese oltre lo Specchio, giacché in definitiva tutto ciò che si affida alle parole abita oltre lo specchio. Dunque, la letteratura si porrà adoperare come [illegible] itinerario di transito verso quell'oltre, che inutilmente speriamo sia oltre il Velo Nero. Dunque, noi siamo sempre al di qua del Velo Nero, siamo sempre nelle tenebre, e la letteratura è semplicemente il punto più ricco e impenetrabile, la perla delle tenebre. La letteratura può ridere, essere leggera e felice, ma la sua essenza resta l'ombra, può essere tetra e magicamente cupa, ma stranamente, quell'ombra è capace di danza, di gioco, anche di riso.

Nelle mani del commentatore, le parole non si restringono ad un solo, certificato, senso; il testo non si riduce ad un esiguo luogo di certi confini, ma esplode, si fa polimorfo e infinito, [illegible] il Talmud nelle mani dei talmudisti, e il Corano affidato alla mirabile fantasia combinatoria, all'orecchio infinitamente sonoro dei commentatori. La lettura, il commento estendono il testo all'infinito, o piuttosto ne celebrano la natu[illegible]rale infinità, la ambiguità, il parlare per molte lingue. Il commentatore illumina, ironicamente le tenebre non perché esse scompaiano, ma perché si svelino totalmente per quel che sono, stupore ed orrore.

Citati ama, e non potrebbe essere diversamente. *Alice* di Carroll, uno dei libri gioco ed enigma del nostro tempo: «Il vero significato di *Attraverso lo specchio* ci rimarrà forse ignoto per sempre, come Alice credeva. La vera [illegible] di Alice e di noi tutti, sospesi senza saperlo tra il sonno e la veglia, non è quella che abbiamo letta stochiusa nel sogno del Re Rosso, che dorme profondamente, disteso sull'erba umida. Mentre noi tutti stiamo giocando la nostra partita, egli non gioca. Chi può escludere che proprio lui sia l'ignoto oscuro, inattivo, sonnolento creatore e signore del mondo?» Un essere sognato sogna, a sua volta, colui che lo sogna, e il mondo che contiene entrambi, vivere è sognare ed essere sognati, un paradosso, un mistero, tenebre su tenebre, che [illegible] le parole possono sfiorare.

Giorgio Manganelli

I pittori delle favole



Tre disegni di Duilio Cambellotti per i racconti di Sorella Orsetta (1910). «Genio a un tempo realistico e visionario», lo definisce G. C. Argan, presentando il volume a lui dedicato Il buttero cavalca l'ippogrifo, *primo della collana della Coppelli dedicato a «Cento anni di illustratori». Sono usciti insieme quelli dedicati a Sto, cioè Sergio Tofano (Una linea di sorrisi), Mario Pompei (L'altra faccia del pupazzetto), Enrico Sacchetti (Il gigante avvelenato). Ogni volume costa lire 4000.*

Schumacher: l'uomo, la scienza [illegible] il sapere

Senza paura di pensare

E. F. Schumacher: «Guida per i perplessi», ed. Mondadori, 173 pagine, lire 4500.

La perplessità cui vuol parre rimedio questo libro di Schumacher (autore già noto in Italia per un'altra opera, *Piccolo è bello*, che ci era parsa più convincente anche perché più vicina alle competenze specifiche dell'autore, che fu professore di economia in università inglesi e americane fino a pochi anni fa) è quella che l'uomo moderno prova di fronte al progressivo imporsi della scienza come unica forma di sapere valido, a cui corrisponde la progressiva tecnicizzazione del mondo.

Tutte le forme di esperienza che non si lasciano ridurre all'esperimento scientifico e al rigore delle sue misurazioni vengono espulse dal campo della verità; diventano discorsi irrilevanti; ma con ciò, anche, l'uomo tende a perdere interesse e sensibilità a tutti gli aspetti qualitativi e non puramente quantitativi dell'esperienza. In conclusione, è il reale stesso che si impoverisce, perché noi perdiamo la capacità di cogliere i livelli di esso che sfuggono alla scienza. Trionfa nel mondo d'oggi il «*sapere della manipolazione*»; mentre scompare progressivamente il «*sapere della comprensione*».

Manipolazione e comprensione sono termini che hanno avuto molta popolarità nella filosofia contemporanea — dalla scuola di Francoforte all'esistenzialismo; Schumacher però cerca di risolvere il suo problema saltando a piè pari tutte le elaborazioni che ne ha dato il pensiero novecentesco. Egli ritiene infatti che, a partire dall'affermarsi dell'ideale della [illegible] scientifica, cioè a partire da Cartesio, il pensiero moderno sia diventato incapace di cogliere i vari livelli che compongono la realtà. Occorre dunque risalire a prima di questa svolta, al pensiero antico e medioevale.

Utilizzando, con molte semplificazioni, elementi di questo pensiero, Schumacher teorizza che vi sono quattro «*Livelli dell'Essere*» (mondo inanimato, vita, consapevolezza, autocoscienza) ognuno dei quali ha qualcosa in più rispetto al precedente; nella scala, si può legittimamente ipotizzare che vi siano altri livelli superiori, che sarebbero quelli del Divino. L'uomo deve promuovere in sé lo sviluppo di tutti i livelli che possiede, fino al più alto, l'autocoscienza, che si sviluppa con la vita interiore. La perplessità dell'uomo contemporaneo si vince dunque con un energico richiamo alla vita interiore, che Schumacher sostanzia di riferimenti alla tradizione mistica e ascetica cristiana e orientale.

Ha senso questo richiamo alla vita interiore come soluzione dei problemi dell'uomo d'oggi? Se lo chiediamo solo in riferimento a quest'operetta di Schumacher — in [illegible] lo sforzo di chiarezza e di [illegible]a degenera spesso in semplicismo e vuota edificazione; ma soprattutto in riferimento ai molti fenomeni — sette religiose, yoga, terapie psicologiche di gruppo — che sembrano oggi andare nella stessa direzione. In tutti questi casi, e anche nel caso di Schumacher, l'obiettivo a cui si mira e che di fatto spesso si raggiunge è una intensificazione delle capacità produttive e realizzative dell'uomo proprio nel campo della manipolazione tecnica del mondo alla quale si voleva sfuggire. L'efficacia politica di molti gruppi religiosi (si pensi all'esempio dell'Opus Dei in Spagna, ma anche all'impero finanziario [illegible] reverendo Moon) è un segno evidente della connessione fra intensificazione della vita interiore e successo negli affari di questo mondo.

Di fronte a questi fatti, anche le numerose perplessità teoriche che suscita il libro di Schumacher, e i libri simili, si rafforzano. La via regia del «ricupero» dell'interiorità per l'uomo contemporaneo non passa attraverso questi schemi edificanti buoni solo a promuovere l'efficienza (e magari anche la buona digestione); passa invece attraverso l'esperienza di quei pensatori, scrittori, artisti — quegli Heidegger, Musil, Proust, che Schumacher neppure nomina — nei quali l'interiorità sembra «andare a fondo» perché sa vivere senza paura tutta la propria problematicità.

Gianni Vattimo

Alla voce [illegible]

Per la prima volta, la donna, che dizionari ed enciclopedie si alternarono nel definire «femmina dell'uomo» (Diderot, Tommaseo) o, risalendo all'origine etimologica del termine, «signora della casa» (Larousse, Treccani), ha nel V volume dell'Enciclopedia Einaudi, una voce che non la definisce in rapporto ad altro, ma, alla luce della sua lotta per la conquista di una umanità completa mai posseduta, ne traccia la storia da femmina dell'uomo ad essere umano femmina. Una voce bellissima, lucida e drammatica, partecipe e severa, che analizza e giudica, indaga e propone.

L'ha scritta con vigore in 36 pagine, Franca Ongaro Basaglia: ripercorrendo l'intero cielo della storia femminile suo alle recenti splendide accelerazioni, ha colto l'esame della donna nel suo legame, concreto e vincolante, con la continuità della vita, che l'ha mantenuta al riparo dalle corruzioni dell'ideologia, le ha lasciato intatta la sua forza.

Questa forza, integra nella sua immediatezza, nuova nella sua carica sociale potrebbe al momento attuale «dire parole nuove e fare n[illegible] gesti per costruire un altro mondo, un'altra cultura, un altro uo[illegible]. Purché, dopo tante sconfitte, la donna non voglia «vincere».

L'uomo, è vero, non ha fatto altro per millenni. Assimilando la donna alla natura, alle [illegible] forze oscure contro le quali doveva lottare, ha superato i suoi terrori, ha potuto definire cultura, spirito, ordine, azione: e definire lei, la donna, oggetto della lenta erosione della storia e della cultura, in un'asimmetria di potere, fra uomo e donna, che ha reso possibile questa operazione matematica sbagliata: «Un uomo più una donna ha prodotto per secoli, un uomo».

Per secoli la donna ha taciuto e l'uomo ha parlato per lei e di sé. E' stato costretto a sancire i modi in cui era «naturalmente» superiore, rinviando l'incertezza del suo potere. Nel paragrafo Cultura, l'Autrice ha composto, dal Cortegiano a Rousseau, da Kant ad Hegel, da Nietzsche a Freud, un'orchestra di [illegible], di cui ci spero l'uomo di oggi sappia arrossire e che per millenni tramandano un'identica immagine della donna.

Soggetta, ma con un potere sottile che non ha bisogno d'essere espresso o giustificato, la donna, al contrario, è colma della propria funzione di garante della vita. E' la sua certezza, che potrebbe spiegare la paziente accettazione di tanto sopruso, il suo lungo silenzio: se sarà proprio lo scadere del potere della vita di fronte al lavoro produttivo, riconosciuto, nell'era industriale, come unico valore, a farle sentire che far figli non giustifica più tutta la sua esistenza, a svegliarla alla lotta sul piano sociale e personale.

Oggi, entrata in campo, alla fine degli Anni Sessanta, [illegible] una capacità tutta nuova di fronteggiare la realtà e di proporne i temi scottanti, [illegible] rotrebbe tuttavia, in una società sostanzialmente immutata, a ripercorrere nell'arco della sua vita, le tappe condizionanti della storia di sempre: così può essere amico o nemico. Il dramma che stiamo vivendo è il rischio di perdere la grande occasione di riunire ciò che la storia ha diviso, di creare un rapporto uomo-donna, in cui finalmente uno + uno sia uguale a due.

Decisa ad essere una donna-persona, a conoscersi, a cambiarsi, la donna oscilla, [illegible] smarrire, di fronte a se stessa e al suo potere, la coerenza dimostrata nel giudicare l'uomo e il mondo o rendere attiva l'esplosione della propria diversità nell'ugualitanza, imponendo i suoi bisogni intesi come bisogni d'un mondo che sembra scivolare verso il massacro.

Giusto, allora, che la [illegible] sia stata affidata a una psichiatra: nel processo [illegible] schizofrenizzazione, di cui siamo tutti oggetto in questa società, mentre la donna si cerca e l'uomo è spaesato e non ci sono più rifugi né ripari per nessuno.

Lucia Sollazzo

La strana arte creata sovvertendo le regole della prospettiva

Una follia chiamata anamorfosi

Jurgis Baltrusaitis: «Anamorfosi», ed. Adelphi, pag. [illegible] lire 20.000

I mostri, più che dal [illegible], vengono dai sogni della ragione: sull'uomo hanno sempre esercitato un grande fascino, il fascino dello straordinario e dell'oscuro fortemente legato a qualcosa fra il mistico timore e il profano tremore. Da Plinio al Medioevo, e tanto, tanto tempo prima incatenati alla cosmogonia, i mostri sono stati gli elementi mirabili e spaventosi, la prospettiva fantastica dell'uomo. E hanno sedotto l'arte continuamente, e in modo assai vario.

Intorno al '500 — ma certamente anche prima — sorge un mostro che ha come complici le regole dell'ottica e delle geometria proiettiva: nasce dall'invenzione dei principi degli elementi della prospettiva intesa come modo di ottenere la terza dimensione, dal dispregare e deformare una figura per ottenerla nella [illegible] immagine primitiva solo a patto di osservarla [illegible] da determinato luogo. Questo strano mostro scientifico, fa impazzire di curiosità e di meraviglia nel tempo della sua «gran moda», gli uomini del Seicento, e ha nei '600 la parola che lo descrive: anamorfosi. E un gioco difficilissimo, intelligente quanto assurdo, [illegible] pare qualcosa che confina col mistero, parecchi fra coloro che se ne occuperanno, saranno uomini di religione o dediti alle scienze occulte.

Sull'anamorfosi è uscito ora un libro straordinario: l'autore è Jurgis Baltrusaitis e il traduttore, bravissimo alle prese con tanta pericolosa follia, è Piero Bertolucci. Il sottotitolo di questo libro è: «magia artificiale degli effetti meravigliosi», che dice tutto: solo che magia — benché certamente sia apparsa tale agli occhi degli ingenui — non è. E' invece attentissima calcolo, delicata introspezione nella materia per [illegible] misure e spari e giocarli in un intrico perfetto e lucido di raggi di luce.

Il fine? Sbalordire con tanta genialità? Oggi potremmo dire che in molti di questi esperimenti c'era anche un fine lucido, e perfino, per diversi casi, [illegible] voglia [illegible] «fare teatro» [illegible] un modo originalissimo, lavorando con gli specchi. Per gli eletti, invece, anelito a dimostrare la vanità delle cose del mondo, usando questa meravigliosa arte prospettica come invito alla meditazione. Su un bel tappeto, accanto a una deliziosa tappezzeria, fra strumenti astronomici, musica e libri, ai piedi [illegible] due giovani ben in carne e sontuosamente vestiti, c'è [illegible] appeso lo rappresentazione finale, la morte.

Ci riferiamo al grande quadro di Holbein al quale l'autore dedica un esemplare capitolo: il quadro è «Gli ambasciatori», datato [illegible]. Quadro notissimo, tanto che crediamo che a molti sia capitato di chiedersi che cosa poteva mai essere quello strano oggetto posato da una parte e dall'altro sospeso, dall'aspetto di un [illegible] di seppia gigante rosicchiato. Guardando il quadro [illegible] un determinato punto, si vedrà sbalzare [illegible] scena nella [illegible] importanza e comparire invece, inutilizzabile e macabro, un teschio: che altro non è che l'oggetto misterioso che si vedeva stando di fronte al quadro.

Gesuiti e cardinali, si avventurarono in questa piuttosto sinistra arte: chi progettava, mediante questa tecnica, [illegible] dare lineamenti di volti umani alle montagne e corpo di gigante a città, chi [illegible] trasformare [illegible] giardino in [illegible] edificante (ma inquietante) visione dei simboli cristiani.

Gli anamorfici specchi, i cilindri, ebbero parte di protagonisti in questa bizzarra storia: torsero collezionisti [illegible] anamorfosi cilindriche, gran signori se ne procurarono per farle ammirare dalle dame. In Cina, l'anamorfa si servì per raffinatissimi giochi di prestigio, per far apparire, attraverso questo enigmatico procedimento, scene erotiche.

Quale, per concludere, l'apporto filosofico che — come sempre, è legato alle invenzioni — si lega alle anamorfosi cattottriche? Dice Baltrusaitis: «Scomponendo e deformando brutalmente la vita per integrarla al mondo dell'illusione, esse dimostravano anche, paradossalmente, il potere della pittura e al tempo stesso [illegible] sua essenza magica».

Rossana Ombres

Tutto [illegible] Onassis, personaggio da romanzo

Còllere, miliardi e amori

Fraser, Jacobson, Oltaway, Chester: «Onassis», ed. Mondadori, pag. 398, lire [illegible]

«Essere ricco o essere nemico del ricco: li capisco entrambi. Ma mai invidiare il ricco o cercare di piacergli», diceva Aristotele Socrate Onassis. Gli riconobbero una gentilezza profonda, ma la riservava a chi gli era utile o la cui conoscenza gli dava lustro. *«Bisogna mandare al diavolo anche le persone più intime e più care, quando non ci sono più utili»* disse Onassis a Churchill. In una esplosione [illegible] collera picchiò la fidanzata Inge e la lasciò con una faccia *«come un pugile che ha appena perso un combattimento».*

«Ogni sera vado a letto dicendo: domani guadagnerò di più», si prometteva. Era uno che ma[illegible] promesse. Non c'era modo di fare soldi che non conoscesse. Una carneficina di balene — definita *«uno dei più grossi massacri illegali»* — gli fruttò quasi nove milioni di dollari. Nel 1958 il valore di Onassis era valutato oltre 400 miliardi di lire. Per mantenere il parallo *Christina*, con ospiti belli e famosi, spendeva quasi 500 milioni all'anno.

Greco, nato in Turchia, a Smirne, nel 1906, [illegible] piccolo, olivastro, con vistosi denti da lupo. Un giornalista di *Look* chiese al principe Ranieri un'opinione su Onassis. *«Quell'uomo? Non voglio aver niente a che fare con lui. L'ultima volta che Onassis venne a palazzo gli disse: "Signor Onassis, con i soldi ha potuto comprare tutto, ma non un po' di educazione"».* (Onassis lesse, si indignò e Ranieri diede la colpa al giornalista «distratto»). Eppure affascinava, perché aveva una grande capacità di prestare attenzione agli altri. Quando erano in sua compagnia, [illegible] avevano l'impressione che Onassis li considerasse degni di attenzione. *«Fu una delle qualità che lo resero particolarmente attraente alla donne»*, commentano gli Autori.

La moglie Tina Onassis disse del [illegible] *«Se Ari fosse stato un artista anziché un uomo di affari, avrebbe dipinto soltanto murales»*, e intendeva dire della [illegible] capacità di vedere in grande. Vedeva grandiosamente e andava sempre avanti, spietatamente fino al vertice. Inventò le superpetroliere e le «bandiere ombra», cercò di impossessarsi di Montecarlo, lottò col cognato Niarchos, fu inquisito dalla Cia e dall'Fbi. Monopolizzatore del trasporto petrolifero, contro di lui dovette intervenire il Dipartimento di Stato americano. Fu personaggio delle cronache mondane per gli amori tumultuosi e celebri: la moglie Tina, la cantante Maria Callas, la vedova Kennedy.

Onassis morì nel [illegible] 1975. Da poco aveva perso il figlio in un incidente. *«non volevo più vivere, realmente»*. E aveva appena [illegible] una sconfitta bruciante. Uno dei pilastri su cui aveva fondato il suo successo *(«Chiunque può essere comprato, dipende solo dal prezzo»)* era stato incrinato. Una cittadina dell'America agricola, nel New Hampshire, non [illegible] era lasciata comprare e gli aveva bloccato un colossale affare.

Appassionante come [illegible] romanzo e preciso [illegible] un libro di storia. *Onassis* è frutto di un lavoro di équipe: quattro giornalisti del *Sunday Times* di Londra, che già hanno pubblicato [illegible] successo altre biografie di leggendari personaggi del nostro tempo.

Luciano Curino

Piccola patria valdese

fe. b.) «*Lou eros*» è un vocabolo estremamente importante per i provenzali: significa culla. E per un popolo che sta per scomparire, questo termine assume un particolare significato. Teofilo Pons conosce la sua gente, i valdesi, e adora la loro parlata, l'occitano (o pr[illegible]le). Così, in [illegible] *montanaro e folclore nelle [illegible] valli* [illegible] (ed. Claudiana, [illegible], lire 8000), che ci offre una dettagliata analisi della piccola patria valdese, il simbolo della culla compare in disegno, uno dei tanti che illustrano l'interessante ricerca.

Da quest'opera pignola vien fuori un mondo di gente di minoranza scandi[illegible] dal ritmo delle stagioni e dal [illegible] delle campane. Pons fruga nei minimi particolari [illegible] questa civiltà contadina [illegible] Il risultato è davvero lusinghiero.

Dopo la lettura, la terra valdese ci è più vicina e più amica. Possiamo conoscere come i valdesi si procurano la fienagione in alta montagna [illegible] che tipo di vivande desiderano cucinare nelle singole stagioni. Tante piccole «tranches de vie» che fanno di questo libro un'irripetibile testimonianza.

[illegible] Mussolini direttore dell'«Avanti!»

Aspirante dittatore

Gherardo Bozzetti: «Mussolini direttore dell'*Avanti!*», ed. Feltrinelli, [illegible] 268, [illegible] 5500.

Nei cinquant'anni della carriera politica di Mussolini una svolta decisiva — quella che con crudezza [illegible] giustamente va definita, come [illegible] Bozzetti, *«l'avventaja»*, [illegible] capriola — si può situare alla vigilia della grande guerra. [illegible] Infatti il triennio 1912-1914 che vede Mussolini voltare gabbana: dai giorni rivoluzionari della «settimana rossa» di Ancona e dell'avventura libica (è suo il «Vita *dalla Libia!*» sul quale Grandi ironizzerà, nel '43, per l'abbandono italo-tedesco dell'Africa settentrionale), al graduale ed equivoco passaggio nel campo dell'intervento, all'espulsione dal partito socialista, all'oscura nascita del *Popolo d'Italia*.

Le vicende di Mussolini direttore dell'*Avanti!* sono state analizzate, ridisegnate e ricostruite da Bozzetti sullo sfondo [illegible] di questo cruciale [illegible] di tempo e n'è venuta fuori un'opera tutta da leggere, tutta godibile e in cui, volendo, [illegible] si ritrovano anche [illegible] (e trame) di grande attualità.

Come contributo storico nel libro, sostanzialmente, non c'è nulla di nuovo, neppure su quella vicenda Naldi-Mussolini-Popolo d'Italia a parer nostro importante; tuttavia il quadro d'assieme si discosta, con vigore e originalità, da quello scientifico ma piuttosto noioso che sono soliti fare gli storici di professione e ci offre un Mussolini fedelissimo anticipatore — nell'ambiguità, nell'azzardo, nell'opportunismo — del duce, del fondatore dell'impero, dello stratega fallito, del fantoccio di Salò.

Del resto, se si vogliono scoprire subito i tratti inconfon[illegible] di questo Mussolini aspirante dittatore si vada a vedere come si impadronisce dell'«Avanti!»: prima, con uno scritto anonimo, solleva lo scandalo dei direttori del giornale pagati dal partito, poi finge di non volersi assumere la responsabilità dell'*Avanti!* se non [illegible] la Balabanoff accanto come coprodattrice. Ma appena mette piede nel giornale si fa assegnare lo stipendio (500 lire al mese!) e si sbarazza non solo della Balabanoff ma anche dell'autorevole Treves annunciando che «*gli articoli di politica [illegible] il scrivo tutti io*».

S'è sempre detto che Mussolini, almeno, era un buon giornalista, tanto che, diventato dittatore, finì per vedere anche i fatti di politica estera per numero di colonne e rilievo tipografico. [illegible] anche a questo giudizio Bozzetti assesta un duro colpo: dal suo libro si apprende che, all'indomani di Sarajevo, l'*Avanti!* di Mussolini s'era già bell'e dimenticato le rivoltellate [illegible] Principi che stavano incendiando l'Europa.

Giuseppe Mayda

I più [illegible]ti*

Romanzi

1. Berlin, *Le gio[illegible]*
2. Puzo, *I folli mucerano a Finchley. Il Paradiso può attendere*
3. Chiara, *La [illegible] del diavolo*

Saggi

1. Fogli, *La rallera*
2. Chiara, *Vita di Gabriele d'Annunzio* e Ferrarotti, *Alle radici della violenza*
3. Di Nola, *Inchiesta sul diavolo*

Consigliati

Romanzi

1. Tabucchi, *Il piccolo amore*
2. Nori, *Una torre nella casa dell'amore*

Saggi

1. Citati, *Il velo nero*
2. Stajano, *Aldo [illegible]*

* dal n. 164 di «Tuttolibri»

Ritratti [illegible] criminali: primi piani (e molti altri particolari)

Wanted, storie poliziesche autentiche

Ando Gilardi: «Wanted», ed. Mazzotta, pag. 321, «I Silabari della fotografia n. 1», lire 7500.

Il torrente e lo strariparе cominciano già nel sottotitolo del volume: «Storia tecnica ed estetica della fotografia criminale segnaletica e giudiziaria e del [illegible] contributo a l'arte contemporanea ed anche [illegible] fotoreportage, [illegible] [illegible] e alla illustrazione di varia qualità scritta per tutti coloro che della fotografia non temono di conoscere fatti e misfatti meriti e colpe ma scritta specialmente per i giovani che nelle università [illegible] laureano con tesi insolite sui miti dell'immagine e per gli insegnanti avveduti cui ripugna allevare nuovi schiacciabottoni domenicali infine dedicata ai fotografi d'avanguardia creatori e inventori di forme nuove per affetto della luce».

Cantastorie di una rivolta al consumo, ancora una volta lo strano personaggio accattivante che è Ando Gilardi confeziona un colorito pastone editoriale. Aveva gonfiato forse al doppio del necessario, due anni fa, la sua *Storia [illegible]ciale della fotografia* (Feltrinelli) e ci rifà oggi con questo *Wanted* il cui pretesto (confinato in nota) è [illegible] donazione alla sua «Fototeca Storica» [illegible] alcune ristampe del materiale fotografico del Museo [illegible] Antropologia Criminale Lombroso [illegible] Torino, già felicemente illustrato da Giorgio Colombo in *La scienza infelice* (Bolaghieri, 1978). La fotografia segnaletica, la riproduzione a scopi scientifici di un «laveresimile, sublime repertorio di deformità» — secondo Gilardi —, [illegible] «il genere poliziesco autentico, vissuto, continua ad essere di qualità estetica migliore di quello [illegible] perché recitato almeno per l'arte fotografica». Una bella tesi ma che nel libro si sperde, annega, contraddice e impasticcia tra echi confusi della vecchia lettura giusta, surrealista, di Dubuffet: quella «art brut» evidente nelle teste mozze, feticci, tatuaggi, disegni paranoici, mitologie dei reperti lombrosiani.

Ecco, invece, che Gilardi la orecchia e [illegible] [illegible] «ready made» [illegible] Duchamp che non c'entrano nulla e, peggio, con l'iperrealismo già di [illegible]lia. E in più divagazioni, accenni, riflessioni sociopolitiche (la fotografia al [illegible] del potere, schedatrice dei cittadini) nella torrenziale sovrabbondanza di una scrittura anarco-enciclopedica. Fatto da una base di volonteroso autodidattismo (spacciato per «didattica provocatoria») il libro è in realtà una alluvionale perorazione aggrovigliata e dispersa, con intuizioni e nozionismo, curiosità e temi in voga, lettura da sinistra che finiscono a destra: tutto e il contrario di tutto.

Gilardi lo fa per confezionare un oggetto editoriale di larga tiratura, o per temperamento? Per temperamento: ma che si sbrodola addosso, compilatorio nel fondo, incapace di autocontrollo. Scrittore e personaggio godibile, dopotutto «naif», talvolta rende poco credibile perfino la sua appassionata innocenza artigiana. Così, non fa un buon servizio proprio a quei giovani cui nel cartellone-sottotitolo. In tempi come questi, di fotografia-consumo e di fotografia-illusione, occorrono discorsi radicali ma più modestamente chiari.

Claudio Savonuzzi

Dalla Riforma alla Restaurazione

D. Barillaro: «Società civile e società religiosa». Dalla Riforma alla Restaurazione, ed. Giuffrè, pag. 156, lire 4000.

Bravura non comune, anzi oggi soprattutto estremamente rara, quella [illegible] Barillaro professore all'università di Pisa, di concentrare in un numero relativamente esiguo di pagine, tanta materia, e sempre con ricchezza di dati, ampia bibliografia, datazioni ineccepibili; senza inutili generalizzazioni, ma avvertendo che dal genius ch'egli delinea si formarono poi [illegible] che [illegible] complesso religioso; un sistema politico ebbero poi nel tempo o nello spazio adattamenti che [illegible] spazio assegnato al [illegible] [illegible] consentono di descrivere.

Un quadro a grandi tratti, ma dov'è tutto l'essenziale, visto con profondità di pensiero, cercando sempre il nocciolo al di là della formula.

Appaiono efficaci le specificazioni di ciò ch'è stata la religione nella società arcaica e nelle civiltà storiche, quali i rapporti tra potere civile e potere ecclesiastico nel Medio Evo e quelli nel periodo dell'assolutismo, sotto l'impulso del movimento illuministico e alla Restaurazione; quando sia stato ammesso il pluralismo religioso e quali riflessi abbia avuto sulla società civile; le caratteristiche peculiari della rivoluzione francese e della rivoluzione americana; cos'abbiano influito i filosofi, dal deista inglesi agli enciclopedisti.

La giustificazione dell'o[illegible] che si legge nelle prime pagine, è quella che in ogni civiltà la religione è sempre intessuta nella trama della vita sociale, almeno se si facciano rientrare [illegible] termine anche i sistemi di credenza personale e quelli non teistici.

A. C. Jemolo

Solo gli interventi delle banche centrali hanno frenato la caduta

Il dollaro torna nella grande crisi e l'oro si avvicina a settemila lire

È arrivato a [illegible] lire per chiudere a 6850 - La moneta Usa è [illegible] a 833 - La lira è rimasta stabile sulle valute europee - La ricerca di investimenti-rifugio influisce sulle materie prime

ROMA — L'oro ha [illegible] una nuova punta record segnando ieri il primo fixing antimeridiano di Londra la quotazione massima di 254 [illegible] per oncia, circa 6900 lire. Un valore che nel pomeriggio si è leggermente riaggiustato [illegible] livelli più bassi, ma che dimostra inequivocabilmente quale quadro di instabilità si vada determinando sui [illegible] finanziari internazionali [illegible] l'aggravarsi della crisi politica iraniana. Una crisi che come primo effetto diretto ha provocato il dirottamento su beni rifugio come i metalli preziosi e alcune materie prime dei miliardi di dollari che [illegible] parte destinati a finanziare gli scambi commerciali con l'Iran e, come vedremo, con altri Paesi dell'area medio-orientale.

La massiccia offerta di moneta americana, proveniente da quasi tutte le parti del mondo, nelle ultime [illegible] è stata in parte neutralizzata dagli interventi delle banche centrali che hanno in tal modo consentito il dollaro di chiudere su valori meno depressi rispetto alle precedenti sedute. Sul mercato di Francoforte, [illegible] perdita è stata minima con un prezzo fissato a 1,8402 marchi. Anche in Italia l'andamento è stato meno [illegible] con [illegible] quotazione media indicata dall'Ufficio italiano dei cambi di [illegible] lire, contro [illegible] 834,75 di mercoledì. La nostra moneta, peraltro, si è mostrata sostanzialmente stabile anche rispetto alle altre divise estere con la sola [illegible] del franco svizzero, salito a 502,05 lire. Il marco si è mantenuto fermo intorno alle 452 lire, il franco francese a 198 e la sterlina a 1678.

Prosegue, dunque, la [illegible] rialzo dell'oro, sospinto dalla crisi politica del Medio Oriente, che a sua volta genera timori e induce ad aspettative non dimostrabili attraverso la sola valutazione dei segni monetari. Per ritrovare, infatti, le cause di questo nuovo crollo della moneta americana [illegible] che coinvolge direttamente i corsi del metallo [illegible] tratta di un circolo chiuso nel quale i due fattori si influenzano vicendevolmente) [illegible] deve risalire agli sconvolgimenti in atto non solo in Iran ma [illegible] buona parte [illegible] mondo islamico. La tendenza, invocata localmente da molti, per un ritorno a principi che mai [illegible] conciliano, almeno in prima approssimazione, con le spinte di tipo occidentale introdotte in quello che [illegible] viene considerato l'ex regno [illegible] Reza Pahlevi, [illegible] prodotto in molti l'impressione che [illegible] menti rivoluzionari come quello iraniano possano propagarsi, sia pure in misura [illegible] versa, in una [illegible] area dello scacchiere medio-orientale.

Questa amnisi, giusta o sbagliata che [illegible] ha portato i grandi detentori di dollari, [illegible] dietro [illegible] loro gli operatori occidentali, a smobilizzare gli impieghi in moneta statunitense correndo all'acquisto sul mercato dell'oro [illegible] in via subordinata alla conversione con valute forti come il marco [illegible]. D'altra parte, ogni altra valutazione di tipo tecnico potrebbe soltanto dimostrare il contrario: nei dati reali dell'economia americana non è mutato nulla che possa generare atteggiamenti di rinnovata sfiducia verso il dollaro.

Anzi, [illegible] preoccupazioni di recessione per i provvedimenti decisi [illegible] Carter spingono a [illegible] che si [illegible] [illegible] primo aggiustamento della bilancia [illegible] pagamenti [illegible].

Quindi, [illegible] la motivazione di quanto va accadendo sui mercati valutari esula dal fatto tecnico, [illegible] si ritrova soltanto nei fattori psicologici che inducono i detentori di dollari a disfarsene, con tutti gli effetti destabilizzanti che ciò comporta. Si aggiunga, come dicevamo all'inizio, che la crisi iraniana [illegible] «liberato» [illegible] l'annullamento [illegible] relativi [illegible] alcuni miliardi di dollari.

In questo quadro che coinvolge tutti i Paesi [illegible] che coinvolgerà ancora di più qualora dovesse pesantemente ripercuotersi sugli approvvigionamenti petroliferi, i pericoli di [illegible] spinte inflazionistiche riappaiono in modo allarmante. Un rialzo dei prezzi delle materie prime, in assenza soprattutto di una domanda di investimenti che nonostante i segnali provenienti da più parti rimane piuttosto bassa, ucciderebbe sul nascere ogni possibilità di ripresa duratura nei tassi di sviluppo del mondo occidentale, annullando di conseguenza ogni speranza di ridurre gli alti tassi di [illegible] cupazione. Si tratterà di vedere se la crisi di questi giorni potrà facilmente riassorbirsi [illegible] essa sarà destinata ad [illegible] centuarsi nei prossimi mesi.

Natale Gilio

All'asta Fmi, 252,77 dollari

WASHINGTON — Rispecchiando il rialzo dei corsi la vendita mensile di oro del Fondo monetario internazionale (Fmi) ha [illegible] mercoledì prezzi record che [illegible] andati da 248,47 a 252,77 dollari l'oncia con una media di 252,55 dollari.

[illegible] corso dell'asta sono state vendute 470 mila once, vale a dire quasi tutta la quantità d'oro offerta in vendita. Al Fmi erano pervenute offerte di acquisto per un totale di 1,48 milioni di once. Inoltre, 39.200 once sono state vendute al prezzo di 252,53 dollari ad un Paese in fase di sviluppo che aveva diritto di presentare richieste di acquisto su base non concorrenziale.

Il precedente record di vendita era stato registrato nel novembre scorso con un prezzo medio di 224,02 dollari.

La paura nasce a Teheran

La crisi iraniana provoca timori per i rifornimenti di greggio e fa cadere il dollaro: la febbre dell'oro ha dunque delle lontane origini

Il nuovo rialzo dell'oro ha origini piuttosto diverse da movimenti analoghi degli ultimi dodici mesi. La differenza è data dalla rapidissima [illegible] dell'ayatollah Khomeini.

Questo anziano religioso islamico, che probabilmente non si è mai occupato delle quotazioni dell'oro e delle monete, sta facendo da catalizzatore di tutti i dubbi che [illegible] nutrivano sulla salute del dollaro. Di qui deriva la causa principale della caduta della moneta americana e del rialzo del metallo giallo.

Per tutto il 1978, infatti, molti operatori hanno venduto dollari ed acquistato [illegible] sulla [illegible] di impressioni e [illegible] statistiche [illegible] li avevano convinti che il governo americano [illegible] non stesse facendo tutto il possibile per combattere l'inflazione. Oggi si è aggiunto un dato di fatto molto più persuasivo: dal [illegible] dicembre nessun carico di greggio ha più lasciato i porti iraniani. Tutto ciò colpisce particolarmente gli americani, che, a differenza degli europei, in questi anni hanno aumentato a dismisura le importazioni [illegible] greggio ed hanno una bilancia dei pagamenti in forte deficit.

Il responsabile americano dell'energia, James R. Schlesinger, ha definito l'attuale [illegible] petrolifero «potenzialmente più pericoloso di quello del 1974»; alcune grandi compagnie hanno [illegible] aumentato i prezzi e ridotto [illegible] consegne. Chi non [illegible] i nervi saldi e non ha fiducia nelle monete si rivolge al tradizionale rifugio dell'oro.

Oltre ad aver perduto un fornitore, gli Stati Uniti hanno perduto un ottimo cliente. [illegible] stima che contratti [illegible] società americane per materiale bellico [illegible] valore [illegible] oltre cinquemila miliardi [illegible] già stati annullati dall'Iran e che altre forniture, per migliaia di miliardi, [illegible] in pericolo. Per gli americani tutto ciò significa minori esportazioni, proprio quando appare chiaro che le importazioni costeranno più care. Le stime, relativamente ottimistiche, sulla bilancia dei pagamenti americani dovranno essere riviste. Di qui [illegible] un altro fattore di sfiducia.

Occorre dire, peraltro, che l'Iran deliene presso banche occidentali, soprattutto americane, l'equivalente in dollari e altre valute [illegible] dieci-quindicimila miliardi [illegible] lire; [illegible] atteggiamento troppo ostile degli iraniani farebbe sorgere negli americani [illegible] tentazione [illegible] congelare questi depositi (il che è permesso, [illegible] troppe formalità dalla legge americana). La crisi assumerebbe una nuova dimensione che potrebbe consigliare di stare alla larga dalle monete.

[illegible] guai degli Stati Uniti si sono aggiunti quelli del Sud Africa, che si riflettono più direttamente sulla quotazione dell'oro, in quanto questo Paese ne è il principale produttore. Con la partenza dello Scià, i governanti sudafricani hanno perduto il loro migliore amico ed il loro principale fornitore di petrolio. Il governo sudafricano, secondo voci circolate nei giorni scorsi, potrebbe aver tentato di procurarsi l'[illegible] nero», [illegible] biandoio direttamente con «oro giallo»; l'affluire di nuovo ora sudafricano sul mercato regolare potrebbe così diminuire. La sola prospettiva di questa scarsità fa salire i prezzi dell'oro.

Per completare quest'orizzonte [illegible] nebuloso [illegible] di incertezza, vi sono consistenti rialzi in altre materie prime, soprattutto nei metalli [illegible] ferrosi. Il prezzo del cobalto è triplicato in sei mesi; rame, argento, piombo, stagno registrano negli ultimi mesi aumenti del 10-30 per cento, sotto la spinta di incertezze politiche in alcuni Paesi produttori (come lo Zaire), di una buona domanda industriale.

In questo quadro tempestoso, le monete europee costituiscono per ora [illegible] relativa stabilità. Forse gioca il fatto che l'ayatollah, mentre ha aiutato parole di fuoco per americani ed inglesi, sembra meglio disposto verso gli altri stranieri.

Mario Deaglio

Migliora per Emminger la situazione valutaria Usa

FRANCOFORTE — Secondo il presidente della Bundesbank, Otmar Emminger, la bilancia dei pagamenti degli [illegible] si va gradualmente riequilibrando e ciò darà stabilità al dollaro.

Dall'inizio del 1978 il cambio del dollaro si è stabilizzato, [illegible] detto Emminger in un discorso preparato per essere tenuto a Duesseldorf e distribuito dalla [illegible] bank. Ciò [illegible] portato a un considerevole riflusso di fondi che si erano spostati verso i marchi tedeschi nell'ultimo trimestre del [illegible] infatti — ha [illegible] Emminger — [illegible] più [illegible] moneta USA ha mano in mano [illegible] in grado di vendere dollari e la Federal Reserve USA si è trovata in grado di ridurre i suoi [illegible] mediante rimborsi di marchi alla Bundesbank, in misura notevole.

Quanto alla situazione monetaria tedesca, Emminger ha sottolineato che per la Bundesbank il mantenimento della stabilità monetaria è un impegno «semplice e inequivocabile». Per [illegible] Banca centrale tedesca ha stabilito che la massa monetaria non crescerà di oltre il 8-9%. L'anno scorso l'obiettivo era l'8% [illegible] fu superato di tre punti; quest'anno invece [illegible] si permetterà [illegible] valicare il limite stabilito.

Premiati gli anziani della Banca Lavoro

ROMA — Alla tradizionale festa degli anziani della Banca Nazionale del Lavoro (che prevede i dipendenti con 25 anni di servizio) ha partecipato quest'anno il ministro del Lavoro, Vincenzo Scotti.

Alla cerimonia erano presenti 400 anziani in rappresentanza dei 18 mila dipendenti della banca.

Il presidente Nerio Nesi nel suo discorso ha messo in evidenza il contributo che le banche possono dare al raggiungimento degli obiettivi del piano triennale.

Nesi ha [illegible] rivolto un pressante invito ai ministri del Lavoro, del Commercio estero e del Tesoro affinché i funzionari bancari [illegible] operano nei settori esteri [illegible] debbano vivere nel terrore [illegible] commettere reati penali incappando, in perfetta buona fede, nella legge 159, una legge [illegible] lo [illegible] governatore della Banca d'Italia ha esortato più volte a rivedere.

Tasso di sconto inglese al [illegible]

LONDRA — La Banca d'Inghilterra ha annunciato [illegible] aumento [illegible] tasso di sconto (minimum lending rate) [illegible] un punto e mezzo percentuale, dal 12-½ al 14 per cento.

Riduzioni Iva alla Camera

ROMA — Ieri la Camera ha discusso il decreto legge che proroga di [illegible] il termine di scadenza di [illegible] agevolazioni fiscali nei settori economici che risentono particolarmente di alcuni aspetti della crisi [illegible]. Il [illegible] ne ha deciso di prorogare gli incentivi alla produzione introdotti con leggi del 1972-'74 e '75.

Dopo il miglioramento della situazione finanziaria

La Olivetti pronta a lanciare [illegible] nuova strategia italiana

Punterà sull'informatica - Fornirà assistenza per i problemi specifici delle aziende - Incontro con il nuovo responsabile della divisione Italia

Massimo Samaja, 49 anni, già capo marketing dell'Olivetti a [illegible] mondiale, è il [illegible] responsabile [illegible] divisione Italia dell'Olivetti. Sostituisce l'ing. Vittorio Levi che ha assunto [illegible] direzione commerciale dell'intero Gruppo.

In un incontro con Massimo Samaja abbiamo chiesto alcuni chiarimenti sul nuovo approccio commerciale dell'Olivetti, ed in particolare sulla gamma [illegible] prodotti che l'azienda di Ivrea ha presentato negli ultimi mesi.

Samaja ha ricordato la nuova macchina da scrivere elettronica «ET 101», prima al mondo nel suo genere; i sistemi di scrittura «TES 301 e 401»; le nuove unità nel settore dell'informatica. [illegible] I nuovi sviluppi «TC 800», Terminal Video, minicomputers per applicazioni gestionali [illegible] sistemi [illegible] telecomunicazione.

«*Ciò che, però, è più importante* — ci ha detto [illegible] nuovo responsabile della Divisione Italia — *è il ruolo che la Olivetti sta assumendo nel mercato dell'informatica e dell'organizzazione dell'ufficio. Infatti [illegible] sto [illegible]luppando, in particolare per i clienti principali, una notevole attività [illegible] consulenza tecnica, organizzativa e nel settore della formazione del personale*».

Il [illegible] dell'informatica e dell'organizzazione dell'ufficio è in grande e costante sviluppo. [illegible] conseguenza della necessità di migliorare le gestioni aziendali e [illegible] consentire l'attuazione [illegible] processi [illegible] organizz[illegible]. «*Per questo* — [illegible] aggiunto Samaja — *è necessario razionalizzare questo sviluppo ed è importante che le Case fornitrici di strumenti informatici (come l'Olivetti) forniscano, assieme alle macchine, un "know how". E [illegible] soltanto nel settore del software ma in quello più ampio dell'organizzazione e della migliore utilizzazione dei mezzi, con riferimento all'azienda utente ed ai suoi problemi specifici*».

Il 1978 è stato un anno importante per l'Olivetti, con un deciso miglioramento della [illegible] situazione finanziaria [illegible] debiti, alla fine dell'anno scorso, si erano [illegible] dimezzati e quelli a breve termine portati praticamente a zero) e [illegible] il raddoppio del capitale sociale a 200 miliardi di lire. In questo [illegible] Gruppo si [illegible] preparando ad aggredire nuovamente i mercati con una capacità propria e «*se nella marcia [illegible] si troveranno intoppi imprevisti* — si dice all'Olivetti — [illegible] *qualche [illegible] si potranno avere risultati sorprendenti*».

Per invertire [illegible] tendenza ad [illegible] indebitamento crescente si è dovuto affrontare uno sforzo considerevole che si riassume — oltre ai due aumenti [illegible] capitale, che hanno portato il capitale sociale da 50 a 100 e poi da 100 a 200 miliardi di lire — in prestiti per 95 miliardi [illegible] scadenza tra 5 e 7 anni e per 178 milioni di dollari (circa 150 miliardi) con [illegible] denza tra 5 e 8 anni.

Ma non è tutto qui. Parallelamente a questo sforzo finanziario, l'Olivetti ha anche [illegible]fettuato una serie di interventi gestionali, fra cui due successivi aumenti dei prezzi dei prodotti (il primo a giugno, il secondo a novembre) per un totale del 26% in media, che hanno portato nelle casse del Gruppo [illegible] miliardi [illegible] più già nel '78; circa 1200 persone in meno [illegible] e altre 3800 all'estero, negli Stati Uniti, [illegible] Argentina e [illegible] Francia per azioni di riorganizzazione delle locali reti di vendita.

Una strategia incentrata sulla espansione dei [illegible] e sulla contemporanea riduzione dei costi e pertanto volta [illegible] una maggiore produttività, ma anche una strategia che, per avere successo, implica il coinvolgimento di tutto il management aziendale, dalle cui capacità [illegible] realizzazione dipende la reale possibilità di raggiungere l'obiettivo sperato. E' [illegible] sforzo meno appariscente delle operazioni finanziarie, ma altrettanto importante. Per questo l'Olivetti sta creando nuovi quadri dirigenziali in tutte le direzioni, siano esse finanziarie, produttive o commerciali.

Renzo Villare

Forse modificate le assegnazioni fatte un mese e mezzo fa

Penalizzati i porti del Nord dal taglio degli stanziamenti

LA SPEZIA — Dal Tirreno all'Adriatico nelle città portuali c'è inquietudine per le voci di un drastico taglio dei [illegible] virtualmente assegnati un mese e mezzo fa agli scali marittimi settentrionali. A dicembre pareva tutto fatto, tanto che la ripartizione dello stanziamento di 650 miliardi di lire era stata comunicata [illegible] ufficialmente [illegible] rappresentanti dei [illegible] italiani: 268 miliardi e [illegible] il 41,33 per cento) al [illegible] 382 miliardi [illegible] per cento) al Centro-Nord.

Ma al Meridione questa ripartizione non [illegible] [illegible] giusta [illegible] lo schema di suddivisione è bruscamente saltato. Il nuovo assegnatario (i 48 per [illegible] stanziamento al Mezzogiorno e il restante 52 per cento agli scali centrosettentrionali.

A rimetterci sono stati i due porti toscani, [illegible] dei tre liguri, quelli di Ravenna, Civitavecchia [illegible] Venezia. A Livorno, che dovrà avere 44,3 miliardi ne sarebbe [illegible] otto, Marina di Carrara ne scenderebbe [illegible] a 16 e poi addirittura ad otto miliardi. A La Spezia (prenotati 31,2) ne andrebbero 27, Ravenna scenderebbe da 20 a 26; Civitavecchia e Venezia ne perderebbero due a testa.

Non sarebbero toccati, invece, i 59,6 miliardi di Genova e i 40 di Savona-Vado.

E' infatti emerso questo quadro [illegible] insieme: [illegible] dei [illegible] «porti» sono semplicemente rade naturali [illegible] dotate al rifugio di piccoli natanti, tipo Ognibene. Caprara; Palmaro; [illegible] sono ancorag[illegible] con funzioni di rifugio (come Meloria, La Maddalena); 3 sono approdi di fortuna; 2 sono classificati esclusivamente di prima categoria nei riguardi [illegible] difesa militare mentre non vengono considerati i porti militari [illegible] Napoli, [illegible] La Spezia, Ancona, esistenti in adiacenza a quelli commerciali. Ventisette sono porticcioli destinati a rifugio di piccole unità, ma anche all'ormeggio di natanti.

Pertanto i porti commerciali si riducono a 94: ma solo 30 hanno un traffico complessivo superiore al milione [illegible] tonnellate; tra questi Genova, Savona, Vado, La Spezia, Marina di Carrara, Livorno, Piombino, Civitavecchia, Napoli, Trieste, Bari, Ancona, ecc. Otto hanno un traffico commerciale tra le 500 e le [illegible] mila tonnellate, 13 tra le 100 e le 500 [illegible]; e gli altri 44 porti [illegible] al [illegible] sotto delle 100 [illegible] tonnellate. La [illegible] del piano dei 650 miliardi seguirà dunque un [illegible] ben preciso: [illegible] porti principali, [illegible] movimento del 79 per cento del totale [illegible] traffici; e dunque occorrerà intervenire il più massicciamente possibile [illegible] per metterli in grado di competere con i grandi scali europei.

f. c.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di beni immobili con incanto

Fallimento n. 91/77 [illegible] Walter

Il giorno 2 marzo 1979, alle ore 11,30, avanti al giudice delegato, dott. Antonio IANNI, si procederà al secondo esperimento di vendita a pubblico incanto del seguente immobile:

in Torino: via G. Servais 200/A 33 Alloggio al 3° piano, [illegible] superficie di mq 182 circa, [illegible] di grande ingresso-sala, 2 studi, cucina, disimpegno, ripostiglio ed ingresso e bagno di servizio, con collegato [illegible] mansardato ad uso servizi (provvisto di licenza di agibilità [illegible] finale), della superficie di mq. 217 circa, composto di sei vani e servizi, oltre a n. 2 locali cantina e n. 2 box automezzi, questi ultimi della superficie complessiva di mq 29.

Prezzo base: L. 58.827.200
Aumenti minimi: L. 1.000.000

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno [illegible] giorni prima dell'incanto. [illegible] assegno [illegible] tasso trasferibile intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino (tel. 511.958) ovvero al curatore dott. rag. Piero PICCATTI, con studio in Torino, [illegible] Piazza S (tel. 878.376 - 871.694).

Il Cancelliere Capo Sezione
dott. U. PLATANIA

[illegible] DI BORGHETTO [illegible] SPIRITO
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso

di licitazione privata, art. 1 lett. a) legge 2-2-1973, n. 14, e successive modificazioni, per l'appalto lavori costruzione 1° stralcio edificio [illegible] elementare
importo a base d'asta
Lire 675.920.000.

Le imprese che abbiano interesse a partecipare alla gara dovranno produrre apposita istanza entro il [illegible] 24-2-1979

Gli elaborati di progetti sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale

Il Segretario Comunale
Rag. Piero Arnaldi

Il Sindaco
[illegible]. Pierluigi Bevio

Città di Tortona
Prot. 1597

AVVISO DI GARE DI LICITAZIONE PRIVATA

L'amministrazione comunale [illegible] appaltare i lavori di:
a) **costruzione locali nel cimitero delle frazioni, L. 196.000.000;**
b) **costruzione locali nel cimitero del capoluogo, L. 399.840.000.**

L'aggiudicazione dell'appalto sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1, lettera b) e all'art. 2 della legge 2 febbraio 1973, n. 14

La richiesta di invito alla gara [illegible] presentata entro e non oltre [illegible] giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso.

Il Sindaco
Sebastiano Brighenti

Polemica sull'interpretazione dei dati Istat

Produzione a dicembre: +4,5% Ma non per tutti c'è la ripresa

ROMA — Secondo alcuni la ripresa economica c'è senza dubbio, secondo altri si tratta di un fenomeno passeggero. Altri ancora sono assai scettici. Il ventaglio di opinioni è molto ampio; ma prima di riferire i pareri a [illegible] proposito, cominciamo a dar notizia di un fatto certo.

Secondo dati ancora provvisori, la produzione industriale (secondo l'Ital) è cresciuta [illegible] dicembre scorso del 4,5%. In quel mese i giorni lavorativi furono 23 contro i 25 delle [illegible] del '77, per cui a parità di giorni l'aumento percentuale sarebbe addirittura dell'11,7%. Nell'intero '78 l'incremento è stato dell'11,8%. [illegible] i dati destagionalizzati l'aumento produttivo si è fatto sentire più sensibilmente a partire dal trimestre agosto-ottobre.

[illegible] poi un altro dato significativo, l'indice generale degli [illegible] ativi dei settori [illegible] che lavorano su commessa, il quale in [illegible] è salito del 40,9% rispetto allo [illegible] mese del '77. Il mercato interno ha [illegible] salire il termometro [illegible] il 33,6%, quello estero per il 52,4%.

Sulla ripresa economica è nato una specie di dibattito a distanza. Lo riassumiamo.

Confindustria — Il vicepresidente Buonaristiani ha detto: «*Un processo generale di ripresa c'è, [illegible] che natura e di quale validità sia e per quanto tempo durerà [illegible] sapremi definirlo*». [illegible] anche la precisazione secondo cui [illegible] maggior vivacità produttiva è dovuta alle favorevoli condizioni [illegible] monetarie. Queste ultime condizioni sono per il futuro un'incognita, assieme ai rinnovi [illegible]. Più prudente il direttore generale [illegible] Savona, il quale dice di non essere in possesso [illegible] alcun «*dato oggettivo*» per correggere le previsioni fatte a [illegible] tempo di una decelerazione [illegible] tasso di crescita.

Sindacati — Diffidente di fronte a certi ottimismi è Enzo Mattina, segretario generale [illegible] Fim. Il quale fa notare che il ciclo economico italiano è caratterizzato, da cinque anni a questa parte, da sedute riprese, cadute successive. Nel '78, aggiunge Mattina, l'occupazione nella [illegible] industria è scesa: [illegible] non si intravede una controtendenza. «*La verità* — dice il sindacalista — *è che ogni volta che si prospettano elezioni anticipate, chi governa, e normalmente è la dc, ci spiega che tutto va bene*».

Federmeccanica — Il direttore, Felice Mortillaro, dichiara che la ripresa c'è, ma [illegible] non si controlla l'aumento del costo [illegible] lavoro il nostro futuro non può che essere di inflazione.

Commercio — Sintomi di ripresa ci sono, dice la Confcommercio, ma bisogna attendere conferme nel prossimo futuro per dire che non si tratta [illegible] fenomeni occasionali e stagionali. Rimane il fatto che in questi ultimi mesi [illegible] domanda per consumi è andata migliorando.

Agricoltura — Nel '78 la ripresa c'è [illegible] dice la Confagricoltura, e dovrebbe proseguire anche quest'anno. In termini [illegible] quantità l'aumento produttivo agricolo [illegible] è stato del 3%. Negli ultimi nove anni la produzione vendibile a prezzi correnti si è più che triplicata.

Ispes — Il clima industriale viene definito «*più disteso, [illegible] si era più avuto da alcuni anni*». Le previsioni Ispes per la prossima primavera sono nettamente migliori delle precedenti in quanto assicurano «*recuperi di domanda*» e «*progressi nella produzione*». Insomma più beni prodotti e più gente disposta a comprarli.

Coop — Dice Giorgio La Malfa: «*Nel '78 il reddito nazionale è aumentato del 4,5% e, di [illegible] guenza, la produzione industriale ha avuto [illegible] aumento [illegible] almeno [illegible] 6%*». Quindi la ripresa è in [illegible] dove vederla con il rischio di impennate inflazionistiche, tipo quella registrata [illegible] gennaio.

Cespe — Per il [illegible] comunista ci sono movimenti spontanei che fanno parlare di ripresa, che però «*appaiono alcune contraddizioni*». La ripresa è al Nord e non al Sud, interessa le imprese medio-piccole, senza peraltro dare un bilancio occupazionale apprezzabile. Per Spaventa, economista della sinistra indipendente, la ripresa «*pare che ci sia*». E l'aumento dei prezzi in gennaio? «*Può essere un fatto episodico*», ha detto, aggiungendo però che bisogna aspettare verifiche veritiere nei prossimi mesi.

Un'ottimista particolare al riguardo l'ha espressa Ugo La Malfa, presidente del pri, secondo il quale stiamo assistendo a quello «*strano fenomeno*» che è l'economia sommersa, la quale sfugge al sistema strutturale che abbiamo creato. Se tutti si compiacciono di questo fenomeno, dice La Malfa, ci sarebbe [illegible] vergognarsi perché mette in rilievo «*l'incapacità delle forze [illegible] di governare il Paese*». All'economia sommersa La Malfa preferisce quella emergente, che però rischia di essere soffocata dall'attuale situazione (crisi e inefficienza).

p. m. fas.

Germania: aumenta il costo della vita

WIESBADEN — L'ascesa dei prezzi tende ad accelerare in Germania. A gennaio l'indice del costo della vita ha fatto un balzo in avanti del 2,9% in base annua, con un incremento dell'1,1% rispetto a dicembre.

Il ministro Scotti in visita a Bruxelles

Orario di lavoro ridotto «Sì, [illegible] in [illegible] l'Europa»

BRUXELLES — Il ministro [illegible] Lavoro, Vincenzo Scotti, è venuto ieri a Bruxelles per cercare [illegible] terreno comune [illegible] i sindacati europei, la Confindu[illegible] della Cee e [illegible] Commissione, sulla riduzione dell'orario di lavoro su scala europea al [illegible] di ridurre la disoccupazione nella Comunità. La settimana scorsa c'era [illegible] una missione simile [illegible] Giorgio Benvenuto, segretario [illegible] Uil.

Scotti chiede al presidente del Consiglio dei ministri della Cee di preparare i negoziati [illegible] parti [illegible] ma per ora non c'è [illegible] piano dettagliato sul proble[illegible] della riduzione [illegible] lavoro. Scotti ha riaffermato che l'Italia non può ridurre l'o[illegible] lavorativo da sola o per [illegible], perché perderebbe [illegible] competitività rispetto agli altri Paesi della Cee. Il ministro del Lavoro vorrebbe articolare la riduzione dell'orario lavorativo per settore e per zone.

Scotti ha dichiarato ai giornalisti che «*occorrono criteri e principi omogenei a livello europeo*». Il nostro ministro s'è incontrato con la Confederazione europea dei sindacati con l'Uni[illegible] la Confindustria europea, con il commissario della Cee per [illegible] affari sociali Vredeling e con il presidente del comitato economico sociale, Fabrizio Saduel Giolitosa. Scotti ha avuto anche [illegible] colloquio col ministro del Lavoro belga e la settimana prossima s'incontrerà [illegible] il suo omologo francese, che è presidente in carica del Consiglio sociale dei ministri della Cee.

Il ministro Scotti ha dichiarato che l'Unice non rifiuta il dialogo sulla riduzione dell'orario di lavoro, ma è disponibile per una trattativa sui modi e sulle forme di questa innovazione. In quanto ai sindacati europei, essi avevano già chiesto una riduzione dell'orario di lavoro nella Cee [illegible] all'ultima conferenza tripartita, che però naufragò nell'insuccesso.

Naturalmente, [illegible] ha anche sollecitato politiche comuni per l'occupazione. La sua speranza è che la Commissione europea [illegible] prepari un piano sulla riduzione dell'orario di lavoro in un documento da sottoporre al Consiglio dei ministri della Comunità il prossimo [illegible].

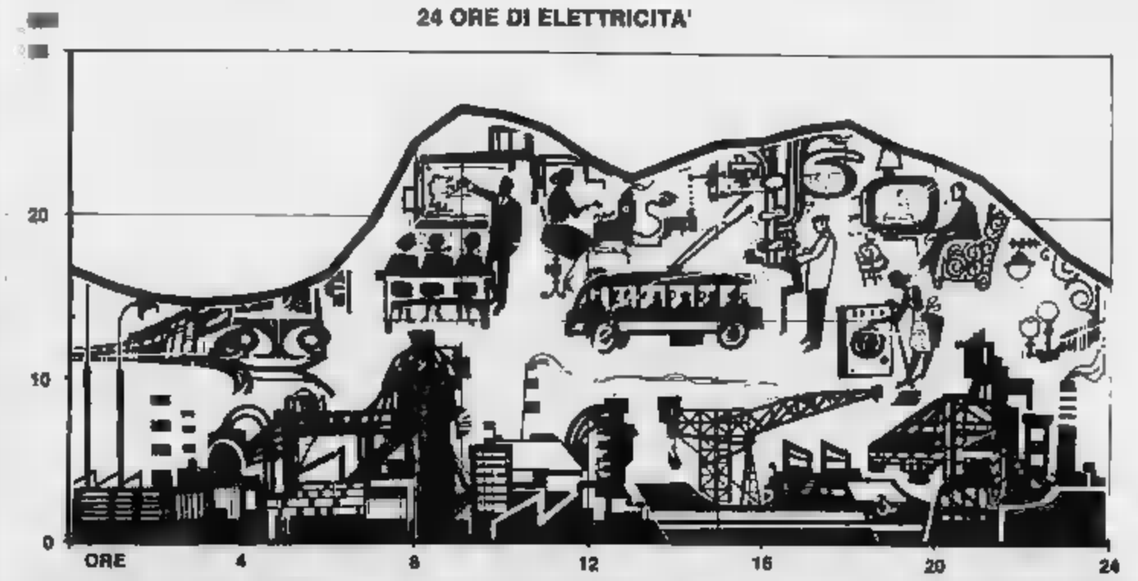
r. p.

ENTE [illegible] PER L'ENERGIA ELETTRICA

[illegible] MIGLIORE E PIU' ECONOMICA UTILIZZAZIONE [illegible] ENERGIA

Risparmiate energia nelle ore [illegible] punta (9-12/16-19)

[illegible] giorni lavorativi, [illegible] dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 19, si verifica [illegible] notevole incremento della richiesta di energia elettrica.
Si invitano, pertanto, gli utenti a contenere, nel limite del possibile, i consumi di energia [illegible] [illegible] ore, trasferendo in altri momenti [illegible] giornata quelle utilizzazioni [illegible] più si prestano a tale scopo, quali ad esempio [illegible] scaldacqua, gli apparecchi [illegible] riscaldamento in genere, lavastoviglie, lavabiancherie, apparecchi elettrodomestici di ogni tipo, ecc.



UTILIZZA MEGLIO L'ENERGIA ELETTRICA DAI UN CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA NAZIONALE ED AVRAI UNA BOLLETTA MENO CARA

Più 65% nel 78

Il vino italiano sfonda in Canada

OTTAWA — Le esportazioni di vino italiano in Canada nel 1978 — rispetto al 1977 — [redacted] aumentate in valore [redacted] oltre il 65 per cento. I produttori italiani hanno venduto nello scorso anno oltre [redacted] mila ettolitri di vino per una cifra complessiva che supera i 17 milioni e mezzo [redacted] dollari canadesi, circa 13 miliardi di lire.

Alla scoperta del vino corrisponde, anno dopo anno, un progressivo calo del consumo della birra che, tuttavia, [redacted] ancora la bevanda nazionale ca[redacted] con 82 litri annui pro capite. Il vino è a quota litri 6,70 per persona, nei dodici mesi, e se non si può pensare a consumi come quello italiano (100 l.) o come quello francese (112 l.), si può ragionevolmente prevedere — secondo [redacted] esperti — [redacted] scadenza non troppo lontana un raddoppio del quantitativo del prodotto enologico «assorbito» mediamente ogni anno dalla popolazione canadese.

Nonostante l'eccezionale aumento delle esportazioni di vino italiano in questo Paese e nonostante la scarsità della popolazione (23 milioni di abitanti), il mercato canadese presenta, dunque, enormi possibilità di [redacted] assorbimento.

Naturalmente, per raggiungere l'obiettivo di una maggiore penetrazione nel mercato, in questo settore, [redacted] rà necessario [redacted] soltanto continuare ma anche potenziare l'azione promozionale in Canada concentrando gli sforzi tanto sui vini di qualità quanto su quelli di medio e basso prezzo.

Centro di cultura tessile in Liguria

GENOVA — La Federindustria ligure, d'accordo con la Regione, i sindacati del settore e l'ufficio del lavoro, sfruttando un finanziamento della Comunità economica europea, ha deciso di istituire nella Liguria un «Centro di cultura tessile» per la riconversione del settore che nella regione sta attraversando una vasta crisi.

Il centro dovrebbe realizzare, con un importo di spesa di un miliardo e 431 milioni, la riqualificazione di 677 operai tessili, buona parte dei quali donne, nel giro di un paio d'anni.

Nuovo listino della Lancia

TORINO — E' [redacted] comunicato [redacted] l'elenco dei [redacted] prezzi di listino delle vetture Lancia-Autobianchi, in vigore dal 12 febbraio 1979: Beta coupé 1.3: 7.935.600 (chiavi in mano); Beta coupé 1.6 8.650.700; Beta coupé 2.0 9.410.500; HPE 1.6 8.650.700; HPE 2.0 9.410.500; A112 Normale 3.799.600; A112 Elegant 4.205.200; A112 Abarth 4.720.000.

L'aumento medio è del 4% per i modelli Lancia, e del 4,5 per i modelli Autobianchi. La «A112» normale è ora dotata di deflettori anteriori di serie.

I rimanenti modelli mantengono i prezzi indicati nel listino dell'8 gennaio 1979. Immutata anche la quotazione degli optionals.

Benzina in Francia non sarà più cara

PARIGI — Il rincaro della benzina previsto per il 15 febbraio in Francia non ci sarà. Lo ha detto un portavoce del governo, al termine della riunione di consiglio. La decisione di non rincarare è stata presa a ca[redacted] dell'apprezzamento del franco rispetto al dollaro; ciò consente — ha detto il presidente Giscard d'Estaing — di assorbire buona parte del rincaro del greggio.

Parigi non riconosce il bilancio Cee

PARIGI — La Francia si rifiuta di riconoscere il bilancio comunitario ratificato alla fine del 1978 dal Parlamento europeo, sostenendo che il Parlamento stesso ha superato i propri poteri ed ha agito nell'illegalità quando ha, con un emendamento, aumentato la dotazione del Fondo regionale Cee.

Il ministro del Bilancio francese, Maurice Papon, ha quindi reso noto che la Francia rispetterà le norme comunitarie e verserà regolarmente ogni mese un dodicesimo della quota di con[redacted] annuale che le spetta ma si baserà sulla proposta di bilancio approvata dal Consiglio dei ministri Cee, l'unica a cui il governo francese riconosce [redacted] valore legale.

Orologi: Hong Kong batte la Svizzera

HONG KONG — La colonia britannica di Hong Kong ha superato la Svizzera nelle esportazioni di orologi. Nei primi dieci mesi del 1978 la colonia inglese ha esportato 35,8 milioni di orologi in tutto il mondo, la Svizzera 32,2 milioni e il Giappone 20 milioni.

Tappeti italiani all'Unione Sovietica

MOSCA — Ventimila tappeti lavorati a macchina e 415.000 metri quadrati di tessuti di varie qualità verranno quasi sicuramente forniti all'Urss da due ditte italiane. Ne dà [redacted] l'Exportass precisando che nei prossimi giorni dovrebbero venire firmati i relativi contratti nella capitale sovietica.

L'entità della fornitura di tessuti, in particolare, si aggira sul miliardo di lire.

Commissario governativo o consorzio bancario di salvataggio?

Dopo la Sir, di scena la Liquigas ma la situazione è meno grave

MILANO — Dopo la Sir ora è di scena il gruppo Liquigas-Liquichimica. La minaccia di un commissario governativo sta spingendo [redacted] banche a trattare l'eventuale [redacted] stituzione di un consorzio di salvataggio per [redacted] gruppo Liquigas così [redacted]me si cerca di fare per la Sir. Raffaele Ursini, come Nino Rovelli, [redacted] è disposto ad abbandonare il campo senza lottare per non essere estromesso. Secondo notizie di fonte [redacted] Nino Rovelli [redacted] accingerebbe a cedere l'Euteco in cambio di [redacted] partecipazione del 20 per cento, anziché del 10, nel consorzio Sir e il posto di presidente.

Raffaele Ursini è riuscito invece ad evitare di cedere il pacco di controllo della Sai, la compagnia di assicurazione che ha in portafoglio il 40% della Liquigas, che a sua volta controlla la Liquichimica, con la scusa che ormai non ha in mano più del 25% della società. Il resto, cioè il 27%, ha dichiarato di averlo venduto sul mercato e risulta essere in mano a fiduciarie svizzere. C'è chi ritiene che il proprietario continui ad essere Ursini e chi invece pensa che quel 27% sia effettivamente di altri finanziatori che, dopo essersi serviti in passato dello stesso Ursini, [redacted] abbiano ora scaricato.

Comunque sia, la formazione di un consorzio bancario per il gruppo Liquigas pone tre ordini di questioni, non facili da risolvere. La prima è se il problema verrà affrontato dalla testa o dalla coda. Nel primo caso le banche creditrici dovranno o impadronirsi della Sai, da cui parte la catena delle partecipazioni, o trovare con la compagnia di assicurazione un accordo in modo che possa partecipare al salvataggio in posizione di guida. Nel sec[redacted] ente-ranno ancora c[redacted] già nei due anni passati, [redacted] isolare la coda, cioè la Liquichimica, il cui pacco è nelle mani del maggior creditore, l'Icipu, [redacted] un mandato a vendere.

La seconda questione è costituita [redacted] rapporti con la vecchia proprietà. Bisognerà vedere se e come i creditori riusciranno a estromettere Ursini o a metterlo comunque in condizione di non nuocere.

Il terzo ed ultimo punto riguarda la possibilità di mettere d'accordo tutti i creditori. Solo le banche sono [redacted] ed hanno spesso interessi diversi e contrastanti. I debiti del gruppo arrivano a circa 1600 miliardi così suddivisi: 900 miliardi della Liquichimica, di cui 700 con le banche, con in testa l'Icipu, il maggior creditore: 600 miliardi della Liquigas, verso cui è esposta soprattutto la Banca Nazionale del Lavoro. A complicare le cose poi ci [redacted] intrecci [redacted] fideiussioni [redacted] società a favore di collegate come i 100 miliardi di garanzie prestati [redacted] Sai al resto del gruppo che pongono delicatissimi problemi al momento in cui si deve decidere chi deve pagare e che cosa.

Da un punto di vista industriale e finanziario, tuttavia, [redacted] gruppo Liquigas-Liquichimica è però in condizioni forse meno gravi della Sir e questo dovrebbe incoraggiare [redacted] banche a trovare rapidamente una soluzione. La Liquichimica ha [redacted] buoni impianti che si ritiene possano produrre un cash-flow di 100 miliardi all'anno. Non dovrebbe essere difficile trovare un compratore disposto a pagare qualche centinaio di miliardi in modo [redacted] recuperare gran parte dei debiti. Anche le attività brasiliane del gruppo pare possano essere cedute ad un buon prezzo. Ci [redacted] poi i titoli: il pacco di Generali nel portafoglio Liquigas vale, ai prezzi attuali di Borsa, oltre [redacted] miliardi, mentre il pacco Italcementi nel portafoglio Finsai (circa 700 mila titoli) vale attorno ai 20 miliardi, ma se il titolo dovesse continuare a salire come nelle ultime settimane si potrebbe arrivare facilmente anche a 25-30 miliardi.

Essendo [redacted] i rischi dei creditori un consorzio per [redacted] Liquigas sarebbe sulla carta meno difficile di quello Sir, ma due anni di tentativi andati a vuoto dimostrano che esistono comunque grossi ostacoli da superare.

Il fatto è che questo tipo di iniziative mancano sempre di un centro propulsore che abbia i poteri e le coperture necessarie ad imporsi sulle singole volontà di banchieri, creditori commerciali e imprenditori falliti ma aggrappati alle proprie aziende.

I consorzi in cui confluiscono gli interessi più diversi non possono, se vogliono sopravvivere, nascere acefali.

Marco Borsa

Pubblicato l'elenco dei «premi» S. Paolo

TORINO — Redatto a cura del San Paolo è stato pubblicato «Premi da ritirare 1978».

Il fascicolo, che elenca i premi sorteggiati in abbinamento a prestiti obbligazionari, consente ai portatori di titoli una pronta informazione circa la possibilità di ritirare tali premi, giacenti, a volte, da qualche anno.

«Premi da ritirare edizione 1978» è disponibile per la clientela presso tutte le filiali dell'Istituto.

Cambia il 1° marzo il prezzo del metano

ROMA — Il prezzo del metano per usi civili aumenterà dal primo marzo. Un accordo in proposito è stato raggiunto, informa la «Staffetta petrolifera», al ministero per l'Industria tra la Snam e le Associazioni [redacted] aziende distributrici del gas: la Federgas e l'Anig.

L'accordo dovrà [redacted] ratificato dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) e prevede un aumento di 9 lire al metro cubo.

Per la Sir oggi incontro all'Imi

ROMA — Gli esperti degli uffici tecnici delle banche interessate al salvataggio del gruppo Sir, si riuniranno presso la sede dell'Imi, per mettere a punto gli aspetti dell'accordo di massima raggiunto martedì scorso al ministero del Tesoro.

In particolare verranno affrontati i temi relativi alla revisione ed a una nuova stesura del piano di risanamento sulla base delle osservazioni avanzate dalle banche alla bozza elaborata dall'Imi.

Inoltre potrebbero essere definite le quote delle singole banche nel costituendo consorzio.

Nei primi giorni della prossima settimana, invece, torneranno a riunirsi al ministero del Tesoro i responsabili degli istituti di credito per conoscere gli sviluppi delle trattative tra l'Imi e la attuale proprietà del gruppo chimico.

Per quanto riguarda il nuovo assetto proprietario è da registrare una dichiarazione del responsabile economico del Pci, Luciano Barca in cui si dice che «il partito comunista trova molto grave il fatto che non si sia giunti ancora ad una soluzione definitiva, dati i rischi che oggi il ritardo comporta sia per la continuazione dell'attività produttiva sia per la presenza del complesso Sir nel mercato interno ed internazionale».

Fausto Vigevani, segretario generale della Fulc, ha ribadito la posizione del sindacato

L'Ucimu ottimista, il presidente spiega perché

Le macchine utensili tirano E' buon segno per l'economia

Le imprese hanno ricominciato a pensare agli investimenti - Aumentano le esportazioni: l'Italia è ora al sesto posto nel mondo

TORINO — «I costruttori di macc[redacted] utensili sono i primi ad entrare in crisi ed i primi ad uscirne» dice *Alberto Perna, titolare* [redacted] *«Cinetti-na», un'azienda del settore* [redacted] *Settimo Torinese, e presidente dell'Ucimu, l'Unione costruttori macchine utensili.*

L'Ucimu, con 150 associati, che rappresentano il 30% delle aziende italiane produttrici di macchine utensili [redacted] *75% del fatturato nazionale e l'80% delle esportazioni, è certamente un ottimo punto di osservazione per valutare lo stato dell'economia; le industrie che ne fanno parte fabbricano macchine che servono a fabbricare altre macchine e l'andamento del loro carnet* [redacted] *ordini segnala con un anticipo di molti mesi i segni di caduta o di ripresa degli investimenti. In questo momento esso dice che gli investimenti stanno riprendendo.*

L'ultima nota congiunturale dell'ufficio studi dell'Ucimu parla di un «generale ricupero dei livelli della domanda», sia interna sia estera, avvertito da quasi tutte le imprese; il livello degli ordini è definito «elevato» non solo se paragonato [redacted] *momenti di più grave stagnazione ma anche se confrontato con le fasi positive del ciclo degli ultimi sei anni.* «Ci si deve infatti rifare all'inverno '76-'77 per ritrovare valori simili — *afferma la nota* — e a quattro anni fa per averne di più elevati».

«Per quanto riguarda il mercato interno — *dice Alberto Perna* — ci sono da fare due considerazioni: in ottobre si è svolta a Milano la "Bi-Mu", la biennale della macchina utensile, e [redacted] sappiamo ormai che molte industrie aspettano questa occasione per fare i loro acquisti: la Bi-Mu ha quindi certamente concentrato [redacted] domanda in questi ultimi [redacted]. Ma quest'anno per molte aziende ci [redacted] risultati economici finalmente positivi, superiori alle attese e questo ha stimolato gli investimenti a partire dagli ultimi mesi dell'anno».

Lo scorso anno [redacted] *settore delle macchine utensili ha avuto una produzione di circa* [redacted] *miliardi e l'esportazione si è avvicinata* [redacted] *500 miliardi. L'Italia, quinto paese produttore di macchine utensili, è il sesto come esportazione dopo la Germania Occidentale, il Giappone, la Germania Orientale, la Svizzera e gli Stati Uniti.*

La causa [redacted] *boom delle esportazioni è, secondo l'ufficio studi dell'Ucimu,* «un risveglio della domanda mondiale di macchinari, in particolare dai paesi industrializzati» *determinato dalla previsione di* «un periodo sufficientemente lungo di stabile (anche se non di elevata) crescita dell'attività economica».

La svalutazione della lira ha indubbiamente dato una [redacted] *rendere più facili le esportazioni.* «Ma non ci siamo certamente affidati alla speculazione sui cambi — *dice Perna* — che sarebbe [redacted] una scappatoia pericolosa: la realtà è che le nostre macchine sono competitive: spendiamo molto nella ricerca: non solo spendono le grandi aziende come il Comau del gruppo Fiat, o la Olivetti Controllo Numerico o la Ansaldo San Giorgio, ma anche le piccole aziende».

Anche se i mercati dei Paesi dell'Est sono in continuo sviluppo ed altri sbocchi [redacted] *si stanno profilando nel Terzo Mondo, l'attenzione dei produttori italiani resta puntata sui Paesi industrializzati dell'Occidente, in particolare sull'evoluzione dell'industria automobilistica. In questo settore gli Usa stanno per affrontare la riconversione dei loro impianti dalla produzione delle grosse vetture alle piccole cilindrate imposte dalla politica energetica di Carter; sempre nell'industria automobilistica la Germania ha grossi progetti, la Gran Bretagna ha da riconvertire un gran numero di fabbriche.*

Per gli Usa, in particolare, afferma Perna, l'Ucimu sta esaminando la possibilità di costituire delle joint-venture con aziende americane per la fornitura di complessi produttivi ai quali potrebbero con[redacted] *più aziende, italiane, anche piccole, ciascuna con la propria produzione specifica.*

Infine c'è la Cina: una delegazione dell'Ucimu guidata da Perna e composta dai rappresentanti di 12 aziende indicate dagli stessi cinesi parte [redacted] *22 per Pechino.* «Arriviamo con un certo [redacted] — *dice Perna* — dopo [redacted] Giappone, [redacted] Germania Federale, gli Usa, e inoltre siamo condizionati dalla modestia delle linee di credito che l'Italia può offrire ai cinesi, appena un miliardo di dollari. Da precedenti contatti pensiamo tuttavia [redacted] avere buone possibilità».

Vittorio Ravizza

Alla Dea di Moncalieri [redacted] nuovi modelli polivalenti

Il robot imparerà a cambiare mestiere

Potranno essere "riprogrammati" ed usati per più tipi di produzione - Aumento di produttività

TORINO — *Scorrendo le cronache economiche da Montedison è travolta da un mare di debiti, la Liquigas e la Sir sono sull'orlo del collasso, ecc.) spesso si dimentica che esiste anche un'altra Italia, che produce ricchezza, magari «ombrosa», ma reale. E allora parlare di qualche azienda che «tira», che sfida con* [redacted] *proprie forze i mercati, significa scoprire anche il volto dell'«altra Italia» produttiva.*

Una [redacted] *queste aziende è la Dea (Digital electronic automation) che ha 600 dipendenti (metà dei quali diplomati o laureati, gli altri tutti altamente specializzati), occupa una posizione leader nel settore dei sistemi elettronici di misura (un mese fa ha venduto sei sistemi alla Cina Popolare per* [redacted] *valore di 1,6 milioni di dollari; altri due sistemi, per due milioni di dollari, sono stati venduti alla Ford inglese) e occupa posizioni importanti nella progettazione delle* [redacted]*erie per l'industria automobilistica mondiale.*

«La Dea è più conosciuta all'estero che in Italia», *afferma Luigi Lazzaroni,* [redacted] *imprenditore attivo anche in altri settori* [redacted] *lui fanno capo la Cinf di Torino, che produce forni e fattura 3,5 miliardi l'anno; la Aset di Torino, radiofonia militare, 4 miliardi di fatturato; la Rotopress, sempre di Torino, macchinari per finissaggio e stampaggio pelli, 2,5 miliardi di fatturato) che controlla il pacchetto di maggioranza della società.* «E' una [redacted] prime aziende italiane ad avere avuto contatti, ad altissimo livello, con la Cina Popolare», *afferma Paolo Guarnero, ex direttore centrale del gruppo Zanussi, da due anni amministratore delegato della Dea.*

Nata nel 1963, stabilimenti alla periferia di Torino, 25 miliardi di fatturato nel 1978-79 (circa il 50% del mercato mondiale di questo particolare settore), una delle poche aziende ad usare le «maniera estetista», i cuscinetti ad aria, [redacted] *Dea è oggi una società in piena espansione* («Il settore — *dice Guarnero* — sta crescendo in misura superiore a quello delle macchine utensili») *che sta battendo nuove strade come è quella della robotica, cioè delle macchine per l'assemblaggio automatico, un nuovo robot sarà presentato a fine anno a Mosca in aperta concorrenza con i giganti mondiali del settore, come la Zeiss, la Mauser, la Renault, gli americani Bendix e Brown* [redacted] *Sharp.*

— Dottor Guarnero, perché avete «sfondato» in Cina?

«Tutto è cominciato quattro [redacted] fa, quando fummo invitati a tenere seminari con i più alti esponenti del mondo industriale, universitario e della ricerca. I simposi terminarono con un accordo per la vendita di otto sistemi di misura. Allora però dovevamo soltanto fornire gli impianti, oggi molte cose sono cambiate. Le fabbriche per noi si sono aperte e i nuovi impianti, commissionati un mese fa, andremo a montarli direttamente».

— Il filo diretto, però, non l'avete soltanto con la Cina, ma anche con l'Unione Sovietica e con tutti i Paesi del mondo occidentale?

«Certo, noi esportiamo il 90% dei nostri prodotti e di conseguenza abbiamo dovuto organizzarci, aprendo filiali [redacted] più avanzati: da Francoforte a Detroit, nel regno del Ford, a cui abbiamo venduto i nostri [redacted] sistemi di misura. Recentemente abbiamo aperto una filiale anche a Tokyo, soprattutto per prevenire l'aggressività giapponese attaccando sul loro stesso mercato».

— Perché ora si viene spinti anche nella robotica?

«Perché è un settore del futuro e poi perché dovevamo sfruttare sedici anni di esperienza accumulata nel marriare elettronica sofisticata e meccanica di precisione. E anche in questo campo ci ispiriamo al massimo della flessibilità produttiva».

— Che cosa vuol dire?

«Semplicemente questo: che i robot che produrremo faranno fare un salto di qualità alla tradizionale rigidità delle macchine di montaggio. Non saranno cioè soltanto legati alla vita di un prodotto, ma saranno riprogrammabili. Saranno macchine [redacted]bot tuttofare che non alleveranno soltanto l'uomo [redacted] mansioni più pesanti, ma aumenteranno notevolmente le produttività delle aziende».

Cesare Roccati

Commissione vigilanza Rai sulla Sipra

ROMA — La commissione di vigilanza sulla Rai si occuperà nuovamente dei problemi della Sipra dopo che il 21 dicembre scorso aveva approvato un documento sulla ristrutturazione della società che in futuro (il termine è quello del 31 dicembre 1980) non potrà avere in concessione la pubblicità di altri mezzi di comunicazione di massa, se non quella della Rai.

Dal primo marzo di quest'anno la Sipra non potrà inoltre portare a termine altri contratti di pubblicità nel settore della stampa. Proprio su quest'ultimo aspetto vi è stata nella riunione di ieri una richiesta da parte dell'on. [redacted] (dc) di un nuovo interessamento della commissione.

Secondo Fracanzani, le notizie di questi giorni su nuovi contratti della Sipra nel settore della stampa contrastano con lo spirito del documento approvato e non tengono conto fra l'altro dei chiarimenti chiesti in proposito [redacted] consiglio di amministrazione della Rai.

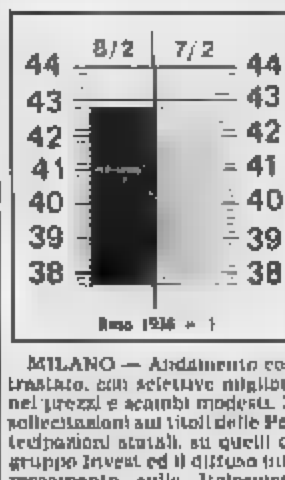
Nuovi uffici della Cee in Italia

BRUXELLES — La commissione europea ha deciso l'apertura in Italia di due nuovi uffici informazione della Cee che si aggiungeranno a quello [redacted] Roma, già da anni in funzione. Fonti comunitarie hanno preci[redacted] che uno di questi uffici avrà sede a Milano e l'altro [redacted] una città, ancora da scegliere, nell'Italia meridionale (in alcuni ambienti si dà quasi per certo che la scelta cadrà su Bari).

La proposta relativa ai due nuovi centri di informazione sarà formalmente presentata nelle prossime settimane al Consiglio dei ministri dei «Nove» perché vengano previsti i necessari stanziamenti di bilancio in modo si possa procedere all'apertura ufficiale all'inizio del 1980.

I centri di informazione della Cee curano i contatti con gli operatori economici, [redacted] le autorità e con i sindacati, oltre a svolgere un'intensa attività di informazione all'opinione pubblica su tutti i settori di azione della Comunità economica europea.

Progressi quasi generali: +1,40%



MILANO — Andamento contrastato, con selettive migliorie nei prezzi e scambi modesti. Le sollecitazioni sui titoli delle Partecipazioni statali, su quelli del gruppo Invest ed il diffuso interessamento sulle Italcementi hanno impresso la tendenza al mercato.

Recuperi sensibili hanno acquisito le Cementir (più 12 per cento), le Italsider (+5,9%), le Finsider (+ quattro per cento), le Snue (+2,8%). I titoli del gruppo Invest (Saffa + cinque per cento, Invest +4,5% e Mira Lanza +3,3%). Ulteriori progressi hanno acquisito poi Generalfin (+3,7%), Centrale (+2,3), Aedes e Cage (+2,7), Carlo Erba priv. e Mondadori (+2,4). In recupero [redacted] Proling (+13%), Autostrada To-Mi (+7), Metalli, Olivetti priv., Tradierie e Toro.

Le Italcementi hanno guadagnato l'1,8% superando quota 38 mila. Tra gli altri valori guida, migliori le Generali (+1,3%), mentre Fiat, Montedison, Viscosa e Pirelli Spa sono apparsi un po' trascurati. Da segnalare, infine, il contrastante comportamento delle Pozzi a seguito delle indiscrezioni secondo le quali [redacted] gruppo Ursini sarebbe intenzionato a cedere il pacchetto di controllo della società: il titolo ordinario ha registrato un recupero dell'8% mentre quello a risparmio ha perso [redacted] 20%.

In assestamento le Acqua Marcia (—3,5%), Burgo (—2,2) e Superpila (—2).

Attività modesta con contenute oscillazioni nei prezzi sul mercato obbligazionario.

L'indice è salito da 42,21 a 42,80 con un guadagno dell'1,40%.

A Torino il mercato azionario ha registrato diffusi e consistenti progressi. L'attività ha subito un netto incremento. Fra i titoli più attivi e che maggiormente hanno beneficiato della tendenza positiva da segnalare le Bastogi, le Centrale, le Generali e le Ras.

Migliore anche il comparto obbligazionario.

Oro e monete

Oro fino 6550 - 6750 lire al grammo; argento 184.000 - 198.000 lire al kg.; monete: sterline oro vecchio conio 63.000 - 65.000; nuovo conio 69.000 - 70.000; marengo italiano 52.000 - 55.000; marengo svizzero 55.000 - 58.000.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8-2	Variaz.	Titoli	8-2	Variaz.
VALORI DI STATO			OO.PP.I.St. 6% IV	71 [illegible]	— 0,50
Rendita 5%	64,60	—	» » 7% IV	71	— 0,50
» cons.	64,50	—	» Anni 6% '66	[illegible]	— [illegible]
Red. 3½% '34	—	—	» » 7% 22 I	[illegible]	—
» cons.	—	—	» Aut. 7% II	[illegible]	—
Pr. ricost. 3½%	—	—	FF.SS. 6% '67	[illegible]	—
» cons.	—	—	» 7% '72 II	[illegible]	—
» 5%	—	—	AFS 7% '70	[illegible]	—
» cons.	—	—	F.S.A. 6% Sp VIII	[illegible]	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	» 7% II	[illegible]	—
» cons.	—	—	ICIPU sost. 6%	75,75	+ 0,04
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	71,20	—
» cons.	—	—	Imi XXVI 6%	75,80	—
Pr. Red. 5% '74	—	—	» XXIX 7%	76,20	—
» cons.	—	—	» XXXIII 7%	76,80	+ 0,10
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87,40	—	Imi spec. 6,50% '84	87,40	+ 0,05
» cons.	87,50	—	Insimer 5,50 '81 [illegible]	—	—
» 5½ [illegible]	78,70	—	» 6% '84 [illegible]	[illegible]	—
» cons.	78,[illegible]	—	» 7% '71 [illegible]	[illegible]	—
» 5½ '69	76,10	—	Torino Aem 5,50 60	79	—
» cons.	76	—	Torino Aem 5,50 62	79	—
» 6% '70	[illegible]	—	S. Paolo 5%	[illegible]	—
» cons.	[illegible]	—	» » conv. [illegible]	71,20	+ [illegible]
» 6% '71	[illegible]	—	S. Paolo 6%	[illegible]	+ [illegible]
» cons.	[illegible]	—	» O.P. 6% [illegible]	[illegible]	— [illegible]
» 6% '72	79,10	—	» » 6%	[illegible]	— [illegible]
» cons.	79	—	Banco Napoli 6%	[illegible]	—
» 9% 75/90	[illegible]	—	Banco Sicilia 6%	[illegible]	—
Cer. C. T. 3,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	95,30	—
Cer. C. T. 3,50% 79	[illegible]	—	Cr. I. Sar. '69 6%	[illegible]	—
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	[illegible]	—
» 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	[illegible]	—
» » '80	[illegible]	— 4,50	M. Paschi 6%	[illegible]	—
» » '82	[illegible]	— 4,25	P. Piem. V A. 6%	[illegible]	—
B.T.O. 5% 1978	—	—	Fiat 5,50% '60	94,30	—
B.T.O. 9% 1979 I	[illegible]	+ 1,90	Olivetti '62 5,50 2ª	94,00	+ 0,10
B.T.O. 9% 1979 II	[illegible]	+ 1,40	Cotini 5,50% '62	93,00	—
B.T.O. 9% 1980	[illegible]	— 1,20	Viscosa 6% '64	87	—
B.T.O. 10% 1981	[illegible]	— 1,25	Rumianca 5,50 '67	73	—
OBBLIGAZIONI			Vinerif 7% '19 II	[illegible]	—
ENEL 6% '66 II	78,50	—	Rlv 5,50%	79,[illegible]	—
» » '69 II	72,50	— 1,70	Lancia 5,50% [illegible]	[illegible]	—
» 7% '73	[illegible]	—	Tor. Sav. 5,50%	[illegible]	—
Enel 74 indicizz.	123,[illegible]	—	**OBBLIG. C[redacted]**		
I.R.I. 5% '83	85,30	—	Bastogi ... 6%	61	—
Autostrade 6% [illegible]	70	—	Mediob. Fing. 7%	122	—
» 7% '73	78,10	—	» Sip 7%	[illegible]	—
OO.PP. 6%	62,90	—	» S.Visc. 7%	[illegible]	—
» 7%	[illegible]	— 0,20	Liquigas 7½% '70	[illegible]	—
			Iri Stet 7% 73-88	79,[illegible]	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)	Esportazione (Milano)	Ufficiale Uic (Milano-Roma)
Dollaro	831	832,[illegible]	833
Doll. can.	690	698,20	698,325
Fr. svizzero	492	502,[illegible]	502,[illegible]
Corona dan.	157	163,[illegible]	163,117
Cor. norv.	158	164,52	164,[illegible]
Cor. svedese	185	192,[illegible]	192,[illegible]
Fiorino	413	414,95	414,[illegible]
Franco belga	27,90	28,[illegible]	28,[illegible]
Fr. francese	196	196,[illegible]	196,[illegible]
Sterlina	1675	1677,[illegible]	1678,125
Marco	445	452,[illegible]	452,[illegible]
Scellino	61	61,775	61,77[illegible]
Escudo	17,50	17,[illegible]	17,79
Peseta	11	12,0[illegible]	12,0[illegible]
Yen	3,[illegible]	4,2[illegible]	4,2[illegible]
Dinaro gr.	30,25	—	—
Dinaro picc.	30,15	—	—
Dracma gr.	18,50	—	—
Dracma picc.	18,50	—	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	7-2	8-2
Londra	252	251
Zurigo	252,25	251
Parigi	244,89	250,15
New York	250,40	257,38
Milano (lire per grammo)	6750	6850
Hong Kong	246,20	250,40

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 8-2		Riac.	Emiss.
Amitalia	doll.	2,52	—
Capital Italia	»	10,77	—
Fonditalia	»	11,[illegible]	—
Interfund	»	[illegible]	—
Int. S. Fund	»	4,35	—
Italamerica	»	9,42	10,[illegible]
Italfortune	»	[illegible]	[illegible]
Italunion	»	7,31	7,[illegible]
Mediol. Sel.	»	10,[illegible]	11,[illegible]
Rominvest	»	11,52	12,[illegible]
Tre R	lire	7077,[illegible]	—
[redacted] '69	fr. sv.	138,[illegible]	—

Nuovo centro di sviluppo della "Ibm" a Roma

MILANO — La Ibm Italia ha annunciato i risultati preliminari dell'esercizio '78 e la costituzione a Roma di un «Centro di sviluppo software» con missione internazionale.

I dati preliminari di bilancio, che saranno successivamente sottoposti all'esame del consiglio di amministrazione, sono i seguenti: il fatturato complessivo, al netto dell'Iva, è stato di 957,1 miliardi di lire, con un incremento del 38,2% rispetto al '77. Il solo fatturato esportazione è stato di 244,7 miliardi (incremento del 31,6%). Gli investimenti nell'anno sono stati di 163 miliardi. Inoltre sono state effettuate nell'anno 1027 assunzioni, [redacted] gran parte nel settore produttivo, con un incremento netto dell'8,4%. Il totale, alla fine dell'anno, era di 10.889 persone.

Il nuovo «Centro di sviluppo software» diviene da subito operativo, con il compito di progettare e sviluppare programmi (software) di base e applicativi per gli utenti italiani ed europei di elaboratori elettronici. A commento dell'annuncio, l'amministratore delegato e direttore generale della Ibm Italia, Renato Riverso, ha dichiarato che «la costituzione del Centro di sviluppo software, che impiegherà circa cento persone, rappresenta una naturale estensione dell'impegno della società in un settore di punta dell'elaborazione dei dati».

«La costituzione di questa nuova unità operativa — ha proseguito — si inserisce nella crescita generale della Ibm Italia, favorita dai soddisfacenti risultati di gestione e dalla crescente domanda interna e internazionale dei sistemi elettronici prodotti nel nostro Paese. In quattro anni la Ibm Italia ha aumentato da 14 a 61 i tipi dei sistemi e macchine per l'elaborazione dei dati che escono dalle sue linee di produzione. Il naturale potenziamento di questo settore è testimoniato dalle nuove assunzioni di personale e dal recente annuncio del nuovo stabilimento che sorgerà a Santa Palomba, nel comprensorio industriale di Roma-Latina».

F. E. R.

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	8-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	—
Bertolli Ferr.	[illegible]	—
Cirio & Forti	[illegible]	+ 11
Eridania	2116	+ 5
Gio. Buton	3125	—
Agric. Vitt.	[illegible]	+ 10
[illegible]	[illegible]	— 5
R. Zucch.	[illegible]	—
» » pr.	—	—
Sermide ord.	60	—
Sermide priv.	60	—
Sermide risp.	[illegible]	—
ASSICURATIVE		
Alleanza	12751	— [illegible]
Assicur.	[illegible]	— 20
Ausonia	[illegible]	—
Bowring	1500	—
Ass. Mil.	[illegible]	+ 70
Ass. Mil. pr.	[illegible]	— 20
Latina	[illegible]	— 7,50
Latina pr.	[illegible]	— 1
Fire	3180	+ 8
Generali	[illegible]	+ 400
Italia Ass.	[illegible]	+ 15
Abeille	[illegible]	— 10
Fond. Inc.	[illegible]	— 15
Cont. Vita	[illegible]	+ [illegible]
Ras	[illegible]	+ [illegible]
S.A.I.	[illegible]	—
Toro Ass.	[illegible]	+ 170
Toro Ass. pr.	[illegible]	+ [illegible]
BANCARI		
B. Comm. Ital.	[illegible]	— 70
Banco Roma	[illegible]	— 45
Banca Lariano	[illegible]	— 41
Credito It.	[illegible]	— 10
Cred. Varesino	[illegible]	+ 20
Interbanca pr.	[illegible]	+ 160
Mediobanca	[illegible]	— [illegible]
CARTARI - EDITOR.		
[redacted]	[illegible]	— 10
Burgo ord.	[illegible]	— 110
Burgo pr.	[illegible]	—
De Medici	[illegible]	— 5

Titoli	8-2	Variaz.
Donarli	—	—
Mondad. pr.	[illegible]	+ 45
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	[illegible]	+ [illegible]
Cer. Pozzi	67,50	+ 5
Eternit	[illegible]	—
Eternit pref.	[illegible]	+ 3
Italcementi	[illegible]	+ [illegible]
Ginori	—	—
Unicem	[illegible]	+ [illegible]
CHIMICI		
Anic	34,75	+ 0,25
Bioindel	[illegible]	+ 150
Caffaro	[illegible]	+ 3
C. Erba	[illegible]	+ 14
Carlo Erba pr.	[illegible]	+ 30
Italgas	[illegible]	+ 5
Lepetit	[illegible]	— [illegible]
Lepetit pr.	[illegible]	+ 10
Liquigas	[illegible]	—
Liquigas priv.	[illegible]	—
Liquigas risp.	[illegible]	+ 1
Mira L.	[illegible]	+ 700
Montedison S.	[illegible]	+ 0,75
Montefibre C.	—	—
Napoletana Gas	—	—
Perlier	[illegible]	—
Petrolifere	[illegible]	+ 30
Pierrel	[illegible]	— 1
Rumianca	[illegible]	—
Saffa	[illegible]	+ [illegible]
Saffa risp.	[illegible]	—
Sbemigatas	[illegible]	+ [illegible]
COMMERCIO		
Rinasc.	62	+ 0,50
Rinasc. pr.	[illegible]	+ 1
Silos Genova	[illegible]	+ 5
Standa	[illegible]	+ 20
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr.	[illegible]	+ 21
Ausiliare	[illegible]	—
Aut. To-Mi	[illegible]	+ [illegible]
Italcable	[illegible]	+ 15
N.A.I.	[illegible]	+ 4
N. Milano	[illegible]	—
Sip	[illegible]	+ 6

Titoli	8-2	Variaz.
ELETTROTEC.		
Magneti M. pr.	[illegible]	+ 3
Marelli E.	[illegible]	+ 1,50
Superpila	[illegible]	— 40
Tecnomasio	[illegible]	— 1,25
FINANZIARI		
Acq. Marcia	[illegible]	— 60
Agricola Fin.	[illegible]	+ 15
Bastogi	[illegible]	+ 5
Bonif. Siele	[illegible]	— 30
Breda finanziaria	[illegible]	+ 4
Centrale	[illegible]	+ [illegible]
Fiatmare	[illegible]	—
Finrider	[illegible]	+ 7
Fiamma Nuova	—	—
Generalfin	[illegible]	+ 39
G.I.M.	[illegible]	+ 26
IFI priv.	[illegible]	+ 5
IGI	[illegible]	+ 40
Invest	[illegible]	+ 40
Mittel	[illegible]	— 3
Partec. Finanz.	[illegible]	+ 14
Pirelli & C.	[illegible]	+ 9
Pirelli SpA	[illegible]	+ 1
Proling	[illegible]	+ 45
Riva Finanz.	[illegible]	+ 40
Sarom	[illegible]	+ 8
S.M.E.	[illegible]	+ 26
SMI Metalli	[illegible]	+ 49
STET	[illegible]	— 4
IMMOBILIARI		
Aedes	[illegible]	+ 41
B.I.I.	[illegible]	+ 5,50
B.I.I. priv.	[illegible]	+ 5,75
Beni Stab.	[illegible]	+ 25
Cage	[illegible]	+ 10
Condotte Acque	[illegible]	—
De Angeli Frua	[illegible]	— 5
Florus	[illegible]	— [illegible]
Gen. Imm. Roma	[illegible]	+ 0,25
Iniziative Ed.	[illegible]	+ 20
Isvim	[illegible]	—
Milano Centrale	[illegible]	— 50
Risanamento	[illegible]	+ 10
Sifa	[illegible]	+ 1
Tirreno	[illegible]	+ 9
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	[illegible]	+ 14
Fiat priv.	[illegible]	+ 10

Titoli	8-2	Variaz.
Fr. Tosi	[illegible]	— 2
Gilardini	[illegible]	— 10
Nebiolo	—	—
Olivetti	[illegible]	+ 1
Olivetti pr.	[illegible]	+ 30
Westingh.	[illegible]	+ 10
Worthington	[illegible]	— 5
[redacted]		
Broggi-Iz.	[illegible]	+ 10
Dalmine	[illegible]	+ 0,75
Falck ord.	[illegible]	+ 20
Falck pr.	[illegible]	+ 5
Ilssa-Viola	[illegible]	—
Italsider	[illegible]	+ 31
Magona	[illegible]	— 5
Pertusola	[illegible]	+ 10
Terni	—	—
Trafilerie	[illegible]	+ 10,50
TESSILI		
Cotonif.	40	+ 0,50
Cantoni	[illegible]	— 50
Cucirini	[illegible]	—
Cascami Seta	[illegible]	—
Fisac	[illegible]	— 4
Linificio	[illegible]	—
Marzotto pr.	[illegible]	—
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Olcese	42	—
Rotondi	[illegible]	—
Snia Visc.	[illegible]	— 5
Snia Visc. pr.	[illegible]	+ 5
Un. Manif.	[illegible]	—
DIVERSI		
De Ferrari	[illegible]	— 10
Acqua Pot.	[illegible]	+ 7
Calzatur. Varese	[illegible]	—
Ciga	[illegible]	— 1
Cir	[illegible]	—
Pacchetti	[illegible]	+ 0,25
Rolma	[illegible]	—
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	[illegible]	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8-2	Variaz.
ALIMENTARI		
Eridania	[illegible]	—
Romana Zuccheri	[illegible]	—
Florio	[illegible]	—
Alivar	[illegible]	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	[illegible]	—
Talco & Grafite	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	[illegible]	—
N.A.I.	[illegible]	—
Torino-Nord	70	— [illegible]
SIP	[illegible]	— [illegible]
Italcable	[illegible]	—
[redacted]	[illegible]	—
IMMOBILIARI		
Petris	[illegible]	— 1
Risanamento	[illegible]	—
Beni Stabili	[illegible]	+ 40
B.I.I.	[illegible]	—
B.I.I. priv.	[illegible]	—
Immobiliare Roma	70	— 1
Imm. Agr. Vittoria	[illegible]	+ 40
I.P.I.	[illegible]	— 60
Isvim	[illegible]	—
CHIMICI		
Montedison	[illegible]	— 1
Liquigas	[illegible]	—

Titoli	8-2	Variaz.
Liquigas priv.	[illegible]	—
Liquigas risp.	[illegible]	—
SAFFA	[illegible]	—
Saffa risp.	[illegible]	—
SAIAG	[illegible]	+ 7
Schiapparelli	[illegible]	—
Perdomini	[illegible]	+ 5
Mira Lanza	[illegible]	+ 150
ANIC	[illegible]	—
Rumianca	[illegible]	— 45
Italgas	[illegible]	—
Pierrel	[illegible]	—
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	[illegible]	— 50
Mediobanca	[illegible]	—
Comit	[illegible]	—
Banco Roma	[illegible]	—
Credito It.	[illegible]	—
La Centrale	[illegible]	+ [illegible]
S.M.E.	[illegible]	+ 25
STET	[illegible]	— 6
Finsider	[illegible]	+ 3
Piemonte Finanz.	[illegible]	—
Invest	[illegible]	—
Mittel	[illegible]	—
Bastogi	[illegible]	+ 12
IFI priv.	[illegible]	+ 10
Pirelli & C.	[illegible]	—
Pirelli Spa	[illegible]	—
GIM	[illegible]	+ 16
IFI	[illegible]	—
SAROM	[illegible]	—
Assicur. Toro	[illegible]	—

Titoli	8-2	Variaz.
Assic. Toro pr.	[illegible]	—
Generali	[illegible]	+ 350
S.A.I.	[illegible]	— 140
RAS	[illegible]	+ 1000
Ass. Milano	[illegible]	—
» » priv.	[illegible]	—
Latina	[illegible]	— 15
Latina priv.	[illegible]	—
ME[redacted]CCANICI		
Pininfarina	[illegible]	—
Westinghouse	[illegible]	—
Nebiolo	—	—
Italsider	[illegible]	+ 15
Dalmine	[illegible]	—
[redacted]	[illegible]	+ 16
» priv.	[illegible]	+ 10
FIAT	[illegible]	+ 14
» priv.	[illegible]	+ 13
Terni	—	—
E. Marelli	[illegible]	—
Magneti Marelli	[illegible]	—
Metall. Ital.	[illegible]	+ 50
Castagnetti	[illegible]	—
Gilardini	[illegible]	+ 12
Graziano	[illegible]	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	[illegible]	+ 25
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	[illegible]	—
Borgosesia	[illegible]	—
[redacted] risp.	[illegible]	—

Titoli	8-2	Variaz.
Viscosa	[illegible]	+ 10
» priv.	[illegible]	—
DIVERSI		
Cartiere Italiane	[illegible]	— 15
Burgo ord.	[illegible]	— 50
» priv.	[illegible]	— 50
Pacchetti	[illegible]	—
CIR	[illegible]	+ 30
Acqua Potabili	[illegible]	—
Acqua Roma	[illegible]	—
Eternit	[illegible]	—
Eternit pref.	[illegible]	—
Rinascente	[illegible]	+ 0,25
» priv.	[illegible]	—
Ciga	[illegible]	—
Ceramica Pozzi	[illegible]	—
Unicem	[illegible]	— 45
[redacted]	[illegible]	—
OBBLIG. [redacted]		
B.I.I. 7% 73/88	[illegible]	—
O.I.M. 6% 73/88	[illegible]	—
Pirelli 5%	[illegible]	—
M. Flegrei 7% 72	[illegible]	—
M.C.E. 7% 73/88	[illegible]	—
M. Visc. 7% 73/88	[illegible]	—
M.S. Spirito 7% 73	[illegible]	—
M. Fibre 7% 73/88	[illegible]	—
Metalli 6% 73/88	[illegible]	—
Liquigas 7,50% 70	[illegible]	—
Liquigas 7,50% 71	[illegible]	—
Liquigas 7,50% 72	[illegible]	—
Liquigas 7% 73/93	[illegible]	—
Iri Stet 7% 73/88	[illegible]	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 7-2	Zurigo 8-2	Francoforte (in marchi) 7-2	Francoforte 8-2	Londra (per sterlina) 7-2	Londra 8-2	Parigi (in fr. fr.) 7-2	Parigi 8-2
Dollaro	1,6690-1,6610	1,678-1,677	1,8412-1,8432	1,850-1,852	2,0135-2,0145	2,004-2,006	4,2330-4,2340	4,230-4,235
Franco svizzero	—	—	110,86-111,08*	110,9-111,1*	3,3380-3,3400	3,370-3,380	254,15-254,77*	254,5-255,0*
Franco francese	39,156-39,256*	39,30-39,41*	43,48-43,58*	43,45-43,55*	8,5050-8,[illegible]	8,500-8,510	—	—
Marco	90,076-90,216*	90,55-90,50*	—	—	3,7030-3,7090	3,700-3,711	229,52-230,10*	229,4-230,0*
Sterlina	3,3372-3,3411	3,340-3,355	3,701-3,711	3,705-3,715	—	—	8,5190-8,5430	8,512-8,534
Yen	0,8451-0,8468*	0,842-0,845*	0,9190-0,9400*	0,914-0,936*	394,25-395,00	395,5-396,2	2,1570-2,1636	2,147-2,152*
Lira	0,1989-0,1992*	0,200-0,208*	2,209-2,213**	2,205-2,215**	1676-1679	1669-1672	5,0015-5,0045**	5,076-5,08[illegible]**

* per cento unità ** per mille unità

Azienda metalmeccanica internazionale di primaria importanza ci ha incaricati di ricercare un

DISEGNATORE PROGETTISTA

Si richiede:
— valida capacità professionali nella mansione che comprenda l'analisi e di quanto progettato
— esperienza pluriennale nelle diverse tecnologie applicate al elettromeccanico e della materie plastiche (termoindurenti ecc.)
— personalità dotata di autonomia, capacità di iniziativa e predisposizione al lavoro in équipe

Costituiranno titolo preferenziale il diploma di elettrotecnico e la conoscenza della lingua francese inglese.

Si offrono:
— Concreta possibilità di sviluppo della mansione compiti di sempre maggior responsabilità
— inquadramento e retribuzione di sicuro interesse

Il personale dell'Azienda è informato della prestata ricerca
La sede di lavoro è nella cintura di Torino.
Si garantisce il segreto professionale a risposta a tutti i candidati.
Inviare curriculum dettagliato corredato da recapito telefonico citando su busta e su lettera il riferimento L. S. 7901 a:

SIRTEX s.r.l.

Consulenza Organizzativa Aziendale
L. Einaudi - Torino

Importante azienda metalmeccanica che esporta l'85% del suo volume di attività in tutti i Paesi del mondo, ci ha incaricati di ricercare il

CAPO UFFICIO CASH-FLOW

che nell'ambito della Direzione Amministrativa e Finanza assicuri:
— la formulazione di piani finanziari a medio e lungo termine
— l'elaborazione di situazioni finanziarie e piani di tesoreria
— la gestione della cassa, del portafoglio, delle banche e dell'import-export

Si richiede una esperienza specifica quinquennale nel settore e un diploma di ragioniere o cultura equipollente.
Retribuzione e inquadramento di sicuro interesse, saranno comunque commisurati all'effettiva esperienza maturata.
L'Azienda prende parte alla selezione fin dalle prime fasi.
Inviare curriculum dettagliato, corredato di recapito telefonico citando su busta e su lettera il riferimento L. 7920 a:

SIRTEX s.r.l.

Consulenza Organizzativa Aziendale
C.so L. Einaudi, 55

La ARMAN CHAMPION

Società operante in un importante gruppo multinazionale, per lo stabilimento di Orbassano (Torino) cerca

SEGRETARIA per il Capo Servizio Amministrativo

Si richiede una buona conoscenza dell'inglese e una significativa esperienza maturata in analoghe posizioni.
Scrivere a: ARMAN S.p.A. - Servizio del Personale - Casella Postale n. 1301 - Torino

OFFERTA D'ASSUNZIONE RISERVATA A UOMINI O DONNE DI VENDITA

La nostra società con direzione a Torino e filiali a Bologna, Mestre, Milano, Roma, Torino e Trieste, operante nel settore dei servizi, è una società giovane ma già affermata ed in continua espansione, diretta da persone di notevole esperienza maturata nel settore, in tanti anni di attività svolta nelle più importanti città italiane.

CHIEDE	OFFRE
- automezzo proprio - posizione militare assolta o esente - disponibilità immediata	assunzione in 3° livello commercio retribuzione annua lorda L. 6.400.000
predisposizione ai contatti umani	incentivi quantificabili mediamente in L. 4/5.000.000 annui lordi
notevole personalità e dinamismo presenza, cultura dialettica	un ambiente di lavoro giovane, dinamico, organizzato che sa apprezzare e valorizzare doti e capacità individuali
volontà di lavoro e ambizioni di carriera	un lavoro difficile e impegnativo ma qualificante e sicuro
precedente esperienza maturata nel campo delle vendite o qualsiasi settore	luogo di lavoro Torino

Telefonare per appuntamento
TORINO - VIA BAGETTI, 15
TEL. (011) 742.036 - 742.033

grim

Media azienda produttrice meccanica di precisione ci ha incaricati di ricercare un

CAPO TURNO

OPERATORE MACCHINE UTENSILI

— esperienza specifica almeno biennale — capacità di guida del personale — licenza scuola professionale. Inquadramento e retribuzione saranno in funzione delle effettive capacità. L'Azienda prende parte alla selezione fin dalle prime fasi.
Manoscrivere dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il riferimento L. S. 7922 a:

SIRTEX s.r.l.

Consulenza Organizzativa Aziendale
corso L. 55 - Torino

Azienda elettronica ubicata in zona Rivoli, cerca:

RAGIONIERE

PERITO ELETTRONICO

Inviare curriculum dettagliato a: Publikompass 5438 — 10100 Torino

Disegnatori meccanici complessivisti particolaristi

(non primo impiego) specializzati in attrezzature e macchine speciali per lavorazione.
Cerca ufficio tecnico, in Torino, tel.

Importante Gruppo Metalmeccanico nella prima cintura di Torino per potenziamento dei propri quadri ricerca

A) CAPO UFFICIO PERSONALE

La posizione alle dirette dipendenze del Direttore di Stabilimento richiede:
— esperienza pluriennale in amministrazione personale e rapporti sindacali. Età indicativa 35-40 anni. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle procedure con sistemi di elaborazione dati.

B) CAPO SERVIZI AMMINISTRATIVI

La posizione alle diretta dipendenze del Direttore Finanziario richiede esperienza e conoscenza qualificate per assumere a livello di gruppo la responsabilità per le seguenti funzioni:
— Impostazione e controllo della contabilità generale
— Impostazione del Controllo di Gestione
— Revisione e controllo delle procedure amministrative
— Budgets finanziari e con e di previsioni
— Rapporti con enti finanziari e pratiche relative.

Inviare curriculum dettagliato, indicando la posizione economica raggiunta e richiesta a: **Publikompass n. 8575 — 10100 Torino.**

Importante industria metalmeccanica torinese operante in tutto il territorio mondiale ci ha incaricati di ricercare per il settore dell'elettronica un

ANALISTA TEMPI E METODI

con esperienza specifica almeno triennale nell'interpretazione e stesura cicli di lavorazione e di montaggio del prodotto elettronico, attrezzature occorrenti e analisi scostamenti in azienda ma dell'esperienza organizzata con produzione di piccole e media serie.
Inquadramento previsto nell'inizio con rimborsine commisurate alle effettive capacità.
L'azienda prende parte alla selezione fin dalle prime fasi.
Manoscrivere dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il riferimento L. S. 7923 a:

SIRTEX s.r.l.

Consulenza Organizzativa Aziendale
L. Einaudi 55 - Torino

Azienda leader nel settore laniero parte di un importante gruppo industriale ricerca

a) Esperto in contabilità industriale

che abbia un adeguato periodo di addestramento possa assumerne la responsabilità.
Saranno considerati requisiti preferenziali:
— età 25-30 anni
— diploma di ragioneria o titolo equipollente
— esperienza specifica di almeno 3 anni maturata presso aziende industriali che adottano moderni sistemi contabili

b) Esperto/a in contabilità generale

con il compito di coadiuvare il superiore diretto nella elaborazione dei rendiconti periodici e dei bilanci, coordinando le attività contabili e i collegamenti con il Centro Elettrocontabile.
Saranno considerati requisiti preferenziali i seguenti:
— età 30 anni
— diploma di ragioneria o preparazione equipollente
— specifica in presso aziende industriali moderni sistemi contabili
di lavoro Torino e/o dintorni.

L'inquadramento contrattuale e la retribuzione saranno di sicuro per i candidati prescelti.
Inviare curriculum dettagliato segnalando anche il recapito telefonico a:
«Publikompass 8484 — Torino».

Industria leader arredamenti completi negozi - negozietti commerciali - supermercati - ipermercati - cash and carry cerca

Agenti vendita massima serietà

per potenziare propria organizzazione
- CUNEO e VALLE D'AOSTA

Si offre: Rimborso spese e provvigioni con garanzia di un minimo ai più alti livelli.
Si assicura la massima riservatezza.
Inviare curriculum vitae a: **«Publikompass 6538 - 10100 Torino»**

Per officina di 50 persone, importante Società Torinese cerca

responsabile officina

— con esperienza lavorazioni media serie su macchine tradizionali semiautomatiche ed automatiche
— pratica conduzione personale
— età preferenziale: 35/45
— retribuzione: L. 12 milioni annui.

Manoscrivere offerte a:

MECCANICO

designato responsabile reparto organizzazione, produzione, progettazione, investimenti, qualità e contatti esterni, lingue straniere, **CERCA POSIZIONE RESPONSABILITA'** preferibilmente autonoma in media azienda sopra Torino' trasporti, orientamento attività a: **«Publikompass 8855» - 10100 Torino**

P.V.M. s.n.c.
Esclusivista Ospedali Riuniti del Belgio cerca

SUB-AGENTI AMBOSESSI

PER PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Si richiede: età 25-38 anni - automezzo proprio
Si offre: guadagni interessanti + incentivi
Inquadramento Enasarco - trattamento in Azienda Guerino
Presentarsi Lunedì 12-2-79 Hotel ROYAL - C.so R. Margherita, 151 - ore 8,30-12,30 - 14,30-18,30.

Stabilimento cintura di Torino stampaggio lamiere e lattoferratura cerca:

Metodista - analista tempi

operatore presse
lavoro turni

aggiustatore stampista

Scrivere inviando recapito e curriculum
«Publikompass 8535 — 10100 Torino».

Impresa torinese per costruzioni stradali cerca

GEOMETRA

pratico conduzione cantieri, misurazione e contabilità lavori.
richiedono referenze, serietà, provata esperienza.
Scrivere: **«Publikompass — 10100 Torino».**

Importante azienda meccanica in zona Torino Nord, operante su scala mondiale dei componenti elettromeccanici e attualmente in fase di sviluppo, cerca il potenziamento proprio Servizio Tecnico

DISEGNATORI PROGETTISTI PRODOTTI

richiede un'esperienza specifica nel settore della progettazione di componenti elettromeccanici piccole dimensioni
Sono gradite nozioni sulle tecniche di stampaggio lamiera e plastica
Si offre un'ampia possibilità miglioramento professionale, sicurezza un'azienda moderna e retribuzione adeguata al livello professionale raggiunto.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 855 — 10100 Torino

Ditta commerciale ricerca per Torino Valle d'Aosta e province Novara Vercelli

RAPPRESENTANTE

introdotto negozi **FILATI AGUGLIERIA**
cui affidare valido campionario in abbinamento.
Ottime provvigioni
Scrivere.
«Publikompass 857 — 10100 Torino»

VISUALIZER

dal pennarello facile e grintoso
CERCASI

in media agenzia torinese.
Max 24 anni, entusiasmo, concretezza e rapidità.
Telefonare per colloquio 740.576.

ELKRON

Siamo un'azienda leader nella produzione e vendita di antifurto a radar microonde.
Cerchiamo per la nostra filiale di Torino

AGENTI DEL SETTORE

esperti e dinamici, a cui affidare in esclusiva lo sviluppo zona. L'inquadramento previsto è ENASARCO, una quota a titolo di rimborso.
Se interessato a lavorare con noi, telefonate a questi numeri: 389137/366379/331605.

Importante società industriale ricerca

Segretaria di direzione generale

Si richiede: — esperienza decennale in analoga posizione
— stenodattilografia
— capacità di lavoro autonomo e di coordinamento della segreteria
— eventuale conoscenza lingua straniera.

La retribuzione potrà variare da 5 a 10 milioni a seconda delle capacità ed esperienza maturate.
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino e richiesta l'auto personale.
Inviare curriculum dettagliato a: **«Publikompass 5432 — 10100 Torino».**

AGENZIA PER IL PIEMONTE

Technics

HI - FI
RAPPRESENTANTI

per zone libere

Telefonare **Daxon 502580**

Importante azienda accessori settore automobilistico
cerca

RESPONSABILE VENDITE ESTERO

Requisiti richiesti:
— reale esperienza commerciale maturata in posizione analoga;
— conoscenza delle lingue preferenza per il tedesco e l'inglese;
— disponibilità una immediata assunzione.

Si offre l'inserimento nell'Azienda alle dirette dipendenze della Direzione Generale e la prospettiva di a breve tempo direzione di tutto il mercato estero dell'Azienda.
Sede di lavoro: vicinanze di Bologna.
Inviare dettagliato curriculum citando posizione a:

SPA

studio organizzazione
ing. bonfiglioli

servizio selezione del personale
40125 bologna via saliceto, 3

ESOGES

Primaria Azienda Metalmeccanica, con lavorazioni su commessa, della cintura di Torino, ricerca

RESPONSABILE GESTIONE MATERIALI

La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Tecnica, comporta il coordinamento e la gestione dei seguenti settori aziendali: acquisti, magazzino, trasporti.
Richiedono:
— esperienza almeno triennale maturata in analoga posizione
— età intorno ai 35 anni
— buone capacità di coordinamento e gestione del personale.

La retribuzione e l'inquadramento, di sicuro saranno adeguate alle effettive capacità ed attitudini del candidato.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando anche sulla busta, il riferimento BS/334.

ref. 230

COORDINATORE DELLA PRODUZIONE

azienda, affermata in tutto il mondo la sua raffinata produzione, intende inserire nel proprio organico, una persona che abbia acquisito un'esperienza analoga nel settore

CONFEZIONE FEMMINILE
PRÊT PORTER

Alle dipendenze del Direttore Produzione, sarà responsabile della realizzazione dei programmi produttivi, nel rispetto degli obiettivi prefissati costi), utilizzando e coordinando l'attività di laboratori esterni.
Si richiede preparazione di base sulle tecniche produttive specifiche, disponibilità a collaborare il personale esterno e quello aziendale, capacità nizzativa. Sede di lavoro: Torino centro.
Si prega inviare curriculum citando il riferimento.
Le risposte saranno col riserbo.

dps

D.P.S. SOCIETÀ DI CONSULENZA S.p.A.
DIVISIONE RICERCA E SELEZIONI DEL PERSONALE
Via C. Alberto 8 - 10125 Torino

Grande centro di vendita

ABBIGLIAMENTO

con sede e capoluogo Piemonte, nell'ambito del proprio programma di sviluppo, ci ha dato l'incarico di una persona per la posizione di

responsabile del reparto articoli di abbigliamento e confezioni bambino

che dovrà seguire le attività di acquisto e di vendita scelta degli articoli, alla definizione dei prezzi, alla consegna dei capi, e al coordinamento del personale di vendita.
Si richiede precedente esperienza simili o compratore
L'inquadramento e la retribuzione saranno valutati direttamente in funzione tipo di esperienza maturata
A garanzia della riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente SP L 838 S alla
Divisione Selezione del Personale S.r.l.
20129 MILANO via Plinio 63

ORGA

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE

(fatturato oltre 70 miliardi), facente parte di un gruppo internazionale leader mondiale nel proprio settore, ricerca per uno dei propri 5 stabilimenti, sito nelle vicinanze di Alessandria

responsabile amministrativo di stabilimento

Si richiede laurea in economia e commercio o diploma ragioniere, età massima 35 anni, capacità organizzativa e doti contatto umano, esperienza maturata in analoga posizione o posizione immediatamente subordinata; la conoscenza della lingua inglese costituisce (preferenziale)
Si offre inserimento in una società in grande e costante espansione con dieci anni di continuo aumento delle vendite in termini reali; aggiornamento professionale, interessante livello retributivo; grande opportunità esprimersi professionalmente che umanamente
L'Azienda prende parte selezione dalle prime fasi
Inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI S alla

Orga-SI - 20129 Milano - Via Plinio, 63

ORGA

Società' OPERANTE NEL SETTORE DELL'ARIA COMPRESSA
Ricerca per zone libere del Piemonte e per stabilimenti Fiat

TECNICI

con esperienza di vendita possibilmente nel settore specifico
Si offrono un lavoro dinamico ed autonomo con notevole guadagno ed un portafoglio clienti
Manoscrivere **Publikompass 5403 - 10100 Torino**

DIRIGENTE

tecnico, 34enne, cultura universitaria, esperienza progettazione, costruzione, vendita impianti e macchine speciali, e produzione serie, inglese e francese, esamina proposte medio grandi aziende.
Scrivere: **Publikompass 5425 — 10100 Torino.**

Importante ditta farmaceutica ricerca

neolaureato

discipline scientifiche, militesente.
Per informazione medica inviare curriculum
Scrivere.
«Publikompass 5437 — 10100 Torino».

Una media industria cartotecnica con Sede a Torino che vende i propri prodotti canale della

Cartoleria e Fornitori Ufficio

ha deliberato di inserire un

Assistente Direzione Generale

per le funzioni di

Marketing Operativo

Fa capo alla posizione la responsabilità di gestire senso profitto:
- il catalogo dei prodotti attuali dei prodotti nuovi
- le promozioni, pubblicità e la comunicazione
- l'azione forza di vendita.

Una precedente esperienza di marketing operativo maturato in Aziende dinamiche ed organizzate è elemento indispensabile per successo nella posizione.
conoscenza dell'inglese e/o del Francese è elemento preferenziale.
Le condizioni di inserimento, economiche che professionali, sicuramente interessanti.
I Consulenti a disposizione per chiarire i termini dell'offerta. Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae citando un recapito telefonico ed il riferimento: AC/506.

RSP SILVANO & C. sas • Ricerca • Sviluppo del Personale
Milano • Corso Magenta 56

ORGA

Importante Società operante nel settore
GRAFICO - EDITORIALE
ci ha incaricati di ricercare per la propria unità produttiva il:

direttore di stabilimento grafico

che avrà la piena responsabilità dell'organizzazione, programmazione e gestione dell'intero ciclo produttivo stabilimento grafico della Società, curerà inoltre direttamente i rapporti tecnico operativi con i clienti committenti.
I candidati con i quali entrare in contatto dispongono dei seguenti requisiti: un'età intorno ai 40 anni; preparazione specifica teorico — tecnica almeno a livello perito grafico e un'equivalente cultura teorico — tecnica; un'approfondita e convincente conoscenza ed esperienza professionale nel settore produttivo della stampa in offset acquisita a livello primo responsabile di stabilimento nell'ambito modelli organizzativi completamente strutturati e tecnologicamente avanzati, una evidente e significativa capacità e gestire i rapporti interpersonali.
Costituirà titolo preferenziale l'esperienza dirigenziale acquisita analogo incarico in uno stabilimento di medie
La sede di lavoro è a Torino.
Il livello retributivo previsto è nelle fasce più alte del mercato e comunque non esistono preclusioni al riguardo.
A garanzia della massima riservatezza inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando SP L 817 C. alla
Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
20129 MILANO - Via Plinio, 63.

La Sidas spa, società distributrice del marchio Mobiam, nel quadro del potenziamento della commerciale, ricerca per la regione **PIEMONTE**

agenti di vendita introdotti nel settore

a cui affidare promozione della gamma cucine componibili e mobili d'arredamento che posizionano il marchio ai vertici delle proposte del mercato, medio-superiore
Gli uomini ideali giovani professionisti che intendano affermarsi definitivamente presso i rivenditori più qualificati articoli d'arredamento.
Inviare dettagliato curriculum professionale e trattate presso:

MOBIAM mobili dell'ampezzano

MOBIAM-SIDAS
V.le Europa Unita 3
33030 Majano (Ud)

Trascinatore contro gli irlandesi: 4-0

Kevin Keegan un insaziabile

Ogni [illegible] 200 milioni dall'Amburgo, 100 milioni in estate dai Diplomats (ma forse il progetto Usa andrà in fumo)

Un gol, quello [illegible] ha sbloccato la partita, due «assist» per Latchford: così Kevin Keegan mercoledì sera ha entusiasmato [illegible], trascinato i 92 mila spettatori che hanno assistito al trionfo della Nazionale inglese (4-0, la quarta rete l'ha messa a segno Watson) sull'[illegible] del Nord. Amato dai fans [illegible] come gioca, odiato [illegible] gente perché ha «tradito» il calcio britannico per i marchi dell'Amburgo, il piccolo Kevin non manca mai di rin[illegible]are la sua fama nei ritorni in patria, di aumentare i rimpianti, di far sognare il giorno del ritorno.

La strada del ventottenne attaccante par ora non prevede una marcia indietro. Il suo contratto con l'Amburgo varrà ancora per tutta [illegible] prossima stagione. Günther [illegible], che della squadra tedesca è general manager, ha detto ancora la scorsa settimana: «Keegan resta con noi, chi lo vuole dovrà pagare molto. Nell'80 sarà poi lui a decidere».

In Inghilterra, si dice che la [illegible] di denaro di «Kevin Mouse» è inappagabile. Anche per questo un suo ritorno in patria è difficile se non alla fine della carriera, diciamo tra quattro anni. Il suo contratto con l'Amburgo prevede un ingaggio annuale di 125 mila sterline pari a oltre 200 milioni di lire, che il giocatore integra con contratti pubblicitari interventi alla televisioni. Intervista a pagamento.

Per quest'estate, tanto per non perdere tempo, Keegan ha già studiato un programma redditizio che però sta per andare in fumo: si era accordato con Gordon Bradley, il tecnico inglese che guida i «Washington Diplomats», per giocare tra metà e metà squadra Usa. Tariffa, 60 mila sterline, 100 milioni tondi. Kevin aveva previsto tutto: aveva garantito a Netzer di essere ad Amburgo al più tardi il 10 settembre se i «Diplomats» avessero dovuto disputare la finale del campionato («Torno in forma, [illegible] avrò bisogno di preparazione». Il dollo ad [illegible] Netzer [illegible] convinto), aveva avvisato Ron Greenwood, c.t. inglese [illegible] a disposizione per il match di giugno con la Bulgaria, poi sino all'autunno si dimenticherà di me». E anche Greenwood aveva dovuto sorridere a denti stretti.

[illegible] l'inesauribile Keegan [illegible] aveva fatto i conti con una recente disposizione [illegible] che vuole regolamentare quelle attività extra [illegible] giocatori europei: se va al «Diplomats» per il campionato, al ritorno ad Amburgo Kevin potrà [illegible] considerato «proveniente da federazione estera» e rischia di saltare il primo turno di una delle tre Coppe europee col l'Amburgo mira. Kevin Mcuse è andato su tutte le furie: «Le Coppe europee sono il traguardo per un calciatore, pensate ad un eventuale Amburgo-Liverpool senza di me». E per un attimo ha dimenticato i soldi, come li dimentica ogni volta che esce dal sottopassaggio di uno stadio «Il calcio è la mia passione — dice da sempre — ma non vi[illegible]atemi di trarre il maggior utile dalla mia professione».

Ha dimenticato i soldi anche l'altra sera a Wembley: del resto se che è sul campo che può far salire le sue quotazioni in questo è un professionista esemplare. Adesso l'Inghilterra calcistica celebra l'anniversario trionfo dei tempi prodigo. Il 4-0 sull'Irlanda ha intanto portato i «bianchi» in testa alla classifica del girone di qualificazione per il campionato d'Europa. Greenwood è più tranquillo e spera che la minaccia dell'Usa dissuada Keegan dalla follia Usa

Bruno Perucca

L'inglese Keegan

(NGHILTERRA: Clemence; Neal Wilson Hughes Mills; Curtis Brooking Coppell; Keegan Latchford Barnes.

IRLANDA DEL NORD: Jennings; Rice J. Nichol C. [illegible] Nelson; McGreevy McIlroy O'Neill; Cochrane (McGrath) Armstrong Caskey (Spencer).

ARBITRO: Eriksson (Svezia).

MARCATORI: I t.: 25' Keegan; II t.: 1' e 18' Latchford, 4' Watson.

Classifica Gruppo 1

	p	g	v	s
Inghilterra	5	3	2	1
Irlanda Nord	5	4	2	2
Eire	3	3	1	2
Danimarca	2	4	1	3
Bulgaria	1	2	0	2

Parla Giuliano Terraneo, che è imbattuto da [illegible] minuti

Avellino, è vietato sbagliare

Il portiere granata convinto della nuova fiducia che anima l'intera squadra - Ottimismo e determinazione per la difficile trasferta sul campo irpino, dove [illegible] sconfitto il Milan

TORINO — *Difesa «colabrodo», «bande del buco». Così era stata sconsideratamente gratificata la retroguardia [illegible] Torino dopo i [illegible] gol incassati nelle amichevoli di Brescia e con il Monza e gli undici al passivo in dodici partite di campionato. Poi Giuliano Terraneo ha tirato giù la saracinesca e le sue reti e imviolate da 409 minuti. Il portiere [illegible] raccolto l'ultimo pallone in fondo al [illegible] al 41' di Torino-Bologna. L'aurora del temporaneo pareggio era stato Juliano. [illegible] I granata si erano imposti per 2-1.*

Il Verona, in casa con il [illegible]zaro, a Firenze e con l'Atalanta, Terraneo è rimasto imbattuto. Merito suo e di tutta la squadra che ha ritrovato un nuovo equilibrio tattico ed un rendimento superiore. Cos'è cambiato nel giro di un mese?

«A me [illegible] piace attribuire alla sfortuna o alla fortuna l'esito delle partite — *replica Terraneo* —. E' capitato di ottenere un pallone che poi è finito dentro oppure di parare un altro altrettanto difficile. A volte è questione [illegible] millimetri. Il rendimento, però, è sempre legato alla forza della squadra che, sino ad un paio di mesi fa, non si esprimeva all'altezza delle sue possibilità. La sorte non c'entra. Piuttosto c'è stato un miglioramento collettivo».

[illegible] *dipendevano gli abbandoni della difesa?*

«Era una questione mentale più che tattica. Con i risultati positivi c'è ritrovata [illegible] fiducia. Non è che improvvisamente [illegible] diventato un portiere perfetto [illegible] che i miei compagni non consentano più agli avversari di concludere. E' cresciuta la squadra e ogni reparto è più funzionale. Ci siamo abituati psicologicamente, accantonando paure e complessi. D'altra parte il Torino non poteva continuare a deludere. Il recupero [illegible] Claudio Sala, la piena condizione di Zaccarelli hanno avuto sicuramente il loro peso nell'economia generale [illegible] tutto il complesso».

Una metamorfosi [illegible] ha consentito al Torino di reinserirsi autorevolmente nell'area-scudetto. Considerando che il Milan sta per ingaggiare un tremendo «tour de force» di sette partite di campionato, intervallate dagli impegni nel tor[illegible]neo «Bernabeu», quali [illegible] le vostre possibilità nell'operazione riaggancio?

«Le tabelle [illegible] [illegible] il mio forte amico Bigon ha sconfitto che il Milan e il Torino combinino a vincere in casa, per noi diventa determinante conquistare l'intera posta in trasferta. Visto le attuali condizioni di [illegible] ho fiducia e mi auguro che i rossoneri scivolino nuovamente ad Ascoli. Con la Roma a [illegible] Siro, [illegible] pervenuti al successo su rigore [illegible] finale ma sembrano essersi completamente ripresi dalla sconfitta di Avellino».

Domenica tocca a voi cadervi sul campo di Avellino dove il Milan ha perso e la Juventus ha rimediato un [illegible] pareggio e vari inviati dei club, che [illegible] presentano [illegible] ingenti [illegible] importo patrimoniale esprimono il [illegible] prezzo dei giocatori tesserati. Per questo occorreranno almeno cinque [illegible] prima che la legislazione possa entrare in vigore. Non c'è però chi non veda come le semplici presentazione della legge modifichi [illegible] la situazione. Un esempio: chi può trattare Paolo Rossi sulla base di cinque miliardi se al termine del contratto (massimo 5 anni) Rossi può andare dove vuole?

[illegible] qualifica di «lavoratore autonomo coordinato» dato al calciatore potrebbe annullare gli effetti della legge del Mec sulla libera circolazione degli atleti. La norma parla di «lavoratori subordinati». E' questione di interpretazione, ma si complica anche la faccenda degli arrivi in Italia dei calciatori stra[illegible].

E. ucc.

Terraneo si è già cimentato ad Avellino tre anni fa con il Varese ed ha un brutto ricordo di quella gara:

«Perdemmo 2-1 e quel risultato [illegible] costò praticamente la promozione nella massima divisione. Conosco parecchi elementi della squadra [illegible]: lotiamo con [illegible] spirito che avevamo in [illegible]. Battuti è molto difficile anche se possiamo realizzare questa impresa. A differenza del Milan ci è assolutamente vietato compiere passi falsi».

Bruno Bernardi

Torna Cabrini a tempo pieno

TORINO — Indisponibile Fanna, Trapattoni conferma la Juventus di Verona con il rientro, a tempo pieno, [illegible] Cabrini in luogo di Morini, che [illegible] in panchina con Furino [illegible] Alessandrelli. Stopper sull'agile Palanca sarà Cuccureddu, che domenica scorsa [illegible] ceduto il [illegible]sto, nella ripresa, a Cabrini. In mediana verrà confermato Verza.

Cabrini [illegible] pronto. L'atalena — [illegible] e tuoi — non [illegible] di [illegible] gradimento, [illegible] le decisioni dell'allenatore.

Per quanto riguarda il Torino, ieri pomeriggio i granata hanno collaudato la formazione per Avellino: [illegible] una mista di «locali» e ragazzi con Terraneo [illegible] porta. Hanno vinto i titolari per 6-1 con [illegible] «poker» di Pulici (in gran vena [illegible] autore di [illegible] gol strepitoso [illegible] posizione difficile); [illegible]pistato da Vullo (due), P. Sala e Salvadori. Per gli avversari [illegible] di Santin. Domenica rimarrà a riposo sino a martedì, giorno in cui anche Onofri, convalescente dall'operazione di appendicite, si sottoporrà ad un controllo in attesa di riprendere l'attività.

Ad Avellino mentre Pecci con Zaccarelli «libero» in panchina andranno Copparoni (che ieri [illegible] riportato una contusione al costato Santin e [illegible]

Il Catanzaro e le squalifiche

Con Turone in più e Nicolini in meno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CATANZARO — Il Catanzaro anticipa la partenza per Torino. Infatti [illegible] prenderà il [illegible] questa mattina [illegible] sosta breve a Roma e trasferimento a Torino nella stessa giornata. Almeno duemila persone [illegible] pomeriggio hanno affollato gli spalti, ma sono rimasti alquanto delusi perché l'allenatore Mazzone ha fatto saltare la partitina. Negli spogliatoi ha dato anche una spiegazione. Ha sostenuto di non voler rischiare avendo per Torino sia le idee [illegible] definito [illegible] gli uomini contati.

«Ho le idee chiare — ha detto il [illegible] Catanzaro — perché ho gli uomini contati. Recupero Turone, assente con [illegible] Vicenza per squalifica, ma ho perduto purtroppo, sempre per squalifica, Nicolini. Per la verità, specie in trasferta, quest'ultimo giocatore mi è molto utile. Mi sarebbe stato senz'altro prezioso domenica a Torino contro la Juve in fase di recupero, ma non ne faccio un dramma».

«Ho anche recuperato Banelli — ha proseguito Mazzone — che utilizzerò non più [illegible] all'ultimo momento [illegible] terzino d'ala. Peccato che dovrò fare anche [illegible] di Sabadini, che è ancora infortunato. Il tutto comunque di dover affrontare prima la Juve a Torino e successivamente l'Inter a Catanzaro, dopo aver battuto Atalanta e Vicenza, fa sì che la squadra abbia la possibilità di giocare in tutta tranquillità, per trovarsi di fronte la Juve che [illegible] dimostrando di essere in netta ripresa e di essere lontana con la mentalità vincente».

Alla domanda se manderà in campo a Torino contro la Juve due punte (Palanca e Rossi), Mazzone ha risposto: «Non è che intenda attaccare la Juve presentando due punte, sono invece costretto a utilizzare un attaccante in più perché mi [illegible] Sabadini e Nicolini, e in panchina non posso disporre di altri due [illegible] perciò porterò Zanini e Michesi».

— Confermati allora la squadra, [illegible] nel primo pomeriggio di ieri ci [illegible] dal suo studio Ardenza, in periferia il Livorno (un miliardo e 360 milioni [illegible] 60 milioni di costo mensile di gestione con stipendi però puntualmente pagati) stava per affrontare in partita di allenamento la Nazionale juniores. Mentre le navi aspettavano in rada l'entrata in porto, gruppetti di tifosi scrutavano il cielo grigio e incerto, commentando i [illegible] della società, la dolorosa evoluzione dei [illegible]. «Con tutto questo fracasso — ha commentato un sostenitore dai capelli bianchi che ha pregato di osservare l'anonimato — ogni cosa andrà a finire in malora. La squadra, è vero, [illegible] gira, ma ha bisogno [illegible] un ambiente sereno per ripren[illegible]dersi da [illegible] infima di classifica».

Tarcisio Burgnich, allenatore con lenti pensieri, giustamente desidera occuparsi di problemi di sola natura tecnica aspettando [illegible] schiarita nell'ambiente: «E noi potremo [illegible] positivi. Magari da domenica prossima, [illegible] la gara casalinga col Campobasso [illegible] sarà semplice [illegible] si considera il [illegible] attuale degli [illegible] 18ri».

Ed i giocatori? Optano, [illegible] per il silenzio, mentre Gimona continua a ripetere: «Il presidente è stanco [illegible] fatiato più un trattamento del genere. Non c'è [illegible] comprensione, [illegible] c'è aiuto. Non è da escludere [illegible] colpo di scena imminente. O magari bisognerà attendere fino al termine del campionato per sapere qualcosa di preciso». Tutto ciò mentre il Pisa, eterno rivale, è solo un tanto alle classifica.

Ferruccio Cavallero

Calciatori liberi dopo cinque anni

ROMA — Il progetto [illegible] legge sullo stato giuridico dei calciatori [illegible] pronto. Dovrà ancora [illegible] discusso dalle parti interessate, dovrà poi essere varato dal Consiglio dei Ministri e inoltre dovrà essere approvato dai due rami [illegible] Parlamento. Ma i contenuti [illegible] nuove norme sono stati anticipati. Non c'è nulla [illegible] nuovo rispetto a quello che già non si sapesse. Il calciatore (e lo sportivo professionista in genere) viene considerato «lavoratore autonomo coordinato». Le società dovranno essere o «Società per azioni» o «Società a responsabilità limitata».

Con la [illegible] legge verrebbe annullato il «vincolo a vita». Implicitamente si cancella il mercato estivo, perché i giocatori non potrebbero più essere ceduti a fine contratto (massimo cinque anni) ogni calciatore potrà scegliere liberamente la [illegible], la quale per altro dovrà corrispondere [illegible] consistente «cedente», un corrispettivo in [illegible] già fissato in rapporto all'età ed al guadagno del calciatore. Sarà compilata [illegible] tabella che sarà fissa per tutti.

Le innovazioni comportano una sostanziale modifica [illegible] struttura dei club, che [illegible] presentano [illegible] ingenti [illegible] importo patrimoniale esprimono il [illegible] prezzo dei giocatori tesserati. Per questo occorreranno almeno cinque [illegible] prima che la legislazione possa entrare in vigore. Non c'è però chi non veda come le semplici presentazione della legge modifichi [illegible] la situazione. Un esempio: chi può trattare Paolo Rossi sulla base di cinque miliardi se al termine del contratto (massimo 5 anni) Rossi può andare dove vuole?

[illegible] qualifica di «lavoratore autonomo coordinato» dato al calciatore potrebbe annullare gli effetti della legge del Mec sulla libera circolazione degli atleti. La norma parla di «lavoratori subordinati». E' questione di interpretazione, ma si complica anche la faccenda degli arrivi in Italia dei calciatori stra[illegible].

E. ucc.

Il parere di Righetti

La Lega attende il testo definitivo

TORINO — *Il presidente della Lega Calcio, dottor Renzo Righetti, in merito alle notizie relative al nuovo stato giuridico del calciatore, ha rilasciato la seguente dichiarazione:*

«Ringrazio innanzitutto la Commissione interministeriale per [illegible] portato a termine il [illegible] lavoro nei tempi previsti. I problemi affrontati sono [illegible] molto delicati, comunque la chiarezza in materia giuridica è di per sé un fatto positivo. Non conosco ancora il testo dello schema del disegno di legge e [illegible] becomma tutti i provvedimenti [illegible] assumibili globalmente appena sarà a conoscenza del testo definitivo, la Lega farà conoscere prima alla Commissione. Interministeriale e poi con una dichiarazione pubblica la sua opinione»

La soddisfazione dell'Ass. Calciatori

VICENZA — [illegible] anticipazioni sul contenuto del progetto di legge sullo stato giuridico del calciatore, l'Associazione Calciatori ha emesso il seguente comunicato. «La presidenza dell'Aic in riferimento al contenuto del disegno di legge destinato a regolare i rapporti tra gli atleti professionisti e la società sportiva, ribadisce che esprimerà un parere articolato, non appena sarà consultata in sede di commissione interministeriale e potrà prendere visione del testo ufficiale.

«Limitandosi ad analizzare le indiscrezioni apparse sugli organi di stampa, prende comunque atto con soddisfazione che sembra vengano finalmente riconosciute le fondamentali istanze dell'Aic relative alla riforma del vincolo e alla ristrutturazione dei campionati.

«Rivolge peraltro fin d'ora la [illegible] attenzione critica alla definizione dello "status" giuridico dell'atleta professionista, e in particolare dei calciatori, per valutare la compatibilità [illegible] con gli orientamenti e le aspirazioni della categoria, nonché con la realtà di fatto».

C'è già qualcuno con un piede in serie B

Rota: «Possiamo farcela aspettiamo [illegible] piangere»

«Ora l'Atalanta non deve mollare: e se fossero le altre a cedere?»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DESENZANO SUL GARDA — «Aspettiamo a piangere dopo», dice Titta Rota, nascondendo questa fatalistica dichiarazione sotto i suoi baffoni alla cosacca che danno una certa aria di imponenza al suo fisico solido, compatto, da contadino bergamasco. «Siamo in una posizione un po' balorda — aggiunge —, ma l'aria può cambiare da un momento all'altro, l'importante è [illegible] rassegnarsi, non molla[illegible] mai. Certo, [illegible] avessimo perso in casa col Catanzaro, non saremmo qui a preoccuparci tanto, ma certe partite [illegible] storia: è inutile farsi il sangue cattivo. A [illegible] minuti dalla fine eravamo 0-0 dopo avere dominato, ed abbiamo perso 2-0. Il football è un gioco. [illegible] è la vita, non facciamone un dramma troppo grosso, anche se siamo qui a soffrire».

Questa conversazione avviene nella hall di un albergo del lungolago di Desenzano sul Garda. Un lago sotto la pioggia è quanto di più triste si possa vedere, ma Rota non si formalizza troppo: «Anche a Bergamo — dice — piove e tira pioggia e pioggia, abbiamo scelto quella di esportazione, un po' per caba[illegible], un po' per ritemprare e per ricaricarci. Non abbiamo certamente paura dell'ambiente di Bergamo, dove c'è la massima comprensione per le squadre. Ma a volte cambiar aria fa bene».

Giovan Battista [illegible] difende i suoi ragazzuni, [illegible] ne ammette l'intenzità nel contrasto [illegible] dre che ora invece respirano. «Ci sono — dice — almeno cinque o sei squadre di valore pressochè uguale, che sono separate l'una dall'altra solo dai capricci della fortuna. Pensi un po' a Garritano: puntavamo su di lui per almeno dieci gol. E dove sono? Nascosti sotto la sua gamba di gessi! Per [illegible] parlare [illegible] menisco che ha bloccato Festa all'inizio di stagione, e dall'altro grosso infortunio che ha tenuto Scala fuori per tre mesi. In alta parole l'Atalanta non è certo contenta del punto in cui si trova in classifica, ma [illegible] perché si è fermata lì».

«Il nostro primo obiettivo — è sempre Rota che parla — è la vittoria sulla Lazio. Recuperiamo il vecchio Pizzaballa in porta, visto che Bodini è infortunato, forse rientra [illegible] Festa [illegible] regala dall'attacco, forse potremo utilizzare Chiarenza come punta in un momento in cui l'ex juventino va abbastanza bene. L'importante è non lasciarsi [illegible] considerare che il campionato è un corpo unico di partite che finisce fra tre mesi. E' questo per ridare [illegible] per piangere. Ricordiamoci, [illegible] per fare coraggio, che lo [illegible] Milan, che adesso insegue la squadre, un anno fa pensava per non [illegible]. E dobbiamo soprattutto credere, come in effetti crediamo, di poter [illegible] lo stesso ritmo fino alla fine, mentre altre squadre che ora sembrano [illegible] tranquille, potrebbero clamorosamente mollare».

Rota divaga un po' a questo punto, parla dei suoi gioielli, che la buta legge del campionato non gli [illegible] ancora permesso di [illegible] in mostra come avrebbe voluto: «Prandelli — dice — è un libero moderno, di grosso avvenire, purtroppo, con gli impegni della [illegible]zionale militare e [illegible] "under 21" è troppo squilibrato e non è ancora riuscito ad inserirsi al massimo del rendimento. Personalmente io sono convinto [illegible] in una squadra adatta, egli possa essere un elemento di assoluto sciattismo, capace di trasformarsi anche in centrocampista di spinta [illegible] se [illegible], anche in inesorabile marcatore».

Titta Rota ha grande fiducia anche in Marocchino. «Un giovane — dice — che purtroppo stiamo crescendo per conto della Juventus. Non sono ancora in grado di valutarne i limiti e mi riesce pure difficile paragonarlo a grossi giocatori già noti. E' una mezza punta, tentatore ed imprevedibile: che sprizza molte energie e deve solo imparare a dosare le forze e a disciplinarsi. Se lo paragonassi troppo semplicemente a Causio, forse sbaglierei. E' comunque una mezza punta di grosso avvenire che io spero cresca di statura così in fretta da contribuire sostanzialmente alla salvezza dell'Atalanta».

E' chiaro comunque che Giovan Battista Rota punta su Marocchino soltanto perché il veder crescere tra le sue [illegible] un talento di domani è [illegible] grossa soddisfazione per qualsiasi allenatore. Il trainer dell'Atalanta tuttavia [illegible] convinto che la speranza di salvezza [illegible] sua squadra [illegible] qualcosa di più di una zaffata di fumo negli occhi dei tifosi bergamaschi: «Il campionato — dice — ha detto bene nella fase iniziale e tante squadre che più tardi potrebbero accusare qualche battuta a vuoto. Noi bergamaschi di botte in testa fino ad ora ne abbiamo avute fin che bastava, può [illegible] anche che la ruota della fortuna giri a nostro favore. A noi basta arrivare a mangiare un paio dei quattro punti che ci separano dalla quart'ultima, prima delle ultime cinque o sei partite del campionato. La parte più critica [illegible] calendario l'abbiamo già superata, tra un [illegible] di mesi saremo le altre a soffrire più di noi. Non vendo fumo, quando dico che l'Atalanta non è ancora spacciata».

Gianni Pignata

A Roma il «mago» di Lione

Trillat: trentamila [illegible] di menisco

ROMA — *Il congresso internazionale della medicina applicata al calcio ha convogliato a Roma i maggiori specialisti del mondo. I presenti sono oltre mille, i cattedratici circa centocinquanta, i capisaldi alcune decine. E ci sono anche i luminari, quelli che fanno testo. Tra questi il francese Albert Trillat, settant'anni, da due anni pensionato, ex titolare della clinica chirurgica ortopedica dell'Università di [illegible], [illegible] inglese, oggi — per usare le sue parole — «un medico che gira il mondo un po' per turismo un po' per studio».*

Non dimostra l'età, ha un fisico asciutto, un aspetto ancora giovanile. E' franco e sincero nelle risposte. Ha tenuto ai medici convenuti a Roma una vera lezione di alta chirurgia. E' stata la più affollata, la più seguita, la più ammirata. Non molto pubblicità, però accanto l'interesse preminente che «intende essere» sincero, ma anche evitare polemiche assurde ed inutili».

Albert Trillat ha esercitato la professione di chirurgo ortopedico per quarantacinque anni. Ha cominciato nel lontano 1932. Precisa: «Non sono anni continui perché c'è stata l'interruzione della guerra. Dal '39 al '45 ho fatto il militare». E' un dettaglio di poca importanza, ma Trillat vuole essere preciso. Prosegue: «Da noi in Francia esiste [illegible] di comportamento che vieta ai medici le interviste. Molte volte a Lione ho rifiutato di ricevere giornalisti. Ora però sono un semplice pensionato e posso parlare. In Francia a 68 anni bisogna smettere, ed io ho cessato l'attività due anni fa. Per questo posso parlare».

In tanti anni di lavoro ha [illegible] migliaia di traumatizzati, gente di ogni età e di ogni colore. La nostra intervista riguarda essenzialmente gli infortuni sportivi, cioè i giovani bloccati da incidenti di gioco o di corsa. Trillat precisa: «Nella mia carriera, con l'aiuto della mia équipe, ho operato oltre trentamila menischi o infortuni alle ginocchia. Sono venuti a Lione ammalati da tutto il mondo. Non ho mai visto cinesi o giapponesi o [illegible] tedeschi o inglesi. Tutti gli altri sì. E' stata un'esperienza interessante».

Trillat ha avuto sotto cura giocatori ed atleti di vario specialità, ha affrontato casi gravi, e addirittura disperati. Il discorso rimane sulle generali. Chiaramente il professore non entra in discussione per i singoli pazienti: «Esistono due tipi di ammalati. C'è chi viene al primo infortunio e presenta una situazione complicata ma risolvibile quasi sempre. Ma ci sono anche casi di traumatizzati che vengono a Lione dopo aver ricevuto assistenza in altri ospedali. E questi sono i casi più difficili. Non faccio polemica, [illegible] voglia reclamizzare la mia scuola, ma un secondo intervento è sempre più complicato del primo, non tanto per l'operazione in sé, quanto per la terapia post-operatoria cui il malato è stato sottoposto in precedenza».

Logica la discrezione del medico francese che non vuole toccare [illegible] suscettibilità dei colleghi. Nonostante [illegible] reticenza del nostro interlocutore parliamo di Rocca e di Roggi, i due giocatori italiani operati di recente Trillat è esplicito: «Vedrò Rocca in questi giorni, ma conosco bene il suo problema. Posso dire che non esistono motivi tondati perché Rocca e Roggi debbano smettere di giocare al calcio».

Trillat dà una lezione pratica di chirurgia all'articolazione [illegible] ginocchio. Domandiamo se è più grave una lesione al menisco o un interessamento di legamenti. «La risposta è precisa: «I due incidenti quasi mai vengono separatamente. Non c'è menisco che non [illegible] interessamento ai legamenti. La mia esperienza insegna che prima o poi ogni lesione al menisco porta un indebolimento [illegible] ginocchio. Quindi bisogna stare attenti nell'intervento».

Il discorso deve rimanere forzatamente su linee generali. Chiediamo ancora: ma da gravi infortuni alle articolazioni [illegible] si guarisce? Parliamo naturalmente di provetti sportivi. Trillat precisa: «La frattura del ginocchio, [illegible] sono gli incidenti più gravi, per fortuna sono [illegible] il 3 e il 4 per cento al massimo. Ogni altro incidente che contempli interesse ai legamenti, al menisco o alla cartilagine può essere guarito nell'80 per cento dei casi».

Il congresso finisce continua i suoi lavori. Si è discusso del «giocatore come macchina atletica». Il medico deve attendere l'atleta per sviluppare scientificamente le possibilità dell'atleta.

Giulio Accatino

In Sicilia otto squalificati a vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CALTANISSETTA — Otto giocatori dilettanti che domenica nello stadio di Caltanissetta «Palmintelli» hanno aggredito un arbitro [illegible] stati squalificati a vita dal comitato provinciale della Figc. Gli atleti, quasi tutti ragazzi, sono dell'Atlantica, una squadra di Riesi che milita nel campionato siciliano di terza categoria: hanno assalito il direttore di gara convinti che il [illegible] stesse boicottando per favorire i loro avversari della Libertas Gianmel che era in vantaggio per 3-1 al 25' della ripresa.

L'arbitro Giovanni La Verde, 22 anni, laureando in geologia, che picchiato [illegible] stato «salvato» da spettatori volenterosi, ha commentato: «La sanzione è giustissima, i delinquenti anziché in campo debbono stare in carcere». La replica di Giovanni Alaimo, dirigente dell'Atlantica, non si è fatta attendere: «Questo il avrebbero dovuto seppellirlo in campo, il danno provocati come peggio non poteva».

Malgrado lo smembramento della formazione-tipo, l'Atlantica continuerà il campionato. **a. r.**

Oggi Garonzi [illegible] "Disciplinare"

MILANO — [illegible] alla Commissione disciplinare composta oggi il presidente del Varese, Saverio Garonzi (già squalificato per un anno e mezzo), per rispondere delle dichiarazioni rilasciate dopo [illegible] partita Napoli-Verona.

Insieme [illegible] Garonzi, [illegible] deferiti il dirigente Carbone e il giocatore Vinazzani, entrambi del Napoli, per la [illegible] intervista rilasciata [illegible] Napoli-Lazio del 7 gennaio.

La Sampdoria con Chiorri vuole [illegible] vittoria esterna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — Due gare consecutive a Marassi per il Genoa, due consecutivo trasferte, e parecchio impegnative. [illegible] la Sampdoria. Torni a San Benedetto del Tronto sono le prossime tappe dei rossoblucerchiati, due tappe dalle quali [illegible] squadra [illegible] Giorgis dovrà tornare con qualcosa di positivo, se non vorrà trovarsi nella zona bassa della classifica. Due trasferte molto difficili, [illegible] qui certo può dipendere il futuro della squadra in questo campionato.

«Sarei felice — dice l'allenatore Giorgis — se arrivassero due punti da Terni e [illegible] da [illegible]. Io, però, spero [illegible] si possa [illegible] qualcosa di più. La Sampdoria, in trasferta, non ha mai vinto, e prima o poi deve ben decidersi a farlo. Perché non cominciare da una [illegible] queste due partite?»

Giorgis è molto realistico. E' stato [illegible] chiamato al capezzale [illegible] squadra blucerchiata, l'autunno [illegible], per scongiurare pericoli di [illegible]sione, e prosegue, con molta umiltà e serietà.

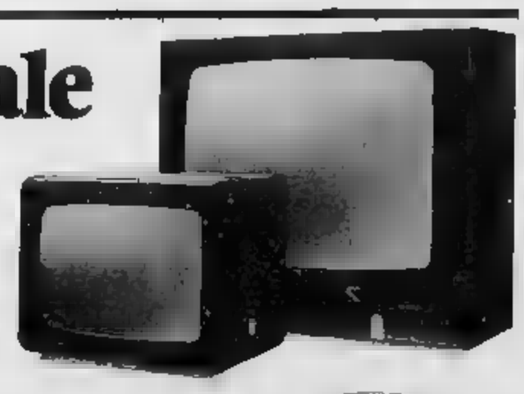
Giorgis si appresta a [illegible] doppia, consecutiva trasferta sapendo di poter contare su qualche carta in più rispetto alle scorse settimane, soprattutto se riuscirà a recuperare in pieno Arnuzzo, uscito malconcio dalla gara col Cagliari per una [illegible] a una caviglia. La carta in più di Giorgis si chiama Chiorri, il giocatore [illegible] maggior estro tra gli attaccanti, capace, [illegible] solo, di risolvere una partita. Chiorri ha scontato le [illegible] giornate di squalifica inflittegli dal giudice sportivo e sciupla per riprendersi il [illegible] posto [illegible] squadra. «Il ragazzo — dice Giorgis — ha fatto grossi progressi sia sul piano tecnico sia su quello psicologico. Insomma, sta attraversando un buon momento. Questa settimana, poi, è a mia completa disposizione (Chiorri è militare), per cui posso controllare [illegible] meglio le condizioni. A Terni, quindi, potrebbe rientrare in prima squadra». Sampdoria con un Chiorri in più, quindi, [illegible] sua mediana che ha riacquistato un [illegible] più regolare e consistente.

Giorgio Bidone

Autovox TV Color GARANZIE DA VENDERE

Due anni di garanzia totale più il collaudo gratuito.

Solo dagli specialisti Autovox.



Ci sono dei televisori che si raccomandano più di altri. Per nascita, per tecnologia, per numero e qualità di prestazioni.

Fra questi, gli Autovox TV Color, certo i televisori più dotati di questa nostra epoca del colore.

Dal più piccolo al più grande, da 16 a 26 pollici, tutti gli Autovox hanno ragioni e garanzie da vendere: i 16 canali, il Tuning Memory, la costruzione modulare al 100%, il telecomando a raggi infrarossi, il cinescopio Hi-BRI o Precision in Line.

Poi, ci sono i due anni [illegible] garanzia totale su ogni modello di televisore a colori.

E il collaudo gratuito effettuato da un tecnico Autovox una volta che il televisore è installato a casa vostra.

E con questo gli Autovox dimostrano di essere anche i televisori più affidabili degli anni '80.

130 Centri di assistenza Autovox

AUTOVOX DIVISIONE TV

Primaria azienda [redacted] torinese, in seguito ad un [redacted] piano di sviluppo e potenziamento delle proprie strutture, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE dei SERVIZI AMMINISTRATIVI (Rif. SP 1911)

La [redacted] prescelta, che risponderà direttamente alla Direzione Generale, sarà responsabile della gestione contabile amministrativa, della preparazione e stesura dei rapporti periodici e dei bilanci annuali e [redacted] parte fiscale e [redacted].

Il Candidato ideale, [redacted] età intorno ai 30-32 anni, diplomato preferibilmente in Ragioneria, dovrà aver maturato una buona conoscenza in materia di [redacted] fiscalità generale, [redacted], forniture I.V.A. presso Aziende modernamente strutturate, avere buone capacità organizzative ed una naturale predisposizione ai contatti umani.

CONTROLLO DI GESTIONE (GIOVANE LAUREATO) (Rif. SP 1912)

Desideriamo contattare dei Candidati **che abbiano maturato una esperienza di 2-3 anni nel ramo specifico o nel settore dell'auditing.**

Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza, in qualità [redacted] utente, dei moderni sistemi di elaborazione dati.

Per entrambe le posizioni sono previsti inquadramento ed aspetto retributivo commisurati alle conoscenze tecniche acquisite.

La ricerca è coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando [redacted] busta e su [redacted] il Rif. SP [redacted] di specifico interesse, a:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante Azienda metalmeccanica, leader in Italia nel [redacted] e con [redacted] forte presenza sui principali mercati [redacted], ci ha incaricati [redacted] ricercare:

CAPO UFFICIO CONTABILITA'

Ritenamo che [redacted] posizione possa costituire una [redacted]sante opportunità per Candidati che abbiano maturato 4 o 5 anni di lavoro nell'area amministrativa occupando [redacted] di alcuni dei [redacted]nti settori (Contabilità Generale, Clienti, Fornitori, I.V.A., Fiscale) e che intendano, attraverso un adeguato training in Azienda, completare il proprio bagaglio professionale.

La posizione, alle dirette dipendenze del Responsabile [redacted] Servizi Amministrativi, comporta inizialmente il coordinamento operativo e la supervisione di un organico costituito da una decina di unità e, nel medio termine, l'affiancamento del diretto superiore, nell'impostazione e risoluzione [redacted] principali problematiche amministrative.

[redacted] **precedente esperienza presso** [redacted] **operanti con produzione su commesse** può facilitare l'inserimento del Candidato nella posizione.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della contabilità analitica e [redacted] **operato presso Aziende dotate di C.E.D.**

La sede [redacted] lavoro è nella prima cintura [redacted] Torino (zona Ovest).

[redacted] **ricerca è svolta garantendo la massima riservatezza professionale.**

Le [redacted]rse interessate sono pregate di inviare [redacted] dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 1915, a:

PRAXI [redacted] DI [redacted] E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PROGETTISTA ATTREZZATURE

Importante Società ricerca per il suo **Ufficio Tecnico attrezzature** un progettista in possesso di sana buona conoscenza delle lavorazioni meccaniche, in particolare, sarà considerato titolo preferenziale una conoscenza delle lastre di **gomma** in fogli e conchiglie di **stampaggio** dei materiali a caldo, tale da permettergli di sviluppare la progettazione di elementi grezzi.

L'Azienda nostra cliente è in grado di offrire un ambiente professionalmente molto stimolante ed un inquadramento di livello adeguato.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum citando [redacted] busta e lettera il Rif. SIS 1914, a:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L. 10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Una importante Società (oltre 800 dipendenti, Sede Centrale a Milano, uffici e depositi in tutta Italia) leader nel settore per la distribuzione [redacted] prodotti affermati di largo consumo, assume

VENDITORI RESPONSABILI DI SEZIONE

residenti a **TORINO, ASTI, VERCELLI, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA** e relative province.

OFFRE: inquadramento contrattuale con stipendio fisso superiore alla media (14 mensilità), premi, incentivi, rimborso spese trasferta, auto della Società (non rateizzata), addestramento e concrete possibilità di [redacted] in una moderna organizzazione.

REQUISITI INDISPENSABILI: [redacted] non oltre 26 anni, diploma scuola me[redacted] superiore, obblighi militari assolti, patente auto.

Tutti i candidati saranno intervistati nella città o provincia di residenza.

Scrivere, allegando curriculum, a **Publikompass 171 — 20100 Milano**

Società commerciale cerca
RAGIONIERA/RE in pensione.
AGENTI DI VENDITA
per 10 a Prov. con esperienza nel settore
- LIQUORISTICO - PRODOTTI PER ALIMENTAZIONE - OLII PER L'INDUSTRIA

OFFRE la vendita per due importanti Case alla possibilità, pertafogli inizialmente
I candidati sono pregati di presentarsi (al Sig. Costamagna) presso Jolly Hotel Ambasciatori - Cso Vittorio 104 oggi o domani dalle 9 alle ore 20 oppure cui[redacted] a
Publikompass 9378 - 10100 Torino

Importante azienda multinazionale operante [redacted] settore autoaccessori cerca per potenziamento rete vendita
RAPPRESENTANTE
bene introdotto ramo per zona Piemonte-Liguria.
Provvigioni interessanti - inquadramento Enasarco.
Inviare curriculum a **Publikompass 10 I - 20123 Milano**

INDUSTRIA VERNICI
in forte espansione ricerca
AGENTI
veramente introdotti industria edilizia
Offre:
fisso mensile-incentivi - premi
Curriculum
Scrivere: **Publikompass 5405 - 10100 Torino**

[redacted] **importanza nazionale**
CERCA per stabilimento in Torino
TECNICI ESPERTI DI MANUTENZIONE

Retribuzione [redacted] L. 6.000.000

Compiti
— diagnosi guasti di macchine automatiche dotate [redacted] elettromeccanismi di media complessità
— interventi [redacted] macchine

Si richiede:
— esperienze documentabili in campo meccanico [redacted] elettromeccanico
— spirito d'iniziativa e dinamismo

Si offre:
— periodo di specializzazione preventivo
— possibilità di miglioramento
— retribuzione comunque commisurata alle effettive capacità

Dettagliare curriculum di lavoro e dati anagrafici.

Scrivere: **Publikompass 7290 — 10100 Torino.**

Azienda Gestione Mense Aziendali
CERCA
ISPETTORE

Si richiede esperienza nel settore della ristorazione collettiva, capacità organizzative e di conduzione del personale.

Scrivere a **Publikompass [redacted] — 10100 Torino.**

IMPORTANTE INDUSTRIA
sede cintura [redacted] Torino - leader nel suo settore, cerca:

a) Disegnatore elettromeccanico
[redacted] esperienza quinquennale in cartotecnia leggera

b) Cablatore
con esperienza assemblaggi [redacted] elettromeccanici ed elettronici

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'esperienza dei candidati.

Scrivere a: Publikompass 7280 — 10100 Torino.

NEOLAUREATI Economia e Commercio

La Price Waterhouse & Co., un'organizzazione internazionale nel campo della revisione contabile e della consulenza direzionale [redacted] per i propri uffici di Torino, Milano, Genova, Bologna e Roma, giovani laureati da assegnare al Reparto di Revisione.

Si offre una remunerazione [redacted] un ambiente di lavoro dinamico, la possibilità di acquisire notevoli e diversificate esperienze e reali prospettive di carriera.

Si richiede ai candidati:
- laurea in Economia e Commercio preferibilmente abbinata al diploma di Ragioneria;
- carattere aperto e dinamico e predisposizione ai contatti interpersonali.

La conoscenza della lingua inglese costituirà elemento preferenziale.

La presente ricerca è rivolta anche a studenti iscritti al 3° e 4° anno di economia e commercio ai quali si offre la possibilità di stage con successivo inserimento definitivo.

Le risposte che saranno trattate in modo riservato, dovranno contenere la dichiarazione di eventuali impedimenti di lavoro precedenti un tirocinio formativo retribuito e dovranno essere inviate per iscritto a: Price Waterhouse & Co. ESSE, Via Roma 255 — 10123 Torino

---

Soc. Lincarauto
Concessionaria **Chrysler Italia**
ricerca:
n. 2 operai motoristi
offresi ottima retribuzione

Presentarsi corso P.pe Oddone [redacted] - Torino

FIDEREV

società fiduciaria e [redacted] revisione

la nostra società, composta da qualificati professionisti che hanno elaborato tecniche [redacted] e consolidate, [redacted] ora organizzare [redacted] propria attività fiduciaria e finanziaria che si svolge attraverso una società finanziaria consociata. Per questo cerchiamo [redacted]

DIRIGENTE [redacted]

con provenienza dal settore specifico e da quello della consulenza finanziaria, da uno studio legale o commercialista. Il candidato dovrà avere 35/40 anni, forte personalità, comunicativa, capacità di trattativa ad alto livello. Una laurea in economia e commercio o giurisprudenza è titolo preferenziale. Il lavoro consisterà nel tenere stretti contatti con studi professionali nostri corrispondenti, e con loro clienti, aziende e privati. Il guadagno annuo, sui 25 milioni, sarà commisurato alle capacità del candidato. Inviare curriculum e referenze a: Fiderev s.r.l. società fiduciaria e di revisione Lungarno del Tempio 34/3 Firenze.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE ITALIANO

specializzato nell'attività di ingegneria per la progettazione e la realizzazione di stabilimenti turn-key o per interventi di ristrutturazione settoriale (impianti di trasporto «piano per industria automobilistica, macchine ed impianti per fonderie ghisa ed alluminio, impianti di produzione e lavorazione elastomeri, impianti per trasporti a fune) ed avente Direzione Generale e Ufficio Tecnico Centrale in Torino e stabilimenti di macchine nei principali Paesi industrializzati (compreso Europa), ci ha incaricati di ricercare:

Capo sezione progettazione elettrica ed elettronica

Progetto 7914/A

Capo sezione progettazione meccanica

Progetto 7916/A

Le POSIZIONI, entrambe funzionalmente simili e poste alle dipendenze del Direttore Tecnico, comportano la responsabilità della conduzione delle attività del gruppo dei progettisti o dei disegnatori rispettivamente subordinati, la quale comprende in particolare il contatto con il cliente per l'esame delle specifiche esigenze e per la raccolta dei dati occorrenti, l'organizzazione del lavoro e l'impartizione delle direttive tecniche, nonchè il controllo dell'attività progettativa relativa alle commesse assegnate ed il mantenimento dei rapporti con la Produzione ed il Montaggio per le necessarie verifiche o ideate a punto. **Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è TORINO.**

Il CANDIDATO alla posizione di CAPO SEZIONE PROGETTAZIONE ELETTRICA ED ELETTRONICA deve possedere: diploma o laurea ad indirizzo tecnico con specializzazione in elettrotecnica, in elettronica e/o in automazione - conoscenza delle lingue inglese e/o francese; - pluriennale esperienza di progettazione di automatismi sofisticati (con uso di controllori programmabili, microprocessori, ecc...) e di dispositivi complessi con azionamenti con motori in a.c.; - noti di dimensionamento di energia - sensibilità all'uso efficace della risorsa posta a disposizione (30 persone circa) - capacità di mantenere i rapporti con i clienti e con le unità produttive - disponibilità a viaggiare (non frequentemente).

Il CANDIDATO alla posizione di CAPO SEZIONE PROGETTAZIONE MECCANICA deve possedere: diploma o laurea ad indirizzo tecnico con specializzazione in meccanica - conoscenza delle lingue inglese e/o francese; - pluriennale esperienza nella progettazione sia di impianti e macchinari per la movimentazione interna che di intere strutture industriali; - attitudini alla guida del personale (30 persone circa) - buona capacità di interlocuzione nei rapporti con i Committenti e con le unità tecniche decentrate - disponibilità a viaggiare (non frequentemente).

Progettisti elettrici

PER AUTOMATISMI INDUSTRIALI - Progetto 7919/A

Progettisti meccanici

[redacted] IMPIANTI [redacted] TRASPORTO INTERNO - Progetto 7920/A
PER MAGAZZINI MECCANIZZATI - Progetto 7921/A
PER LAY-OUT [redacted] SISTEMAZIONE INTERNA - Progetto 7922/A

Le POSIZIONI, funzionalmente simili e poste alle dipendenze dei rispettivi CAPI SEZIONE, comportano, in fasi di impostazione la partecipazione alle studio iniziale raccogliendo, ove necessario, i dati occorrenti direttamente presso il Committente e successivamente, lo sviluppo autonomo [redacted] progetti esecutivi sulla [redacted] dello direttive tecniche ed economiche ricevute. **La sede di lavoro è TORINO.**

I CANDIDATI alla posizione di PROGETTISTA ELETTRICO [redacted] possedere: studi ad indirizzo tecnico - buona [redacted] acquisita nel campo dell'elettrotecnica e/o dell'elettronica; - almeno quinquennale [redacted] acquisita nella progettazione di automatismi industriali; - doti di precisione e meticolosità - disponibilità a viaggiare (non frequentemente).

I CANDIDATI alla posizione di PROGETTISTA MECCANICO dovranno possedere: studi ad indirizzo tecnico - buona conoscenza nel campo della meccanica - pluriennale esperienza nella progettazione di sistemi di trasporto interno in genere (rispettivamente a seconda della professionalità acquisita negli impianti per il trasporto interno e/o nei magazzini meccanizzati e/o nei lay-out e sistemazione interna) - buona conoscenze relative al flusso dei materiali, ai mezzi di trasporto ed agli impianti industriali - mentalità razionale, dinamismo - disponibilità a viaggiare (non frequentemente).

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto e cui ci si riferisce, allegando un curriculum professionale completo e specificando i motivi di interesse per la posizione offerta e le attese economiche. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Si assicura comunque una risposta entro 30 giorni da questa pubblicazione a tutti i candidati che verranno ritenuti specificamente interessanti.

Indirizzare a: SOA S.p.A. - Corso Vittorio, 12 - 10122 TORINO.

SOA Consulenza in Organizzazione e Direzione
ASSOCIATA [redacted] CONSOCIATA ConsultEur

Banca francese cerca per sede TORINO
— [redacted] PARTE AMMINISTRATIVA
— ADDETTO UFFICIO
[redacted] anno o Capo-Ufficio: [redacted] secondo capacità ed esperienza.
Ottima conoscenza estero, marco e lingua francese.
— [redacted] CONTABILE RICONTO
— [redacted]

Inviare dettagliato curriculum a **Publikompass 16 I — 20123 Milano**

Azienda leader nel settore DELLA COMPONENTISTICA con sede nella cintura di Torino

RICERCA
[redacted] propria DIREZIONE ACQUISTI

FUNZIONARIO

[redacted] esperienza quinquennale maturata nel ramo.

Si richiede:
- Diploma di Istituto Tecnico Industriale
- Una solida conoscenza dell'analisi costi
- Padronanza della lingua inglese

L'inquadramento e la retribuzione terranno conto [redacted] effettive capacità.

Scrivere: **Publikompass 849 — 10100 Torino**

Importante Azienda Elettrotelefonica
ricerca per il proprio laboratorio di progettazione

[redacted] Perito Elettronico

Si richiede: esperienza minima di 3 [redacted] in progettazione circuitale, preferibilmente nel [redacted] telefonico.
Età max [redacted] anni

Si offre inserimento in ambiente tecnico dinamico con ampio raggio di esperienza e possibilità di vasta formazione professionale. Inquadramento secondo esperienza e qualifica.

Scrivere a **Publikompass n. 9285 — 10100 Torino.**

Importante Gruppo [redacted] ricerca [redacted] le proprie filiali Piemonte con sede in Torino:

A - VENDITORE TECNICO

per la vendita diretta di componenti [redacted] l'industria oleodinamica, termomeccanica, chimica e petrolchimica.

B - VENDITORE

per la vendita diretta di prodotti e sistemi per la protezione individuale, elettrica, insonorizzazione, depolverizzazione ecc.

Per entrambe le posizioni si richiedono:
— [redacted] età compresa 25-35 anni
— cultura a livello medio superiore
— pluriennale esperienza di vendita diretta e [redacted] delle problematiche di vendita a tutti i livelli
— disponibilità a frequenti viaggi nell'area di competenza
— forte carica di dinamismo e iniziativa unitamente a buone attitudini ai contatti umani a tutti i livelli.

Si offrono:
— inquadramento, nel settore impiegatizio metalmeccanico, conforme ed adeguato alle capacità ed esperienze acquisite
— ambiente di lavoro [redacted] moderno e stimolante per il raggiungimento di un [redacted] livello professionale [redacted] Società in costante sviluppo

Scrivere, citando riferimenti, dettagliato curriculum a **Publikompass 847 — 10100 Torino.**

Azienda di Credito con Sede in Roma seleziona:

ANALISTI PROGRAMMATORI

con i seguenti requisiti:
- Età non superiore ai 35 anni
- Laurea o diploma [redacted] scuola media superiore
- Esperienza di lavoro nel settore di almeno 3 anni
- [redacted] Attitudine ad operare in gruppi di lavoro.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza: [redacted] sistema operativo OS, del Sistema IMS, del linguaggi PL/1 [redacted] Cobol e [redacted] lingua inglese

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto [redacted]

Scrivere: Publikompass 613 — 10100 Torino

---

valentino PARFUM

RICERCA

per la formazione della propria organizzazione di vendite [redacted] i [redacted]

AGENTI

aventi le seguenti caratteristiche:
- [redacted] età dai 30 ai 40 anni
- specifica [redacted] documentata introduzione nel settore dell'alta cosmesi in concessione [redacted] dell'alcoolico [redacted] lusso
- [redacted] ottima presenza [redacted] cultura a livello medio/superiore

Le possibilità di guadagno [redacted] commisurate a quelle documentabili [redacted] comunque, proporzionate ai massimi del settore.

Inviare [redacted] urgenza dettagliato curriculum e fotografia a:
Valentino Parfums s.a.s. - via Montenapoleone, 27 - Milano

---

azienda industriale operante sia in Italia [redacted] all'estero

offre a 10 giovani neo-laureati

la possibilità di prendere parte ad un corso di qualificazione tecnico commerciale.

Il corso della durata massima [redacted] 6 mesi verrà svolto presso un centro residenziale.

Sono previsti per i partecipanti periodi di permanenza presso l'azienda o istituzioni esterne.

Per la partecipazione [redacted] corso è richiesta la laurea in ingegneria meccanica.

La frequenza sarà [redacted] tempo pieno e quindi incompatibile con qualsiasi altra occupazione.

I partecipanti usufruiranno [redacted] vitto [redacted] alloggio e godranno [redacted] una borsa [redacted] studio.

Alla fine del corso l'azienda si riserva [redacted] possibilità di [redacted] i partecipanti; è inoltre richiesto un certificato relativo agli [redacted] di profitto e [redacted] lau[redacted] sostenuti.

L'ammissione al corso verrà decisa in base ad una valutazione di titoli presentati e ad un colloquio tecnico professionale.

Il termine per la presentazione delle domande è [redacted] 16-2-1979 e dovranno essere indirizzate a:

«Publikompass 19 I - [redacted] Milano».

Grande Società Multinazionale tra le più qualificate nel settore elettronico, nell'ambito di un programma di sviluppo della propria organizzazione E.D.P., ricerca

ESPERTO SOFTWARE

[redacted] età non superiore ai [redacted] anni con almeno 3 anni di esperienza specifica su grandi elaboratori.

E' richiesta [redacted] conoscenza [redacted] sistemi TP e Data Base; costituirà titolo preferenziale una eventuale esperienza [redacted] sistemi [redacted] 370/OS. La sede di lavoro è [redacted]. **Rif. A**

PROGRAMMATORI ANALISTI per le sedi di Milano e Torino.

La posizione è aperta [redacted] persone [redacted] età non superiore ai 30 anni che abbiano maturato una esperienza specifica almeno triennale su elaboratori gestionali.

La conoscenza [redacted] sistemi IBM, l'esperienza di applicazioni in [redacted]mbiente «Data Communication» con sistemi satelliti e l'esperienza delle problematiche del settore produttivo [redacted] considerate [redacted]menti preferenziali. **Rif. B**

Per entrambe la posizioni è ritenuta [redacted] una buona conoscenza della lingua inglese, in rapporto [redacted] necessità [redacted] scambio [redacted] esperienze nel contesto internazionale del Gruppo.

Gli interessati [redacted] pregati [redacted] inviare curriculum dettagliato, citando il riferimento prescelto, a **Publikompass 18 I — 20100 Milano.**

Chi è Leo David, l'azzurro che ha battuto Ingemar Stenmark

Un campione nuova maniera

Grinta e stile di Leonardo David nella gara [redacted]sa (Telefoto)

Molto diverso dal Thoeni [redacted] 10 anni fa, che era totalmente condizionato [redacted] sci - La progressione è [redacted] stupefa[redacted] - Grazie a lui la squadra italiana ha ripreso fiducia

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

[redacted] — Il visetto furbo, con qualche tratto [redacted] infantile, [redacted]nardo David compariva ieri mattina su tutte le prime pagine dei giornali di Oslo. Quel sorriso accattivante, quegli occhi illuminati da una felicità assoluta, debbono aver colpito i colleghi in blocco, e quell'immagine ha prevalso su tutte le altre: le foto di azione e quelle col principe, le strette di mano, gli abbracci con i compagni [redacted] la [redacted] vittoria in Coppa, il podio al completo, sono finite nelle pagine interne a complemento del servizio che l'Aftenposten ha stupendamente intitolato così: «Vincere è felicità».

La simpatia naturale che Leo [redacted] ispirare ha fatto breccia anche questa volta ed è giusto che sia così perché fra le tante qualità di questo campione, che è ancora un ragazzo e non un personaggio, la comunicativa è senz'altro la dote migliore. Quasi [redacted]gereno, sorridente, tollerante, dotato [redacted] una buona parlantina, Leo è il prototipo del nuovo campione [redacted] sport non più totalmente condizionato dalla propria attività, vivo di tanti diversi interessi, venuto gradualmente [redacted] ribalta con le [redacted] costanti [redacted] fuoriclasse ma non costruito in funzione delle gare e dei risultati: insomma, qualcosa di ben diverso dal Thoeni di dieci anni addietro, specchio di una [redacted] [redacted] cambia con gli [redacted] nella società [redacted] [redacted]rale e nel più ristretto microcosmo di una vallata alpina.

Leo è figlio [redacted] campione, di quel Davide David che nel 1953 vinse il titolo italiano [redacted] discesa libera gio[redacted] d'audacia [redacted] di astuzia: una lunga curva nel bosco, un [redacted]gio a togliere [redacted] [redacted] metro e [redacted] più tenuto nascosto con frasche, e giù il giorno [redacted] gara a conquistare un [redacted] che [redacted]ava dire allora appena un po' di gloria e nulla più. Grande [redacted] di [redacted]vide [redacted] [redacted] fatto crescere i ragazzi, Daniela e Leo, fuori dal mito [redacted] campionismo a tutti i costi. Presto gli sci ai piedi, subito fra i [redacted], i ra[redacted] David utilizzano ora in modo diverso la professionalità acquisita, Daniela insegnando, Leo vincendo.

La progressione [redacted] giovanissimo campione è stata finora stupefacente, e tutti si più si sono anticipati i risultati nel tempo. Dopo la trafila delle gare giovanili (ma non tutte e mai troppe) Leo veniva lanciato nelle prime prove [redacted]internazionali nella stagione '77. [redacted]tiva cercare di arrivare in fondo e qualche gara: si permise di conquistare punti in quel gran [redacted] che è la Coppa Europa, dove emergere dalle posizioni di coda è persino più difficile che in Coppa del Mondo, e di aggiudicarsi un titolo europeo juniores.

L'anno appresso Cotelli ha cercato [redacted] anticipare ancora i tempi e [redacted] ha fatto esordire [redacted] Coppa del Mondo a Campiglio, [redacted] poi [redacted] [redacted] in Coppa Europa a gennaio con qualche [redacted]peranza [redacted] [redacted] e Leo ha [redacted]to la Coppa Europa. [redacted] ulteriori progressi [redacted] punteggi [redacted] condizionano ovviamente i risultati successivi.

Ed eccoci a ieri. Leo comincia questa stagione ancor fuori [redacted] squadra A e dai pri[redacted] gruppi di slalom e gigante. Il traguardo per il primo anno è entrare nella elite mondiale e lui lo centra con un paio di piazzamenti buoni, e due buonissimi, due terzi [redacted] nel [redacted] [redacted] Schladming e nello slalom di Kranjska Gora. Tutto questo accade in dicembre e il resto della stagione rimane a credito: tutto quello che giungerà sarà un di più. Leo sa di avere il passo vincente. [redacted] attorno alla squadra si è creata un'attesa esasperata, e lui si sente caricato di troppe responsabilità. Ritiene ingiusto che si richiedano a lui i risultati e non ha certo paura nel rimbeccare duramente a chi quei traguardi pretende, oralmente o per scritto. Probabilmente la flessione [redacted] gennaio è da imputare alla tensione, a una certa stanchezza psicologica, alla responsabilità di gareggiare a pochi chilometri da casa, o comunque nell'ambiente alpino.

Appena [redacted] [redacted] tutto il clan azzurro nuovamente compatto, Leo ha compiuto l'ultimo salto di qualità. Secondo in slalom a Jasna sui Tatra cecoslovacchi, primo due giorni appresso, mercoledì, nello slalom di Oslo. In gigante [redacted] ha ottenuto il terzo posto [redacted] apertura di Coppa, poi sempre piazzamenti più o [redacted] buoni seguendo i momenti di maggiore o minor vena dei compagni di squadra. Indubbiamente gli azzurri [redacted] da colmare un [redacted] divario tecnico e David non può fare eccezione, pur [redacted] sendo in forma migliore degli altri e quasi sempre riuscito a precederli.

La vittoria di Oslo ottenuta contro tutti gli avversari al completo lo ha caricato come non mai ed è più logico prevedere nuovi eccellenti prove, piuttosto che immaginare un certo rilassamento pur pienamente giustificabile. Ma [redacted] non ha vinto soltanto per se stesso. Questa squadra azzurra, sempre efficiente ma mai brillantissima, ha rip[redacted] tono dalla prova [redacted] Oslo che ha rispecchiato [redacted] solito buon livello collettivo, ma in più ha regalato il primo successo.

Giorgio Viglino

Slalom a Maribor

Vince [redacted] Wenzel la Quario [redacted]

MARIBOR — Henni Wenzel, del Liechtenstein, ha vinto lo slalom speciale di Maribor valevole per la Coppa del Mondo femminile di sci alpino. Terza l'italiana Maria Rosa Quario dietro alla tedesca occidentale Christa Kinshofer.

Altre due italiane [redacted] [redacted] prime [redacted] Wilma Gatta, sesta, e Piera Macchi, [redacted]. Ritirate o squalificate per salto di porta le azzurre Gamper, Zini e Giordani e l'austriaca Moser Proell.

Classifica: 1. Henni Wenzel (Lic) 92"71; 2. Christa Kinshofer (RfT) 93"02; 3. Maria Rosa Quario (It) 93"52; 4. Regina Sackl (Au) 93"67; 5. Regina Mosenlechner (RfT) 94"; 6. Wilma Gatta (It) 94"25.

La conferma del saltatore veneto [redacted] riunione [redacted] Milano

Bruni, [redacted] realtà in cui credere

Migliorato tecnicamente, ha fallito di un soffio i 2,25 - La Matay candidata [redacted] togliere il «mondiale» al coperto alla Simeoni - Presentati a Genova i campionati italiani indoor

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Franco Arese ha esordito come capo tecnico dell'attività agonistica per il mezzofondo con una miglior prestazione mondiale: quella di Renato Di Ni[redacted], trentunenne abruzzese, sul miglio indoor di marcia, percorso in 5'59" come primato non vale granché trattandosi di una specialità davvero inconsueta e tuttavia può essere accettato come viatico visto che molto si attende quest'anno dal settore guidato dal curnese, forte di sicuri leader come Ortis e Fava ma anche di validissimi comprimari.

Dalla marcia è, dunque, venuto il primato che viceversa gli organizzatori milanesi della Pro Patria Az Verde e della Riccardi, attendevano dal salto in alto. Tuttavia da queste gare, tanto maschile quanto femminile, sono venute piacevoli conferme, sia dall'ottimo standard di rendimento raggiunto ormai da Bruno Bruni, sia [redacted] sicure possibilità dell'ungherese Andree Matay, peraltro disturbata mentre [redacted] concentrava [redacted] i salti decisivi dall'arrivo [redacted] Ornella Vanoni, [redacted] [redacted] manifestazione, che il pubblico ha sonoramente fischiato.

Bruni, salito [redacted]ato scorso a 2,26, [redacted] confermato nel freddo Palasport milanese (il grosso pubblico è purtroppo mancato [redacted] con esso quel calore indispensabile per [redacted] certe prestazioni) i suoi progressi volando sic[redacted] e [redacted]camente molto a posto fino a 2,21. Poi sul 2,25 è stato beffato al primo tentativo dall'asticella che a lungo ha ballato prima [redacted] cadere, ed [redacted] frido per dignità e cercare il superamento più di potenza che di tecnica fallendo le due successive prove. Bruni mostra una nuova potenzialità, il maggiore Jambor [redacted] ha battuto valicando in extremis 2,25 (con un differenziale di 49 cm visto che è alto 1,79), ma c'è da star certi [redacted] l'azzurro saprà presto rifarsi.

Una rivincita che si dovrà attendere fino all'estate sarà invece quella della Simeoni sulla Matay. Sara nei giorni scorsi ha avuto problemi infiammatori alla guaina tendinea, proprio ieri [redacted] ripreso le preparazioni [redacted] conto di [redacted] in padana le prossime settimane dei campionati italiani a Genova. Poi, se non sorgeranno altri problemi, gradirebbe qualche riunione negli Usa, contro avversarie [redacted] buone [redacted] me senz'altro [redacted] qualificata quali troverebbe in Europa. [redacted] rinuncia agli europei indoor di Vienna è definitiva, la [redacted] d'altronde, punta [redacted] sulla stagione all'aperto [redacted] impegni.

Parlavano di rivincita di quanto Andrea Matay — disturbata [redacted] solo dall'arrivo della Vanoni sul quale si è inopportunamente dilungato lo speaker ma anche da qualche giudice disattento — ha fallito di pochissimo il «mondiale» indoor a 1,96, mostrando di valere la misura: la strada dei due metri, aperta dalla Ackermann e dalla Simeoni, e fatalmente diventata più agevole e l'ungherese [redacted] sta percorrendo [redacted] legittime aspirazioni, [redacted] come la tedesca ovest Holzapfel, [redacted] nella finale di Coppa Eu[redacted] Torino, il 4 e 5 agosto. l'attuale misura del record del mondo (2,01) potrebbe non bastare per vincere.

Detto [redacted] novità Zucchini (un ventenne) terzo sui 60 piani dietro Crawford e Williams in un 6"78 che merita conferma, c'è da augurarsi che sia di lieve entità la contrattura che ha bloccato Buttari, impedendogli di partire ieri [redacted] [redacted] squadra azzurra per San Sebastiano [redacted] oggi e domani è in programma un triangolare contro Spagna e Gran Bretagna, quest'ultima recente vincitrice addirittura della Germania Occidentale. [redacted] spera [redacted] poter gareggiare a Genova, altrimenti finirebbe per [redacted] forfait anche agli europei di Vienna non avendo gare sufficienti nelle gambe per affrontare un impegno di [redacted] levatura.

A proposito delle gare [redacted]lche risulterà definitiva come selezione quella offerta dei campionati italiani di Genova — presentati [redacted] — in programma mercoledì e giovedì prossimi.

Giorgio Barberis

Basket, ok le squadre [redacted] [redacted] Coppa

Emerson da finalissima [redacted] cinque in semifinale

Se giovedì prossimo il [redacted] batterà il Clermont Ferrand, a Sesto, il basket italiano potrà contare su almeno [redacted] [redacted] in semifinale in tutte [redacted] Coppe europee di basket 1979. Un risultato [redacted]tente, all'altezza delle migliori tradizioni [redacted] passato (anzi, mai raggiunto in questi termini quantitativi in passato) e forse imprevedibile qualche settimana fa, quando quasi tutte le nostre squadre maschili faticavano e sbandavano davanti al contatto internazionale.

Ora, invece, a quarti di finale quasi conclusi, la situazione è così riassumibile.

Coppa Coppe — La Gabetti con la vittoria nella di Wroclaw (106-81 con Marzorati, Della Fiori e Recalcati scatenati) è avviata al primo posto del girone B. La Sinudyne (94-81 al Radnicki) finirà probabilmente seconda nel girone A, dietro il Barcellona. [redacted] due squadre italiane, [redacted] [redacted] fanno [redacted], si incontrerebbero in questo caso in semifinale.

Coppa Korac — All'Arrigoni basta le [redacted] difficile impresa di un successo ad Orthez per essere prima nel girone A. I reatini in trasferta hanno sempre vinto e il 73-71 di martedì a Zagabria potrà [redacted] sufficiente a rimediare alla sconfitta subita in casa con gli [redacted] jugoslavi del Cibona. In [redacted] Perugina affronterà probabilmente il Brest Lubiana. Fuori invece la Pagnossin Gorizia, che nel girone B è stata ancora battuta dal Partizan per 111-89 e non potrà andare oltre il secondo posto.

Coppa Campioni femminile — Battendo come detto le francesi, il Gbc sarà secondo nel suo girone, dietro la Stella Rossa della Mitic e della Djurkovic. L'evento non è negativo, perché l'altro girone [redacted] potrebbe vincerlo il Bse Budapest, forse [redacted] temibile [redacted] seconda classificata (sia lo Sparta Praga o il Minaur Pernik). Certo, per le campioni d'Europa, arrivare ancora alla finale senza Bocchi e Sandon sarebbe un miracolo.

Coppa Ronchetti — La Teksid, pur [redacted] entu[redacted] nel match conclusivo col Lodzky (palle perse, nervosismo, percentuali umilianti, difesa a zona più agitata che attiva, supina acquiescenza all'aggressività delle polacche sui rimbalzi), è la prima semifinalista sicura. Il suo futuro si chiamerà quasi certamente Maritza Plovdiv, solida squadra bulgara trascinata dalla fuoriclasse «Poppe» Stoyanova: si giocherà il 28 febbraio in Bulgaria e il 7 marzo a Torino. Sono fuori invece Pagnossin Treviso (che gioca mercoledì prossimo a Bratislava) ed Omsa Faenza (che deve ancora andare in Ungheria).

Coppa Campioni maschile — E' un discorso a parte, giacché la formula (che non è affatto divertente e snatura il concetto [redacted] [redacted] Coppa) prevede, com'è noto, una finalissima-spareggio fra le prime due del girone finale a sei all'italiana. Con la splendida vittoria di mercoledì sul Real Madrid, l'Emerson ha comunque fatto un buon passo in avanti verso la [redacted] facile qualificazione [redacted] finalissima ed ha anche incrementato notevolmente le sue quotazioni. Il Real, anche [redacted] il playmaker titolare Corbalan, è un grosso squadrone, a Varese ha tenuto botta splendidamente, [redacted] si ha l'impressione che abbia commesso un errore sostituendo un protagonista (Coughran) con un gregario (Mesiter) [redacted] secondo americano. I limiti di Rullan sono noti [redacted] Sainz avrebbe fatto meglio a cercarsi [redacted] [redacted] [redacted] in Usa» capace di combinare qualcosa di più [redacted] [redacted] di [redacted] [redacted] prendere rimbalzi.

L'Emerson vista in [redacted], invece, [redacted] di poter essere ancora formazione [redacted] vertice europeo a patto che almeno quattro dei [redacted] cinque elementi chiave (Morse, Meneghin, l'incredibile Yelverton, Ossola e un Gualco tanto [redacted] quanto incostante) vadano a pieno regime. Contro il Real, ha fatto a tratti cilecca il solo Ossola, ma in compenso è ricomparso il delizioso Colombo del precampionato.

Gianni Menichelli

Domani gigante Rischio [redacted] rinvio

ARE — Un'ora di aereo, quattro [redacted] [redacted] per [redacted] [redacted] scarico bagagli, tre e mezzo di autobus e la trasferta breve di questo viaggio al Nord da Oslo ad Are è stata [redacted]ta. Per fortuna ci [redacted] ventiquattr'ore per smaltire il tutto poiché la prima gara è programmata [redacted] domani. Si gareggia in slalom gigante lungo la [redacted] [redacted] tecnicamente buona che ha ospitato tutte le prove di Coppa dal '71 quando vinse Gustavo Thoeni il suo primo trofeo. Domenica [redacted] in [redacted] [redacted] stesso [redacted] su [redacted] nu[redacted] tracciato convergente a «V» [redacted] quello del gigante, ma [redacted] po' [redacted] valido.

Siamo saliti ancora più [redacted] nord rispetto ad Oslo e il clima è veramente polare. Nel viaggio da Trondheim ad Are una tempesta continua ha fatto calare la media sotto i sessanta chilometri orari, velocità alla quale si correvano comunque [redacted] incredibili. Se [redacted] caso questo tempo da lupi dovesse continuare non si sa proprio come si potrebbero disputare le gare, e spazio per un rinvio proprio non c'è con i campionati nazionali di ogni paese programmati per la settimana entrante.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CERCO appartamento libero [illegible]

CONTANTI acquisto alloggio 1-2 camere [illegible]

CROCETTA acquista appartamento libero mq. 130-160 casa signorile. Telefonare 502 415

DIRIGENTE acquista contanti in Torino Centro [illegible]

FAGNI [illegible]

IL MATTONE [illegible]

IMMOBILIARE S. RITA [illegible]

INVESTIMMOBILI [illegible]

CAPISCE LE CASE E LE VENDE [illegible]

MAXIMMOBILI [illegible]

PER contanti ricerca [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROSSIMI [illegible]

RICERCASI [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SPOSI [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

VILLETTA [illegible]

ZONA Crocetta [illegible]

ABRAMO [illegible] RESIDENZA ULLINO [illegible]

ADIACENTE [illegible] ALLOGGI [illegible] ALLOGGIO [illegible] ALPIGNANO [illegible]

ANCORA in città ma già nel verde il centro residenziale [illegible]

ATTICO [illegible] BORGARO [illegible]

B.TA PARADISO [illegible]

CAMERA [illegible] CAMERE [illegible] CASABLANCA [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA [illegible]

A.A. AFFARONE [illegible]

A.A. BORGATA [illegible]

A.A. ORBASSANO [illegible]

A. ATTICO [illegible]

A.F.IM. [illegible]

A. SERIM [illegible]

A. UNIONCASE [illegible]

CASALEGNO [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRALEDILE [illegible]

CENTRO [illegible]

CENTROCASA [illegible]

CIBRARIO [illegible] CIRIE' [illegible] COMFAR [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

CORSO DUCA ABRUZZI [illegible]

CORSO EMILIA [illegible]

CORSO FRANCIA [illegible]

CORSO ORBASSANO [illegible]

CRIMEA [illegible]

CROCETTA [illegible]

C.SO GIAMBONE [illegible]

C.SO NOVARA [illegible]

C.SO POTENZA [illegible]

C.SO SEBASTOPOLI [illegible]

C.SO TRAIANO [illegible]

CUMIANA [illegible] ORIENTO [illegible]

EUROCASE [illegible]

FINCI [illegible]

FORAG [illegible]

GABETTI [illegible]

GIAVENO [illegible]

IFIM [illegible]

IMMOBILIARESANPAOLO [illegible]

IMPRESA [illegible]

IN palazzo d'epoca ristrutturato via Baretta [illegible]

INVESTIMMOBILI [illegible]

ITALCASE [illegible]

(continua)

NOTIZIE FLASH

Ancora Thurau

Nella «Rute [redacted] [redacted], terza consecutiva vittoria di Thurau, in volata [redacted] Pevenage. Saronni, Torres e Chinetti. In classifica [redacted]o è sempre primo, mentre Chinetti, Saronni, Lora e Caverzasi hanno [redacted] ritardo di 10".

Guarducci e Lalle a Parigi

Gli azzurri di nuoto Marcello Guarducci e Giorgio Lalle partecipano, da [redacted] a domenica, ad un meeting internazionale in [redacted] da 25 m. a Parigi.

Ippodromi: [redacted] ripresa

A partire da domenica riprenderà gradualmente l'attività negli ippodromi [redacted] [redacted] giorni scorsi dalla forma influenzale che aveva colpito un gran numero di cavalli.

Oggi a Pisa la tris

Quindici cavalli sono d[redacted] partenti nel premio Coltano, in [redacted]gramma oggi all'ippodromo di Pisa valido come corsa tris.

Campionati a Cortina

[redacted] 130 concorrenti risultano iscritti ai campionati nazionali [redacted] sci alpino in programma a Cortina dall'11 al 18 febbraio.

Preolimpica [redacted] sci

Il norvegese Oddvar Braa ha vinto [redacted] la 30 km. di fondo nella [redacted] preolimpica [redacted] si disputano a Lake Placid.

Castelli [redacted]

Giorgio Castelli, il recordman del baseball italiano, il prossimo [redacted] sarà giocatore ed allenatore [redacted] Germal Parma.

I pallavolisti torinesi ospitano la Tiber Toshiba Roma, i modenesi la Paoletti

Fra Klippan [redacted] Panini [redacted]

Parlare di scudetto quando ancora il girone di andata non è concluso è decisamente azzardato per un campionato di pallavolo [redacted] [redacted] come l'attuale, incerto ed equilibrato, con cinque squadre in grado di superarsi e [redacted] [redacted] non c'è dubbio che la prossima giornata può essere determinante per dare una decisa schiarita almeno per il titolo d'inverno.

[redacted] [redacted] gli sconti di grande [redacted] il primo al palasport [redacted] [redacted] del Parco Ruffini (ore 17) tra la Klippan, [redacted] dal clamoroso exploit registrato la settimana scorsa con la vittoria di Catania sui campioni d'Italia [redacted] Paoletti, e la Tiber Toshiba Roma, attualmente seconda in classifica a soli due punti dai torinesi: il secondo a [redacted] [redacted], con [redacted] caratteristiche del match torinese, la Panini, capolista ex aequo con la Klippan, affronterà la Paoletti in un match quanto mai delicato soprattutto per i siciliani.

A Torino, l'exploit della Klippan a Catania dovrebbe riportare al palasport il pubblico dell'era-Karov. Accolta all'inizio [redacted] campionato con scarsa considerazione, ritenuta dalla maggior parte degli appassionati ancora inesperta per tentare [redacted] [redacted] chanches per il primato, la squadra di Leone e Prandi è stata sin qui quasi abbandonata dal pubblico. Ora il successo esterno, il modo in cui è stato ottenuto testimoniano che la Klippan, superato [redacted] avversità della prima fase del torneo è in grado di offrire prestazioni di altissimo livello. E' il frutto di un'oculata politica dei giovani [redacted] cui valorizzazione è avvenuta in più breve tempo di quanto fosse lecito attendere.

L'importante è che domani la squadra torinese giochi con la [redacted] concentrazione, con la [redacted] determinazione e fame [redacted] successo palesate a Catania. Di fronte, un'avversaria che sulla carta è decisamente meno forte della Paoletti ma proprio per questo più temibile, soprattutto per l'esperienza che possono sfoggiare i [redacted] «senatori» della squadra romana.

Mario Mattioli è sempre un signor regista, a livello di campionato fra i migliori d'Italia e senz'altro il più regolare, capace di fare giocare al meglio i fedelissimi Salemme e Nencini, colonne [redacted] tante battaglie della Nazionale del passato. Poi il [redacted] Squeo, un «centro» di notevole valore e due giovani d'avvenire come Ardito e Salvatti, seppure bisognosi di acquistare regolarità e mettere anche se [redacted] doti tecniche ed [redacted] non gli fanno difetto.

La Tiber Toshiba Roma (diretta erede dell'Ariccia e della Federlazio) accusa [redacted] la mancanza di un valido schiacciatore da opporre in formazione a Nencini per sopperire al discusso trasferimento del gigante [redacted] Costa [redacted] Catania. Renato Ammannito, general manager romano, tra un reclamo (respinto) ed un esposto, si era affidato allo statunitense Greg Giovenazzi, consigliato da Kirk Kilgour [redacted] [redacted] Coppa delle Coppe, lo statunitense si è infortunato ad un ginocchio e la settimana scorsa quando [redacted] riprendendo gli allenamenti si è nuovamente bloccato. Nei giorni scorsi è stato così operato al menisco [redacted] e [redacted] lui il campionato è ormai finito, lasciando nei guai la squadra romana cui non resta altro che affidarsi ai giovani.

A Modena, c'è già il tutto esaurito: la rinnovata Panini di Paolino Guidetti ha l'asso in più nella manica, il brasiliano Rajzman, attaccante di notevole valore, poi un buon amalgama fra i veterani della casacca giallo-blu, Dall'Olio, Sibani, Montorsi, ed i nuovi Berselli [redacted] Dal Fovo, un mancino dalla mano pesante.

Per la Paoletti, quindi, un compito molto arduo, quello [redacted] fare dimenticare in trasferta la cocente delusione [redacted] in casa [redacted] la Klippan.

Rino Cacioppo

Tennis a Rancho Mirage

Connors, Borg, McEnroe ed Ashe saranno i principali protagonisti del torneo di tennis che stanzia 250 mila dollari e che avrà inizio lunedì prossimo.

Hockey [redacted] Torino

Per il [redacted] di [redacted] C [redacted] hockey su ghiaccio l'H. C. Torino [redacted] questa sera (ore 21) [redacted] pista di corso Tazzoli l'H. C. Cervino. I torinesi hanno già conquistato l'accesso alle finali nazionali per la promozione in [redacted]

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masse[redacted], Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, [redacted] Riolfo

(C) 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 90 DEL 6-4-1978

IFIM IFIM IFIM IFIM

Volvera

A 4 km dalla Fiat 'Ricerche' e Fiat 'Sicurezza':

Frazione Gerbole

splendida zona residenziale Ifim vende 4 appartamenti signorili in palazzina nuova con giardino cintato.

Salone, [redacted] camere, cucina abitabile, doppi servizi (130 mq.), mansarda (80 mq.), cantina, box singoli [redacted] doppi.

Modalità di pagamento:
- Lire 10.000.000 al compromesso (subito)
- Lire 15.000.000 all'atto (fine anno) senza interessi
- Lire 26.000.000 comode dilazioni

IFIM Istituto Finanziario spa immobiliare

Torino - Corso Re Umberto, 6 Tel. (011) 518.276 / 519.583 / 515.582 ric. aut.

[redacted] L. [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ITALCASE vende Borgo Vittoria ... Tel. 512 870

ITALCASE vende ... Tel. 512 870

ITALCASE vende ... Tel. 512 870

ITALCASE vende ... Tel. 512 870

ITALIMMOBILI

LA GINEVRA ...

LARGO SEMPIONE

LIBERO ...

LINGOTTO

MAXIMMOBILI ...

MONCALIERI

MONOCAMERA ...

OCCASIONE ...

PIAZZA REBAUDENGO

PIAZZA Solferino ...

PRESTIGIOSO ...

PRIVATO ...

RIVALTA ...

ROMA ...

SABATELLI IMMOBILI ...

SAN CARLO ...

SETTIMO ...

SETTIMO T.SE

VIA NIZZA

VIA STRADELLA

VIA TRIPOLI

VIA GENOVA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BARDONECCHIA

BUISSON

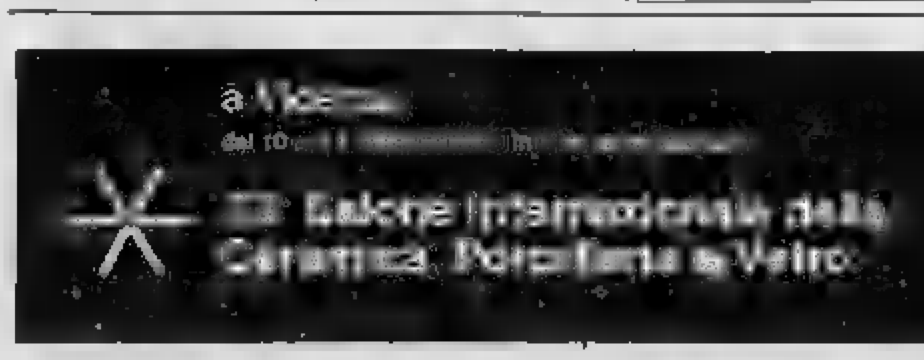
46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie



SIMCA-CHRYSLER
HORIZON (cc 1100 - 1300 - 1500) Auto dell'anno 1979
1307-1308-1309 (cc 1300 - 1500 - 1600)
CHRYSLER SIMCA
MOTORCAR
Via Canelli 112 ang. c. Maroncelli Tel. 696.3087 - 636.824
Corso Siracusa 45 ang. v. Barletta Tel. 321.768
AGEVOLAZIONI PARTICOLARI SU VETTURE NUOVE E D'OCCASIONE

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.493

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Si tiene oggi e domani al palazzo della Provincia

La conferenza sulla chimica è un impegno contro la crisi

In pochi anni, nella sola Valbormida, i posti di lavoro sono diminuiti di oltre 2000 unità - Le preoccupazioni maggiori riguardano la Cokitalia e la Montedison di San Giuseppe di Cairo

SAVONA — Si svolge finalmente, oggi e domani, quella «conferenza regionale per la chimica» che Savona, in particolare, sollecitava da anni. Consentirà di fare il punto sulla situazione di questo importante settore dell'economia ligure e di formulare precise indicazioni sulle richieste della regione in relazione al piano governativo sulla chimica secondaria.

Perché proprio a Savona questo convegno? La ragione è una sola: nella nostra provincia ci sono le maggiori industrie chimiche della regione e ancora nella nostra provincia si manifestano le più gravi situazioni di crisi.

In confronto ai posti di lavoro dell'industria manifatturiera, gli addetti al settore chimico [illegible] il 30,4% nel Savonese, il 10% a Genova, il 5-6% a La Spezia e il 29-30% nell'Imperiese. Ma, in quest'ultima provincia, l'occupazione è concentrata in piccole aziende operanti nei settori della [illegible], dell'igiene e delle sostanze chimiche farmaceutiche di base.

Il convegno, che inizierà alle 9 nella sala consiliare del palazzo della Provincia, sarà aperto da una relazione dell'assessore regionale all'industria, Giorgio Guerisoli, il quale, giorni fa, ha anticipato la «linea» del suo intervento. «Sulla nostra chimica — questa la posizione della Regione — si possono fare due valutazioni. Una è quella relativa all'importanza fino ad ora trascurata della piccola e media industria; l'altra è sulla situazione occupazionale».

Le attività del settore chimico, concentrate per la maggior parte nella Valle Bormida, costituiscono la struttura industriale della provincia. «Anzi — precisa il sindacalista Albino Esposito della Camera del lavoro — è il settore trainante della nostra industria». Le previsioni non sono rosee: un aumento dell'occupazione è improbabile; mentre in alcune aree continua la diminuzione dei posti di lavoro. Nella sola Val Bormida si sono perse in pochi anni dalle 2000 alle 2500 unità.

Quanto alle situazioni aziendali, le preoccupazioni maggiori concernono la «Cokitalia» di San Giuseppe di Cairo che, secondo la «Sanità» dovrebbe essere eliminata, e lo stabilimento «Montedison» di San Giuseppe, del quale è previsto il mantenimento in attività solo [illegible] al 1981-82.

Ha detto l'assessore Guerisoli: «Ci riterremo di discutere la chiusura della "Cokitalia" sino a quando la "Sanità" non ci avrà dato una precisa documentazione che dimostri come questa azienda debba essere chiusa. Non vorremmo che decisioni così importanti fossero dettate per ragioni di origine politica in contraddizione con le esigenze economiche. Per la Montedison c'è poi da chiarire che il previsto assorbimento del personale da parte dell'Acna di Cengio bloccherà il processo di ricambio dei lavoratori che vanno in pensione. Solo alla "3M Italia" di Ferrania è possibile qualche miglioramento dei livelli occupazionali ma non si tratterà mai di un numero tale da risolvere il problema nel suo complesso».

La «Conferenza regionale per la chimica» avrà i suoi momenti di maggiore interesse con le «comunicazioni» dei rappresentanti dei grandi gruppi chimici come [illegible] «Esso Chimica», la «Montedison» e la «3M Italia». I lavori terminerano sabato mattina con le conclusioni del presidente della giunta regionale, Angelo Carossino.

Nicolò Siri

In provincia è il primo settore (dà lavoro a settemila persone)

Quali sono le industrie principali - Sviluppata anche la parachimica

Le imprese che operano nel Savonese nel settore della chimica pura e in quello della para-chimica, come vetro e ceramica, sono diverse decine, ma il 90% degli addetti è concentrato in poche, grandi aziende. Complessivamente il settore dà lavoro a circa 9500 persone di cui 6800-7000 nella chimica pura e 2500-3700 nella parachimica. Ecco alcune delle principali aziende del settore.

• 3M ITALIA di Ferrania: appartiene alla multinazionale 3M - prodotti fotosensibili - dipendenti 2380.

• ACNA di Cengio: gruppo Montedison - coloranti e affini - dipendenti 1600.

• FORNICOKE di Vado Ligure: gruppo Samia - cokе - dipendenti 560.

• MONTEDISON di San Giuseppe: gruppo Montedison - fertilizzanti - dipendenti 530.

• COKITALIA di San Giuseppe: gruppo Samia - coke - dipendenti 526.

• VITROFIL di Vado Ligure: gruppo Montedison - fibre di vetro - dipendenti 460.

• ESSO CHIMICA di Vado Ligure: gruppo Esso - prodotti chimici - dipendenti 140.

• PERTUSOLA di Vado Ligure: gruppo Pertusola - trasformazione ossidi di zinco - dipendenti 65.

• ASTREA di Vado Ligure: multinazionale - smalti e vernici - dipendenti 40.

Del settore parachimico fanno parte:

• CERAMICHE ILSA di Carcare: piastrelle per edilizia - dipendenti 200.

• VETRIDEGO di Dego: vetreria - dipendenti 385.

• COVETRO di Altare: vetreria - dipendenti 230.

• SANAC di Vado Ligure: refrattari - dipendenti 225.

• F.A.C. di Albisola: ceramiche - dipendenti 150.

• VALBORMIDA di Carcare: vetreria - dipendenti 105.

• SIRMA di Vado Ligure: refrattari - dipendenti 150.

• COOPERATIVA STOVIGLIAI di Albisola Superiore: ceramiche - dipendenti 115.

A Savona latte troppo caro

Polemica la Confesercenti

SAVONA — La Confesercenti, a seguito dell'ultimo aumento del prezzo del latte, salito da 425 a 445 lire il litro, ha chiesto un controllo sul prezzo stesso.

«Mi pare — dice Giorgio Magni, segretario provinciale della Confesercenti — che sia il momento di veder chiaro nel problema del latte. Delle venti lire di aumento nulla va ai rivenditori, che pure hanno un margine di guadagno quasi inesistente, mentre i produttori si lamentano di non ricevere neppure quanto concordato. Se non vogliamo che questo settore della nostra agricoltura vada in crisi, che i dettaglianti non rivolgano la loro attenzione al latte straniero, che a Genova, banchina porto, costa assai meno di quello di produzione locale, o al latte pastorizzato e a lunga conservazione, è necessario che il centrale del latte chiarisca come sta la situazione».

[illegible] la Confesercenti, comunque, è necessario anche andare oltre e pensare ad una pubblicizzazione di questo servizio. «A nostro avviso — sottolinea Magni — il problema può essere risolto definitivamente solo attraverso la creazione di un consorzio tra produttori, distributori e potere pubblico. Solamente in questo modo sarà possibile un controllo sui costi reali del latte».

IMPERIA — Il Consiglio comunale della città di Newport, negli Stati Uniti, ha formalmente accettato, all'unanimità, la proposta di gemellaggio con Imperia.

All'ospedale di Zurigo i primi miglioramenti della bimba

Per Francesca obiettivo raggiunto Domani si chiude la sottoscrizione

Eventuali altri aiuti saranno consegnati alla famiglia Forte - Presto sapremo la data dell'intervento per rimuovere il tumore - Ancora offerte di studenti e fabbriche - Le notizie dalla Svizzera

SAVONA — Francesca da ieri muove il braccio destro e la mano, di cui ha recuperato totalmente l'uso. Oggi sarà sottoposta ad una radiografia stratificata alla testa, poi il primario del Kinder Hospital di Zurigo sarà in grado di emettere una diagnosi precisa e formulare ipotesi sulla data dell'intervento chirurgico al capo per la rimozione del tumore che minaccia la vita della bimba.

La sottoscrizione che in una stupenda gara di generosità ha mobilitato migliaia di persone, ha superato gli ottanta milioni e domani si chiude. Eventuali altre offerte continueranno a riceversi esclusivamente presso la redazione di Savona de «La Stampa - Cronache della Liguria».

**

Un gruppo di amiche e amici 14.000; 2° A media Chiabrera 17.300; Russo Giuseppe 10.000; Siri Giulio 5000; Scotti Ida 5000; liceo scientifico di Cairo 100.000; scuola media Abba di Cairo (2ª offerta) 467.800; Buglietto Leandro 15.000; Luigi Alcardi di Pietra Ligure 15.000; Sergio Pizzignacchi di Pietra Ligure 10.000; N.N. Bordighera 30.000; Maurizio Ceriale 10.000; N.N. di Loano 25.000.

Stefanini Fovan Maria 5000; Nicoletta e Giorgio Grasso 10.000; Franca di Finale 10.000; compadroni ufficio postale di Millesimo 42.500; Cialio Luigi di Valleggia 2000; Negri Giovanni di Asti 50.000; ristorante Castello di Finalborgo 22.000; Alci Ramo di Isolabona 5000; Luisa Picetti 10.000; Angela Perrotta 2000; Niny Nattero Frati di Alassio 10.000; Lantranco Renzo 7000; classe 1ª A scuola media La Pace di Albissola Superiore 58.500; classe 1ª E scuola elementare Albissola Superiore 94.000; N.N. 10.000; 5ª liceo scientifico Savona 15.000; Istituto Rossello Savona 800.000; classe 4ª E scuola elementare Mazzini di Savona 25.000; classe 2ª A scuola media Valleggia 25.000.

Dipedenti ditta Demont di Millesimo 300.000; scuola elementare G. Calandrone di Savona, 2ª offerta 89.250; scuola media Angelo Barile di Albisola Mare 337.000; personale Cassa di Risparmio di Savona 2.042.500; Cassa di Risparmio di Savona L.000.000; scuola Guidobono Savona, classi 1ª, 2ª e 3ª, corso A, 150.000; F.G.B. 10.000; dipendenti Albasider-Solmer e Siderurgica Villavernia 244.000.

CARCARE — Il rione «Nipradi» dove abita la piccola Francesca ha aderito alla sottoscrizione promossa da «La Stampa - Cronache della Liguria» ed ha già fatto pervenire alla famiglia Forte la somma di 1 milione 31.500 lire. Questo l'elenco dei sottoscrittori:

Penna 1000; Biti 5000; D. S. 15.000; M. A. 20.000; G. A. 10.000; Gamba M. 15.000; A. L. 10.000; Michela S. e nonni 20.000; Becrui M. e S. 20.000; Bomfiacino L. 50.000; Berruti G. e R. 30.000; B. P. 10.000; Zunino e Parodi 10.000; Contu R. 4000; V. P. 25.000; V. F. 20.000; Vallati 10.000; Parodi Fausto 10.000; G. D. 5000; Oliveri O. 10.000; Bonelli 10.000; Rossi 15.000; Parodi T. 10.000; Calderà 10.000; Bertone C. 10.000; Vico R. 10.000; Musetti M. 10.000; Astesiano M. e M. R. 10.000; Prosperi 4000; Galliani 5000; Primante 10.000; Ottonello A. 5000; Vestucelli B. 10.000; Persico M. 5000; Sergio B. 4000; Cosilino L. 5000; Buscaglia 5000; Ines B. 5000; Berretta G. 5000; Raffaella P. 7500; Bubba P. 20.000; Michela S. 20.000; Morena 5000; Ernesta P. 5000; Cagnone 10.000; Castiglia 10.000; Musetti D. e famiglia 15.000; Franca B. P. 10.000; Barino e Bona 12.000; N. N. 10.000; Nicoletto R. 5000; Nagurna F. e famiglia 10.000.

Rebuffo 10.000; B. L. e famiglia 20.000; N. N. 12.000; Valetto G. e Garbarino N. 15.000; Valetto C. B. 10.000; Gavaciuto 10.000; Ottonello 10.000; Torterolo 5000; Colombo B. 4000; Berta G. 10.000; Castiglia 10.000; Bisanlino A. 5000; Tugliafico 3000; Rabellino F. 10.000; Ginevra 10.000; Romeiri L. 10.000; Molinari G. 10.000; Mirko G. 10.000; Albina M. 5000; Elena B. 5000; Greta A. 10.000; Gloria M. 5000; Edoardo M. 5000; Contu T. 10.000; Desalco G. e G. [illegible] Narduolo O. 50.000; Forlin G. 10.000; famiglia T. A. 20.000; Pastorino E. [illegible] Cagnone 5000; Zunino A. 5000; Pittamiglio M. 10.000; Salvodelli E. 15.000; Mirella e Gluse 20.000; N. N. 10.000; N. N. 7000; N. N. [illegible]; F. G. 5000.

Un'incredibile lettera del Comitato regionale

Firmata da Italo Giudici - L'Altarese diffidata per l'incontro a favore di Francesca

Il comitato ligure della Lega nazionale dilettanti ha scritto quest'incredibile lettera all'Altarese, come società organizzatrice della partita a favore di Francesca (Savona-Selezione Valbormida, giocata al Bacigalupo, inviata anche, per conoscenza, agli altri sodalizi che hanno aderito all'iniziativa, e cioè Cairese, Carcarese, Millesimo, Cengio e Calizzano-Bardineto: «Il primo febbraio, anziché un incontro tra l'Altarese Ilardi e il Savona, come precedentemente annunciato, è stata disputata la partita Savona-Selezione Valbormida. Premesso che, come chiaramente specificato nelle carte federali, la formazione di rappresentative è uno dei compiti specifici dei Comitati, si rileva che quantomeno da parte dell'Altarese sarebbe stato molto opportuno richiedere la necessaria autorizzazione.

La lettera è firmata dal segretario, Italo Giudici, che conclude: «Mentre si deplora il comportamento dell'Altarese, specie in riferimento all'errata indicazione fornita, si diffidano tutte le altre società dal ripetere manifestazioni in contrasto con i regolamenti federali».

Per prima cosa vogliamo il dovere di formulare il grazie nostro, della famiglia Forte, di tutto il mondo dello sport all'Altarese e alle altre società della Valbormida per la loro magnifica dimostrazione di generosità. Lo sport, e Italo Giudici lo avrà certamente sentito dire e magari ripetuto in mille discorsi ufficiali, è soprattutto scuola di vita. Della lettera indispone soprattutto il tono. Il comitato regionale ritiene così grave che l'anacronistica Savona-Altarese sia diventata Savona-Valbormida per attirare più pubblico? O è altrettanto grave che le società «non abbiano chiesto preventivamente il nulla osta»? Certo, allestire le rappresentative è «compito dei comitati», specialmente quando si ottengono facili onori, fatti sui giornali, facili passerelle. Ma al Bacigalupo, per Francesca, il Comitato ligure non era rappresentato. E se proprio qualcuno, nell'organizzare l'incontro, sbagliando, Italo Giudici, nella sua qualità di segretario, non poteva intervenire con un consiglio amichevole? La Stampa e le tv private hanno a lungo annunciato l'incontro, ma forse Giudici aspettava di cogliere lo sbaglio per intervenire?

Adesso è auspicabile che in Federazione, da Rania, intervenga, per restituire all'Altarese quello che le è stato tolto. Questa diffida è ingiusta, tutto il mondo dello sport non deve accettarla. Si dice che Italo Giudici sia candidato alla presidenza regionale. Dopo questa lettera, sarebbe forse opportuno augurarsi un suo ripensamento.

Un simile provvedimento non lui nulla a che spartire con lo sport, con le ragioni umanitarie che hanno spinto società e atleti a scendere in campo, per quello che resta senza dubbio la partita più bella della loro carriera.

Sandro Chiaramonti

Totale generale alle 17 di ieri

Savona	69.728.255
Sanremo	8.620.100
Imperia	1.594.600
Totale	79.942.955

Savona: resta in carcere il medico accusato di "aborto clandestino,,

Respinta la richiesta di libertà provvisoria

SAVONA — Il giudice istruttore del tribunale di Savona, Renato Acquarone, ha respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dall'avvocato Di Maggio, il difensore del dottor Riccardo Lavagna. In carcere per procurato aborto. Anche Giovanna Vezzoni, la giovane donna ricoverata al San Paolo per una grave emorragia, conseguente [illegible] delle pratiche abortive, è stata imputata di concorso in procurato aborto, reato che, secondo la nuova legge, prevede soltanto una multa.

Il medico, che ha sempre negato di avere avuto rapporti professionali con la donna, avrebbe cambiato la [illegible] versione dei fatti, ammettendo di aver curato Giovanna Vezzoni. La giovane donna si sarebbe decisa a dire tutta la verità: avrebbe sostenuto di essere stata ospite di una famiglia savonese. Nella casa sono state trovate ricette a firma del medico, medicinali e anche una sonda.

b. b.

A Imperia uno smemorato con quattro nomi

Il servizio di **Roberto Basso** a pagina 11

Attenzione, truffatore in azione a Savona

SAVONA — Alcune persone sono state imbrogliate nei giorni scorsi da uno sconosciuto che chiede di cambiare assegni firmati da Paolo Profumo, contitolare dell'impresa di ponteggi per l'edilizia Frediani e Profumo.

Il truffatore, che ha rubato il blocchetto di assegni, avvicina le sue vittime affermando di essere un dipendente della società e di aver ricevuto l'assegno in pagamento. Alcune persone non hanno dubitato di nulla, convinte dal nome di Paolo Profumo, molto noto in città.

Le sue condizioni restano comunque sempre gravi

Riprende conoscenza il bimbo caduto ai giardini di Varazze

È ricoverato al Gaslini di Genova - Il racconto del nonno

VARAZZE — Sono leggermente migliorate le condizioni di Fabio Apa, il bimbo di 9 anni che ieri è caduto da una scalinata dei giardini pubblici di Varazze mentre giocava con un amico. I medici, nonostante abbia ripreso conoscenza, non hanno sciolto le prognosi: Fabio ha una frattura parietale destra e un ematoma esterno. Ha invece superato lo stato comunotivo.

Il ragazzino, che frequenta la quarta elementare, abita con i genitori, Esterino Apa, 37 anni, muratore, la madre Andreina, 30 anni, casalinga, e il fratello minore Stefano, di 4 anni e mezzo, a Varazze in via Montegrappa 29-4.

L'altro ieri è andato ai giardini con un compagno di scuola. Poco dopo è stato raggiunto dal fratellino Stefano. Ad accompagnare il bimbo era il nonno materno, che ha raccontato: «Ho visto i due ragazzini sporgersi dal tettuccio dei gabinetti pubblici. Li ho chiamati. Fabio ha preso Stefano, è sceso con lui e l'ha portato da me. Ho accompagnato a casa il piccolo, l'altro è rimasto lì».

Il nonno era appena entrato nell'appartamento di via Montegrappa, quando è arrivato di corsa l'amico di Fabio. «Si è fatto male — ha detto — è venuta un'autombulanza. Lo portano a Savona». La madre del bambino è corsa all'ospedale San Paolo in taxi. Il padre è subito stato avvertito sul lavoro.

I medici savonesi hanno subito deciso il trasferimento a Genova. E' stato portato al Gaslini. I genitori intanto sono corsi al San Martino, dove di Fabio non si sapeva nulla. Alla fine la polizia li ha avvertiti che era nell'altro ospedale.

Per i genitori la notte è stata difficile, interminabile. L'hanno trascorsa nell'angoscia, aspettando un segno buono, anche minimo. Il nonno, a casa a Varazze, era in attesa di una telefonata da Genova, assieme a Stefano che, spaventato, chiedeva in continuazione del fratello, finché la stanchezza l'ha vinto e si è addormentato.

Poi, ieri mattina, sono arrivate le prime speranze. Fabio ha riaperto gli occhi, ha ripreso conoscenza. Accanto a lui c'era la madre. L'ha riconosciuta.

Fabio Apa

Marco Neirotti

Sanremo: rubano solo parmigiano

ARMA DI TAGGIA — Grana al prezzo raggiunto dal parmigiano, i ladri che l'altra notte hanno rubato dal magazzino di Pasquale D'Agui, 29 anni, via S. Francesco, palazzo Andrea, 15 forme di formaggio, hanno fatto un grosso colpo. Il bottino, infatti, si aggira sui sei milioni di lire.

Il furto, scoperto dallo stesso D'Agui, che è proprietario di un negozio di alimentari in via delle Palme ad Arma, è avvenuto la notte tra il 6 e il 7 febbraio. I ladri sono entrati nel deposito e, probabilmente servendosi di un camioncino, si sono portati via solo le 15 forme di parmigiano, trascurando tutto il resto.

Il tribunale di Mondovì ha condannato ieri un savonese

Cercava soci «per facili guadagni» e poi li truffava: due anni e tre mesi

MONDOVI' — Accusato di una duplice truffa aggravata che avrebbe provocato alle vittime un danno patrimoniale di oltre 70 milioni di lire, Giacomo Filippi, 51 anni, residente a Savona in via Montenisto 2, è stato processato ieri in stato di detenzione. Il tribunale lo ha riconosciuto colpevole infliggendogli due anni e tre mesi di reclusione con il condono di due anni: il Filippi, arrestato alla fine dello scorso novembre, tornerà in libertà tra pochi giorni.

I fatti esaminati dai giudici sono accaduti fra l'ottobre del '77 e l'aprile '78. Secondo l'accusa, il Filippi, promettendo ad Agostino Garelli, residente a Villanova Mondovì, di associarlo in una redditizia operazione di acquisto terreni a Marcorso, si era fatto consegnare 50 milioni tra denaro contante, assegni di conto corrente e cambiali (questo ultimo mezzo all'incasso benché egli avesse promesso che dovevano servire unicamente da deposito cauzionale).

Successivamente l'imputato ripeteva il raggiro con Carla Filippi (non sono parenti), pure di Villanova, frazione Bongiovanni, dal quale si faceva consegnare 23 milioni, però parzialmente garantiti dalle cambiali dei Garelli. In realtà sui terreni, la cui compravendita avrebbe dovuto fruttare molti quattrini, Giacomo Filippi aveva solo un'opzione, lasciata poi cadere.

Le vittime delle truffe, il 14 aprile dello scorso anno si rivolsero alla magistratura, che aprì un'inchiesta a conclusione della quale l'accusato il 26 novembre scorso venne arrestato e rinviato a giudizio.

In aula il Filippi ha sostenuto: «Non ho mai avuto intenzione di truffare nessuna, se ho procurato del danno a qualcuno non era nelle mie intenzioni». L'accusato ha poi cercato di spiegare il vorticoso giro di assegni e cambiali aggiungendo di aver avuto dai Garelli solamente 4 milioni e mezzo in contanti. Il tribunale ha concesso ai Garelli il risarcimento dei danni, con una provvisionale di 20 milioni.

(f. d. m.)

DIANO MARINA — All'Azienda di soggiorno si è svolto un convegno sul turismo: la relazione introduttiva è stata tenuta da Giancarlo Carassino, presidente del consorzio turistico ligure. Il tema trattato è stato «Il Ponente ligure di fronte alle prospettive del turismo negli Anni 80». Erano presenti il sindaco di Diano Giorgio Saguato, gli assessori Ghitarelli, Ferrari, Giugnanza ed il consigliere regionale della dc Filippo Basso. La riunione è stata aperta dal coordinatore del comprensorio imperiese Claudio Scajola e dal segretario della dc di Diano, Rinaldo Tordera.

Tullio Cenci, 80 anni

Morto a Savona compagno di lotta di Sandro Pertini

SAVONA — A 88 anni è morto il cav. Tullio Cenci una figura dell'antifascismo savonese. Compagno di lotta e di esilio di Sandro Pertini, Cenci fu condannato nel febbraio '39 dal tribunale speciale fascista a sei anni di carcere. Durante la lotta di Liberazione combattè con il distaccamento Landini della divisione Bevilacqua.

Fu per molti anni membro della segreteria provinciale dell'Anpi ed attualmente faceva parte del collegio dei probiviri dell'associazione combattenti e reduci. I funerali partiranno alle 8,30 di stamane dall'ospedale San Paolo.

Entrambi sono stati processati per esportazione di valuta

Sanremo: assolto agente di cambio e condannata una cittadina cinese

SANREMO — Tullio Guidotti, 73 anni, proprietario dell'omonima agenzia di cambio in via Matteotti 47, è stato assolto in tribunale perché il fatto non costituisce reato, dall'accusa di tentata esportazione di valuta. Era difeso dagli avvocati Dian e Scarpa.

Guidotti, molto noto in città (il suo ufficio è a pochi passi dal casino municipale), era stato fermato al valico di frontiera di Ponte S. Ludovico il 12 dicembre scorso, mentre, in compagnia di alcuni amici, stava andando a Montecarlo. Interrogato dalla Guardia di finanza, Guidotti, che aveva dichiarato di non avere con sé valuta, era invece stato trovato in possesso di due assegni, uno dell'Istituto San Paolo di Torino per un valore di 600 mila lire, e l'altro del Banco d'Imperia per 200 mila lire.

«Non ricordavo di averli — ha dichiarato ieri mattina l'imputato ai giudici — uno, fra l'altro, quello da 600 mila lire, mi era stato dato il giorno primo, sabato, e non avevo quindi potuto depositarlo in banca». Il p.m. aveva chiesto che al Guidotti venisse concessa l'amnistia. I difensori dell'imputato hanno invece sottolineato come il loro cliente, specialista nel cambio monetario, avrebbe potuto trovare molti altri sistemi per esportare all'estero valuta. Hanno quindi dimostrato come effettivamente si fosse trattato di una semplice dimenticanza, priva di intenzioni dolose.

Poco prima gli stessi giudici avevano condannato, con la condizionale, al pagamento di 350 mila lire di multa, una cittadina cinese, trovata in possesso, sempre al valico di Ventimiglia, di 5000 franchi francesi, poco più di un milione di lire. L'interrogatorio dell'imputata è stato un po' complesso: la donna, infatti, parla e capisce a stento la lingua italiana.

r.p.

SANREMO — Un detenuto della casa circondariale, Mario Covacevic, 29 anni, jugoslavo residente a Grenoble, ha tentato ieri mattina di impiccarsi con una rudimentale corda costruita con brandelli di lenzuola. L'uomo è stato salvato dal pronto intervento degli agenti di custodia, che si sono subito resi conto del tentativo di suicidio.

Imperia: detenuto tenta il suicidio

IMPERIA — Un detenuto di 31 anni, Enzo Moraglia, in attesa di giudizio per il furto di un autobus, ieri pomeriggio ha tentato di uccidersi in cella tagliandosi le vene con una lametta. E' stato salvato dal pronto intervento di un agente di custodia che, vedendolo sdraiato sulla brandina con [illegible] mano sporca di sangue ha aperto la cella ed ha dato l'allarme. Trasportato d'urgenza all'ospedale è stato ricoverato ferito da taglio al polso, stato di agitazione psicomotoria.

Enzo Moraglia, secondo alcuni conoscenti, da tempo soffrirebbe di crisi depressive. Due mesi fa aveva rubato nella piazza della stazione di Oneglia un pullman di linea che aveva poi abbandonato ad Alassio. «Mi scrivo — aveva detto ai carabinieri quando lo arrestarono — per poter andare a trovare la fidanzata». Dopo un soggiorno al carcere di Reggio Emilia era stato trasferito ad Imperia in attesa di processo. Sotto la branda della cella è stata trovata la lametta con cui si è reciso le vene del polso destro.

(c. b.)

La mano del racket dietro l'assassinio di Rosina Olive ad Albenga

Solo silenzi sul delitto della mondana

ALBENGA — Giovanni Ghiu, accusato per l'omicidio della prostituta ventenne Rosetta Oliva, trovata strangolata in regione Rollo di Albenga, è stato minacciato dal racket ed è costretto a proteggere chi tira le fila dello sfruttamento della prostituzione e dello spaccio di droga? L'ipotesi sembra trovare conforto nel comportamento del giovane, in carcere dal 19 gennaio, nel muro di omertà eretto intorno alla feroce esecuzione, e nella latitanza di Marzia Zerbone che, benché convocata dal giudice Renato Acquarone, non si è presentata all'ufficio istruzione del tribunale e sembra aver fatto perdere le sue tracce.

Maria Zerbone e la mondana che frequentava lo stesso tratto di strada dove si prostituiva Rosetta Oliva. Alcuni mesi fa la sua BMW, sulla quale viaggiavano alcuni «balordi» che pretendevano un posto di maggior rilievo nel mondo della mala di Ponente, venne presa a rivoltellate da Marsueto Nalbone, fratello di «Zu Pietro», l'inafferrabile boss che avrebbe tentato l'impossibile mediazione fra «Manolo» Astori e i suoi killers. Marsueto Narbone, per questo episodio, è stato rinviato a giudizio per tentato omicidio.

Il magistrato inquirente tornerà in carcere a interrogare Ghiu dopo aver sentito altri testimoni. Alcuni si sono presentati nel suo ufficio nella mattinata di ieri. Tutti sembrano avere improvvise «amnesie» che possono essere giustificate soltanto dalla paura. Probabilmente il racket ha già avuto il tempo di imporre il silenzio.

b. b.

BIG BEN calzature

Villanova d'Albenga

SINO AD ESAURIMENTO
VENDITA STRAORDINARIA DI
3000 PAIA DI CALZATURE
DELLE MIGLIORI MARCHE

LA SCARPA PIU' CARA UOMO L. 29.000
STIVALI DONNA L. 39.000
BIMBO TUTTO A L. 13.000

4 agenti finanziari

per Ventimiglia, Sanremo, Imperia, Albenga e Savona, **seleziona primario gruppo finanziario bancario.**

Richiede: minimo 30 anni, elevata cultura, mentalità imprenditoriale, doti organizzative, introduzioni sociali concrete, disponibilità a breve termine.

Offre: inserimento in settore qualificato in grande espansione, guadagno minimo 15 milioni annui costituito da provvigioni immediate e di assistenza previdenziale-mutualistica.

Preferenziale provenienza bancaria-commerciale.

Tel. (010) 817.961.

SOGNATE LA PELLICCIA
Collezione 78-79
con sconti reali del 40/50%
A TORINO NELLE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.832
VIA DI NANNI 90
quasi angolo piazza Istonio - tel. 377.174
VISITATECI SENZA IMPEGNO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

ECONOMICI

CERCHIAMO a Sanremo Imperia Savona e zone collegate amodesti da avviare alla programmazione per conti elettronici I.B.M. Breve corso serale in luogo. Elevata possibilità stipendi per programmatori ben qualificati. Per appuntamento nella tua città telefonare 02-290401 02-270693 oppure scrivi Società Melcher, via Pergolesi 33, 20124 Milano

Troppo freddo

Bordighera agitazione al Fermi

Un istituto travagliato da gravi problemi

BORDIGHERA — Al freddo da oltre un mese per un guasto all'impianto di riscaldamento, 160 allievi dell'istituto tecnico «Enrico Fermi», per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, sono scesi in sciopero. L'agitazione, in atto ormai da sei giorni, proseguirà a tempo indeterminato, fino a quando cioè non verrà riattivata la caldaia, andata «in blocco» da prima di Natale. La decisione è stata presa dagli studenti che, al termine di una assemblea, hanno inviato un telegramma al sindaco, al provveditore agli Studi, all'amministrazione provinciale e al presidente della scuola, denunciando nel contempo «*la grave inefficienza degli organi responsabili*».

Ancora una volta, quindi, il «Fermi» è al centro di polemiche e proteste. Nato quattro anni fa a seguito di un accordo fra Provincia e Comune, questo istituto ha immediatamente rivelato pesanti carenze strutturali che ne ritardarono persino l'apertura. La stabile in cui è stato sistemato provvisoriamente, ma che si teme diventi la sede definitiva, è l'ex edificio dell'Onmi, in via Statuto, poi trasformato in padiglione del vecchio ospedale. Inadeguato nelle strutture per ospitare una scuola, è carente di locali, tanto che, col crescere delle classi, si è dovuto quest'anno ampliarlo con un prefabbricato sistemato nel giardino. Questa soluzione, decisa dagli amministratori comunali, aveva immediatamente sollevato le proteste degli studenti che, al grido di «*Vogliamo aule e non pollai*», erano scesi in piazza nell'ottobre scorso.

L'andamento scolastico, normalizzato dopo precise promesse, ha subito un altro scossone in dicembre, quando un improvviso guasto ha messo fuori uso l'impianto di riscaldamento. Nuove proteste degli studenti, obbligati a presenziare alle lezioni col cappotto, nuovi impegni da parte degli organi responsabili. La mancata esecuzione dei lavori — dovuta, sembra, a un ritardo nella consegna di alcuni pezzi di ricambio — ha fatto precipitare la situazione e, sabato mattina, tutti gli allievi dell'istituto che già il giorno precedente si erano rifiutati di entrare nelle classi, hanno sfilato lungo le vie.

Sono state sistemate alcune stufe elettriche, che hanno però fatto «saltare» il vecchio e inadeguato impianto dell'edificio. «*A monte di questi episodi marginali, ma pur sempre significativi* — sostengono gli studenti — *c'è l'inadeguatezza della nostra sistemazione, in uno stabile dalle strutture fatiscenti ed in parte pericolanti. Il piano superiore, nonostante vi siano state ricavate due aule e la sala di riunione, è addirittura "inagibile"*».

Luciano Lanteri

Centauro tampona grave a Varigotti

FINALE LIGURE — Ferito in un incidente stradale un motociclista. Mario Savona, 53 anni, abitante a Finale Ligure, via Roma, è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Ha riportato un trauma cranico. La prognosi è riservata. Mentre procedeva sulla via Aurelia a Varigotti diretto verso Savona in sella ad un ciclomotore ha tamponato un'utilitaria.

Minacciato persino uno sciopero per il problema della "bolletta,,

È il documento che i floricoltori devono compilare per ogni partita venduta - I controlli della Guardia di Finanza - Al mercato di Sanremo è impossibile applicare al dettaglio la legge Qualcuno propone di bloccare per protesta l'esportazione, in uno dei pochi settori attivi

SANREMO — *Il mondo floricolo della provincia (oltre 10 mila nuclei familiari) è in fermento per la «bolletta di accompagnamento» per le partite di fiori vendute: la Finanza di Sanremo, contrariamente a quella di Ventimiglia, la esige, come del resto prescrive la legge. Gli operatori sostengono che questo, in pratica, è impossibile perché ogni ditta dovrebbe impiantare un ufficio presso il mercato fiori di Sanremo, che non offre certo questa possibilità.*

A Ventimiglia il comando della Finanza non si è opposto alla proposta dei floricoltori di considerare il mercato come filiale dei loro uffici, permettendo così di redigere una bolla unica cumulativa di tutte le partite di fiori acquistate e poi vendute. Sanremo, però, dice di no ed il locale mercato dei fiori commercializza il 90% della produzione della provincia ed il 70% di quella nazionale.

Le multe (alcuni esportatori sono già stati verbalizzati per parecchi milioni) sono da capogiro: da un milione a tre milioni per ogni bolla mancante. «Io, sino ad oggi, dovrei pagare almeno 400 milioni, dieci volte il valore della mia azienda — dice un operatore che per ovvie ragioni ruoli mantenere l'incognita — e so di altri commercianti le cui bolle mancanti sono più di mille, il che vorrebbe dire oltre un miliardo di multa, sempre che venisse applicato il minimo della pena pecuniaria».

D'altra parte la legge è questa, anche se presenta alcune lacune. «Noi saremmo costretti a trasferire come minimo un impiegato sul mercato di Sanremo — prosegue l'operatore — il cui costo farebbe aumentare il prezzo dei fiori che spediamo in tutta Europa. Ma al di là di questa conseguenza — dice ancora — rimarrebbe il fatto che l'esigenza legislativa non è praticamente attuabile nelle condizioni in cui ci troviamo ad operare sul mercato di Sanremo. Non ci si può muovere durante le contrattazioni, neppure a piedi, all'interno del mercato: com'è possibile organizzare in questo modo un migliaio di acquirenti? Effettivamente è una situazione da caos».

Ieri pomeriggio c'è stata una riunione per discutere il problema, presso il salone del Palazzo Comunale. Relatore ufficiale il presidente del commercialisti della provincia, dottor Giovanni Lanteri. La riunione era affollatissima. Le norme legislative sono state spiegate e discusse. Secondo molti, l'unica soluzione potrebbe essere rappresentata da un'interpretazione più elastica della legge. Non è mancato anche qualche fermento. Qualcuno ha suggerito all'Aicf (Associazione nazionale commercianti esportatori fiori), di organizzare uno sciopero nazionale dell'esportazione dei fiori (una delle poche voci attive della nostra bilancia dei pagamenti) «proprio per attirare l'attenzione delle autorità finanziarie — è stato detto — su una disposizione legislativa non applicabile alla lettera. Non intendiamo evadere il fisco perché la bolla unica cumulativa permetterebbe sempre agli uffici finanziari ogni forma di controllo».

Ma i guai derivanti dall'obbligo della bolla di accompagnamento per i commercianti ed esportatori che agiscono sul mercato di Sanremo non finiscono qui. Alcuni ambulanti, che dispongono di camion proprio, pare stiano approfittando per sostituirsi a loro. Ricevuta la dichiarazione del coltivatore che carica i fiori direttamente sui campi di produzione diventa facile per l'ambulante trasformarsi in commerciante e vendere direttamente al minuto. Il tutto senza lasciare alcuna traccia per il fisco.

Renato Olivieri

L'industria dei fiori

Ogni anno — anno floricolo dall'ottobre a metà luglio — sul mercato di Sanremo vengono commerciati fiori per oltre 80 miliardi di lire. Di questi circa 20 miliardi vengono esportati in Europa (soprattutto in Germania). Le contrattazioni riguardano soprattutto i garofani, il «fiore all'occhiello» della produzione italiana e il garofano mediterraneo, le cui botture vengono «create» dai floricoltori della provincia di Imperia.

Gli ottanta miliardi (oltre cinquecentomila ceste da 300 fiori) non costituiscono un dato certo, perché sul mercato non vengono registrate tutte le operazioni di acquisto. Si calcola, ad esempio, che per i fiori (oltre ai garofani si commerciano rose, margherite, verde plumosus, strelitzie, gladioli, mimose ed anche i crisantemi che trovano in novembre il momento di maggiore smercio) vengano spesi almeno altri trenta miliardi, mediante acquisti che avvengono direttamente dai coltivatori nei loro campi di produzione.

Sul piano nazionale, dopo la provincia di Imperia, nella quale Sanremo fa la parte del leone, le zone di produzione sono la Toscana (Pescia), il Napoletano ed ora anche le Puglie e la Calabria. All'estero la concorrenza maggiore viene dall'Olanda, che esporta, specie nella Germania Federale, quasi il triplo dell'Italia. Da notare infine che solo nella provincia di Imperia sono occupati nella floricoltura oltre 30 mila persone. Ai margini (forniture di serre, concimi) lavorano altre diecimila persone.

r. o.

Minacciata anche una clamorosa manifestazione nel capoluogo

Troppo poche le corse degli autobus Resta isolato l'entroterra imperiese

Le proteste degli abitanti di Borgomaro, Ville San Pietro, Conio, Ville San Sebastiano L'ultima corriera sale alle 13,30 - Troppi i disagi, soprattutto per le persone anziane

IMPERIA — «*Viviamo nella provincia di Imperia, non in Africa*». Con questo slogan più di 500 persone residenti a Borgomaro, Ville San Pietro, Conio, Ville San Sebastiano hanno iniziato una protesta per «*rompere l'isolamento dell'entroterra con i centri costieri*». La scintilla che ha acceso la «crociata» per migliorare le condizioni degli abitanti dell'interland imperiese è stata quella dei servizi. Sono assolutamente insufficienti.

«*Le frazioni di Borgomaro* — spiega Adriano Leone, capogruppo comunista della Comunità montana dell'Ulva" — *dalle 2 del pomeriggio sono isolate dal resto del mondo. Non ci sono più mezzi pubblici di collegamento. Il servizio di corriera tra le frazioni ed Imperia si riduce infatti a due soli viaggi: una corsa alla mattina per consentire ai ragazzi di andare a scuola, una corsa verso le 13,30 per riportarli a casa. I lavoratori, gli anziani, chi abbia bisogno di scendere a valle, di andare dal medico, in ospedale, sbrigare qualsiasi altra faccenda, devono arrangiarsi. Chi ha la fortuna di possedere un'auto riesce a provvedere, gli altri devono rinunciare oppure aspettare pazientemente il passaggio di qualche amico*».

Ma la situazione è ancora più grave per le persone anziane. Per andare dal medico, per fare la spesa, per ritirare la pensione, per sbrigare qualsiasi faccenda, devono affrontare disagi enormi. Per non parlare poi dei malati che devono essere ricoverati in ospedale. Per loro il viaggio diventa un vero e proprio calvario.

Per questo motivo 200 famiglie hanno sottoscritto una petizione che è stata presentata al prefetto, all'amministrazione provinciale, al sindaco di Borgomaro, Giandolfo, alla comunità montana e all'on. Manfredi, presidente della «Stp», la società che gestisce i trasporti pubblici. Si chiede, di fronte a questa situazione di estremo disagio, anche per evitare che l'emorragia e l'esodo dall'entroterra diventino sempre più gravi, un «concreto impegno a ripristinare un regolare servizio di corriera, e quindi di collegamento, anche nelle ore serali». In pratica di mettere almeno una corsa anche verso le 18,30.

Borgomaro dista da Imperia circa 15 chilometri. La frazione Conio 25. «Molti di noi — hanno dichiarato diversi capifamiglia — sono anziani. Molti hanno parenti ricoverati all'ospedale di Oneglia. Non possiamo neppure far loro visita. L'orario del nosocomio per il pubblico è dalle 12,30 alle 15 e dalle 19 alle 20. E verso le 13 parte già l'ultima corriera».

Quello dell'ospedale non è che un esempio. Se non verranno risposte e provvedimenti precisi, gli abitanti delle frazioni scenderanno in piazza a Imperia. «*Perché* — si chiedono molti a Conio — *il sindaco non fa nulla?*». La difficoltà quelle zone la accusando un certo travaglio. Per la prima volta, infatti, nelle ultime elezioni la lista acciocrociata ha riportato gli stessi voti della lista delle sinistre: 283 ciascuna. «*Come comunità montana* — ha concluso Leone — *abbiamo versato per il servizio delle corriere un contributo di 15 milioni. Non è molto, ma politicamente ha un grosso valore.*

r. b.

Finale: il cemento danneggia la fauna?

FINALE LIGURE — Il comitato d'intesa tra le associazioni protezionistiche savonesi (costituito da Ente nazionale protezione animali, Lega italiana protezione uccelli e Fondo mondiale per la natura) e la Lega ecologica finalese hanno diffuso un documento in cui si contesta la nuova variante al piano regolatore generale di Finale.

Le quattro associazioni ricordano che una legge regionale (norme per la promozione di parchi e riserve naturali in Liguria) sottopone vaste porzioni di territorio a una rigida tutela conservativa vietando quindi ogni manomissione come la costruzione di case e strade.

Mattioli-Hope si farà a Sanremo

SANREMO — Il match fra il campione del mondo Rocco Mattioli e lo sfidante inglese Hope, per il titolo mondiale dei «medi junior», in programma il 4 marzo prossimo, si farà con tutta probabilità a Sanremo, città decisa a ritornare una delle capitali della grande boxe mondiale dopo la «rentrée» fatta lo scorso anno con la sfida tra Valdes e Corro.

Il comitato per le manifestazioni del comune di Sanremo si è riunito ieri sera per decidere l'effettuazione (che viene data per scontata) del match che, in un primo tempo, sembrava destinato al palazzo dello sport di Milano.

Premio di poesia «Alba Docilia»

ALBISSOLA — Buona adesione alla terza edizione del Premio di poesia «Alba Docilia» promosso dall'Associazione culturale albissolese in collaborazione con la 3M Italia, una sezione del quale è riservata ai giovani.

Le opere già pubblicate (il vincitore riceverà un premio di un milione di lire) saranno giudicate da una giuria composta da Enrico Bonino, Giovanni Cattanei, Carla Piacenza e Piero Raimondi e sarà presieduta da Giorgio Caproni. Le opere inedite saranno esaminate da Marcello Camilucci (presidente), Giovanni C. Amoretti, Vittorio Coletti, Ferruccio Mazzariol e Luigi Surdich.

Tanta paura fra i ricoverati, ma pochi pensano al "giallo,,

Albenga: sparano colpo di pistola contro una finestra dell'ospedale

Il proiettile finito in una stanza con ammalati - Nessuno ha motivi per essere preso di mira

ALBENGA — Un colpo di rivoltella sparato dai giardini di piazza del Popolo ad Albenga è arrivato ad una finestra del secondo piano dell'ala ospedaliera del Santa Maria di Misericordia che ospita i reparti di otorino, dermatologia e pediatria creando panico tra i pazienti. La lastra di vetro è stata bucata, la pallottola è finita sul pavimento della camera numero 7.

Si tratta di un proiettile calibro 7,65 e 38 sparato da una distanza di 30-35 metri. Un pensionato torinese una residente a Borghetto Santo Spirito, Remo Chiarviglio, 58 anni, via Montebianco, era seduto in poltrona davanti alla finestra: ha sentito il proiettile fischiargli una trentina di centimetri sulla testa.

L'incredibile episodio, rimasto finora senza una spiegazione attendibile, è avvenuto mercoledì sera verso le 19. I carabinieri ed il direttore sanitario dottor Guido Bassiana propendono per un fatto accidentale ed escludono che si tratti di un «giallo». Nella camera numero 7 assieme a Remo Chiaraviglio sono ospitati uno studente di Albenga, Rocco Violi, 14 anni, via Medaglie d'oro 32 e Giuseppe Frangia, 42 anni, macellaio, Borghetto Santo Spirito, condominio Marco Polo: persone che non possono essere poste in relazione a fatti delittuosi o all'ambiente della malavita. Non reggerebbe quindi, secondo gli inquirenti, la tesi del tentato omicidio e neppure quella di un avvertimento.

Si può pensare ad un gesto di protesta verso l'ospedale, ma l'ipotesi cui si dà maggior credito è che qualche sconsiderato abbia esploso il colpo verso gli alberi dei giardini che di notte ospitano migliaia di storni; il proiettile, forse deviato da un ramo, è finito contro la finestra a circa 8 metri dal suolo. Un velo di mistero comunque rimane: è possibile che nessuno abbia visto lo sparatore considerato che verso le 19 in piazza del Popolo, zona centrale e d'intenso passaggio, c'è sempre molta gente?

Albenga. Rocco Violi, Giuseppe Frangia e Remo Chiaraviglio, ricoverati all'ospedale (Aldo)

Remo Chiaraviglio subito dopo la detonazione si è allontanato per i corridoi gridando «*Sparano, sparano*», poi ha raccontato: «*Non credo vi sia qualcuno che vuole colpirmi, ho avuto paura ripensando i fatti. Mi sono sentito cadere addosso i cocci del vetro ed ho visto il proiettile rimbalzare sulla parete opposta*».

I compagni di camera hanno detto: «*A ripensarci il rischio è stato grosso, ma tutto è accaduto all'improvviso*». Altri pazienti confermano che poco prima si erano sentite detonazioni nelle vicinanze, come già era capitato in precedenti occasioni.

Giuseppe Morchio

SAVONA — Il Crystall Savona esordirà in gonfie C all'ippodromo, domenica prossima, in trasferta il Cremona.

DIANO MARINA — Vittoria dei tennisti dianesi sugli avversari di Imperia, per 5 incontri a 1, nella prima giornata del «Trofeo Riviera dei Fiori» per classificati. Per il T. C. Diano hanno giocato Eugenio Beraldi, Franco Beraldi, Sergio Brugnone e Anita Santapata.

La Promozione di pallacanestro

Ventimiglia-Bvc fra le polemiche

Nel girone maschile decisiva 3M - Ivi Vadese

GIRONE FEMMINILE — Proseguono le polemiche dopo la gara Svo Sanremo-basket club Ventimiglia, vinta di misura dalla squadra di casa (68 a 61). Mancano soltanto due giornate alla fine del torneo e la capolista Sanremo, che deve ancora recuperare l'incontro con il Vallecrosia, si è assicurata quasi matematicamente la vittoria finale. La prima classificata affronterà la vincente del girone genovese per spareggio per la serie C.

Il Ventimiglia accusa il Sanremo di gioco pesante: «*Un atteggiamento intimidatorio durato per tutta la partita, favorito dall'arbitraggio e tenuto unico degli imperiesi Terranea e Secchetti, gli stessi che avevano diretto la gara di andata* — dichiara l'allenatore del Ventimiglia Piero Rosso —; *a un secondo dal termine, la nostra Graziella De Negri, che stava segnando un canestro, ormai inutile ai fini del risultato, è stata spinta con violenza da tre avversarie contro il traliccio del canestro ed è svenuta. Irripetibili infine gli insulti rivolti alle nostre giocatrici. La verità* — conclude Rosso — *è che il Sanremo in Serie C, grazie alle sue possibilità finanziarie, farebbe molto comodo alla federazione*».

A Sanremo respingono in blocco le accuse del Ventimiglia: «*È veramente ora di finirla* — dice l'allenatore sanremese Bacchiega —, *abbiamo deciso di querelare i responsabili di questa campagna denigratoria nei nostri confronti. Certe persone bugiarde e poco sportive non meritano neanche una risposta*». Bacchiega offre una diversa versione dell'incidente capitato alla De Negri: «*Si è fatta male di sua* — dice — *in un normale movimento di gioco. Per assicurarmi delle sue condizioni mi sono preoccupato, più tardi, di telefonarle a casa. La mia accusa non riguardano le giocatrici del Ventimiglia, che hanno disputato un'ottima gara, impegnandosi fino all'ultimo minuto*».

Nei rimanenti incontri della giornata, da segnalare la vittoria del Savona basket club contro l'Ospedaletti (45 a 42). Le savonesi disputeranno domani il palazzetto (ore 16,30) il recupero con il Vallecrosia. Il Vallecrosia ha consolidato il suo secondo posto superando nettamente le assenze dell'Albenga (61 a 52).

GIRONE MASCHILE — L'incontro in programma domenica a Savona fra la 3M di Umberto Busacca e la capolista Ivi Vadese potrebbe dare una svolta decisiva al campionato, quando mancano cinque giornate alla conclusione. La 3M ha espugnato domenica il campo del Cerialo (66 a 62), portandosi a due lunghezze dalla coppia di testa Bordighera-Ivi Vadese (quest'ultima deve recuperare una partita).

Maurizio Fico

I campionati di tennis da tavolo

Il Varazze a Genova una vittoria grande

In serie D successo del San Siro nei derby

● *I campionati di tennis tavolo proseguono fra le sorprese. In serie B, a Genova, il «Pgs Aigida Varazze» ha compiuto il grosso exploit di vincere «esplorativo» (5-4) sul campo della «Scuola Radio Elettra». Un'impresa molto significativa perché l'incontro aveva un carattere polemico: all'andata, a Varazze, i genovesi avevano vinto un match durissimo, caratterizzato perfino da un'invasione di campo che fa ancora discutere. A Genova, questa volta, il «Pgs Aigida» è stato magistrale. Scarioni con 2 punti, Blumenthal ed Ansaldo con uno ciascuno, sono stati i protagonisti. Con questa vittoria i varazzini sono a sei punti dalla capolista «Mauri Sport» di Chiavari.*

● *Anche in serie C lieta grande per i portacolori di Varazze. In serie B, a Genova, il «Pgs Bar Stella» si è imposto nettamente (5-2) nel derby della Riviera di Ponente contro il «G. S. San Siro» di Sanremo. La vittoria non è mai stata in discussione per il «Pgs» che schierava Viacava, Tramontano ed il giovane Ferrari. Unica sfortunata per i sanremesi è stata l'assenza del forte Gatto bloccato, all'ultimo momento, da Massarano, responsabile del sodalizio, da tempo lontano dai tavoli da gioco. Ballestin e Martini ha fatto quello che ha potuto.*

● *In serie D il «San Siro» (Corenti, Francia, Valentino) si è preso una bella rivincita imponendosi (5-3) nel «derby» cittadino contro il «Tt Regina Mayfair» (Arposio, Pinto, Tadarola) e portandosi così solitario in testa alla classifica ad un passo dalla promozione. Nell'altro girone il «Tt Regina White Lady» di Sanremo (Larese, Lupi, Donzelle) ha battuto nettamente il «Varazze B» (Bianco, Delfino, Carla) per 5-1, mentre il «Tt Bordighera» (Ferrero, Peraldi, Stratforallo) ha regolato (5-2) il «San Martino» di Sanremo (Girasolo, Porzio, Jacob).*

● *Il 22 aprile prossimo verrà messa in discussione, in una riunione a Genova, la fiducia all'attuale comitato regionale della federazione eletto, in precedenza, da un numero piuttosto limitato di rappresentanti di società.*

● *La squadra del «Credito Italiano» (Pesante, Bonglovanni, D'Este, Crespi, Deferrenzia) ha vinto la terza edizione del «Trofeo anni» organizzato a Sanremo dal «Tt Regina». I bancari hanno preceduto la Gip, la Croce Rossa e l'Ilatgas.*

● *La Riviera di Ponente pongiellca ha le sue «prima donne»: è Birgitta Lindholm, 25 anni, del «Tt Regina» di Sanremo. Il nome tradisce la sua origine svedese, ma da anni abita nella città dei fiori. Le recenti classifiche federali l'hanno classificata numero due in campo femminile in Liguria, preceduta solo da Gabriella Severini del «Tt Don Bosco Sampierdarena».*

Bruno Monticone

La Targa agonismo Prati passa in testa

Ferdinando Rossi

Pierino Prati è passato in testa alla Targa Agonismo. Ma ecco gli ultimi aggiornamenti e la classifica generale. Carrarese - Savona: Rossi punti 3, Prati e Di Davide 2, Solfaro, Mutti e Zunino 1; Savona - Derthona: Mutti punti 3, Di Davide 2, Prati e Zunino 1; Monterotini - Savona: Prati punti 3, Rossi, Mutti, Cavalli, Tunno e Zunino 2, Battiland, Dolci e Baesso 1. La classifica generale della Targa Agonismo, messa in pallo da Andrea Damiano con la collaborazione della ditta Caffè Minuto, è così questa: Prati punti 18; Battiland 15, Di Davide e Zunino 13; Rossi 11; Marcolini, Dalmasso e Lanni 9; Mutti 8; Pianer 7; Tunno e Dolci 6; Prenotto e Baesso 5; Benso, Andreotti e Solfaro 3; Cavalli 2; Vanin e Valentinuzzi 1.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

Ambassador: Il gioco della mela
Ariston: Insaziabile arabella di un letto matrimoniale
Astor: Il paradiso può attendere
Augustus: Due lezzi di pere
Gloiosa: Amore e sacca
Granteatro: L'ultima degli uomini perché
Lux: L'orgoglio
Nuovo Palazzo: Hello, here I'm mom
Odeon: Le ranze dei 101 - Beguin Pierino e il lupo
Olimpia: Amori miei
Orfeo: Assassinio sul filo
Plaza: Una donna semplice
Ritz: Flash
Rivoli: Il mostro
Smeraldo: Le pornomogli
Universale: Cielo d'acciaio
Verdi: Prefisa

CHIAVARI

Astor: Assassinio sul filo
Cantero: Dove vai in vacanza?
Nuovo: Il dottor Zivago
Odeon: Battaglie degli alpini sloveni

LEVANTO

Sport: Il maratoneta

SESTRI LEVANTE

Ariston: Vivre a domicile
Cristallo: Demonio nacque d'angelo

RAPALLO

Grifone: Una donna semplice
Italia: Assassinio sul filo
Augustus: Confessioni segrete di una terza dimensione

S. MARGHERITA L.

Centrale: Una spada per l'onore e la gloria
Lux: riposo

RECCO

Anna: Vivere proviene

SAVONA

Diana: Superman
Eldorado: L'australiano
Ara: Superman
Astor: Piranha
Olimpia: Bianca la schiava del sesso
Jolly: Le più dolci avventure di Lilli Pollon Gastone al attacco
Lux: Bianca Cassidy
Salesiani: Vivo and sano
Filmstudio: Una donna tutta sola

ALASSIO

Colombo: La ragazza
Rio: Convoy trincea d'asfalto

ALBENGA

Astor: Piacere permetti di mia moglie
Ambra: Occhi perversi di una signora perbene
Cristallo: Inseguimento di notte

ALBISSOLA CAPO

Doria: Kai e Cristina

ARENZANO

Italia: Goodbye Emanuelle

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Il suo nome è Nessuno
Cristallo: Io Mark

CERIALE

Odeon: Le ragazze Pon Pon

FINALE LIGURE

Vittoria: Scacco matto a Scotland Yard
Ideal: Ciappa il folle
Ondina: Doctor Zivago

LOANO

Porto: Grease
Loanese: La gatta sul tetto che scotta

MILLESIMO

Italia: La lotta del sesso

PIETRA LIGURE

Comunale: Per favore mogli da vendere con noi

SPOTORNO

Magnolia: Notte piena di pioggia

VARAZZE

Talia: La ragazza lecca lecca

Verdi: Come perdere una moglie e trovare un amante

IMPERIA

Ambra: Sabrina vorrei...
Cavour: Mano rovente
Centrale: Il delitto dello stallo in Lago di Bananas
Dante: Il vizietto
Imperia: Grease
Roxani: Fiore di sangue tra due uomini per causa di una vedova

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Capricorn one
Centr: Convoy trincea d'asfalto

BORDIGHERA

Olimpia: Lady Chatterley
Zeni: Convoy trincea d'asfalto

RIVA LIGURE

Cavallo: Vivienne protezione di un cameriere bisessuale

DIANO MARINA

Diamante: Super Fuzz

SANREMO

Ariston Teatro: La signora
Astra: Superman
Centrale: Internato di notte
Luci: Cielo diretto
Mignon: Piacere di donna
Orfeo: Amori miei
Rito: Quaranta sta accelerando - grandi canoni d'Europa
Sanremese: Sesso studenti
Supercinema: Agenzia Odds

VENTIMIGLIA

Evelope: Amori miei
Impero: Il Cracco vicentino dei sapori

SAVONA TV

Ore 12,30 Film; 16 Film; 17,30 Musica e richieste; 19 Oggi sport domani; 19,30 Telegiornale; 20 Film; 21,30 Segnalibro ligure; 22 Palmo Palmo mp 13; 22,15 Supercassetta show; 22,40 Telegiornale; 23 Playboy di mezzanotte; 24 Film.

Un nuovo piano per il commercio

La chiusura dei negozi un regolamento a Diano

DIANO MARINA — Le recenti polemiche sulla insufficienza dell'attuale piano per il commercio per licenze a pubblici esercizi e negozi hanno mosso le acque. «*La commissione comunale addetta a questa attività* — ha affermato il vicesindaco Ghiglianza — *ha impartito disposizioni alla ditta Prarì di Genova perché curi l'elaborazione di un piano più funzionale*».

Altre discussioni sulle attività commerciali erano nate per la mancanza di un assessorato all'annona e per il ritardo con il quale, secondo alcuni, verrebbero stabiliti gli orari di apertura e di chiusura durante la stagione turistica. «*Invece di aspettare all'ultimo momento* — ha detto il repubblicano Walter Lanteri — *si potrebbe discuterne nella bassa stagione, evitando lunenteile e contrasti quando è troppo tardi: le chiusure di negozi e di esercizi pubblici andrebbero programmate in modo da evitare che in certi periodi dell'anno la città risulti in pratica "chiusa per ferie", come si verifica sovente*».

Ruba le scarpe in treno: preso

VENTIMIGLIA — E' stato arrestato dai carabinieri, per furto aggravato, Teresio Roberto Agazzi, 20 anni, residente a Pietra Ligure in viale Repubblica 32, celibe, di professione idraulico.

L'Agazzi è il presunto responsabile di un curioso furto avvenuto sul treno Genova-Ventimiglia. Approfittando del fatto che il suo compagno di scompartimento, il marsicchino Ali Ben Maomed, 29 anni, da Casablanca, per dormire si era tolto le scarpe, gliele ha rubate cercando poi di venderle ad una viaggiatrice dello stesso convoglio, alla quale ha anche detto nome e cognome.

Le generalità del giovane sono state fornite dalla donna ad Ali Maomed, appena questi, risvegliatosi, ha scoperto il furto. All'arrivo a Ventimiglia i militi dell'Arma, ai quali il controllore si era rivolto, hanno rintracciato e accusato l'Agazzi, che aveva messo le scarpe nella sua valigia.

E' notizia di cronaca:
BOMBA CARTA AI MAGAZZINI

Calibro 9

Ma le «vere» bombe ai magazzini **Calibro 9**

di **SANREMO, via P. Agosti 129**
Tel. 83.594

e **GENOVA, via Gramsci 41/7**
Tel. 295.980

le abbiamo nei prezzi

da **oggi** vendiamo tutto a metà prezzo perché chiudiamo il

28 febbraio per riposo

Copriletto lana matrimoniale	~~45.000~~	11.000
Coperte lana matrimoniali	~~80.000~~	8-9-10.000
Lenzuolo matrimoniale puro cotone	~~11.000~~	5.000
Parure completa matrimoniale	~~35.000~~	13-15-20.000
Parure completa 1 piazza	~~20.000~~	5-8.000
Lenzuola antireumatiche	~~25.000~~	10.000
Tute ginnastica	~~15.000~~	7.000
Giubbotto pelle con pelo	~~75.000~~	35.000
Giubbotti vera pelle	~~75.000~~	29-40.000
Giubbotti velluto con pelliccia	~~60.000~~	15.000
Abiti uomo grandi marche	~~100.000~~	40.000
Cappotti donna pura lana	~~90.000~~	35.000
Cappotto vera pelle	~~160.000~~	60.000
Giaccone uomo vera pelle	~~150.000~~	50.000
Cappotto lana Cashmere	~~100.000~~	35.000
Jeans tela	~~15.000~~	5.000
Jeans velluto	~~22.000~~	8.000

Grande blocco maglieria pura lana e Cashmere a L. **10.000**

Tovagliato per alberghi
Blocco tovaglie in scatola

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43439

Gli studenti dell'«Antonelli»: «Nessuno lo immaginava»

Il boss arrestato viveva a Novara con la moglie insegnante al liceo

Dopo la cattura di Giuseppe Siclari per il rapimento Turaldo, la donna ha chiesto un permesso ed è partita - I 2 coniugi abitavano in un appartamento di via XXIII Marzo, ma avevano dato un indirizzo falso

Giuseppe Siclari, arrestato. A destra studenti all'uscita dallo Scientifico, dove insegna la moglie (Foto Finotti)

NOVARA — *«Non potevamo immaginare che la professoressa Maria Pratico, nostra insegnante di disegno, fosse la moglie di quel Giuseppe Siclari arrestato ieri davanti alla scuola e che i carabinieri (così almeno c'è scritto sui giornali) accusano di essere un "boss" della anonima sequestri»*.

Gli studenti del liceo scientifico «Antonelli», dove la donna aveva ottenuto una cattedra dal primo ottobre, dicono di essere stati colti «alla sprovvista» dalla notizia che, a tutta prima, sembra loro «impossibile».

«Sapevamo che la professoressa Pratico era arrivata dalla Calabria — dice un bidello — *il suo accento "stretto" lo denunciava con tutta evidenza. Nonostante la giovane età era molto riservata. Parlava poco con i colleghi, preferiva rimanere in disparte, non accettava neppure una piccola battuta confidenziale»*.

Si occupava dell'insegnamento del disegno nel secondo corso del liceo «Antonelli» ed aveva avuto un incarico come supplente anche alla scuola di Borgomanero dove si recava una volta la settimana. Ieri mattina non si è recata in classe. Ha chiesto un «congedo» di quindici giorni per «motivi familiari».

Altri permessi la donna li aveva chiesti, in diverse occasioni, a novembre e a dicembre, giustificandoli con il fatto che doveva recarsi in Calabria perché la figlia di pochi mesi stava poco bene. Allora nessuno aveva badato alle sue assenze. Adesso i carabinieri fanno però notare che in quello stesso periodo l'«anonima sequestri», di cui il marito sembrerebbe essere il capobanda, aveva in ostaggio il marchese Bernardo Turaldo che, sequestrato il 23 settembre, è rimasto prigioniero per tutto novembre e dicembre ed è stato rilasciato soltanto il 5 gennaio dopo il pagamento di un riscatto.

A Novara Maria Pratico e Giuseppe Siclari sono arrivati pochi giorni prima dell'inizio dell'anno accademico. Hanno dato un indirizzo falso sostenendo di abitare in corso Risorgimento 4. In realtà in quella casa non si sono mai fatti vedere. I coniugi hanno affittato un appartamento (4 camere e servizi) al terzo piano di un palazzo in corso XXIII Marzo 135.

Quando ai carabinieri di Novara è arrivata la segnalazione da Catanzaro di bloccare Giuseppe Siclari, accusato di essere un «boss» mafioso, i militari hanno dovuto muoversi fra una selva di «non so» di persone che effettivamente non avevano mai visto quell'uomo né sua moglie. Solo dopo pazienti indagini i carabinieri sono riusciti ad individuare la scuola.

Due studenti, Gisella «e basta» e Marco Ronco hanno intuito che *«stava per accadere qualche cosa»* perché, mercoledì mattina, hanno notato nel corridoi dell'istituto un insolito movimento di bidelli.

L'insegnante era entrata in classe alle otto, doveva spiegare per due ore e terminare il suo lavoro alle dieci. Pochi minuti prima dello squillo del campanello che segna la fine delle lezioni la Pratico è stata chiamata in presidenza. In quel momento, davanti ai cancelli dell'istituto, si era fermata l'Alfetta di Giuseppe Siclari che attendeva l'uscita dalla scuola della moglie per riaccompagnarla a casa. L'uomo sapeva probabilmente di essere ricercato perché nel vano portaoggetti, accanto al sedile, teneva una rivoltella «Browning» con caricatore innestato e colpo in canna. Tre carabinieri, il maresciallo Cabiddu e gli appuntati Stefanelli e Jezzi, hanno circondato la vettura. Il Siciliani ha tentato dapprima di reagire cercando di impugnare la pistola ma resosi conto di non avere scampo si è lasciato arrestare.

Sul sedile posteriore dell'auto, in un seggiolino portainfanti, era sdraiata la figlia Maria di nove mesi. Durante la perquisizione nell'alloggio dei Siclari è stato trovato un fucile da caccia calibro 12 e 25 cartucce.

Lorenzo del Boca

È il prezzo di alcuni fiori prodotti sul Lago Maggiore

Quando la signora delle camelie costa anche più di un milione

I coltivatori cercano di specializzarsi maggiormente, provando nuove tecniche - Dice un esponente del settore: "Positivo il fatto che anche i giovani si sono avvicinati a questo lavoro„

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERBANIA — *La «signora delle camelie» può valere anche un milione. E' questo il prezzo che alcune rare varietà, prodotte dai floricoltori del Lago Maggiore, hanno raggiunto sui mercati. Camelie, azalee, rododendri, sono esportati in molti Paesi europei: ordinazioni arrivano anche da altri continenti. Lo Scià di Persia due anni fa acquistò diecimila camelie da un'azienda di Verbania per collocarle nei suoi giardini.*

La floricoltura rappresenta un aspetto economico non indifferente in provincia di Novara: gli addetti alla coltivazione, lungo la fascia costiera del Lago Maggiore, sono oltre 500, il giro d'affari si valuta in decine di miliardi. Lo sforzo che tutti i produttori stanno compiendo è notevole: si tratta di controbattere la concorrenza straniera, che arriva in Italia con fiori pregiati ed ornamentali, specialmente dall'Olanda.

Per raggiungere lo scopo i floricoltori novaresi stanno cercando di specializzarsi nella coltivazione, passando nuove tecniche e forme di associazionismo. «L'aspetto più confortante — dice Giovanni Bianchi, un esponente del settore di Verbania — è che i giovani si sono avvicinati a questo lavoro. Da loro dovrebbe venire la trasformazione per lanciare il Lago Maggiore».

Il tentativo che il lago diventi capitale o punto di riferimento internazionale del fiore ma ornamento è un'aspirazione di lunga data. «Per il momento — aggiunge Bianchi — si può parlare solo di rilancio e di possibilità di realizzare una grossa floricoltura».

Un'attività che si tramanda di padre in figlio, cominciata addirittura prima dell'800, quando alcuni ricchi abitanti effettuarono viaggi in Oriente e importarono esemplari di piante. In seguito ci si accorse che l'espansione delle pianticelle sarebbe diventata redditizia e avrebbe offerto possibilità di lavoro.

Oggi si apre alle nuove generazioni. Due cooperative, quella della Valle Intrasca e la «Flor-Coop» di Nebbiuno sono state costituite recentemente. La prima, tredici soci, è presieduta da Luigi Fasoli: «Non abbiamo vita facile — dice pudicamente — la burocrazia ci impedisce finanziamenti con rapidità: nonostante questi ostacoli la produzione continua e non cederemo».

La «Flor-Coop» ha già raggiunto alcuni risultati interessanti: promuove la gestione comunitaria di macchine e attrezzi, ha realizzato una serra cooperativistica dove si sviluppano i fiori ricavati dalle piante madri e da dove vengono poi trasferiti nelle serre dei soci a prezzo contenuto. La soluzione di Nebbiuno, imperniata sul contenimento dei costi, ha consentito di indirizzare la coltivazione verso forme specialistiche, ottenendo prodotti di primissima qualità, quelli appunto richiesti dal mercato concorrenziale.

Luigi Fasoli

Giovanni Bianchi

Un'altra iniziativa è poi l'«Aspro-Flor».

Giuseppe Cattaneo, presidente delle cooperative giovanili di Verbania, accenna a difficoltà d'inserimento nella zona, ma è convinto che queste nuove forme associative devono essere incoraggiate perché costituiscono l'unica alternativa a una gestione superata. «D'altro canto — precisa Alessandro Ranzoni — i costi di manodopera sono troppo esigui per un'azienda. Un ragazzo, appena assunto, percepisce 380 mila lire».

Pompeo Camisasca: «Ai giovani spetta il compito di controbattere l'importazione: c'è l'esigenza di una manodopera specializzata che sappia imporre nuovi sistemi di coltivazione. Io suggerisco alle nuove cooperative di tracciare programmi precisi».

Polemiche, problemi, difficoltà rivelano che nel Novarese il 1979 potrebbe essere l'anno dedicato ai fiori. Una serie di manifestazioni è programmata per i prossimi mesi: molto probabilmente la società orticola di Verbania, che due anni fa ha festeggiato il centenario, ripeterà l'incontro con le scuole per promuovere l'interesse per i fiori e le piante ornamentali; in aprile l'Isola Madre, di fronte a Stresa, ospiterà la mostra internazionale della camelia.

A Villa Taranto, all'inizio dell'autunno, un'altra rassegna riservata alla «camelia sasanqua», che fiorisce da ottobre a marzo, senza temere che pioggia o neve possano danneggiare i suoi boccioli. «In settembre — dice il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Verbania, Francesco Catrati — tornerà il concorso carri fioriti, un'idea che testimonia l'impegno e la presenza dei floricoltori».

Gianfranco Quaglia

Dopo il ricovero urgente della ragazza all'ospedale

Ostetrica di Galliate è in carcere per procurato aborto a minorenne

NOVARA — Un'ostetrica di Galliate è stata arrestata e rinchiusa in carcere per procurato aborto a una minorenne. E' il primo caso nel Novarese dopo la nuova legge sull'aborto, che mette in moto i giudici novaresi.

Caterina Saini, 62 anni, via Galimi 13, Galliate, è stata raggiunta da un ordine di cattura emesso dalla magistratura novarese. Il provvedimento aveva preso l'avvio dal ricovero urgente all'ospedale della maternità «S. Giuliano» di Novara di una ragazza, Angela P., 17 anni, con lesioni personali gravi. Ai medici era apparso subito chiaro che la ragazza era stata sottoposta a pratiche illecite e quando le sue condizioni sono migliorate è stata interrogata con il fidanzato, Marco C., un operaio, che non ha avuto difficoltà ad ammettere quanto era accaduto. «*Ci dovevamo sposare fra un anno* — ha detto — *e non volevamo anticipare i tempi*».

Caterina Saini

La magistratura è subito intervenuta raggiungendo l'ostetrica che, messa alle strette, ha confessato. «*L'ho fatto per amicizia e non per altro* — ha affermato — *dietro alla pressante richiesta della giovane e dei suoi famigliari*». Dopo l'intervento Angela si è sentita male ed è stato necessario il suo ricovero in ospedale dove tutto è stato scoperto. In un primo tempo le sue condizioni sembravano gravi ma per fortuna le pronte cure hanno evitato il peggio.

r. s.

INVORIO — Nominati ad Invorio dal Consiglio comunale due nuovi assessori: sono Silvio Empani, che sarà effettivo, e Letizia Fonio, la qualità di supplente.

OMEGNA — E' stata inaugurata alla Galleria Spriano, la mostra del pittore Alberto Magnelli che è stato tra gli esponenti più significativi dell'arte astratta in Europa.

Angoscia a Castelletto

Ragazzo scrive «Sono nello stagno» ma torna a casa

CASTELLETTO T. — Ore d'angoscia per un ragazzo di 15 anni, scomparso da casa. Si chiama Salvatorico Pileri, che ha lasciato un messaggio ai genitori: «Addio cari genitori: vi ringrazio per tutto quello che avete fatto per me e anche per quello che non avete fatto: mi troverete allo stagno».

Sub e vigili del fuoco hanno scandagliato per tutto il giorno un laghetto dietro il caseggiato dove il ragazzo abita con i genitori e altri dieci fratelli. Le ricerche hanno dato esito negativo. Verso sera, quando si temeva il peggio, il quindicenne ha fatto ritorno a casa.

(m. b.)

Il colpo a Dormelletto, magro bottino (250 mila lire)

Un'entraîneuse ed un albergatore sequestrati nel motel e derubati

ARONA — Un uomo e una donna sono stati rapinati e poi chiusi a chiave nella stanza di un motel a Dormelletto per impedire che dessero l'allarme.

E' successo ieri verso le 4.30: le vittime dell'aggressione sono Silvano Lunardi, di 40 anni, abitante a Sesto Calende e che da qualche tempo ha rilevato la gestione del motel «Rolandi», ex «Que vadis?», sulla statale del Sempione; la donna è una ballerina di nazionalità tedesca che però abita in Italia da parecchi anni: si chiama Edda Boden ed ha 35 anni; attualmente lavora al «Garden Night» di Stresa.

Il colpo, che ha fruttato non più di 250 mila lire e qualche oggetto personale di altrettanto valore, è stato realizzato da tre giovani: sono da un'auto si presentavano all'ingresso dell'albergo e si facevano aprire chiedendo una camera: però, giunti davanti al bancone della hall, toglievano di tasca le pistole ed intimavano ai Lunardi di aprire la cassaforte, di cui tuttavia il locale è sprovvisto.

I tre si impadronivano allora del borsello dei Lunardi nel quale trovavano circa 50 mila lire in contanti; in quel mentre, ignara di ciò che stava accadendo, arrivava la Boden che dopo il lavoro a Stresa rientrando per andare a dormire: la donna subiva la stessa sorte dei Lunardi: veniva derubata di oltre 200 mila lire in contanti e qualche gioiello.

Sempre sotto la minaccia delle armi i due erano quindi chiusi a chiave con l'intimazione di attendere almeno un quarto d'ora prima di dare l'allarme. Il bottino è stato magro, ma solo per un caso, poiché l'incasso della giornata (oltre un milione) era stato trasferito poche ore prima nella loro abitazione di Sesto Calende dalla moglie dei Lunardi.

m. b.

VIGEVANO — Il prezzo del pane comune in Lomellina è aumentato di cento lire il chilo; ora costa 800 lire. L'aumento in egual misura investe anche altre pezzature di pane

ECONOMICI

BORGOSESIA vendiamo nuclea da cemento mq 400 bertano mq 42000. Ampia luce adattissimo stoccaggio, pagamento agevolato. Perrone 02 384739.

VALDUGGIA (Pallogione) vendiamo nuova razionale soleggiatissima villetta 3 locali servizi terrazze giardinetto. Pagamento dilazionato. Perrone 02 384 739.

LAGO di Orta (Pella) posizione panoramica vendiamo casa con terreno 2 piani + mansarda, 5 locali, servizi, terreno mq 300. Prezzo affare! Dilazioni di pagamento. Perrone 02 384 739.

PERITO meccanico/elettronico diplomato offresi subito a sede della. Tel. 0323-502 630.

MAESTRA elementare non diplomata offresi anche quadrimestre lavoro. Tel. 0323-41059.

Convegno a Novara promosso dalla Confcoltivatori

Una delegazione a Roma per chiedere che siano bloccate le importazioni di riso

NOVARA — Se il mercato del riso è in crisi e i prezzi sono precipitati, la colpa non è della temporanea importazione del prodotto. E' questa la tesi sostenuta da Angelo Politi, ispettore generale dell'Ente Risi al convegno nazionale promosso dalla Confcoltivatori tenutosi a Novara. Aggiunge: la Cee impone una tassa di 14 mila lire il quintale, per cui il riso acquistato all'estero a 16-17 mila lire il quintale, viene a costare non meno di 30 mila lire.

Politi non ha però parlato della resa durante la trasformazione, cioè la «pilatura» del risone. Se questa resa è in media del 65 per cento e l'industria denuncia quella del 50 per cento, c'è un margine del 15 per cento sul quale non si paga la «tangente» Cee. A conti fatti il costo effettivo scende a meno delle 26-27 mila lire al quintale, che è il prezzo attuale di mercato. Un prezzo che i produttori non ritengono remunerativo e assai lontano dalle 35-36 mila lire al quintale dello scorso anno di questi tempi.

Nella sua diagnosi Politi ha fatto un quadro della situazione: l'Italia produce 10 milioni di quintali di riso, mentre il consumo nei 9 Paesi della Comunità europea è di 12 milioni e mezzo di quintali. I nostri produttori dovrebbero perciò essere al riparo. Ci sono però norme comunitarie intese a funzioni calmieratrici che vengono estensivamente interpretate e che consentirebbero certi «giochi». Politi ha parlato dell'azione intrapresa al riguardo dall'Ente Risi ma è stato vivacemente contestato dall'uditorio del «Borsa» rappresentato, oltre che dai produttori, da centinaia di studenti dell'istituto tecnico agrario «Bonfantini», i quali hanno così potuto apprendere tante cose che sui banchi della scuola non avrebbero forse mai saputo.

Altra contestazione è venuta a Politi allorché ha accennato al fatto che il mercato interno è tutt'altro che fermo: in gennaio sono stati venduti 900 mila quintali di risone. «*Per forza* — gli è stato ribattuto dalla platea — *siamo stati costretti a vendere sottocosto per pagare i debiti*».

Dopo l'ispettore generale dell'Ente Risi ha parlato il segretario provinciale della Confcoltivatori, Eugenio Pescio, che dell'associazione è anche responsabile nazionale per il settore risicolo. «*Questi* — ha detto — *sono dati inoppugnabili: il crollo del prezzo del risone; l'affievolimento della domanda sul mercato; i massicci quantitativi entrati in temporanea importazione; la giacenza del prodotto valutata a tutt'oggi in 5 milioni e mezzo di quintali*». Fatte queste premesse, Pescio è passato alle considerazioni. «*Se da una situazione di pesantezza del mercato si dovesse passare a una crisi vera e propria* — ha detto — *le conseguenze sarebbero catastrofiche*». Per questo ha fatto una serie di proposte, prima fra tutte quella di rivedere la normativa per la temporanea importazione del risone.

Nel dibattito sono intervenuti alcuni produttori. Ezio Belerate di Vercelli ha definito indispensabile la riforma dell'Ente Risi o ha proposto una tassa di marchio per il riso italiano, dato che quelli stranieri vengono spacciati come nostrani; Giovanni Treccani, pure di Vercelli, ha sostenuto la necessità di un'associazione di produttori; Luigi Vittone, anche lui vercellese, ha criticato l'Ente Risi anche perché presta i suoi silos agli importatori in «temporanea».

Il direttore del Consorzio nazionale risicoltori, Giuseppe Suman, ha messo il dito su un'altra piaga: mentre il prezzo del risone è diminuito di 10 mila lire il quintale, nei negozi lo si continua a pagare come l'anno scorso. «*Non è vero* — ha aggiunto — *che il risone importato viene a costare di più, altrimenti l'operazione non avrebbe senso*». Carlo Fugazza della Confcoltivatori di Pavia, infine, ha parlato di azioni speculative in atto e ha detto indispensabile restituire ai produttori il potere di contrattazione.

L'onorevole Vincenzo Rauccì ha tirato le conclusioni, tra le quali figura la nomina di una delegazione interprovinciale che andrà a Roma ai ministeri competenti per bloccare le importazioni di risone. Ieri era giorno di mercato a Novara, ma per quanto riguarda il riso, non ne sono state contrattazioni.

Piero Barbè

VIGEVANO — Il consigliere comunale Ermanno Canelli di Vigevano è stato eletto a membro del consiglio nazionale del pli.

OMEGNA — I soci dell'Avis, 820 effettivi, hanno donato all'ospedale locale o al centro trasfusionale di Novara, durante l'anno 1978, 1119 flaconi da 300 cc.

SPETTACOLI OGGI

NOVARA

Astra: Sensual student.
Cacciatori: Una donna semplice
Eldorado: La tarantola dal ventre nero
Esedra: Lady Chatterley lover
Faraggiana: Il commissario di ferro
Vittoria: Superman
S. Cuore: Il diavolo probabilmente (Divertimenti)

ARONA

Roma: Squadra antimafia
Moderno: Visita a domicilio
Lux: Lo squalo n. 3

BELLINZAGO

Verdoni: Il compagno don Camillo

BORGOMANERO

Modernо: La cugina

DOMODOSSOLA

Colonia: Come perdere una moglie e trovare un amante
Ossola: Il paradiso può attendere

GALLIATE

Lux: Lo chiamavano Bulldozer
OLEGGIO
Comunale: La battaglia della Marna
Moderno: Villeneuve perduta

OMEGNA

Sociale: Visita a domicilio

STRESA

Lux: La notte dell'alta marea

TRECATE

Comunale: Visita a domicilio
Vittoria: Lo squalo n. 2

VERBANIA

Apollo: Casa di piaghe
Ariston: Rendezvous di una cameriera
Via Cadore (pensato)
Sociale (Intra): Forza 10 da Navarone
Sociale (Pallanza): Il paradiso può attendere

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: L'uomo dei serpenti (Cinecircolo)

LOMELLINA

VIGEVANO

Ariosto: Il conte di Carmagnola
Astoria: The stud
Cagnoni: Viaggio con Anita
Marconi: Per vivere meglio divertiti con noi
Cem Tibaldi: La più grande avventura di Ulisse

MORTARA

Zignago: Generazione Proteus

ECCEZIONALE OPERAZIONE «SPOSI 1979»

MOBILI AIAZZONE

BIELLA
Corso Europa
Strada Trossi - Incrocio Tangenziale
Telefoni (015) 35.16.09 - 35.17.45

PRENOTATE A PREZZI BLOCCATI D'OGGI

potrete richiedere la consegna anche in primavera o nel periodo desiderato

Soggiorno modello POKER completo come foto L. 950.000

PREZZI MAI VISTI
SCONTI
30 - 40 - 50 %
o da oggi il certificato
SICUREZZA ACQUISTO

Soggiorno modello OMEGA completo come foto L. 450.000

Per i mobili in esposizione
PREZZI DI SVENDITA
fino ad esaurimento

Camera modello LUCIANA completa come foto L. 950.000

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI

SALOTTI in stoffa o similpelle - mod. Roxy (divano e due poltrone) ..... da L. 250.000 a L. 350.000 ed oltre
SALOTTI in vera pelle - mod. Golden (divano e due poltrone) ..... da L. 390.000 a L. 450.000 ed oltre
SOGGIORNI componibili - moderni e classici ..... da L. 450.000 a L. 550.000 ed oltre
CAMERE da letto matrimoniali ..... da L. 550.000 a L. 750.000 ed oltre
CUCINE «macar» componibili, in legno o laminato plastico ..... A PREZZI DI FABBRICA

ARCHITETTO ed ARREDATORI
a Vostra completa disposizione per consigli o chiarimenti

Cucina modello ALEXANDRA completa come foto, elettrodomestici inclusi a sole L. 1.450.000

in PIU' mobili d'arredamento qualificato esposti nel 10.000 mq. di esposizione

Cucina modello RAFFAELLA completa come foto elettrodomestici inclusi a sole L. 1.350.000

PAGAMENTO RATEALE fino a 30 MESI SENZA CAMBIALI

I rifornitori vantano crediti

«Il gasolio c'è ma non pagano»

NOVARA — «Novara non rimarrà al freddo: il gasolio c'è e c'è sempre stato per quegli amministratori che rispetteranno gli accordi sui pagamenti. Non possiamo fare da "banca" per i nostri clienti: siamo ad oggi vantiamo crediti per oltre un miliardo».

Queste le affermazioni dei cinque rappresentanti delle compagnie petrolifere (Agip, Esso, Ipi, Mobil, Amoco) che ieri sono intervenuti sulle voci allarmistiche di carenza di combustibile.

«Per avere un quadro della situazione — ci dice il rappresentante dell'Agip a nome dei colleghi — quest'anno abbiamo già superato la cifra di consegna precedente e non abbiamo mai rifiutato nessun servizio. La situazione è e resta precaria soltanto nei nostri confronti».

All'inizio della stagione, tutti i depositi avevano inviato ai clienti (specialmente agli amministratori di stabili raggruppati) una lettera nella quale si invitava al pagamento «in contanti» della merce. «Ci siamo trovati nell'impossibilità di aspettare 60-90 giorni in quanto noi stessi costretti al pagamento alla consegna. Pochi hanno rispettato questo nostro invito e molte volte siamo stati insultati e minacciati dai clienti con la solita frase: "Se non accettate le nostre condizioni ci rivolgeremo dai vostri concorrenti"».

Questo, secondo i cinque proprietari dei depositi, l'unica crisi che ha portato all'inesistente allarme. A Novara, annualmente, si consumano 30 milioni di litri di gasolio e sino ad oggi le consegne sono avvenute normalmente.

«Soltanto per motivi nostri riferiti ai pagamenti — aggiungono — abbiamo dilazionato le consegne per lo stesso cliente. Cioè meno litri per volta e più viaggi a nostro carico proprio per evitare che la spesa unitaria fosse troppo alta. Malgrado questo lo scopo non è stato raggiunto e noi desideriamo essere pagati almeno una consegna per l'altra. A costo di una lotta muro contro muro — hanno ribattuto — E chiamando in causa anche i "rivenditori liberi" che potrebbero avere buon gioco ma non a lunga scadenza senza i pagamenti».

In quanto alle notizie di «imboscamento» i rivenditori sono stati decisi nella smentita: «Il prezzo è severamente controllato e siamo disposti a mettere a disposizione tutti i nostri depositi per controlli. Noi dipendiamo da società "di marchio" in grado di effettuare da sole severi controlli e quindi il gioco non varrebbe la candela. Siamo stati sempre zitti quando avevamo tutti i motivi per dover protestare e non ci pare giusto oggi essere chiamati in causa per dei problemi inesistenti. Non c'è motivo di allarmismo almeno per quanto riguarda Novara — concludono — e quindi i clienti rinuncino alle telefonate "pateticheˮ come quelle che abbiamo ricevuto dopo le notizie pubblicate sulla stampa».

Secondo il parere di quelli che si sono definiti «commercianti» e non «petrolieri» l'unica crisi esistente in città è quella dei pagamenti che potrebbe essere risolta tra amministratori ed amministrati degli stabili.

L. L.

Imposta di 4000 lire per il depuratore

ARIZZANO — Il consiglio comunale ha approvato, dopo un dibattito molto vivace, l'imposta di 4000 lire ad abitante «per funzionamento depuratore» (quello di scarichi urbani che, abusivamente progettato a suo tempo sul territorio del comune di Verbania, è stato ora spostato più a monte).

Contro questa tassa sono stati però presentati alcuni ricorsi ed altri sono annunciati con motivazioni diverse. La minoranza la ritiene illegale in quanto impone il versamento del contributo anche a quanti, abitanti ad Arizzano, non potranno mai utilizzare questo impianto-servizio che peraltro sarà funzionante solo alla fine del prossimo agosto).

(a. c.)

È la prima iniziativa internazionale

Film industriale a Novara Lunedì si apre la rassegna

NOVARA — La rassegna internazionale del film industriale, che verrà aperta lunedì prossimo, è la prima realizzata in Italia. E' organizzata dal comitato della piccola industria dell'associazione industriali di Novara con la collaborazione della commissione industria-scuola e del gruppo giovani imprenditori e, inoltre, dal gruppo audiovisivo della Confindustria.

Le proiezioni dei film si svolgeranno al cinema Sacro Cuore di Largo Balbo, da lunedì 12 a giovedì 15 febbraio con un programma riservato agli studenti delle scuole medie (dalle 10 alle 13) e da martedì 13 a giovedì 15 con un programma aperto al pubblico (dalle 20.30 alle ore 23.30).

Il programma per gli studenti prevede film a carattere prevalentemente tecnico-scientifico, suddivisi in gruppi a seconda dell'indirizzo scolastico. Il programma per il pubblico abbraccia invece pellicole di argomenti vari in modo da dare una panoramica la più completa possibile della produzione.

Scopo della rassegna, organizzata in via sperimentale, è di divulgare fra una larga fascia di pubblico un prodotto poco conosciuto in Italia a differenza di quanto avviene in molti altri paesi dove il film industriale entra normalmente nei canali di distribuzione del cinema e della televisione. Le opere sono realizzate da registi professionisti tra i quali figurano nomi illustri e sono quanto di più recente la produzione offre nel settore (quasi tutte le opere erano presenti ai festival internazionali del film industriale di Berlino e Vienna).

Gli studenti e gli insegnanti sono chiamati a dare un giudizio sulla manifestazione e sulle opere presentate. I temi trattati dai film, pur non essendo specificatamente scolastici, sono da ritenersi particolarmente utili per introdurre i giovani nel mondo del lavoro al quale sono destinati. Si ritiene inoltre di grande importanza il fatto che i film mostrano le tecniche più aggiornate, le scoperte più recenti, i metodi di produzione più moderni.

Il film industriale in genere affronta praticamente tutti i problemi del mondo del lavoro: progetti industriali nel contesto tecnico ed economico, sviluppi tecnologici, ricerca scientifica, realizzazione ed applicazione di opere e prodotti; aspetti umani, sociali, ecologia, controllo dei rischi sul posto di lavoro, prevenzione degli incidenti; educazione e formazione professionale, orientamento scolastico, nei loro vari aspetti; rapporti tra imprenditori e lavoratori, metodi di gestione, ristrutturazione aziendale, produttività, problemi sindacali e di economia generale.

L. L.

Due assessori sostituiti a Mortara

MORTARA — Al prossimo consiglio comunale fissato per venerdì 16 febbraio, saranno sostituiti due assessori: il comunista Armaroli responsabile dei servizi sociali lascerà il posto a Mirella Balzaretti, mentre l'incarico del socialista Guzzi, assessore alla pubblica istruzione, sarà ricoperto da Sergio Corti, già sindaco di Mortara.

Armaroli lascia l'incarico amministrativo per occuparsi del proprio partito, come segretario politico di sezione del pci. Guzzi invece ha annunciato la rinuncia alla carica per motivi di lavoro.

(g. r.)

Borgoticino, 2 giovani hanno preso incasso e portafogli

Con pistole e coltello rapinano il benzinaio ed i suoi 3 clienti

BORGOTICINO — Rapinatori giovanissimi, armati di pistola e coltello, hanno assalito mercoledì sera un distributore di benzina a Borgoticino, rubando l'incasso e i portafogli del titolare e di tre clienti.

Il fatto è avvenuto poco prima della chiusura al distributore Esso dell'autoriparatore Giuseppe Mercarini, 53 anni, in via Sempione 11, alla periferia del paese. Il Mercarini stava servendo un cliente, quando è arrivata sul piazzale del distributore una Simca rossa, dalla quale sono scesi due giovani a viso scoperto.

«Mi sono sembrati molto giovani, ma soprattutto molto impacciati — ha detto Mercarini — in ogni modo non ho avuto tanto tempo per osservarli. Uno di essi impugnava una pistola mentre l'altro teneva fra le mani un coltello: per la verità, è stata più che altro la loro inesperienza a spaventarmi: mi sono sembrati dei principianti, capaci di lasciarsi andare per un niente a qualche scatto di nervosismo». Il benzinaio ed i clienti sono stati costretti a consegnare il portafoglio, e quindi rinchiusi nella guardiola del distributore dai due giovani banditi che si sono impadroniti anche del denaro nel cassetto: circa mezzo milione.

Nel frattempo è arrivata un'altra auto con due persone, padre e figlio: e anche da questi i rapinatori si sono fatti consegnare il portafoglio. I quattro portafogli, naturalmente senza denaro, sono stati ritrovati la mattina seguente nella zona di Sommalombardo.

f. a.

Applicazione legge sull'igiene mentale Difficoltà a Verbania

VERBANIA — Gravi difficoltà a Verbania per l'applicazione della legge n. 180 sull'igiene mentale. Esistono infrastrutture tempestivamente realizzate in un padiglione degli «Ospedali Riuniti», ma manca il personale. La legge Stammati impedisce infatti alla direzione l'assunzione di nuovi infermieri e fino ad oggi il servizio è assicurato da personale degli ospedali di Novara.

Anche questo servizio precario cesserà presto per ragioni di quiescenza e di economia, lasciando inevitabilmente scoperto il centro già funzionante a Verbania e rendendo praticamente impossibile l'attivazione delle sedi di assistenza e terapia di Omegna e Domodossola.

Contro questo stato di cose hanno protestato il comitato comprensoriale del Verbano-Cusio-Ossola, gli amministratori comunali, medici, ammalati.

Vi è la promessa dell'assessore provinciale alla Sanità. Muratori, di bandire un concorso per l'assunzione almeno provvisoria di venti infermieri.

Valdossola la giunta unitaria non ci sarà

DOMODOSSOLA — Sono praticamente fallite le trattative per una giunta unitaria alla comunità montana Valle Ossola, la più grossa del Piemonte. Non si è infatti trovato l'accordo sull'organigramma della futura giunta, della quale avrebbero dovuto far parte tutti i partiti (pci, psi, dc e psdi) rappresentati nella comunità.

A promuovere le trattative era stata la dc che aveva posto sul tappeto il problema del dopo-alluvione. I democristiani avevano sostenuto che la comunità montana, com'è avvenuto in Valle Vigezzo, avrebbe dovuto essere al centro dell'opera di ricostruzione e per questo avevano proposto la formazione di una giunta con i rappresentanti di tutti i partiti che, a loro giudizio, avrebbe potuto affrontare con maggiore incisività le drammatiche ettinazioni provocate dalla catastrofe dell'agosto scorso.

I partiti avevano raggiunto un accordo sul programma, i cui punti qualificanti — oltre alla ricostruzione — erano il completamento dell'area industriale nella Bassa Ossola (fra Pallanzeno e Piedimulera) e un piano agricolo di zona. Le cose si sono però complicate quando si è cominciato a discutere della composizione della futura giunta. Le sinistre avevano posto come condizione che la presidenza della comunità restasse al socialista Plinio Pirazzi Maffiola, al quale tutti i partiti hanno riconosciuto competenza e capacità, e che socialisti e comunisti conservassero la maggioranza in giunta, cinque assessori su nove. Alla dc e ai socialdemocratici avrebbero dovuto essere assegnati quattro assessorati, fra cui la vicepresidenza.

Nell'ambito di questa suddivisione, non si è però riusciti a soddisfare le ambizioni di tutti i partiti.

a. v.

Novara: i sindacati denunciano

Ha atteso undici ore per essere ricoverata?

NOVARA — La Flo (Federazione lavoratori ospedalieri) ha preso posizione, con un documento inviato all'assessore regionale alla sanità e al consiglio di amministrazione del «Maggiore» contro alcune incongruenze verificatesi in concomitanza con l'entrata in funzione del cosiddetto dipartimento di emergenza.

Premessa che il dipartimento è «solo sulla carta», il sindacato denuncia una scelta politica «sfrontante» di non accettazione della nuova formula da parte dei responsabili di alcune divisioni. «Si sta verificando — si aggiunge — la costante indisponibilità di posti letto».

La Flo cita un caso che sarebbe avvenuto mercoledì 7 febbraio. «Un'ammalata proveniente alla prima divisione di chirurgia alle 9 del mattino, inviata dal dipartimento di emergenza, ha dovuto attendere sino alla sera, alle 20, seduta su una sedia, per avere — dopo mille peripezie — un posto letto». «Nel contempo — prosegue la nota — veniva privilegiato il ricovero (sottraendo il letto già destinato a quell'ammalata) a persona con letto di diritto e con diagnosi che lascia alcune perplessità sull'urgenza del ricovero».

Il sindacato, nel denunciare questa situazione, aggiunge che «non è accettabile il discriminare i cittadini quando chiedono garanzie serie a una struttura pubblica o cui affidano la loro salute».

p. b.

Kandahar
TAPPETI ORIENTALI
....dalle carovaniere i caldi colori d'oriente....

TEL. 0321 - 83.135 - Via Matteotti 24 - BIANDRATE - Novara
Prossima apertura nuovo punto vendita in Novara via A. Costa 30

Venerdì 9 febbraio - Ore 21,30
NOVARA - Palazzetto dello Sport
Eccezionale concerto di
CLAUDIO BAGLIONI
Biglietti in prevendita
NOVARA: Edicola Miramonti, p.delle Erbe; Bar Ligure, corso Garibaldi; Edicola Magni, largo Bellarmi; Confezioni Paolino, corso XXIII Marzo; Ristorante Corallo, Caltignaga
ARONA: Bar Motta
MORTARA: Bar Diana
VERCELLI: Bar Principe
Vi ricorda questo eccezionale spettacolo
La Concessionaria CHRYSLER - SIMCA
PALMISANO e CARDONE
Via Verbano 134 - NOVARA

ARREDAMENTI
G. CLERICI

Comunica d'aver completato la nuova esposizione in BARAGGIA DI SUNO sulla STATALE 229 AL KM 20
Portiamo a conoscenza i nuovi numeri telefonici:
(0322) 86.930 - 85.230

CEDESI
negozio alimentari e generi vari
(tabelle 1 - 2 - 5 - 7 - 10 - 14)
vicinanza strada Lago Maggiore Km. 25 da Novara.
Rivolgersi Studio Negri - Tel. 0321/390.372

PRIMARIA DITTA ARREDAMENTI INDUSTRIALI CON SEDE IN NOVARA CERCA
impiegati venditori
Si offre ottimo trattamento retributivo e dotazione di automezzo.
Si richiede esperienza, referenze ed età compresa tra i 25 e 40 anni. Tel. per appuntamento: 0321/453.805 ore ufficio

A 8 km da Arona
cedesi attività attrezzatissima trasformazione sacchetti plastica
con 2 capannoni e terreno annesso
Tel. 0322/45.455 di Arona

ABITI SPOSA
A PREZZI DI FABBRICA
al CENTRO SPOSE
Via Cavigioli n. 13 - Tel. (0321) 401.169
NOVARA - Zona Bicocca

PUBLIKOMPASS S.p.A.
pubblicità ne LA STAMPA
(Cronache del Novarese)
COMUNICA
di aver trasferito i propri uffici di NOVARA in via ANDREA COSTA n° 32
Tel. (0321) 33.341 - 399.240 - 399.249

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 38
Tel. 20755/38206
COMPRAVENDITA IMMOBILI IN TUTTA L'ALTA ITALIA
VENDE
Adiacenze via Gnifetti: via Campagnoli, appartamento di mq. 118, piano terzo, ingresso, cucina abitabile, tinello, soggiorno, disimpegno notte, due camere letto, bagno, cantina, solaio, garage. L. 34.000.000.
Largo Leonardi: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, due camere letto, cantina L. 21.000.000.
Adiacenze via M. S. Gabriele: in stabile signorile di recente costruzione, appartamento di mq. 100, ingresso, cucina abitabile, soggiorno ampio, disimpegno notte, due camere letto, bagno ampio, ripostiglio, cantina garage. L. 34.000.000.
Via Camelatti: zona residenziale, in stabile signorile di recente costruzione, mansarda ultimi appartamenti 2-3-4 più doppi servizi e garage. Ottimi prezzi e condizioni di pagamento.
Corso Risorgimento, Vignale: in stabile, signorile di recente costruzione ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, bagno, cantina, garage e posto auto. L. 26.000.000.
Via Crespi: zona residenziale, ingresso ampio, cucina abitabile, salone doppio, tre camere letto molto ampie, ripostiglio, armadi a muro, doppi servizi molto ampi, cantina garage e posto auto. L. 59.000.000.
Adiacenze c.so Risorgimento, via Redi: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina e posto auto. L. 18.500.000.
Zona S. Andrea, via Dalle Rosette: ingresso, cucina abitabile, soggiorno ampio, disimpegno notte, due camere letto, bagno, cantina e garage. L. 22.000.000.
Adiacenze Belvedere Lamarmora, via Soliva: ingresso, cucina abitabile, salone, tinello, disimpegno notte, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo di mq. 88, cantina e garage. L. 63.000.000.
Vaveri: occasione, casetta a schiera completamente ristrutturata, piano terra e primo, garage e solaio. L. 23.500.000.
MODALITA' DI PAGAMENTO: 10% caparra, 40% compromesso, 50% dilazionato in 5/10 anni concede rate mensili.
INTERPELLATECI SENZA IMPEGNO
STUDIO CASA NOVARA Tel. 20755/38206

CERCASI NEGOZIO O MAGAZZENO
in affitto con alloggio annesso in Novara o dintorni.
Tel. 0321-62.256

Azienda metalmeccanica novarese, ricerca
contabile
con provata esperienza quinquennale in: contabilità generale, fiscale e gestione personale.
Scrivere dettagliato curriculum e referenze a:
Publimir s.r.l. Corso della Vittoria 2 — 28100 Novara.

CERCASI GIOVANE
aiuto cameriere o apprendista per ristorante in Novara.
Telef. (0321) 27.647

NOVARESE SPORT

Pallavolo, la Broms ha delle speranze?

Cinque squadre raggruppate al secondo posto

NOVARA — Nella serie C di pallavolo la vittoria conseguita dalla Broms Werke Novara sull'Aosta e la sconfitta della capolista Vercelli a Torino, hanno insieme rimesso in corsa per la promozione la squadra novarese precedentemente scappata di due sconfitte.

Adesso la classifica vede raggruppate al secondo posto cinque formazioni, tutte intenzionate a competere con i vercellesi per l'ascesa in B.

Per quanto riguarda la Broms Novara il suo destino è legato alle prossime tre gare.

Indispensabile, per alimentare le speranze, è un successo già domani sul campo del Bresso, dove la compagine di Malnardi sarà seguita dal solito folto gruppo di «aficionados».

m. n.

Pallavolo serie C

I risultati della 5ª giornata: Broms Novara - Olimpia Aosta 3-2; Gonzaga Milano - Segrate 0-3; Klippan Torino - Lib. Vercelli 3-1; Concorezzo - Bresso 3-1.

Classifica: Lib. Vercelli punti 8; Klippan Torino 6; Concorezzo 6; Segrate 6; Olimpia Aosta 6; Broms Novara 6; Bresso 2; Gonzaga Milano 0.

Le gare di domani: Lib. Vercelli - Concorezzo; Segrate - Klippan Torino; Olimpia Aosta - Gonzaga Milano; Bresso - Broms W. Novara.

Due squalificati

TORINO — Soltanto due giocatori della provincia di Novara figurano nell'elenco degli atleti squalificati dal giudice sportivo della Lega calcio dilettanti del Piemonte: si tratta di Fortis del Meina, sospeso per due giornate e di Corletto del Verbania, che dovrà stare fermo per un turno.

(lr. bert.)

MORTARA — Al prossimo salone della maglieria italiana, mostra-mercato che si svolge dal 15 al 18 febbraio al quartiere fieristico di Bologna, la Lorsellina sarà presente con uno stand collettivo, quello che ad ogni edizione viene allestito dalla Camera di commercio di Pavia. Le ditte presenti quest'anno saranno sette.

Squalificato per una giornata il campo del Gravellona Toce

Il portiere gozzanese era stato colpito da un sasso alla testa

Il portiere Giorgio Cioni

GRAVELLONA TOCE — Per il «giallo» che aveva turbato, domenica 28 gennaio, al 24' del secondo tempo, il derby cusiano di Promozione tra Gravellona Toce e Gozzano, la Lega regionale calcio dilettanti ha dato partita vinta a tavolino, per 2 a 0, al rossoblù di Mostrini, squalificando inoltre per una giornata il campo gravellonese.

L'arbitro Vercellino di Savona, dice il comunicato della Lega, ha visto «un oggetto di notevole pericolosità, delle dimensioni di una testa di arancia» che, lanciato da un gruppetto di tifosi ovadesi, è finito con violenza sulla testa del portiere gozzanese Giorgio Cioni, provocandogli una vasta ferita sopra l'orecchio sinistro, che lo obbligava ad abbandonare il campo.

Sulla base del minuzioso rapporto arbitrale la Lega ha considerato questo incidente «un fatto impeditivo» alla regolare conclusione della gara terminata sul campo in parità per 1 a 1, riconoscendo la «responsabilità oggettiva» della società ospitante, nei confronti della quale — conclude il comunicato — la punizione è stata contenuta entro i limiti fissati soltanto grazie al fattivo interessamento dei dirigenti gravellonesi, prodigatisi nel riportare la calma.

Con la decisione della Lega, il Gozzano sale in classifica a 18 punti, a una sola lunghezza dal trio Verbania - Cossato - Grignasco, diretti inseguitori della capolista Borgosesia.

Al Gravellona viene invece tolto il punto provvisoriamente conquistato sul campo: la squadra scende quindi a quota 15.

Il campionato, dopo la fase dei recuperi, riprenderà domenica 18: il Gozzano andrà in trasferta a Domodossola, mentre la Lega fisserà nei prossimi giorni il campo neutro sul quale il Gravellona dovrà affrontare il Villadossola per scontare la giornata di squalifica.

a. m.

VIGEVANO — La squadra della città affronterà domenica la Pro Vercelli per la 19ª giornata del campionato di calcio di C2 girone B, priva di due giocatori chiave.

Basket: derby Ghemmese-Novara

GHEMME — I «cugini» del Fiat Novara, i torinesi del Subalpino e del Lasalliano, il Cuneo e Alba Asti saranno gli avversari della Ghemmese Basket nella «poule» D, il torneo per la permanenza nell'omonima serie, che inizierà domenica. Il calendario propone subito un derby che, data l'importanza della posta in palio, si annuncia accesissimo. I gialloverdi di Conti riceveranno, al «Milanaccio» di Borgosesia, il temibile Novara in un incontro che ha già il sapore di un autentico, agguerrito spareggio.

«Abbiamo perso i due precedenti incontri con i cugini — dice Giorgio Lucca, responsabile tecnico della Ghemmese — ma il nostro campionato comincia soltanto ora. Nella fase precedente, sapendo di non aver possibilità per puntare alla C, abbiamo cercato più che altro di provare le squadre, ora faremo sul serio. Siamo consapevoli che non possiamo più permetterci passi falsi. Negli ultimi incontri abbiamo dimostrato di essere in crescendo. Speriamo — prosegue Lucca — che le nostre prossime avversarie, che nella poule precedente abbiamo già incontrato, fatta eccezione per l'Asti, sono alla nostra portata. Qui valgono buone premesse per assicurare consistenti soddisfazioni a tutti i nostri tifosi che ci hanno sempre seguito con passione, nonostante i disagi che hanno dovuto affrontare per recarsi, ogni due settimane, a Borgosesia, visto che a Ghemme, purtroppo, non disponiamo ancora di un terreno di gioco».

e. m.